AEREO MILANO-PESCARA «SFIORATO» DA UN CACCIA

ROMA — Una tragedia aerea evitata per poche centinaia di metri. Giovedì 26 giugno, ma la notizia è stata resa nota solo ieri, un DC-9 dell'Alitalia, con a bordo una trentina di passeggeri e cinque membri dell'equipaggio, in servizio da Pescara a Milano, è stato «sfiorato» in volo da un F-104 militare, mentre era in fase di atterraggio sull'aeroporto di Falconara, nei pressi di Ancona.

La nostra compagnia di bandiera ha già aperto un'indagine amministrativa per fare piena luce sull'episodio. Sembra, però, che incidenti simili si siano già più volte verificati, in passato, sempre nell'aeroporto di Falconara.

Un rapporto, redatto dal comandante del DC-9, Paolo Pierbon, riferisce che alle 8,29 del 26 giugno, mentre l'aereo di linea si preparava all'atterraggio, un velivolo militare aveva improvvisamente incrociato la sua rotta, passandogli sotto ad una distanza non superiore ai duecento piedi, meno di settecento metri. L'aereo dell'Alitalia, in quel momento, si trovava a 5 miglia dalla pista ad una quota di 4500 piedi e procedeva ad una velocità di 220 nodi. Pare inoltre che l'F-104, appartenente al 6° stormo dell'Aeronautica militare, si stesse recando a Rimini, fosse stato avvertito via radio di non incrociare nella zona.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 175

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, via MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 3 Luglio 1986

CRAXI, STASERA?

Incontro imprevisto a Castelporziano tra il Capo dello Stato e il dimissionario

ROMA — Crisi di governo: l'attesa s'allunga. Negli ambienti del Quirinale si dice che la convocazione di Cossiga potrebbe giungere questa sera: ma non si esclude un ulteriore slittamento a domani. Il presidente della Repubblica, comunque, affiderà quasi sicuramente a Craxi l'incarico di formare un nuovo governo pentapartito.

Il Capo dello Stato ha trascorso la giornata di ieri a Castelporziano, dove ha avuto ulteriori colloqui, a titolo informale, con lo stesso Craxi. Cossiga ha voluto così completare il quadro evidentemente ritenuto insufficiente dopo le consultazioni al Quirinale.

L'intesa fra i partiti che dovrebbe sciogliere gli ultimi dubbi è quella che si era profilata sin da ieri tra do e pa. Da una parte, Dc Sfila chiederebbe a Craxi il riconoscere la validità strategica del pentapartito fino al 1993 (cioè, per tutta questa e per la successiva legislatura che dovrebbe poi registrare l'alternanza democristiana); d'altra parte, Craxi otterrebbe la presidenza del consiglio fino al 1988. L'impegno — ha detto il vicesegretario democristiano Scotti — dovrebbe essere garantito da una deliberazione ufficiale del partito socialista.

E, a questo proposito, c'è chi pensa ad un congresso ravvicinato del partito in autunno.

Chiesa si ricorderà, questo tipo di patto strategico è già stato chiesto a suo tempo; ma i socialisti hanno allora ironizzato sulla possibilità di assumere impegni biblici. Adesso, l'ipotesi riscuote maggiore udienza. Tuttavia, l'onorevole Formica sostiene che siano da escludere impegni che trovano di mezzo l'intervento del corpo elettorale.

In casa socialista, comunque, il senatore Fabbri dice che il chiarimento è ormai avviato; l'onorevole Mariannetti ritiene che si possa andare avanti. Però, se è stato necessario un ulteriore colloquio di Craxi con Cossiga e successivamente della coppia Craxi con Forlani, ciò vuol dire che la questione non è stata del tutto appianata o, quanto meno, ha richiesto altre precisazioni.

Capiremo questa sera o domani quali tipi di passaggi e di difficoltà saranno eventualmente rimessi al tentativo del presidente incaricato. All'interno del patto, dicevamo così, generale, giocano poi altri fattori di rilevante portata. Non tanto quello sulla regolamentazione del voto segreto, le cui soluzione dovrebbe avviarsi già adesso, quanto quello del referendum della giustizia che la dc chiede di togliere di mezzo.

Infine, l'ipotesi di una intesa fra i due maggiori partiti ramificata da un lato le altre forze della maggioranza, ma dall'altro le preoccupa per le ripercussioni che potrà avere sul loro ruolo. Spadolini ha detto che per ora non vuole entrare nel merito dei patti strategici specie perché è ancora difficile distinguerli dalla tattica.

E' CLIMA DA CROCIATA SULL'ORA DI RELIGIONE...

ROMA — Sull'ora di religione la guerra prosegue. E, anche se tutti dicono di non voler fare casi personali, Franca Falcucci continua a restare nell'ipotetico elenco di ministri che non troveranno conferma nel prossimo governo.

Il più critico nei confronti dell'esponente democristiano, che ha gestito in questi anni la politica scolastica di Palazzo della Minerva, è proprio un suo collega del pentapartito, il vicesegretario socialista Claudio Martelli. «Non si può pretendere di governare dodici milioni di studenti e un milione di insegnanti a colpi di cinquina», sostiene.

E sono le cifre che riguardano la scelta religione sì, religione no (e che hanno la scadenza del 7 luglio prossimo) ad essere parte della discordia nel Parlamento e nel Paese. Sospese dal Tar del Lazio, sono ripristinate valide dal ministero, il quale ha nuovamente invitato i genitori a rispettare la data per la consegna dei moduli e a optare tra due ore di religione (materia curiale) o due ore di materie alternative (che verranno fissate solo in seguito).

I repubblicani avanzano una loro proposta: «La controversia dell'ora di religione nelle scuole può trovare una corretta soluzione politica soltanto attraverso l'esplicito riconoscimento del carattere aggiuntivo dell'insegnamento della religione cattolica». Cioè, religione sì, per chi la vuole, ma dopo l'orario.

Contro la Falcucci, il richiamo anche la Cisl. «Il ricorso della Cgil al Tar Lazio è, in linea di principio, giusto; mano giusto il fatto che a fare le spese della controversia sull'insegnamento della religione cattolica siano le famiglie che hanno già dedicato di avvalersene», afferma il segretario generale Cisl scuola, Lia Ghilardi.

«La responsabilità della situazione attuale — aggiunge — è del governo e della Falcucci che non hanno saputo tradurre in modo chiaro le indicazioni del Concordato nell'intesa fra ministero della Pubblica istruzione e Cei».

Intanto, arrivano i primi sondaggi sulla scelta delle famiglie. Secondo una indagine compiuta per conto del «Corriere della Sera», a pochi giorni dal termine della scelta, l'88,6 per cento dei genitori e l'81 per cento degli studenti (nelle superiori) hanno detto sì.

DOLLARO APRE SOTTO LE 1500

ROMA — Dollaro in ribasso all'apertura dei mercati valutari in Italia, la moneta statunitense è indicata a 1492,50-1493,50 lire contro le 1500,22 lire della quotazione ufficiale di ieri.

Per la Borsa a Torino, inizio di seduta orientato direttamente al rialzo.

Indice medio: più 3 per cento. Continua, dunque, la salita iniziata nei giorni scorsi.

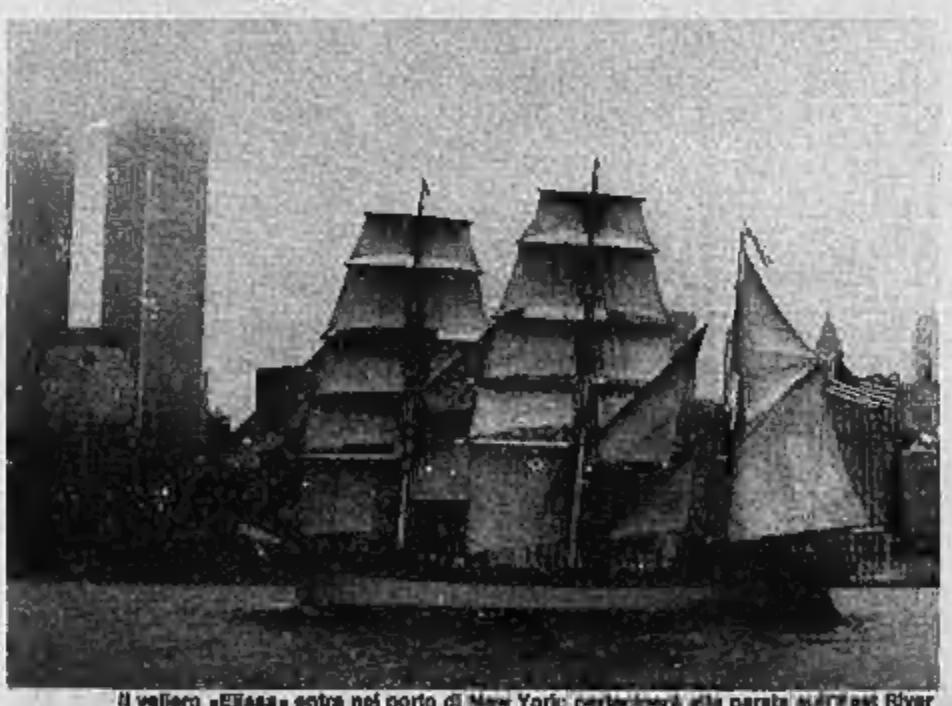
Alcuni prezzi: Buton 3455; Brioschi 1400; Perugina risparmio 2300; Cir 13.000; Buitoni 6990; Cir risparmio 12.500; Buitoni risparmio 4500. Buitoni risparmio 1/7 3950; Cir risparmio non convertibili 6850; Comau 8750; Alivar 11.000; Eridania 5175; Editoriale 8100; Ifi 26.000; Fiat 2230; Pirelli Spa 5275; Pirelli Spa risparmio 5300.

Altri prezzi: Finrex 1360; Pirelli risparmio non convertibili 2760; Kernel 1441; Mittel 4650; Montedison 2922; Mondadori 3460; Westinghouse 40.400; Olivetti Mondadori Ciga Saffa e Ing. Franco Tosi 28.900; Fabbrica Milani. Conclusioni 4780; Pacchetti 340; Rejna 20.100; Rejna risparmio 7650; Snia Bpd 5300.

Ultimi prezzi: Generali a 133.000.

E' FESTA GRANDE INTORNO A «LADY LIBERTY» IL MAQUILLAGE L'HA RINGIOVANITA DI CENT'ANNI

Cominciano oggi le celebrazioni: 4 giorni e 3 notti «kolossal». Sfilata di navi da guerra e velieri, concerti, incontri sportivi



Il veliero «Elissa» entra nel porto di New York: parteciperà alla parata sull'East River

NEW YORK — La imponente Statua della Libertà, simbolo degli Stati Uniti, rinasce a nuovo, festeggia alla grande il suo centesimo compleanno. Con una spettacolare parata di imbarcazioni a vela arrivate da ogni parte del mondo lungo l'East River, stamani presto (in Italia saranno le prime ore del pomeriggio) prendono il via i grandiosi festeggiamenti che coinvolgeranno tutta New York fino al 28 ottobre prossimo, il cosiddetto giorno dell'anniversario della Statua, il *Rededication day*.

Il primo round di quello che si annuncia il più grande e lungo *party* della storia americana è stato fatto coincidere con la festa nazionale del quattro luglio.

Il *Liberty Weekend*, che da oggi prosegue fino a domenica, richiamerà non meno di 15 milioni di visitatori, tanti anche per una metropoli abituata ad «assorbire» con indifferenza folle oceaniche. Saranno 4 giorni e 3 notti memorabili con famosi attori di Hollywood, concerti, solisti di musica classica, cantanti rock, country & western, gare atletiche, competizioni di volo acrobatico, grandiose sfilate.

«Lady Liberty» si presenta ringiovanita, anni rinata: per mesi è stata sottoposta ad un accuratissimo maquillage, con l'aiuto delle più sofisticate apparecchiature che l'elettronica ha messo finora a disposizione. Perfino le strutture interne sono state sostituite. Il tutto con una spesa-record di 230 milioni di dollari, raccolti interamente dai privati.

Fra i tanti ospiti illustri ci saranno il presidente Reagan e quello francese Mitterrand: in una cerimonia dal significato simbolico, rievocheranno il «dono» della Statua, fatto cento anni fa dalla Francia agli Stati Uniti. Entrambi i presidenti scriveranno, come in questi giorni stanno facendo tutti i rievocatori storici, sul fatto che all'epoca lo scultore francese Bartholdi, che ebbe l'idea della Statua, riuscì a concretizzare il proprio sogno solo dopo molti aforsi, superando l'indifferenza mostrata da autorità e pubblica opinione sulle due sponde dell'Atlantico.

Adesso, invece, grazie anche ad un'abile campagna pubblicitario-commerciale affidata al presidente della Chrysler, Lee Iacocca, la «Lady Bata» è diventata il fenomeno dell'anno.

Tantissimi gli appuntamenti. Dopo la parata inaugurale di imbarcazioni a vela, sarà la volta di 35 navi da guerra, con in testa la portaerei «John Kennedy», che procederanno da ponte di Verrazzano verso l'Hudson. E questa sera il presidente Reagan premerà il bottone che riaccenderà la fiaccola della Statua, spenta durante il lungo restauro. Poi canti, balli, musica fino all'alba, con la partecipazione di personalità di fama internazionale.

Venerdì mattina, alla presenza del capo della Casa Bianca, che sarà a bordo dello Iowa, ci sarà una imponente sfilata di navi, compresi bellissimi velieri d'epoca e navi-scuola celebri, come l'italiana «Amerigo Vespucci». Domenica sera il clou: uno spettacolo di fuochi d'artificio che, promettono i fratelli italoamericani Grucci ai quali sono stati affidati, «supererà l'immaginazione».

Sabato verrà tagliato il nastro e la Statua sarà riaperta formalmente al pubblico. La sera grande concerto di musica classica al Central Park con l'Orchestra filarmonica di New York, diretta da Zubin Mehta.

Domenica saranno gli atleti a rendere omaggio a Miss Liberty e poi la prima tornata di festeggiamenti si concluderà alla grande al Giants Stadium con un megashow con artisti famosi ed effetti speciali. Tra l'altro è stata eletta, dopo una durissima selezione, una Miss Liberty, Jennifer Stewart, 28 anni, che sfilerà con una torcia nella mano destra.

La Libertà compie cent'anni

MILLE RAGAZZINI NAPOLETANI NEL GIRO DI FOTO PORNO PER RIVISTE STRANIERE

NAPOLI — Almeno mille ragazzini napoletani tra i sette ed i quattordici anni sarebbero stati utilizzati per la produzione di materiale fotografico destinato a riviste porno straniere. Il traffico è stato scoperto dai carabinieri di Pozzuoli e ha portato all'arresto di un cittadino austriaco, Konrad Etz, di 72 anni, e di un napoletano, Antonio Tessitore di 59 anni.

I due sono stati sorpresi sul litorale domizio di Licola mentre scattavano istantanee a due fratellini di 9 e di 11 anni. Le successive perquisizioni effettuate nell'albergo «Risorgimento», ove aveva preso alloggio il cittadino austriaco, hanno consentito il sequestro di una ingente quantità di filmini, rollini già impressi e di circa 300 fotografie, che ritraevano vari ragazzi in pose pornografiche.

Konrad Etz da circa 5 anni trascorre i mesi estivi nel Napoletano e secondo gli inquirenti supererebbe il migliaio il numero di ragazzini adescati ed utilizzati per le produzioni porno. Il costo degli adescamenti, secondo le prime indagini: 10 mila lire per ciascuno dei ragazzini più grandi di età, giocattoli e caramelle per i più piccoli.

I carabinieri sono pervenuti alla scoperta del traffico dietro denuncia dei genitori di alcuni «scugnizzi», provenienti, in prevalenza, dai Quartieri Spagnoli del centro storico (i più disagiati della città), che avevano raccontato di essere stati avvicinati da due uomini, che avevano proposto loro un piccolo compenso in cambio della loro disponibilità a farsi fotografare.

I due trafficanti di materiale pornografico, arrestati e portati nel carcere di Poggioreale, sono stati denunciati per i reati di corruzione di minori e di atti osceni in luogo pubblico.

Quello dell'usare i bambini e bambine come soggetti per riviste pornografiche destinate sia al mercato interno, sia a quello estero, è un fenomeno inquietante. Tempo fa avevano fatto scalpore due casi capitati nel Nord Italia.

A Treviso Euro Galletti adescava bambine tra gli otto e i dodici anni, promettendo che le loro foto sarebbero state pubblicate su cataloghi di vendita per corrispondenza. Ma nello studio fotografico il trattamento era un altro: le vittime nelle foto apparivano nude, distese sul letto, con accanto uomini adulti. Nella casa di Galletti la polizia scoprì oltre duemila foto.

A Gallarate, Paolo Gherardini, sceneggiatore di film e fumetti erotici, che voleva emulare i reportage porno scandinavi, attirava le bambine nel suo studio con una cagnetta. Poi mandava i suoi «prodotti» all'estero e a Milano.

PRESTITI
SENZA TANTE STORIE
Da 1 a 400 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
a: DIPENDENTI • ARTIGIANI • COMMERCIANTI
• AZIENDE • PROFESSIONISTI • CASALINGHE
Esempio: 10 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. 970.000	L. 11.640.000
24	L. 543.000	L. 13.032.000
36	L. 400.000	L. 14.400.000
48	L. 330.000	L. 15.840.000
ecc. ecc... fino a 60 anni!		

MULTIFIN S.p.A.
TORINO - Via Tripoli, 106 - Tel. (011) 383874-3260318
ASTI - Via Monticone, 6 - Tel. (0141) 34959-293579.
CARMAGNOLA - Via Donizetti, 52 - Tel. (011) 9711777-9771568.
CUNEO - Corso Giolitti, 29 - Tel. (0171) 65471.

All'Itis Grassi (1500 allievi) passa una mozione del collegio docenti

ORA DI RELIGIONE, LA POLEMICA SALE DI TONO CENTO INSEGNANTI CHIEDONO....

Tutta una serie di quesiti a governo e Parlamento. In assenza di chiarimenti si rifiutano di pronunciarsi sulle attività alternative.

Ora di religione: si avvicina la scadenza del 7 luglio, sale di tono il dibattito sulle ultime querelles (la sentenza del Tar del Lazio, la replica del ministero della Pubblica Istruzione, la scelta «al buio» dell'ora alternativa) e, al di là dei commenti autorevoli sulle colonne dei giornali, che fanno opinione, si registrano prese di posizione anche dall'«interno» della scuola, interessanti per i problemi che sottolineano, rilanciandoli spesso in forma interrogativa all'attenzione di «chi doveva decidere e ha scaricato sul volontarismo degl'insegnanti una parte importante di questa vicenda», come ripetono in molti in queste settimane, tant'è che queste parole sono diventate quasi un ritornello.

Il collegio dei docenti dell'Itis Grassi (più di cento insegnanti, oltre 1500 allievi) ha votato con soli 7 astenuti una mozione in cui chiede di «conoscere con chiarezza quali siano gli intendimenti del Parlamento, del governo e del ministero» su di una serie di quesiti emersi dal dibattito svoltosi nella scuola. Al primo punto: «Poiché l'insegnante di religione fa parte integrante del Consiglio di classe ed esprime il suo deliberante nello scrutinio, come può essere garantita l'uguaglianza di trattamento degli studenti che, pur appartenendo alla stessa classe e dovendo essere valutati per lo stesso tipo di preparazione e delle stesse persone, vengono invece giudicati da un numero diverso di persone a seconda che si avvalgano o meno dell'insegnamento della religione?».

Anche sugli «effetti» dei due insegnamenti, alternativi l'uno rispetto all'altro, i docenti del Grassi pongono seri problemi: l'insegnante di attività integrative esprimerà voto deliberante in consiglio di classe? La valutazione della religione comparirà come voce sulla pagella? E quella delle lezioni alternative? Data l'attuale situazione di sovraffollamento della scuola secondaria, come si ritiene di poter reperire i locali per i corsi alternativi e per lo studio individuale, la terza opzione a disposizione dello studente?

La mozione affronta anche il problema dei contenuti delle cosiddette attività culturali alternative: «Se queste ultime devono consistere in un approfondimento di materie curricolari, si avrà nei fatti una discriminazione tra chi disporrà di un'ora di più di nozioni curricolari in tali ore, e chi ha scelto l'ora di religione o lo studio individuale». In secondo luogo, secondo gli insegnanti dell'istituto tecnico industriale di via Veronese, «se tali attività non devono riguardare materie curricolari, non si vede in base a quale criteri possa essere richiesto a lavoratori assunti sulla base di specifiche competenze professionali, verificate dallo Stato, di improvvisarsi docenti di altre, non meglio precisate, discipline».

Le conclusioni cui è giunto il collegio dei docenti del Grassi sono riassunte in quella nota finale: «Si ritiene che le indicazioni della circolare ministeriale, oltre ad aprire complessi problemi giuridici, organizzativi e sindacali, non tengano nel debito conto né la necessità di non creare discriminazioni fra gli studenti né la professionalità degli insegnanti. Per cui si invitano gli organismi competenti a provvedere ad un'applicazione delle norme concordatarie tale da non pregiudicare il normale svolgimento delle attività curricolari, compito primario della scuola, e che non richieda agli insegnanti prestazioni improvvisate, non previste dal loro contratto di lavoro e professionalmente poco serie».

In mancanza di chiarimenti richiesti, al Grassi i professori non ritengono che esistano le condizioni per esercitare i propri compiti istituzionali di formulazione di proposte didattiche e si rifiuteranno di pronunciarsi in merito all'organizzazione delle attività alternative.

Rilevante è anche l'appello a colleghi e genitori rivolto da un gruppo di 344 insegnanti di scuola materna perché «credenti e non credenti, manifestino sin d'ora la loro non disponibilità ad insegnare la religione cattolica». Redatta nella forma della lettera aperta, la nota ricorda che si prevedono ex novo 2 ore di insegnamento confessionale in contrasto con gli «Orientamenti» del 1969: «Nella scuola materna non è possibile né si deve mirare a svolgere un sistematico programma differenziato per temi culturali o per valori sociali, etici, religiosi, giacché non lo consentono ancora né le esperienze, né le strutture mentali, né gli interessi del bambino, né i livelli della sua maturazione psichica».

Le firmatarie dell'appello sottolineano anche che «con l'intesa si introducono delle inevitabili discriminazioni fra coloro che frequenteranno le lezioni di religione cattolica e coloro che se ne asterranno, creando disparità impossibili da capire per chi ha 3, 4, 5 anni». In conclusione citano alcuni studi per rammentare a loro volta che «La religiosità infantile è accettata d'autorità, è imitativa, verbalistica e ritualistica». Una maestra ha aggiunto una nota di suo pugno al documento. «Dovrei insegnare che Dio esiste con la tecnica della favola?».

Alberto Gaino

Ieri sera alla Pellerina è annegato il pony

SNOOPY E' MORTO NELLA DORA SOTTO GLI OCCHI DEI BAMBINI

Alcuni soccorritori recuperano Snoopy dalle acque della Dora, ma è ormai troppo tardi

Lo chiamavano Snoopy il pony color cioccolato chiaro di mezzo che per dieci anni ha portato a passeggio in calessino i bambini della Pellerina. Ieri sera due cagnacci l'hanno spaventato mentre, condotto dalla sua padroncina, tirava il carretto con a bordo due ragazzi. E' caduto nella Dora ed è annegato.

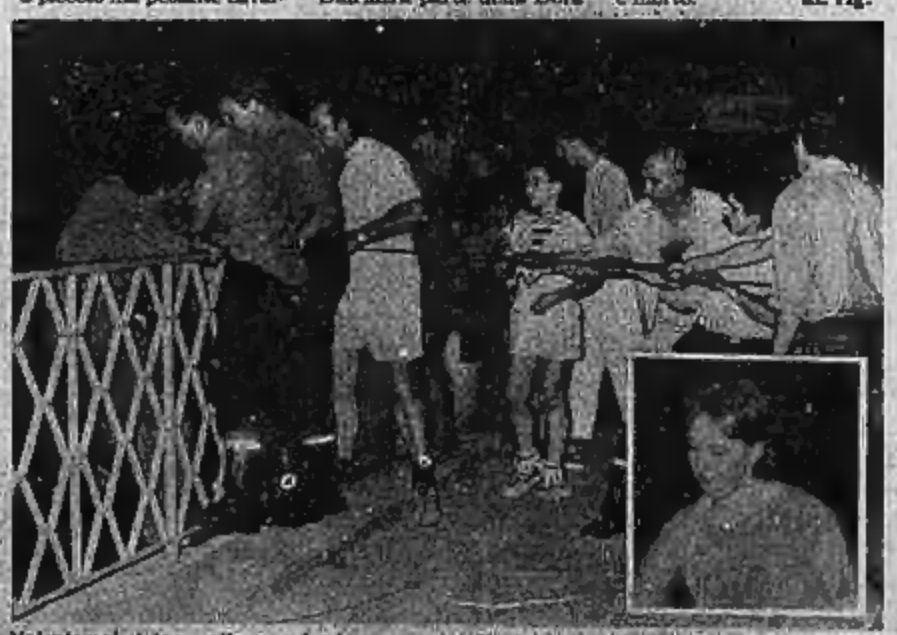
E' stata un morte terribile, quella di Snoopy. Il povero cavallino ha lottato a lungo fra i flutti, mentre migliaia di persone, che ieri sera affollavano il parco della Pellerina in cerca di frescura, seguivano angosciate. L'incidente poteva avere ben più gravi conseguenze se i due piccoli passeggeri del calesse non fossero saltati a terra in tempo prima che il cavallo ruzzolasse, e se alcuni volenterosi e i poliziotti della «volante cinque» non fossero intervenuti a trattenere la giovane guidatrice che, spinta dal grande affetto per Snoopy, stava sfidando la Dora reggendo disperatamente per le briglie il piccolo ma pesante cavallo. E' stato, il suo, un tentativo generoso ma inutile, a causa della forte corrente.

Maria Teresa Stella, 18 anni, ha rischiato molto. Lo ha fatto perché quel cavallino lo sentiva «suo»: era cresciuto con lui e con lui lavorava fin da quando era ragazzina. Il padre le aveva promesso di non venderlo, nemmeno da vecchio. Ora che è morto annegato se l'è portato in cascina per seppellirlo vicino a casa. I vigili del fuoco per recuperare l'animale e il calesse hanno lavorato due ore. E' stato poi il capo squadra dei sommozzatori, Flavio Repetto, a sfidare con fatica la corrente.

Tutto era cominciato verso le 22, proprio all'altezza della cascina Marchesa dove Giovanni Stella, 54 anni, tiene un maneggio e i pony per divertire i bambini. Snoopy camminava sulla strada in terra battuta che sovrasta di quattro metri il corso d'acqua, tirando un grazioso calesse con sopra due ragazzi di otto e dieci anni. Dall'altra parte della Dora migliaia di giovani lanciavano urla di entusiasmo per il cantante Ray Charles in concerto.

Improvvisamente sono arrivati i cani, e se la sono presa con il cavallo. Maria Teresa, che lo affiancava tenendolo per le briglie, non ha potuto far nulla. I cani hanno cercato di mordergli i garretti e lui si è imbizzarrito, ha cominciato a scalciare. I due piccoli passeggeri hanno appena fatto in tempo a saltare giù dal calesse che questo, trascinato dall'animale, ha imboccato la ripida scarpata precipitando in acqua insieme al povero Snoopy. La forte corrente ha subito travolto cavallo e traino, trascinandoli via. Il pony ha cercato di nuotare, e ce l'avrebbe forse fatta se poco prima di un ponticello non ci fosse uno sbarramento che fa fare un salto di un metro alle acque. Quel salto è stato fatale per la povera bestia. Trascinato sott'acqua dal peso del calessino, al quale era ovviamente legato, Snoopy è morto.

al. rig.



Volenterosi aiutano a tirare a riva la carcassa dell'animale; nel riquadro Maria Teresa Stella

SAN CARLO E' DA IERI SENZ'ACQUA

Da ieri tutta la popolazione di San Carlo e gli alloggi della Vallette sono senz'acqua: l'approvvigionamento idrico viene garantito dalle autobotti dell'esercito.

I tecnici dell'acquedotto gestito in consorzio dai Comuni di Ciriè e San Carlo, per ora, non sanno spiegarsi il motivo di questa improvvisa carenza idrica: da quando è entrato in funzione il pozzo di Grosso Canavese, rivelatosi quattro anni fa a spese dell'amministrazione di San Carlo, non si erano più incontrate difficoltà.

Da controlli effettuati su tutta la rete idrica, inoltre, non risulta ci siano state delle avarie nell'impianto, né sono stati individuati recenti rotture nelle tubazioni. Probabilmente l'acqua non viene ben distribuita: Ciriè, occupando una posizione più bassa rispetto al centro abitato di San Carlo, ne assorbe più di quanto dovrebbe.

Il sindaco di San Carlo, Sante Valenti, ha chiesto la convocazione urgente dell'assemblea del consorzio per discutere il problema e adottare immediati provvedimenti: intende proporre la costruzione di serbatoi in paese dove incamerare l'acqua necessaria a soddisfare le esigenze degli abitanti, e valutare l'opportunità di potenziare l'intero impianto, ormai inadeguato. E' stato infatti costruito una cinquantina di anni fa quando Ciriè, ad esempio, non raggiungeva di certo i 20 mila abitanti come oggi.

Bruno Fadda condannato per aver ucciso un orefice

SI TAGLIA LE VENE IN CARCERE

Non voleva finire nel penitenziario di Cuneo

Bruno Fadda, l'ex agente carcerario condannato una settimana fa dai giudici dell'assise di Ivrea a 24 anni di reclusione per aver ucciso l'orefice Francesco Ugo, ha tentato nuovamente il suicidio. Il giovane si è tagliato i polsi ed ha ingoiato un oggetto metallico: è stato subito soccorso e trasferito prima all'ospedale militare quindi alle Molinette.

Le sue condizioni non sono gravi grazie alla prontezza dei soccorsi. I medici cercheranno oggi di estrargli l'oggetto che ha ingerito. Pare che Fadda abbia tentato il suicidio dopo aver appreso la notizia del trasferimento dalla caserma Montegrappa di Torino, dove è detenuto dal giorno del suo arresto, al carcere di Cuneo. La sua prima destinazione era la casa circondariale di Casale Monferrato, ma poi evidentemente è stata modificata la scelta del carcere. Fadda aveva già cercato di tagliarsi i polsi tre mesi or sono, ma era stato salvato.

Secondo la sentenza dell'assise di Ivrea il 17 dicembre '85 Bruno Fadda entrò nell'oreficeria di Francesco Ugo, 53 anni, ben deciso ad uccidere l'uomo con cui aveva una relazione. Il movente però non sarebbe stata la gelosia o un litigio, bensì la rapina. Il Fadda voleva racimolare qualche gioiello da regalare alla fidanzata assieme ad un po' di soldi: aveva dei debiti da pagare.

Bruno Fadda, l'ex agente che ha tentato il suicidio, si salverà

L'ex agente carcerario, arrestato quattro giorni dopo il delitto, ha sempre negato ogni addebito, senza nemmeno ammettere il rapporto particolare con la vittima. Ma era schiacciato da una serie di indizi e finì per cadere in numerose contraddizioni, fornendo versioni fantasiose dell'accaduto. Gli elementi in mano all'accusa erano tanti: in primo luogo la pistola che ha sparato era la sua, una Beretta 7,65 in dotazione agli agenti di custodia. In secondo luogo il suo alibi non ha retto ai controlli. Ed inoltre il Fadda regalò alla futura cognata un collier sparito dall'oreficeria.

L'accusa al processo ha avuto buon gioco nel dimostrare la sua colpevolezza sostenendo: «Fadda non ha confessato, non ha chiesto clemenza e non la merita». Il difensore, avvocato Mario Benni, riuscì a limitare i danni sostenendo: «I rapporti sessuali tra Ugo e Fadda non erano mai giunti all'atto estremo. Quando l'orefice lo fu preteso, ed era un uomo forte, in grado di incutere timore, lui ha perso la testa».

Dalle pieghe del processo era uscito ancora una volta a tinte fosche il quadro desolante del carcere di Ivrea. Lo stesso pubblico ministero Palumbo ha dichiarato durante il processo che il comportamento del Fadda è maturato nell'ambiente «particolare» delle guardie carcerarie di Ivrea: «In quanti anni ne ho dovuto arrestare una ventina. Inoltre devo richiesto, compreso quello del Fadda, 35 trasferimenti senza esser sempre accontentato». Se il Fadda fosse stato trasferito nella sua mente non sarebbe maturata l'idea di rapinare l'uomo con cui aveva un legame.

«SGOMBERA I ROTTAMI DAL CORTILE O TI SPARO» RIESCE A FARSI UBBIDIRE, MA FINISCE IN GALERA

Salvatore Nocera, arrestato

Mario Alagna

Scherzo del caldo o delirio d'onnipotenza innescato dalla pistola stretta in mano? Quale che ne sia l'origine, l'idea di minacciare con una 7,65 un vicino senza alcun motivo e poi di sparare anche un colpo «dimostrativo», balenata ieri pomeriggio all'operaio Fiat Salvatore Nocera, 39 anni, via Spotorno 23, potrebbe costargli cara. Per il momento l'uomo, che rischia l'incriminazione per tentato omicidio, sta meditando in carcere sul suo comportamento.

L'incredibile episodio verso le 15, nel cortile di un vecchio stabile a sei piani di via Richelmy 1 dove il Nocera, sposato e padre di tre figli, ha comprato un alloggetto. Lì abita, con la moglie e due figli, Mario Alagna, 50 anni, che raccoglie e rivende rottami metallici. Più volte l'operaio gli ha chiesto di sgomberare il cortile: «Ci devono giocare i miei figli». Senza risultato. Ieri prende la pistola (per cui ha solo un permesso di detenzione in via Spotorno), esce e la punta contro l'Alagna: «Sgombra tutto o ti sparo». L'altro, spaventato, obbedisce e per mezz'ora va e viene coi suoi rottami sotto gli sguardi d'una trentina di persone, nessuna delle quali interviene né avverte la polizia.

Alla fine il Nocera, forse per far vedere «chi è», esplode un colpo, che si conficca in un muro. Finalmente qualcuno chiama il 113. Arriva la volante 9, davanti agli agenti l'operaio non si scompone: «Sono in regola, la pistola è denunciata». Non lo sfiora il dubbio che non se ne possa fare un uso del genere. Mentre lo portano via, confida un po' preoccupato: «Non mettetemi sul giornale, se no chissà che cosa pensano di me».

STAMPA SERA

Michele Tono direttore responsabile
Carlo Brunasso vicedirettore

Edificio LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Aulari, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamalero, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 988 DEL 12-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86.941
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maurizio, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 36.717 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.643 • AOSTA, v. S. de Maistre, 10 - Tel. 40.991 • ARONA, v.le Beverce, 40/a - Tel. 41.703 • ASTI, v. Monconvì d'Asseglio, 39 - Tel. 32.222 • BIELLA, v. P. Micca, 5 - Tel. 33.700 • Rappresentanze: 25 - Tel. 366.220 • BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 239.836 • CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321.321 • CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 44.036 • COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.436 • CUNEO, v. S. Grandis, 11 - Tel. 50.632 • FERENZE, v. Gramsci, 36 - Tel. 37.44 • FIRENZE, v.le Matteotti, 84 - Tel. 361.192 • GENOVA, via C. R. Cavassoli, 1/14 - Tel. 541.389 • IMPERIA, via Berlinghieri, 1 - Tel. 272.371 • MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.826 • MESSINA, Galleria Uffici V.le S. Martino - tel. 29.30.855 • MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 218.548 • NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 • PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775.224 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 324.826 • PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.642 • REGGIO CALABRIA, Tan. Penate, 13 - Tel. 97.181 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Aeronautica, 4 - Tel. 41.548 • ROMA, v. Guerra Fontana, 16 - Tel. 47.55.904 • SANREMO, v. Giolitti, 47 - Tel. 504.549 • SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.439 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 30.319 • VERCELLI, v. Foà, 61 - Tel. 50.430

Sarà Mario Fimiani (dc)

IACP: DOPO LA BUFERA IL PRESIDENTE

Quasi sicuramente il vicepresidente sarà il repubblicano Domenico Russo, assessore alla Casa e consigliere comunale pci fino al gennaio '85

Iacp: dopo la bufera, il nuovo presidente. Sarà Mario Fimiani, a partire dal 26 luglio. E' avvocato, democristiano dell'area di Forze Nuove, già nei consigli d'amministrazione dell'Asaltalia e dell'Ina. Il vicepresidente, quasi sicuramente, sarà il repubblicano Domenico Russo, che fu assessore alla casa e consigliere comunale per il pci fino al gennaio '85.

Fimiani è uno dei tre membri designati come rappresentanti della Provincia, l'altro ieri, nel consiglio d'amministrazione. Gli altri sono Domenico Russo (pri) e Fabrizio Mozzi (pci). Ora tocca al Consiglio regionale designare i suoi tre. Mentre proseguono le indagini giudiziarie e si avviano inchieste anche «tecniche» per accertare lo stato degli alloggi che il Comune di Torino intendeva far gestire dallo Iacp, gli enti locali stanno cercando di far uscire l'Istituto dalla fase commissariale per riprendere il percorso amministrativo normale.

Il commissario straordinario Flavio Rosso deve lasciare l'incarico entro il 15 luglio. Il suo mandato è stato già prorogato più volte (doveva scadere il 31 dicembre scorso). A Rosso, 46 anni, funzionario della Regione (si occupava del Comprensorio di Pinerolo) è stato riconosciuto il merito di aver saputo prendere il timone di una nave malandata riuscendo a far fronte a un mare di problemi.

Molte forze politiche, dalla dc a Piemont, addirittura al pri, gli hanno chiesto di accettare la candidatura alla presidenza del nuovo consiglio Iacp, ma Rosso, a tutti, ha risposto di non essere disponibile. «*L'esperienza dal punto di vista professionale è stata positiva, ma impegnativa* — dice Rosso —. *Torno a fare il funzionario, anche se non so dove, perché i Comprensori non ci sono più*».

Il consiglio d'amministrazione, per statuto, è composto da 3 rappresentanti del Consiglio provinciale, 3 del Consiglio regionale, 1 del ministero del Lavoro, 1 del ministero dei Lavori Pubblici, 2 delle organizzazioni sindacali, 1 del sindacato autonomo, 1 degli assegnatari alloggi.

Ora spetta appunto al Consiglio regionale eleggere tre membri. Lo farà, probabilmente, nella seduta del 10 luglio.

Dopo lunghe discussioni i partiti hanno trovato un'intesa. Il pri, che aveva posto l'alt alle nomine in assenza di chiarezza, nei giorni scorsi ha confermato «*la necessità di porre con fermezza il problema di regole sempre più precise tendenti a evitare in futuro il ripetersi di gravi episodi di corruttela che sono stati più volte portati alla luce dalle indagini della magistratura torinese*» e si è auspicato che «*da queste nuove regole possano scaturire norme tali da garantire efficienza, professionalità e correttezza nella gestione degli enti pubblici piemontesi*».

I repubblicani hanno chiesto alle altre forze politiche di fissare criteri specifici entro il 31 luglio e di fronte a questo impegno sono disponibili a procedere, in Consiglio regionale, alla nomina dei tre rappresentanti Iacp.

Non si vuole più rivivere, in sintesi, quanto è capitato con i casi Bosco, Costanzo e Cinquegrana, rappresentanti nei consigli d'amministrazione Iacp i primi due (Bosco per il psi, Costanzo per il pci), e Aem il terzo (Cinquegrana per il psi), e coinvolti nello scandalo delle case popolari; ora i due socialisti sono senza incarichi e sospesi dal partito; Costanzo era già stato espulso dal pci.

Luciano Borghesan

Riaperta al traffico la notte su ordine del pretore

LA GALLERIA DEL PINO UNA STORIA «INFINITA»

Da qualche giorno la galleria del Pino è aperta di nuovo anche di notte: non perché siano finiti gli interminabili lavori di ripristino e manutenzione, ma perché il pretore di Chieri Rinaudo, accogliendo le proteste degli abitanti della zona prospiciente l'imbocco del tunnel verso Chieri, ha fatto sospendere i lavori notturni (con l'impiego di martelli pneumatici e perforatori), fonte di insopportabile rumore.

L'episodio è solo l'ultimo atto di una vicenda emblematica di come vanno le cose pubbliche in Italia, una specie di «storia infinita» come tante, con lungaggini incredibili, costi altissimi per avere risultati modesti.

Gabriele Casorati, assessore a lavori pubblici e viabilità del comune di Pino, dice che in realtà i lavori nella galleria durano ad intervalli da più di dieci anni.

«*Il tunnel è ormai superato come concezione. Bisognerebbe piantar tutto e costruirne un altro da un'altra parte, ma come si fa*» aggiunge sconsolato l'assessore.

L'Anas, che ha la responsabilità del cantiere, è impegnata nel consolidamento delle volte, nel rifacimento dell'impianto elettrico e di ventilazione (con la sostituzione dei 18 ventilatori che funzionavano poco e male); ma anche il manto stradale è ridotto in condizioni pietose (e pericolose).

L'accumulo dei gas di scarico è forse il problema più spinoso. Il tunnel, mancando di tiraggio naturale, è in pratica una mefitica camera a gas, mentre i fumi saranno, a seconda delle differenze di pressione atmosferica tra i due versanti della collina, scaricano verso Chieri, inquinando pesantemente le abitazioni vicine all'imbocco.

Ora la situazione è in fase di stallo, con una serie di emergenze una in contraddizione con l'altra. I lavori da fare sono urgenti, ma i cittadini non vogliono passare le notti in bianco o le giornate a respirare ossido di carbonio. D'altra parte è impossibile, specie d'estate, pensare di tenere troppo a lungo chiusa la galleria di notte (dalle 21 della sera alle 8 del mattino) intasando di traffico pesante e leggero l'inadeguata vecchia strada provinciale, facendo passare autotreni e Tir in mezzo al paese.

In più bisogna aggiungere i cattivi rapporti tra Anas e comune di Pino, («*certe volte scriviamo lettere, chiediamo chiarimenti, diamo suggerimenti e nemmeno ci rispondono*», dicono in municipio) e i problemi finanziari dell'Azienda Strade Statali, che non consentono iniziative deliberative.

Infine è difficile anche per i giornalisti accedere direttamente alle «fonti d'informazione» rivolgendosi all'Anas.

In assenza del direttore dei lavori Ferrazin, e dell'ingegnere capo Simonini, è impossibile avere notizie dirette, perché la vicenda è considerata un «affare riservato» e non un fatto che interessa migliaia di cittadini.

«*Noi siamo autorizzati a dare notizie alla stampa* — hanno detto alla sede Anas di via Talucchi — *bisogna rivolgersi al nostro ufficio stampa del ministero a Roma*».

r. sc.

Convegno Cee sui nuovi sistemi di produzione e le conseguenze sul lavoro

BISOGNA INVENTARE LA FABBRICA DEL FUTURO

La tecnologia, spiegano i promotori, da sola non è sufficiente

«Nuovi sistemi di produzione, conseguenze sul lavoro e la formazione nella fabbrica del futuro» è il tema del convegno Cee che si sta svolgendo da ieri all'Ambasciatori e che si concluderà domani mattina. Lo sviluppo porta disoccupazione, «ma, secondo più esperti — ha aggiunto ieri il sindaco Cardetti, presentando il convegno —, *questo è un effetto nel breve periodo*». Il sindaco ha sottolineato con soddisfazione che sia proprio Torino a ospitare questo interessante confronto. Perché di Torino si parla già come della capitale di una futura Tecnocity, con un Lingotto che potrà diventare sede di ricerca e formazione tecnologica per aziende avanzate e per aziende-allieve.

E poi ci sono flor di industrie che i processi di trasformazione li hanno già affrontati o che li stanno vivendo. «*Lo sviluppo delle tecnologie informatiche sta determinando cambiamenti sia nei metodi di produzione che nell'attività lavorativa* — si legge nella presentazione del congresso —. *Lo scopo del convegno è di individuare le linee di sviluppo futuro della fabbrica e le conseguenze sul lavoro umano e sul sistema educativo e formativo*».

Il dottor Braun e il dottor Petrella, direttore del Programma Fast, hanno evidenziato l'importanza di un appuntamento europeo: «*L'avvenire a corto e lungo termine dell'industria europea sul piano mondiale dipende dalla capacità degli europei di essere i primi e i migliori a sviluppare e ad adottare i nuovi sistemi di produzione*». La tecnologia, dice Braun, però, da sola non è sufficiente. Occorre simultaneamente che gli imprenditori, i ricercatori, i sindacati, i lavoratori inventino nuove forme di organizzazione e contenuti del lavoro, nuovi tipi di fabbriche (più decentralizzate, meno gerarchizzate, più flessibili). Occorre che i poteri pubblici nazionali stimolino la fissazione di norme e standard comuni a livello europeo ed accellerino il processo di creazione di un mercato comune integrato al 1992.

Gli assessori al lavoro Franca Prest, per il Comune, e alla formazione professionale Enzo Alberton, per la Regione, hanno spiegato l'impegno degli enti locali nel promuovere e partecipare a questo appuntamento. Le conclusioni dei gruppi di lavoro in corso saranno presentate nella mattinata di domani, all'Ambasciatori.

t. bar.

La galleria del Pino riaperta al traffico dopo le proteste degli abitanti

Processo petroli: tocca all'ex colonnello Duilio Di Censo

FINANZIERE NON ALLINEATO ALLA SBARRA

Legato al generale Loprete? Impossibile sinora provarlo

Ancora ufficiali della Guardia di Finanza alla sbarra del processo sulle frodi petrolifere dal '74 al '79. Si tratta dei «grossi calibri», quelli che, secondo l'accusa, sono stati le eminenze grigie del contrabbando.

Il primo, in ordine di interrogatorio ed in quantità di intelligenza, è il colonnello Duilio Di Censo, 50 anni, sul quale tutti esprimono unanimi giudizi positivi ad eccezione degli inquirenti che si ostinano a portarlo, senza successo, sul banco degli imputati.

Alto, tozzo, con l'espressione accigliata, due grossi occhi sporgenti dietro due lenti spesse, il colonnello Di Censo ha un aspetto che contrasta totalmente con la sua personalità e la sua cultura. Cordiale, sempre pronto alla battuta (preferibilmente in latino), espone i fatti con una logica ed una sintesi eccezionali. Parla correntemente otto lingue comprese quelle «morte». La moglie, di nazionalità tedesca, risiede in Germania dove possiede un'azienda. Se non fosse stato coinvolto nello scandalo petroli sarebbe arrivato, inevitabilmente, al vertice della Guardia di Finanza.

Quasi tutti i finanzieri che lasciano il Corpo fanno i «consulenti tributari», ai quali i contribuenti si rivolgono al momento di denunciare i redditi o quando ricevono un controllo. Di Censo si distingue anche in questo dagli altri: organizza l'amministrazione delle aziende in modo, che alle eventuali verifiche tutto risulti in perfetto ordine. «Noi finanzieri — spiega Di Censo — abbiamo la mentalità degli investigatori. Non possiamo passare dall'altra parte della barricata una volta usciti dal Corpo».

Di Censo è stato sempre considerato dagli inquirenti un uomo legato al generale Loprete con finalità non ortodosse. Fino ad oggi non è stato possibile provare l'esistenza di questo legame. Trascinato in catene nel processo Giudice, Di Censo è stato assolto con formula ampia.

Anche da questo processo dovrebbe uscirne indenne. Contro di lui gli inquirenti sono riusciti soltanto a raccogliere dei «si dice» e delle testimonianze che sarebbero insufficienti anche a mandare una comunicazione giudiziaria.

Ad esempio: il petroliere di Basso Ardizio, Giuseppe Mancini, veniva spennato senza pietà dai finanzieri corrotti e lui era tormentato dal dubbio (poi rivelatosi fondato) che tutti quei soldi non servissero a dargli la tranquillità. Una pattuglia agli ordini del colonnello Di Censo fece irruzione in un'azienda del petroliere bustocco che protestò: la mia è un'azienda «allineata». La risposta del capo pattuglia, il maresciallo Rino Sardelli, fu: «*Io prendo gli ordini dal colonnello Di Censo. Noi non siamo allineati con nessuno*».

Mancini dava parte dei soldi all'avvocato Angelo Vaccaro, un ex finanziere che teneva i contatti tra i petrolieri ed i finanzieri corrotti. «Un giorno — racconta Mancini, che era presidente della squadra calcistica Pro Patria — sono andato all'Hotel Hilton di Milano per la campagna acquisti dei giocatori. Nell'atrio Vaccaro mi indicò il colonnello Di Censo facendomi intendere che ero sotto la sua protezione». Sulla base di episodi come questo non è certo possibile condannare un imputato. Vaccaro, sovente giocava sugli equivoci.

g. m.

Duilio Di Censo (a destra) in compagnia di Giuseppe Giudice, figlio del generale Raffaele

Si festeggiano 100 anni di ferrovia

VECCHIA CAFFETTIERA DA TORINO AD AOSTA

La vecchia locomotiva a vapore pronta per i festeggiamenti

Per celebrare i cento anni della ferrovia in Valle d'Aosta, un treno speciale a vapore partirà sabato 5 luglio alle ore 8,55 dalla stazione di Torino Porta Susa per Aosta. Giunti a destinazione, mezzi storici e moderni «sfileranno» in una parata spettacolare.

Sempre da Aosta, domenica 6 luglio alle ore 9,30, partirà un convoglio turistico «*fumante*» diretto a Pré-St-Didier. L'opportunità di un viaggio su una vecchia «*caffettiera*» è data dalla iniziativa congiunta della Regione autonoma Valle d'Aosta, delle Ferrovie, del Corpo Genio Ferroviari e del Gruppo amici del treno di Torino. Per informazioni, tel. (011) 253.151.

A LONDRA GLI ORAFI DI VALENZA

Si è costituito in questi giorni un «asse» dorato Valenza-Londra. Nella capitale britannica è infatti in corso un'esposizione del meglio della produzione di quaranta aziende orafe artigiane del Piemonte, su iniziativa della Promark in collaborazione con l'Associazione orafa valenzana e la Regione. La rassegna, che è stata preceduta da una intensa campagna promozionale rivolta agli operatori del settore, è destinata a dettaglianti e grossisti inglesi.

L'occasione fornisce uno strumento in più per l'ulteriore affermazione internazionale del prodotto che ha reso Valenza famosa nel mondo. Quanto tale attività sia «preziosa» per il «made in Italy» si può dedurre dai dati Istat: nel periodo gennaio-settembre '85 l'export orafo ha toccato il valore di tremila miliardi, con un aumento del 18 per cento rispetto all'anno precedente. I soli Stati Uniti ne assorbono il 40 per cento. In espansione anche l'export verso i Paesi latino-americani. Sul mercato nazionale, nello stesso periodo, sono stati venduti circa otto milioni di pezzi, per un volume d'affari complessivo pari a oltre 1420 miliardi di lire.

TELEFERICHE: SINDACI INQUISITI

Sette sindaci dell'Eporediese hanno ricevuto mandato di comparizione dal pretore d'Ivrea dottor Donato che indaga sulle teleferiche usate per i lavori agricoli, molte delle quali il più delle volte non vengono segnalate. I sindaci hanno precise responsabilità nel denunciare i casi di teleferiche prive di opportune segnalazioni: se non lo fanno possono incorrere nel reato di omissioni in atto d'ufficio. Il pretore d'Ivrea ha già accertato la presenza di una trentina di teleferiche «abusive»: in più ci sono quelle inutilizzate da tempo, ma che costituiscono pericolo.

In più di un'occasione i dirigenti di società di elicotteri che operano nella zona avevano evidenziato l'assoluta mancanza di segnalazione sui fili: «Costituiscono un'insidia terribile: quando ti accorgi che c'è un filo, ormai è troppo tardi perché il pattino dell'elicottero li più delle volte lo ha già agganciato».

Sotto inchiesta per ora Dario Ornaretto (Borgofranco), Gabriele Mazza (Carema), Bruno Gianotto (Quassolo), Angelo Canale Ciapetto (Quincinetto), Ferruccio Farisio (Nomaglio) ed Eligio Morello (Tavagnasco). Proprio in quest'ultimo, tre anni fa si verificò un incidente aereo che poteva avere conseguenze ancora più drammatiche: un elicottero aveva agganciato un filo ed era precipitato a terra. Per la non segnalazione di cavi la magistratura aveva messo sotto inchiesta anche i sindaci di Frassinetto ed Ingria, in alto Canavese, per l'incidente del 2 ottobre dell'anno scorso, quando nella caduta di un elicottero perse la vita una persona ed altre due rimasero ferite.

COMUNE DI CALUSO
Provincia di Torino
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di applicato d'ordine (4° qualifica funzionale D.P.R. 347/83).
Termine di presentazione domande: ore 12 del 31 luglio 1986.
Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Segreteria.
IL SINDACO
(Scopino Corrado)

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 8-13

Troppo presto ci ha lasciati la nostra cara

Piera Pachner Garelli

La ricordano a chi la volle bene il marito Gianni con Enrico e Maria, le sorelle Marisa e Giovanna, cognati, cognati, nipoti e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Enrico Brizio di Castellazzo che con tanta competenza e lodevole affetto ne alleviò le sofferenze. Grazie anche alle infermiere Renza Capecchi, Rita Quintieri ed Edda Tiseni. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 28-7 alle ore 19,30 nella parrocchia di Santa Margherita sul Lem.
— Torino, 3 luglio 1986.

Ilaria Cristofori addolorata ricorda la carissima PIERA.

Gli zii Rita e Lolli, con Ruby e Maria Rosa, sono vicini a Gianni ricordando la cara PIERA.

Bianca Ansaldi piange la cara PIERA.

Gli amici Guglielmetti e Pavesio partecipano al dolore.

Famiglie Fontana, Marco, Baldi e Pari partecipano al lutto della famiglia.

Giuseppe Mellano e società sono vicini a Gianni e famiglia ricordando la cara PIERA.

Collaboratori e dipendenti dello Studio dei dott. Giuseppe Garelli partecipano commossi al dolore dell'avv. Giovanni Garelli e famiglia.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Gilsotiba S.p.A. partecipano al grande dolore dell'avv. Giovanni Garelli e famiglia per la perdita della carissima signora

Piera Pachner in Garelli

— Rivoli, 1 luglio 1986.

Laura e Gino Luigi Guerio piangono la grave lutto della famiglia Garelli.

Zia Neri, zio Piero, zia Adele e figli piangono la cara PIERA.

Zia Gian, zia Lita, Maria, Sandro e Ines, Giovanna e Guido, Elena e Mino, Emanuele sono affettuosamente vicini a Gianni, Enrico e Maria.

Zia Candida, Carlo e Mimmo, Enzo e Anna ricordano con affetto la cara PIERA.

Gli ureacano al dolore di Gianni e figli:
Gigi Bianu
Maria Gloriana Bianu
Enrico Franco Bolzio
Giovanni Giusi Catanzo
Franco Marina Delendati
Paolo Luisella Durando
Alberto Luciana Galli
Michele Lella Ghigo
Enrico Tele Graziani
famiglia Margara
Ada Monica e famiglia
Claudio Elda Pautasselli
Guido Giovanna Teppati
Vittorio Lina Teppati

I cugini Sergio e Carla partecipano commossi al dolore di Gianni.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Piemme & C. partecipa al lutto del dottor Giuseppe Garelli, sindaco della società, per la scomparsa della nuora signora

Piera Pachner Garelli

— Alessandria, 2 luglio 1986.

Partecipano al lutto:
Giorgio Aria e Palma
Sergio Lucio Bianco
Ivo Lidia Panzeri
Gualtiero Teresa Rolandi
Giuseppe Clementina Sartore
Gabriele Giovanni Silanto
Andrea Marina Tissano

Pier Giuseppe, Luisa Boggio e figli partecipano con affettuosa intensa commozione al lutto di Gianni, Enrico e Maria.

La Collaboratrici dello Studio Caterina Barbero, Anna Boggio, Monica Bolognesi, Elisa Rocca prendono parte al lutto dell'avv. Giovanni Garelli.

Monica e famiglia Bolognesi partecipano sentitamente al dolore dell'avvocato Garelli e famiglia.

Jolanda e Marisa sinceramente addolorate partecipano al cordoglio dell'avv. Garelli e famiglia.

I cugini Elda Vera Tosi partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

Il Comprensorio del Mainero n. 66 prende parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Piera Garelli

— Torino, 30 giugno 1986.

Vincenzo e Attilia Stabile Stilo e Maria Cena sono affettuosamente vicini alla famiglia Garelli.

Le famiglie Visti e Pessoa partecipano al dolore della famiglia.

Ricordano la carissima PIERA le famiglie Giuliana, Pulia, Feretti, Fuetta, Fuetta, Vallinoto, Varaldo, Vergnano.

Renato e Lia Marano prendono parte al dolore dei familiari.

La famiglia Montella partecipa commossa al gravissimo lutto che ha colpito Gianni per la scomparsa della cara

Piera Garelli

— Torino, 1 luglio 1986.

Il Consiglitore e i Collaghi Vice Consiglieri di Torino, unitamente al Dirigente della Consiglieria e al personale tutto dell'ufficio di Consiliazione della Città di Torino, si uniscono al dolore dell'amico e collega Giovanni Garelli per l'immatura scomparsa della CONSORTE.

Zia Enza, Maria e Massimo, commossi, sono vicini con tutto il cuore a Gianni, Enrico, Maria, Marisa, Giovanna.

Nel ricordo di tanta cara persona Rosanna piange la carissima amica PIERA.

Alberto Rossi e famiglia prendono parte al dolore dell'avv. Giovanni Garelli.

Michele, Maria Franca Ferraro, con i figli Pietro e Giovanni, partecipano al grave lutto del dr. Giuseppe Garelli e famiglia per la immatura scomparsa della nuora signora

Piera Pachner Garelli

— Bruzolo, 2 luglio 1986

Presidente, Amministratori Delegati, Consiglieri di Amministrazione e Collegio Sindacale della Pavero S.p.A. si associano al grande dolore del dr. Giuseppe Garelli - Presidente del Collegio Sindacale della società - per la triste dipartita della nuora signora

Piera Pachner Garelli

— Alba, 2 luglio 1986.

Presidente, Amministratori Delegati, Consiglieri di Amministrazione e Collegio Sindacale della F. Ferrero & C. S.p.A. prendono vivissima parte al lutto del dr. Giuseppe Garelli - Consigliere d'Amministrazione della società - per la prematura scomparsa della nuora signora

Piera Pachner Garelli

— Alba, 2 luglio 1986.

Si associano al lutto: Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale Pavero Sud S.p.A., Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale Ferrero Dolciaria Sud S.p.A., Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale Opera Sociale Piera Piotra Ferrero, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale Fondazione per la Nutrizione Piotra Ferrero.
— Alba-Roma, 2 luglio 1986.

Bruzolo, Enrico, Franco Callino e la rispettive famiglie, partecipano al dolore della cugina e dei loro congiunti per la scomparsa della cara

Piera Pachner in Garelli

— Torino, 2 luglio 1986.

La Soc. O.M.E.G.A. S.p.A. i Dirigenti le Maestranze partecipano al lutto che ha colpito il sig. Ovidio D'Alessandro per la morte della mamma signora

Margherita Molrano ved. D'Alessandro

— Savonna, 2 luglio 1986.

La Confederazione Generale Italiana del Commercio e del Turismo, a nome delle 213 Associazioni aderenti, dei 40 mila dirigenti e di 1 milione 200 mila imprese rappresentate, porgerà l'estremo saluto al suo presidente

Giuseppe Orlando

scomparso ieri a Milano, mercoledì 9 luglio con un solenne rito funebre in Roma.
— Roma, 2 luglio 1986.

I Vicepresidenti, l'Amministrazione, la Giunta del Consiglio Generale della Confcommercio annunciano con profondo cordoglio la scomparsa di

Giuseppe Orlando

e lo ricordano come un grande Amico, un indimenticabile Presidente, un appassionato dirigente sindacale.
— Torino, 3 luglio 1986.

Il Segretario Generale, i Vicesegretari, i Dirigenti ed il Personale tutto della Confcommercio profondamente commossi rendono omaggio alle doti morali, alle capacità di instancabile organizzatore e all'impegno civile di

Giuseppe Orlando

Presidente Confcommercio

— Torino, 3 luglio 1986.

Piero Albonet con profonda commozione ed immenso dolore partecipa la scomparsa del suo Presidente, del suo Maestro e del suo Amico

Giuseppe Orlando

Presidente Confcommercio

— Torino, 3 luglio 1986.

La Redazione e il Personale amministrativo di Commercio Turismo, associata dalla Confcommercio, esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del loro direttore

Giuseppe Orlando

— Torino, 3 luglio 1986.

La Redazione e il Personale amministrativo di Terziaria esprimono profondo dolore per la scomparsa di

Giuseppe Orlando

— Torino, 3 luglio 1986.

Il Gruppo GS prende viva parte al lutto della Confcommercio per la scomparsa del presidente

CAV. DEL LAVORO
Giuseppe Orlando

— Torino, 3 luglio 1986.

Il presidente Arnaldo Ghidelli e il Consiglio Nazionale dell'Ente Mutuo Volontario di Assistenza (EMVA) esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di

Giuseppe Orlando

Presidente della Confcommercio

— Roma, 2 luglio 1986.

Il Vice Presidente, l'Amministratore, il Consiglio d'Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Personale tutto dell'ENASCO - Ente Nazionale di Assistenza Sociale per gli Esercenti Attività Commerciali partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Giuseppe Orlando

Presidente dell'Ente

— Roma, 2 luglio 1986.

Carlo Baldoni, Vice Presidente dell'Ente, prende viva parte al generale cordoglio per la scomparsa del fraterno Amico

CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Giuseppe Orlando

Presidente dell'ENASCO

— Roma, 2 luglio 1986.

Paolo Bartoli, Direttore Generale dell'ENASCO, partecipa le dolorosa scomparsa dell'indimenticabile Maestro ed Amico

CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Giuseppe Orlando

Presidente dell'ENASCO

— Roma, 2 luglio 1986.

Giuseppe Sala, Presidente della FENACOM - Federazione Nazionale Agenti del Commercio e del Turismo, e nome della Federazione e rappresentando, peraltro parte al lutto che ha colpito l'Organizzazione, rendendo omaggio alle figure e all'opera del

CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Giuseppe Orlando

Presidente della Confcommercio

— Roma, 2 luglio 1986.

Munito del conforto religioso Silvio lunga e sofferta malattia è mancato un uomo buono e onesto

dott. Albino Mela

ex dirigente superiore P.S.

Affranti le annunciano la moglie Caterina, la figlia Marisa, l'affezionato genero Pier Giuseppe Crevisa, gli adorati nipotini Marta e Matteo, il fratello Giacomo, congiunti, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario e infermieri Clinica Ausiliarice e a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistito. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 in Processo piazza San Vito.
— Torino, 3 luglio 1986.

La convocazione Elsa Pasino si unisce al dolore.

Vittorina Piero Paola Alessandra ricordano con tanto affetto il loro caro zio Albino.

6° mancato
Raffaele Catena

L'annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 18 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 3 luglio 1986.

6° mancato
Raffaele Catena

La Ditta Vendetti partecipa al grave lutto che ha colpito la sua direttrice amministrativa signora Isabella.
— Vinovo, 3 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Renzo Gentile

Ne danno il triste annuncio il figlio Giancarlo, la nuora Fiorella, i nipoti Marco e Cristina, parenti tutti. Funerali Parrocchia di Cisano venerdì 4 ore 9,30. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 3 luglio 1986.

6° mancato
Angela Dogliotti nata Gaido

anni 82

La annunciano marito, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 3 corr. ore 15 nella parrocchia di La Loggia.
— La Loggia, 2 luglio 1986.

Alberto abbraccia la sua NONNINA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vanna Duò

di anni 38

Addolorati l'annunciano: la mamma, il papà, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 dal 4 corr. dalla Parr. N.S. della Salute.
— Torino, 1 luglio 1986.

Con amore Franco, con affetto Loretta, Piero, Fabiola e Paola, ricordano la loro carissima

Vanna Duò

— Torino, 1 luglio 1986.

Elena Lollanol, Roberto e Maria Letizia Spadea, Claudio e Dada Sabbatone, Ermanno Arglan ricordano

Aldo La Capra

e piangono in lui l'amico carissimo, l'insostituibile Maestro grafico e fotografo.
— Reggio Calabria, 2 luglio 1986

Amici e collaboratori della Soprintendenza Archeologica della Calabria rimpiangono l'opera e l'umanità del caro

ALDO.

Sorpreso/a, dopo lunghi anni di malattia, è mancato ai suoi cari

geom. Carlo Frecasso

Lo annunciano con dolore la moglie Elvina, il figlio Paolo, la mamma e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Felice Riccardo Orsiarolo e al don. Corrado Madera e Gianfranco Polundo per l'assidua assistenza. Funerali oggi ore 14,15 alla Cappella del ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo). La cara salma verrà tumulata a Crescentino. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1986.

6° mancato
Lorenzo Petitti

L'annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Giovanna col marito Gianfranco Prevosto, nipoti, pronipoti, sorelle, cognati, consuoceri, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'istituto Ripose Vecchiati. I funerali avranno luogo venerdì 4 luglio alle ore 8,30 nella parrocchia di San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1986.

6° mancata
Margherita Franco ved. Schinotti

anni 77

Nel dolore, con fede in Dio, ne danno l'annuncio i figli e parenti tutti. Funerali venerdì 4 luglio ore 16,15 nella parrocchia SS. Nome di Gesù (corso Regina 70, Torino). E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 2 luglio 1986.

La famiglia Cambolle, Ghisolfi, Manzone piangono la cara Anna Maria e dei suoi famigliari.

La Direzione Approvvigionamenti della Soc. Aurtalia S.A.I.p.A. partecipa al lutto del sig. Piergiorgio Capra per la scomparsa del padre

Alfredo Capra

— Torino, 2 luglio 1986.

Luigi Saulino partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del maestro

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 2 luglio 1986.

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino partecipa al cordoglio per la scomparsa del

CHIARISSIMO PROF. DOTT.
Piero Piccatti

— Torino, 2 luglio 1986.

Aldo Cudicotto ricorda con affetto il maestro e amico

prof. Piero Piccatti

— Torino, 2 luglio 1986.

Maddalena Fischer sentitamente partecipa

Presidente, Consiglieri, Sindaci e Dirigenti della Schlapparelli partecipano la grave perdita del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 2 luglio 1986.

Amici, commercanti partecipano con affetto la scomparsa di

Elisio Grecu

— Torino, 2 luglio 1986.

6° mancata all'affetto dei suoi cari

Carmina Stagni ved. Lavecchia

Ne danno il dolorosa annuncio figli, fratello, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 16,15 nella parrocchia San Benedetto.
— Torino, 1 luglio 1986.

Giancarlo e Roberto Marisol si associano con affetto al dolore di Maria Pia, Olga e Nino per la perdita dell'amata MAMMA.

6° tornata alla casa del Signore

Laura Dallaro ved. Asmus

Lo annunciano le figlie Maddalena con Giorgio, Marina e Marco con Luca e i parenti tutti. I funerali a Saint-Vincent giovedì 3 luglio 1986 alle ore 15 in parrocchia. La cara salma sarà tumulata a Robilio Cimetina alle ore 17,30.
— Saint-Vincent, 2 luglio 1986.

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia partecipa con profondo dolore la scomparsa di

Lodovico Rocca

Accademico effettivo di Santa Cecilia

— Roma, 3 luglio 1986.

6° mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Molino

Grande Invalido

Azienda FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Angela, i figli Grazia e Gino, genero, nuora, le affezionatissime nipoti Blanzale, Loretta e Simonetta. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia N.S. della Salute, partendo dall'ospedale Nuova Astanteria alle ore 10. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1986.

(Continua a pag. 5)

appuntamenti in città

Le farmacie oggi domani e sabato

Oggi, giovedì, domani e sabato 5 luglio sono aperte per l'intera giornata le seguenti farmacie: P. V. Veneto 10; Stradella 190; Traiano 73; Peschiera 140/C; Gorizia 133; Nizza 15; Francia 273; Po 51; Bionna 23; Fiume 4; De Gasperi 6; Romani 2; Chiesa della Salute 45; Nicola Fabrizi 102; Garibaldi 38; Francia 87; Monginevro 128; Mosca 1; Prajus 41; Roma 34; Dante 78; Rieti 55; Grosseto 165; Asinari di Bernezzo 134; Negarville 8/10; Passo Buole 168; Ivrea 47/49; Belgio 147; Rubino 49; Gulia Reni 155/157; Corsica 9; Giachino 53; Arnaldo da Brescia 30; Isernia 15; Garzigliana 1; Agnelli 56; P.ll Carlo 5; Farinelli 36/9; Degli Abeti 10; Delle Orfane 25; XX Settembre 5; della Repubblica 21; Statuto 4; Nizza 65; Svizzera 43; Potenza 92; Toscana 17/A; Porpora 41; Cibrario 86; Duca degli Abruzzi 86; San Secondo 66; Grosseto 114; Principe Oddone 28; Dl Nanni 71; Buenos Aires 77; San Maurizio 35; Rivalta 56/A; Respighi 3; Mughetti 11; Cigna 44; Antonio Cecchi 54; Giulio Cesare 48; Lemie 33; Cuneo 13; Nizza 186; Monginevro 113; Tunisi 89; Siracusa 87; Palestrina 45; Belgio 41; Brandizzo 90; San Tommaso 16; Tunisi 51; Carlo Capelli 67; Taranto 183/C; Stati Uniti 5; Giolitti 7/C; Caselle 110; Massaua 1; Piffetti 31 bis; Bologna 59; Pinchia 1 bis; Maria Vittoria 3; Largo Orbassano 70; Sanremo 37; Tripoli 58; Traiano 138; Vinzaglio 31 bis; Mazzini 31; Vanchiglia 20; Vigliani 160; Stradella 30; O. Umberto I 54; Bozzolo 11; Tolone 71; De Sanctis 63; Regio Parco 36 bis; Adriano; Via Foligno 60; Moncalieri 257; Barletta 83; Pitagora 9; Via Sempione 112; Sacchi 4; Francia 1 bis; Madama Cristina 30; Strada San Mauro 179; Francia 177; Agnelli 117; Orbassano 210; Vittorio Emanuele 70; Borsi 116; Brianza 22; Bardonecchia 114; Braccini 101; Unione Sovietica 301 bis; Berino 6; S. Tommaso 2; Turati 74.

Toscana 185; Tazzoni 54; Sommeiller 31; Cornaia 24; Cassala 203; Genova 91; San F. D'Assisi 14; Maroncelli 28; Sebastopoli 208; Olbrario 33 bis; Cassia 316; Giulio Cesare 116; Madama Cristina 78; Sebastopoli 206; Unione Sovietica 417; Nizza 214; Vittorio Emanuele 34; Po 14; Vercelli 74; Berthollet 10; San Donato 55.

SERVIZIO NOTTURNO E SERALE. Fino al 9 luglio incluso le farmacie che effettuano servizio notturno dalle ore 19,30 alle 9 sono: Bonincontro, corso Vittorio Emanuele 88; Coop. 5, via Nizza 66; Maffei, piazza Massaua 1. Queste invece le farmacie serali (ore 19,30-22,30): Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5; Cooperativa n. 2, piazza Repubblica 21; Cooperativa n. 6, Corso Svizzera 42; Miraflori, via San Remo 37; Politecnico, corso Sempione 112; Porta Susa, corso Francia 1 bis.

Museo montagna

● E' in vigore il nuovo orario del Museo della Montagna «*Duca degli Abruzzi*». In via Giardino 39, al Monte dei Cappuccini. L'ingresso è aperto sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15. Dal martedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,15. La mostra temporanea «*Guido Rey dall'alpinismo alla letteratura e ritorno*», ha lo stesso orario del museo.

Nuovi sistemi

● Per il pomeriggio organizzato dalla Cee, dal titolo «*Nuovi sistemi di produzione: conseguenze sul lavoro e la formazione nella fabbrica del futuro*», in svolgimento da ieri al Jolly Hotel Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele 104, oggi pomeriggio dalle ore 15 è in programma un dibattito sulle più significative evoluzioni e sulle prospettive nella Comunità. Dalle ore 17 viene illustrato il rapporto dei vari gruppi di lavoro in assemblea plenaria. Domani mattina, alle ore 9,30, relazione di Bullinger dal titolo «*Verso un'automazione totale dei sistemi produttivi degli anni 2000*». Alle ore 10,15, tavola rotonda su «*Futuro del lavoro, formazione e innovazione*».

Mazotto agli evasori

● Nel pomeriggio, alle ore 15, al Centro Incontri Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 33, Lello De Nicolellis, membro della Commissione Tributaria Centrale, dirigente generale del ministero delle finanze, illustrerà nel corso di una conferenza-dibattito il contenuto e la portata della legge 7 agosto 1982, n. 516 (sanzioni penali tributarie, singoli reati e le condizioni di punibilità), denominata «*manette agli evasori*».

Orchestra da camera

■ Questa sera, alle ore 20,45, presso la sede della circoscrizione San Salvario-Cavoretto Borgo Po, di corso Moncalieri 18, si terrà un concerto che vedrà la partecipazione dell'«*Orchestra da Camera di Torre*». Saranno eseguiti brani di Mozart, Bach, Giachino, Verdi, Haendel.

Caffè concerto

■ Per i «*caffè concerto*», organizzati dall'Endas e da Radioflash, nel cortile di viale Bolardo, angolo corso Massimo d'Azeglio, a Torino Esposizioni, questa sera dalle ore 21 all'1, è in programma «*Diario 1935 — 1986*» di Raffaella De Vita.

Coscienza ecologica

● La Fiom-Cgil, insieme al sindacato pensionati italiano e radiostuff, organizza una festa popolare al Parco Ruffini. Nel corso della festa questa sera alle ore 21 si tiene, presso lo stand della Fiom-Cgil, il dibattito «*Sindacato industriale e coscienza ecologica*». Partecipano Cesare Damiano, Elio Cassulli, Emilio Del Mastro, Giuliano Martignetti, Graziella Novellini. Conduce Virginio Bertinotti. Il successivo dibattito, domani sera, su «*Il mestiere del delegato oggi*».

Le musiche

● La circoscrizione Nizza-Lingotto organizza la rassegna culturale «*Le musiche*», che si svolge nel parco davanti alla palazzina del Centro d'Incontro, in viale Monti 21. Questa sera, alle ore 21,30, è in programma il folk con il gruppo «*Cantovivo*». Domani sera il jazz con «*Art Studio*». L'ingresso è gratuito.

Giovani avvocati

● L'Associazione Giovani Avvocati di Torino, in collaborazione con l'Unione Industriale di Torino, organizza per domani mattina, in via Punti 17, il convegno dal titolo «*Nuova disciplina societaria in attuazione della III direttiva Cee*». Partecipano Benessia, Cottino, Grande Stevens, Jorio, Marchetti, Ilioscasa, Weigmann. Scopo degli interventi, quello di contribuire all'informazione e di far riflettere sugli aspetti più significativi della nuova disciplina societaria. Questo perché finalmente trova attuazione anche in Italia l'esigenza sentita dalla Cee di armonizzare la legislazione in materia societaria dei vari stati membri.

Itinerari turistici

● La circoscrizione Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone ha organizzato una serie di itinerari turistici rivolti ai cittadini del quartiere. Domenica è in programma una gita ai laghi Maggiore e d'Orta, il 13 luglio al lago di Como, il 20 al lago d'Iseo. Le iscrizioni si accettano dal lunedì al giovedì, dalle ore 15 alle 17, in via Mongrando 50, via Bardassano 9/A, corso Vercelli 13.

Tessuti Ikat

● Continua sino al 14 settembre la mostra (prima in Europa) dei tessuti Ikat dell'Asia Centrale allestita a cura dell'assessorato comunale per la Cultura presso la Mole Antonelliana.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: corso dell'Università, via Verdi 8, ore 21, Concerto Orchestra sinfonica del Teatro Regio, direttore Pinchas Steinberg. Musiche di Grieg, Anderson, Gershwin. Ingresso libero.

ARTI TEATRO 8: ore 21,30. Teatro Politeama, replica La belva nella giungla, di Marguerite Duras, regia di Angela Bandini, produzione Teatro Stabile dell'Aquila/Asti Teatro. Il Fondatore Teatro Alfieri, Asti, tel. 0141 300.268 300.209 ore 15-18. Venerdì spettacolo a 7 spettacoli: intero L. 42.000, ridotto L. 28.000. Biglietti interi L. 12.000, ridotti L. 8000. Ore 17 Rotonda del Giardini «Selo» Teatro del Sorriso, ingresso libero.

VIGNALE ERBA TEATRO GIOVO: Omaggio alla danza italiana, stasera «Accademia Regionale di Danza - Teatro Nuovo Torinese», a cura di Suzanne Ousaov e Daniela Chiarini. Inf. tel. 0142 923.451.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Rossa: Disco Music Pop; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e consum. L. 5000.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 Daniela Conte.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

DU PARC ESTIVO: 21 orch. Romy.

EDEN (via Raimondo 10, prolungamento via G. Carducci, ang. S. Pietro, tel. 885.0001): ore 21 Orch. Lalo Puma.

GARDEN (ex Valsalice 4/A, cso bue 52, tel. 695.569): ore 15,30 festival discomusica liscio con Miss Gaia. Ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI GIARDINO: 21 Dal Rivetta.

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 8 bis/1, tel. 873.873).

LE CASCINE Ristorante-Stupinigi, t. 900.28.81) ore 21 orch. Vitale

GORON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Piat, Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Allamano.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bassi 3, t. 532.492): Locale liscio.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: «Guverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Or. 10-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma, 264) Nine Rosse - Tra Futurismo e intimismo espressionista, in collaborazione con gli assessorati alla Cultura della Provincia di Torino, al Turismo e per la Cultura di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino, Palazzo Barolo, via delle Orfane, 7 - ore 10-12,30; 16-19,30.

STAMPERIA BORGO PO: S. Cherchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: La montagna e l'arte, nelle opere di 48 artisti.

ARTEINCORNICE (Venchiglia 11): presenze contemporanee: Berti, Bolla, Caloseo, Casadei, Cotagreca, De Agostini, Galvano, Giacone, Kodra, Mollo, Musso Semino, Pinsopone, Reggi, Rosati, Ruggeri, Sesti, Schifano, Simone, Suppo, Ternelio. Inaugurazione ore 21.

DAVICO: Poetica dell'immagine.

LE IMMAGINI: Paolucci, Astratto concreto.

TUTTAGRAFICA (c. Carina): Claudio Parea, Vicenda fotografica sui numeri civici di Torino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale: «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) la mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino, «Da Segantini a Pellizza»: Capolavori d'Arte Ottocentesca piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-12 sino al 6 luglio; ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17) lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). **Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno**, fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: lunedì e giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIENTIA: laboratori ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65; fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 660.29.66 - 67.178.215.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi a confronto a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Visintini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario luglio: lunedì - sabato 8,30-12,30; 14,30-18,30, domenica chiuso. Mese di agosto chiusura totale.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le sperimenterà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate le stesso giorno su Stampa Sera.

Filetti di pollo agli asparagi

Il petti di pollo, 1 Kg asparagi, farina bianca, olio d'oliva, burro, 1 bicchiere vino bianco secco, 1 bicchiere di panna, sale e pepe, 1 cucchiaio prezzemolo tritato.

Tagliare a fette i petti di pollo e passarli nella farina bianca. Mettere in padella olio e burro e quando sono caldi sbagiarvi i filettini di pollo infarinati. Far cuocere da un lato, poi voltarli, salarli e peparli e bagnarli con il vino bianco. Lasciare consumare per qualche minuto il vino, poi aggiungervi il bicchiere di panna.

Nel frattempo lavare gli asparagi rompendoli con le mani dove finisce il verde e l'asparago è ancora tenero. Buttare le punte così ottenute nell'acqua bollente e salata e farli scottare per cinque minuti poi scolarli bene e versarli nella padella del pollo facendoli insaporire insieme alla panna. Spolverare con il prezzemolo tritato e togliere dal fuoco.

Disporre i filettini di pollo su un grande piatto da portata ovale e su ognuno disporre una cucchiaiata di asparagi. Servire in tavola immediatamente.

Ricetta molto raffinata e di effetto che mi è stata inviata dalla signora Pinuccia che ringrazio di cuore per la graditissima collaborazione.

Regalo inatteso con la cinquina: un buono-acquisto da duecentomila lire

BINGO PREMIA SPOSINA IN VIAGGIO DI NOZZE (CHE NON SA ANCORA D'AVER VINTO)

Elisabetta Mecca, di Lanzo, si è sposata domenica. Gli altri vincitori: un ospedaliero con l'hobby della lettura e un impiegato che raccoglie testi di canzoni

Dante De Paoli, di Cirié, uno dei tre vincitori della cinquina

A quanto pare, questo è il periodo in cui il Bingo porta fortuna ai novelli sposi. Gli appassionati del grande concorso di Stampa Sera ricordano certamente che domenica scorsa il signor Gianni Grosso si è aggiudicata la «Y 10 Fire» proprio il giorno delle sue nozze con Gabriella Gertosio.

Questa settimana anche la cinquina non ha voluto essere da meno ed è andata a premiare una giovane donna, appena partita per il viaggio di nozze. Ne parlano i suoi fratelli che sono venuti a ritirare la vincita: 200 mila lire in buoni-acquisto, offerti dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

Giovanni Mecca e la sorella Margherita, abitanti in via Umberto I a Lanzo dicono: «*Abbiamo iniziato a giocare fin dalla prima settimana di questa quarta edizione, ed è la prima volta che vinciamo. La vera vincitrice, però, è nostra sorella Elisabetta, partita proprio martedì per il viaggio di nozze*». Margherita è un'aspirante ragioniera, Giovanni è uno studente universitario in Veterinaria.

Altre 200 mila lire con la cinquina sono finite a Dante De Paoli, abitante a Cirié in via IV Novembre 6. Ha 46 anni, lavora come dipendente ospedaliero. Dice: «*Gioco al Bingo sin dall'inizio, ma il giornale l'ho sempre letto, per interesse professionale, ancor prima che per il gioco*».

Uomo di poche parole, lavoratore, è uno che ama più leggere che parlare. Sposato, ha un figlio di 17 anni: «*Speriamo che sia promosso — afferma —. Ha fatto la seconda geometri, e se riesco a portarlo al diploma, sarò più tranquillo*».

Il terzo vincitore della cinquina (la penultima del Bingo 4) è il signor Luciano Perduca, residente in corso Giulio Cesare 53 bis a Torino, al quale sono stati consegnati buoni-acquisto «Coin» per 200 mila lire: «*E' la prima volta* — racconta — *che riesco a fare qualcosa con il Bingo. Con altri giochi e quiz ho già realizzato dei premi, ma aspettavo la volta giusta per questo benedetto Bingo, che mi vede impegnato dal primo gioco, prima concorso, prima settimana: sono ormai più di due anni*».

Luciano Perduca, 42 anni, scapolo, è impiegato presso una società editoriale di grafica. Nel 1977 ha partecipato a Portobello, sezione «Fiori d'arancio», con la mamma: la sposa non arrivò, ma conquistò tantissima popolarità, che gli ha giovato assai sul piano morale.

Coltiva un hobby, le canzoni. Dice: «*Ho raccolto diecimila testi di canzoni, dal '900 ad oggi. Sto anche scrivendo un libro sul Festival di Sanremo, fatto a domande e risposte (sono cinquemila per parte). Vorrei trovare un editore disposto a pubblicarlo*». E ci saluta scherzosamente: «*Arrivederci al prossimo premio con il Bingo*».

Luciano Perduca con la madre. A destra: Margherita e Giovanni Mecca che hanno ritirato il premio per la sorella Elisabetta

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 23 (23ª settimana)

35	82	64	8
10	74	22	48
76	30	43	5

AUT. MIN. DIM. 4/283827 DEL 21-3-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 76 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Controllate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato di Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che [illegible] sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6065272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6065272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in buste chiuse al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Maranco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

il grifone snc

PROPONE
ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA
E AI LETTORI
DE «LA STAMPA» UNA

VENDITA PROMOZIONALE

SU TUTTI I CAPI FIRMATI
UOMO E DONNA

con

SCONTI

fino al

50%

Corso Turati 15 bis - Torino - 596.127

Ed. com. Legge 80

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Tigliori
Addolorati lo annunciano la moglie Tiziana, i figli Attilio, Venia con il marito Gerardo, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Niente fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1986.

In Cerisio è mancato
Luigi Dal Zen
carrettiere
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la mamma, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 corrente alle ore 10,30 presso il Cimitero Generale di Torino.
— Cerisio, 2 luglio 1986.

A funerali avvenuti la famiglia dà il doloroso annuncio della perdita della carissima amica
Liuba Velei
Elena, Francesco, Carlo, Teresa.
— Bancarella, 1 luglio 1986.

Il giorno 28 giugno in Albenga è mancato
Antonio Milici
dipendente statale a riposo
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, i figli, unitamente ai parenti tutti.
— Albenga, 2 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del
dottor Mario Bisacca
commossi per la partecipazione al loro grande dolore ringraziano tutte le persone che Lo hanno ricordato.
— Chivasso, 2 luglio 1986.

I figli del compianto
dott. Giuseppe Mottura
e
Margherita Bostil
che in un brevissimo arco di tempo si sono ricongiunti nella pace eterna, con commozione e gratitudine ringraziano per la dimostrazione di stima e di affetto tributata ai loro cari genitori. Un ringraziamento particolare a tutti i Burlaschesi che hanno voluto così ricordare i quarant'anni di solerte servizio trascorsi a Burlasco accanto a loro, come medico e come ostetrica. Si ringraziano inoltre l'Amministrazione Comunale e l'Associazione ex combattenti di Burlasco, il Comando presidio militare di Pinerolo per l'invio del picchetto d'onore.
— Pinerolo, 2 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1986 2 luglio 1950
Emilio Pateri
Sempre con amore e rimpianto.

3-7-43 3-7-86
CAV.
Armando Guglielminotti
Sempre rimpianto.

1971 1986
Giustina Livaldi
Ricordata con tanto amore. Mauro.

1986 1986
Amelia Berlanda
Mamma e sentiamo sempre presente tra noi. Dal cielo da forza e serenità alle tue figlie, generi e nipoti. Santa Messa, 3 luglio ore 18 San Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo).

1984 1986
Mariuccia Fiore
comm. Piero Fiore
I Vostri cari Vi ricordano con l'affetto di sempre. S. Messa domenica 6 luglio ore 19, parrocchia S. Giorgio.

FIOM CGIL
TORINO
PARCO RUFFINI
28 GIUGNO
6 LUGLIO '86

«DALLA PARTE DEL MONDO»
Una festa incontro
sui temi del lavoro, della pace, dell'eguaglianza sociale
promossa dalla FIOM-CGIL e dallo S.P.I. (Sindacato Pensionati Italiani).
In collaborazione con Radio Stuff.
- Musica - spettacoli - ballo
- Manifestazioni sportive
- Piano bar - discoteca - ristoranti

FEDERAZIONE IMPIEGATI E OPERAI METALLURGICI PIEMONTE

Ever Mode
Via XX Settembre 4 - Torino
per rinnovo locali
Capi di SARTORIA
e ALTA MODA
a prezzi ECCEZIONALI
COLLEZIONI
PRIMAVERA ESTATE
AUTUNNO INVERNO
LEGGE 80

Centro Commerciale Lagrange 15

Vieni in macchina, in treni, in autobus, in taxi, anche a piedi se vuoi ma non perdere questo incontro straordinario.

Il Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspetta per proporti una fantastica serie di novità per la tua casa, per la tua famiglia, e per te. Tanti articoli così belli - tutti insieme - solo al Centro Commerciale Lagrange 15 li puoi trovare.

Scopri il piacere dello shopping d'autore. Vieni al Centro Commerciale Lagrange 15, in nessun altro posto della città troverai una così vasta gamma di articoli per i tuoi acquisti più belli.

I tuoi piani del Centro Commerciale Lagrange 15 sono a tua disposizione per mostrarti il meglio.

Al Centro Commerciale Lagrange 15 potrai fare acquisti di ogni tipo oppure solamente curiosare per il piacere di scoprire le novità che tutti i giorni arrivano.

La moda più fresca ed attuale, gli oggetti per la casa più simpatici e originali, gli articoli sportivi più belli ed esclusivi e mille e mille altre cose straordinarie le puoi trovare solo al Centro Commerciale Lagrange 15.

Fai un salto anche tu al Centro Commerciale Lagrange 15. Visitalo con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità di acquisto e la sofisticata qualità della Rinascente ai servizi tipici che solo il negozio di classe sa dare.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Sono protagonisti dell'inedita giunta («a croce e martello») con il pci

IMPERIA, VERRANNO ESPULSI DAI RISPETTIVI PARTITI NOVE DC E DUE PSI «RIBELLI»

IMPERIA — L'onorevole Emidio Revelli, nominato commissario straordinario della dc a Imperia, per tentare di ricucire la spaccatura interna, non ha dubbi: «*I nove democristiani "ribelli", che hanno stretto di propria iniziativa un'alleanza con il pci, si sono già automaticamente posti al di fuori del partito. Il provvedimento di espulsione è soltanto l'aspetto formale, che è di competenza della direzione nazionale*».

«Grane» in vista, per analoghe ragioni, anche per i due dissidenti del psi, che hanno disobbedito alle disposizioni della segreteria, pur di far parte della nuova maggioranza. Osserva il segretario provinciale Mario Donato: «*Carlo Cagnone era già stato sospeso ed ora sarà espulso. Per Gerolamo Saglietto, la procedura è più complessa: è membro del direttivo regionale, tocca a Genova intervenire. Erano stati deplorati e richiamati. Non è servito*».

La nuova amministrazione comunale, nata fra roventi polemiche, è un ibrido che dispone di 23 seggi (su 40) ed è costituito, oltre che da comunisti e socialdemocratici, anche da democristiani e socialisti «fuoriusciti». Il neosindaco, Giovanni Gramondo, dc (o ex dc, visto che, con l'intero gruppo, si è autosospeso, in attesa delle decisioni romane), commenta: «*E' una giunta inedita, ma non significa per questo che sia inefficace*».

Primario del reparto di malattie infettive all'ospedale di Imperia, 55 anni, un grosso seguito elettorale ad Prino, a Oneglia e Castelvecchio (con 1350 preferenze, è stato eletto secondo della lista dc), il dottor Gramondo è in carica da ieri mattina. Oggi giurerà dal prefetto Spirito, nella prossima settimana assegnerà le deleghe: non molte, promette, «*per non avere un'eccessiva frammentazione di incarichi, come era accaduto in passato*».

Ma come è stato possibile trovare un filo conduttore fra forze così diverse, come dc di destra, comunisti anche estremisti (la Nattero proviene dal pdup), e socialisti di sinistra? Rodolfo Leone, segretario provinciale del pli, ora passato all'opposizione, si chiede: «*Qual è la colla che li unisce? E' un matrimonio d'interesse. I nemici di ieri sono diventati gli amici di oggi. Questa è un'alleanza priva di spessore, tanto è ideologicamente eterogenea*».

Alla dc «ufficiale» (fedeli al partito sono rimasti sette consiglieri, ora in minoranza), che li definisce con sarcasmo gruppo «di croce e martello», i «nove» rispondono sventolando il programma. Prevede: sviluppo portuale; revisione del piano regolatore, adozione dei piani particolareggiati e commerciali, impulso al turismo e alla cultura, e interventi contro la disoccupazione giovanile.

Nessuno, all'ombra dello scudo crociato e del garofano, sembra preoccupato delle inevitabili sanzioni disciplinari. Dice Gramondo: «*A Roma, ad esporre la situazione, a spiegare il nostro atteggiamento, sono andato io. Sapevamo che questa linea non è autorizzata dal partito, e siamo pronti a sopportarne le conseguenze*». E' più o meno la stessa posizione di Cagnone e Saglietto che, si dice, finiranno per confluire nel gruppo comunista.

Stefano Delfino

Emidio Revelli

E' il geometra Piero Quaglia, noto uomo politico

SALUZZO, SOTTO ACCUSA ASSESSORE COMUNALE

La comunicazione giudiziaria si riferisce a una presunta tangente di 400 milioni sui contributi regionali a una cooperativa agricola

SALUZZO — Ha provocato scalpore la notizia dell'invio di una comunicazione giudiziaria, da parte del giudice istruttore Agostino Tricoli, per «interesse privato in atti d'ufficio e corruzione», all'assessore comunale all'Agricoltura, Piero Quaglia, dc, nota geometra e uomo politico.

Secondo quanto ipotizzato dal magistrato, che ha aperto l'inchiesta dopo aver ricevuto una lettera anonima, il geometra Quaglia avrebbe intascato una tangente di 400 milioni di lire con la complicità di un funzionario regionale, ora in pensione, il dottor Matteo Ferrara di Torino, per la concessione di un cospicuo mutuo a una cooperativa agricola saluzzese, la «San Dalmazzo», e quindi sugli acquisti di materiali e di attrezzature necessari alla cooperativa che ha costruito delle serre in collina per la coltivazione di ortaggi. Il magistrato ha quindi inviato comunicazioni giudiziarie anche al dottor Ferrara e al presidente della cooperativa, l'agricoltore Giacomo Arrò.

Una vicenda intricata e che sta facendo molto discutere per la notorietà dei personaggi che vi sono implicati. Per ora tutto è ancora da accertare poiché l'inchiesta è agl'inizi: a provocarla è stata una lettera anonima inviata più di un anno fa al presidente del tribunale cittadino, al presidente della Regione, all'Ispettorato del lavoro di Cuneo, alla questura di Torino e al giornale locale «La pagina». Il periodico, dopo la notizia dell'invio delle comunicazioni giudiziarie, ha pubblicato ampi stralci della lettera nella quale l'autore giustifica la propria anonimità scrivendo: «Mi è impossibile rivelare la mia identità in quanto sono già stato fatto oggetto di minacce», dicendo, comunque, di essere in possesso di dati «che renderò noti in seguito».

In sostanza la cooperativa «San Dalmazzo» (il cui presidente, Giacomo Arrò, sarebbe stato raggirato dal professionista che avrebbe «approfittato della buona fede del presidente Arrò, il quale firmò i contratti senza intravedere i reconditi fini del Quaglia», mentre gli altri soci «Pietro Barbero prima, e Mario Fino poi, probabilmente dubitando dell'onestà del Quaglia, rassegnarono le dimissioni») sarebbe stata costituita con i contributi regionali ottenuti grazie ai «buoni uffici» del Quaglia e del Ferrara che intascarono poi una tangente. A quelle accuse il geometra Quaglia, assessore comunale da due legislature e animatore dei nuovi mercati agricoli cittadini, ribatte sdegnato: «Sono amareggiato da tutto questo. Ho agito correttamente e lo dimostrerò al tempo dovuto e nelle sedi dovute».

Di certo c'è che la notizia riportata da «La pagina» ha provocato reazioni e commenti nel Saluzzese, mentre si susseguono le ipotesi sul possibile autore dell'anonimo esposto che pare essere ben informato sulle vicende della cooperativa e sui meccanismi dei finanziamenti ottenuti. In ogni caso le accuse sono ancora da provare e nulla esclude che il tutto si risolva in una bolla di sapone.

Alberto Gedda

«TUTTINPIAZZA» A CUNEO DA STASERA CON SPETTACOLI

CUNEO — (g. d. m.) *Il caldo afoso di questa giornata, costringendo i cuneesi a cercare refrigerio sulle piazze o sui viali, indubbiamente favorisce il successo di «Tuttinpiazza», la rassegna internazionale popolare all'aperto di prosa, balletto, musica, folk, varia organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura che comincia questa sera e continuerà per l'intero mese di luglio.*

Alle 21,30 nell'incantevole scenario del piazzale del santuario della Madonna degli Angeli, i cuneesi potranno ascoltare il concerto sinfonico offerto dall'orchestra «Bartolomeo Bruni» diretta dal maestro Giovanni Mosca.

Martedì 8 luglio sempre alle 21,30 al parco della Resistenza, spettacolo della compagnia di prosa del Teatro di Torino con Loredana Furno e Jean-Pierre Martel. La settimana dopo, martedì 15 luglio, ancora al parco della Resistenza alle 21,30, gran concerto della banda militare della brigata alpina Taurinense diretta dal maestro Sergio Bonsasso.

Mercoledì 16 luglio nel cortile del palazzo Municipale la compagnia «La Festa Mobile» con la regia di Pino Quartullo presenta «Fools», brillante commedia di Neil Simon. Nello stesso luogo e ora ancora prosa martedì 22 luglio con «Mandrake e il training per il successo» per la regia di Mario Prosperi. Giovedì 24 luglio, lunedì 28 luglio e infine mercoledì 30 luglio sempre nel cortile municipale altri spettacoli e altri interessanti appuntamenti per i cuneesi.

L'originale rassegna «Tuttinpiazza» si concluderà appunto la sera del 30 luglio con la compagnia «Il teatro delle Dieci» che con la regia di Massimo Scaglione presenta nel cortile del palazzo Municipale «La farsa» di Giovanni Giorgio Alione. Spiega l'assessore Nello Streri, promotore dell'iniziativa: «Abbiamo puntato su un cartellone vario, per soddisfare tutte le attese degli spettatori. Siamo certi che si ripeterà il successo di pubblico della passata edizione». L'accesso agli spettacoli offerti dalla rassegna è gratuito.

Paura tra i tossicodipendenti dopo la morte per overdose del giovane Mauro Berta

TORNA IN RIVIERA L'EROINA CHE UCCIDE

Per «tagliarla» si manipolano sostanze micidiali: anche la stricnina

SAVONA — (g. p. c.) A Savona è tornata l'eroina che uccide. Ieri mattina un tossicodipendente di 21 anni, Mauro Berta, residente in via Santuario 101, è morto sulla sua auto, una «Fiat 127», parcheggiata all'interno delle aree del Priamar, a poca distanza dal distributore Total e dal villaggio degli stratti.

Il giovane è stato trovato da una donna. Aveva la testa rovesciata all'indietro sul sedile; il braccio sinistro fuori dal finestrino e la terra una siringa appena usata. Sono stati immediatamente chiamati i vigili urbani. Questi, a loro volta hanno avvertito il «113». Gli uomini della questura, a pochi metri dall'autovettura, hanno trovato la siringa e l'acqua distillata usata per l'ennesimo «buco».

C'è il sospetto che ultimamente sul mercato savonese sia tornata l'eroina tagliata. Negli ultimi giorni, infatti, almeno una decina di tossicodipendenti, tutti noti e schedati, sono stati ricoverati di pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, con i sintomi dell'overdose. Dopo la solita fase di «blackout», tutti hanno lasciato volontariamente il nosocomio.

Il fenomeno preoccupa la forze dell'ordine. Anche lo scorso anno, con l'arrivo dell'estate, ora aumentato in tutta la provincia di Savona il numero dei tossicodipendenti. Gli spacciatori, tenendo conto dell'afflusso di droghi provenienti dalle zone di Milano e di Torino, immettono sul mercato clandestino quantitativi di eroina tagliata malamente. Per i «drogati» usano sostanze micidiali. Arrivano sino a manipolare la stricnina. Il Cim, il Centro d'igiene mentale di Savona, da due settimane ha intensificato il suo lavoro. In pochi giorni è aumentato il numero dei ragazzi schiavi della droga che si rivolgono ai medici per ottenere la dose quotidiana di metadone. Dicono i cantieri del Cim: «E' un fenomeno preoccupante. Abbiamo cercato di sensibilizzare le Usl e le forze dell'ordine. I nostri dipendenti hanno paura. Al centro distribuzione del metadone dell'ospedale San Paolo, gli tossicodipendenti, se non vengono adottate precauzioni, si rifiuteranno di distribuire metadone».

Mauro Berta

Recuperato, per ora, solo il corpo della donna

ARVIER, MOTOFURGONE IN DORA ANNEGATI ZIO E MADRE DI 6 FIGLI

AOSTA — *(g. ma.)* Due persone sono morte in un incidente stradale sulle cui cause sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. Vittime della sciagura due valdostani: Attilio Chevrère, di 56 anni, celibe, residente alla frazione La Crête, del comune di Arvier, e la nipote, Elvira Chevrère, 41 anni, pure di Arvier, sposata e madre di sei figli di età compresa fra i 6 e i 18 anni.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri lungo una carrareccia che costeggia il corso della Dora Baltea. I due avevano lavorato per tutta la mattinata in un vigneto di loro proprietà dove si coltivano le uve destinate alla produzione del vino dell'«Enfer», un doc tutto valdostano.

Nel tornare verso casa, la disgrazia. Il motofurgone condotto dall'uomo è uscito di strada, per ragioni imprecisate, precipitando nelle vorticose acque della Dora, ingrossata per lo scioglimento delle nevi dei ghiacciai non risparmiate dal rialzo termico di questi giorni. Alcuni testimoni hanno dato l'allarme e sul luogo della sciagura sono arrivati, oltre a polizia e carabinieri, i vigili del fuoco di Aosta che sono riusciti a recuperare la salma della donna. Inutili allora le ricerche del corpo dell'uomo, trascinato a valle dalla corrente e forse trattenuto dai massi che costeggiano la sponda del fiume. Le ricerche dello Chevrère proseguono oggi.

Attilio Chevrère

Elvira Chevrère Amatini

CINQUE CONDANNE AD AOSTA PER L'ANONIMA DELL'HASHISH

AOSTA — Si è concluso ieri a tarda notte, presso il tribunale di Aosta, il processo intentato a carico di una banda di spacciatori di droga che aveva creato a Courmayeur la loro base operativa. L'accusa era quella di spaccio di sostanze stupefacenti ed associazione per delinquere. Ai giudici sono occorse quattro ore di camera di consiglio prima di emettere la sentenza.

Sono stati condannati alla pena di sette anni di reclusione e 20 milioni di lire di multa (il pm aveva chiesto 6 anni), Massimo Castro, romano, ritenuto l'organizzatore della banda; 6 anni e 16 milioni di multa a Enzo Formento, valdostano (5 anni richiesti dal pm); due anni e 6 milioni di multa ad Augusto Marellati (il pm ne aveva chiesti 3), ristoratore di Courmayeur; un anno e quattro mesi e 3 milioni di multa a Tiziana Giulianotti, di Rapallo, fidanzata del Formento, così come aveva richiesto il pm; un anno e 8 mesi e quattro milioni e mezzo di multa a Domenico Ferri (pm un anno e quattro mesi).

Il Castro ed il Formento sono stati perpetuamente interdetti dai pubblici uffici. Al Ferri ed alla Giulianotti è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena ed alla donna anche il beneficio della non menzione.

Castro, Formento e Marellati hanno avuto il beneficio della libertà provvisoria e solo su cauzione di cinque milioni di lire ciascuno per i primi due. E' stato mandato assolto per insufficienza di prove Alberto Menconcello, milanese, già dirigente del Lloyd International Bank, ed assolti per non aver commesso il fatto Ivo Fondi, 44 anni, ristoratore di Rocca di Papa (Roma), i romani Marco Pompili, 29 anni ed Emanuele Demuru, 28 anni. Assolto con formula ampia anche Piero De Sampia (il fatto non sussiste) e Antonio Castro (il fatto non costituisce reato), fratello di Massimo.

I fatti risalgono al gennaio scorso, quando gli agenti di polizia, dopo lunghe e pazienti indagini scoprirono il traffico di stupefacenti, merce proveniente dalla Spagna attraverso i valichi del Piccolo San Bernardo e di Ventimiglia. A Courmayeur avveniva lo smistamento verso il mercato italiano, soprattutto in direzione di Milano.

Si trattava di ingenti quantitativi di hashish. La «merce» veniva in genere nascosta all'interno della ruota di scorta dell'auto usata per il trasporto.

Durante la fase dibattimentale nessun imputato ha ammesso le proprie responsabilità, primo fra tutti Massimo Castro. «Traffico? — ha detto —. Mi so cercato di arrabattarmi. Avevo bisogno di soldi sì, sempre di più. Ero nei guai. Giocavo al Casinò, perdevo grosse somme...».

Alle insistenze del presidente ha poi detto di aver acquistato in Spagna dieci chilogrammi di droga, di cui otto li ha portati a Roma. Un dibattimento lungo, snervante, spesso con imputati in contraddizione: una matassa davvero intricata che i giudici hanno pazientemente dipanato prima di pronunciare la sentenza. Appassionati gli interventi dei legali (una dozzina) che componevano il collegio della difesa.

Giuseppe Marget

Retata antistupefacenti della squadra mobile

CATTURATI NEL CUNEESE 2 SPACCIATORI DI DROGA

CUNEO — (g. d. m.) *La squadra mobile della questura è riuscita a stroncare un traffico di droga che aveva come centro di smistamento il Saluzzese. Due persone sono state arrestate: Anna Fois, 28 anni, residente a Castiglione Falletto e Carlo Marcellino, 32 anni, abitante a Marene, la prima accusata di detenzione di stupefacenti a fine di spaccio, il secondo di spaccio.*

L'operazione è cominciata qualche tempo fa e si è conclusa ieri sera con il fermo poi tramutato in arresto dei due giovani. Il Marcellino è stato bloccato dalla Mobile al comando del dottor Antonio Nanni a Verzuolo, poco dopo essere stato visto consegnare un pacchetto alla ragazza che poi si è allontanata in direzione di Cuneo.

A Cuneo Anna Fois è stata fermata nel centro storico e sulla sua autovettura, una «127», i funzionari e le guardie hanno trovato 20 grammi di eroina sufficiente a preparare alcune centinaia di dosi. Il valore dello stupefacente sul mercato dei tossicodipendenti è calcolato sui 15 milioni di lire. I due arrestati sono stati messi a disposizione della magistratura di Saluzzo. Il procuratore della Repubblica dottor Bruno ha convalidato l'arresto e oggi probabilmente interrogherà la Fois e il Marcellino.

Rinviato a giudizio un agricoltore di Alessandria

MUORE AIUTANDO UN AMICO E' INFORTUNIO SUL LAVORO?

ALESSANDRIA — Un uomo può farsi aiutare in un lavoro da un amico (tra l'altro poi morto a seguito di un infortunio) senza mettere in regola come stabilito dalle norme di legge? Al quesito deve rispondere il tribunale alessandrino chiamato prossimamente a pronunciarsi su una causa per omicidio colposo.

La risposta, data per il momento dal sostituto procuratore della Repubblica, è negativa: il magistrato infatti ha incriminato l'uomo contestandogli, non solo l'accusa di omicidio colposo, ma anche quella di non aver istituito il registro infortuni, non aver presentato denuncia all'Inail e di non aver fornito di libretto di lavoro la persona che aveva prestato in suo favore la propria attività.

Protagonisti della vicenda sono il commerciante ambulante Vincenzo Colla, 56 anni, abitante in sobborgo San Giuliano Vecchio, via Piacenza 88, rinviato a giudizio, e l'agricoltore Carlo Russo, di 58, abitante poco distante, al numero 122, vittima del mortale infortunio.

Il pomeriggio del 26 marzo scorso Carlo Russo andò a casa di Vincenzo Colla, suo amico, per aiutarlo a caricare fieno. Salì sulla sommità del carro ma scivolò, batté il capo e morì poco dopo all'ospedale di Alessandria per trauma cranico.

L'inchiesta aperta dai carabinieri e passata alla Procura si è ora conclusa con la incriminazione di Vincenzo Colla, ritenuto responsabile di una serie di accuse. Fra l'altro il magistrato gli contesta di aver fatto lavorare Carlo Russo senza cintura di sicurezza, di non aver provveduto a recintare, con adeguati sostegni, il carro agricolo, di aver permesso di caricare troppo fieno, tutte circostanze che contribuirono a causare la morte del maturo agricoltore.

Vincenzo Colla nega tutte le imputazioni. Dice che Carlo Russo non era suo dipendente ma solo amico ed era andato ad aiutarlo senza alcun compenso, come già avvenuto altre volte. Lui ricambiava il favore collaborando nei lavori dei campi di proprietà della vittima.

Sandro Buoro

CAMPI-LAVORO, SOGGIORNI ED ESCURSIONI GUIDATE PER L'ESTATE IN VAL VARAITA

SAMPEYRE — Serie di iniziative della Cooperativa «Lu Viol» della borgata Rore, per l'estate 1986, nell'intento di valorizzare la Valle Varaita.

Campi di lavoro naturalistico-culturali. Organizzati in collaborazione con la Pro Natura Piemonte, nell'ambito del progetto per il recupero e la segnalazione di sentieri della Valle Varaita: si tratta di interventi nel Bosco dell'Alevè, la più vasta estensione di pini cembri dell'area alpina, casa di protezione faunistica di pieni del Monviso. Vi sono due turni settimanali dal 5 al 12 luglio, e dal 12 al 19 luglio. La base è a Casteldelfino. I soggiorni sono in tenda. Prezzo per persona: 120 mila lire.

Soggiorni con escursioni guidate. Due turni settimanali (13-19 e 19-26 luglio), a Casteldelfino, presso l'albergo Italia. Escursioni guidate alla scoperta dell'ambiente naturale e umano della Valle Varaita, con serate di animazione. Prezzo: 120 mila lire per persona.

Trekking agrituristico in tenda. Una settimana, dal 26 luglio al 2 agosto. Sette giorni attraverso borgate, baite e alpeggi della Valle Varaita e dall'oasi di protezione del Bosco dell'Alevè. Gastronomia tipica (crêperie e «ravioles»). Pernottamenti in tenda o presso alpeggi. Partenza da Frassino e arrivo a Oulchesio. Prezzo: 210 mila lire per partecipante.

Trekking con cavalle al seguito. Due turni settimanali: 26 luglio-2 agosto, 16-23 agosto, organizzati in collaborazione con l'Associazione culturale «Lu Viol». Si svolge nelle valli occitane del Monviso tra Italia e Francia. Pernottamenti presso rifugi alpini o posti-tappa della Gta. Partenza e rientro da Pontechianale. Quota per partecipante: 340 mila lire. Sono necessari documenti validi per l'espatrio e franchi francesi. Si richiede anche un buon allenamento fisico.

Particolare attenzione deve essere dedicata alle norme che riguardano l'equipaggiamento.

Per informazioni telefonare alla Cooperativa «Lu Viol», telefono 0175/98.517.

p. c.

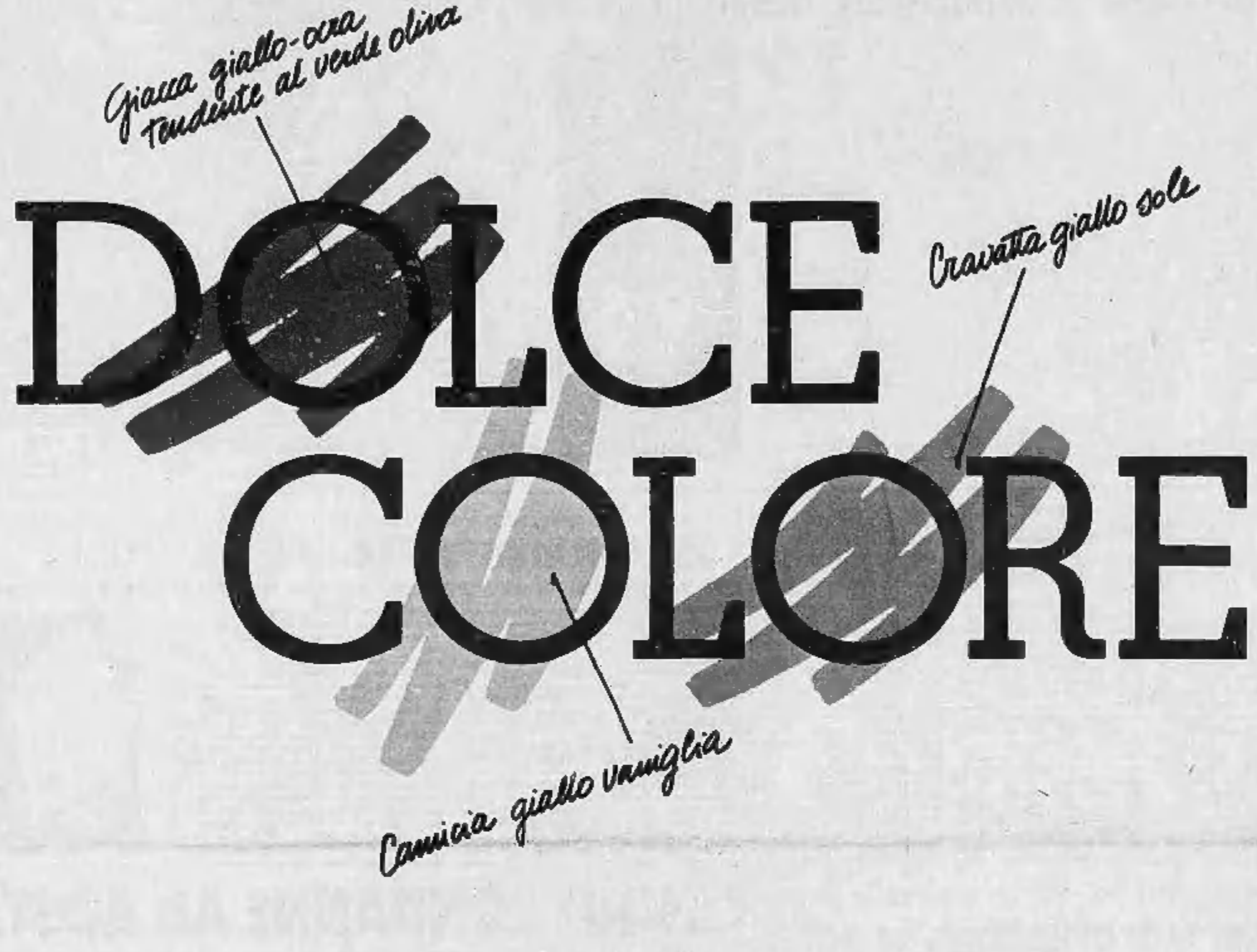
Nella scuola per agenti «Cardile» di Alessandria

UN MONUMENTO DEDICATO A TUTTI I POLIZIOTTI CADUTI

ALESSANDRIA — (c. c.) Le Scuole allievi agenti della Polizia di Stato, la «Cardile» di corso Acqui, una delle più importanti d'Italia, ha un monumento dedicato a tutti i Caduti della Polizia. Lo ha voluto il nuovo comandante della Scuola, generale Francesco Degliesi, ed è stato inaugurato alla presenza delle massime autorità della provincia. A scoprirlo è stato il prefetto Alessandro Pierargeli. L'opera è situata nel piazzale della Scuola che sarà intitolato in un viale della Rimembranza, perché, come afferma il comandante, deve ricordi sempre e a tutti ciò è morto nell'adempimento del proprio dovere.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.



DOLCE COLORE

LA MODA UOMO? UNA QUESTIONE DI SFUMATURE.

Giallo sole, giallo canarino, giallo vaniglia. Verde, verde oliva, verde menta, verde muschio. Blu mare, azzurro cielo, celeste chiaro, azzurro fiordaliso. E non sono ancora finite. Potremmo continuare per ore e ore ad elencare le mille sfumature della collezione per uomo Dolce Colore. Perchè invece non venite a vederle? Giacche, cravatte, giubbini, camicie, gilet, pantaloni e altro vi aspettano da Coin in tutta eleganza, attualità, moda e in tanti, tantissimi colori!

coin

Com'è cambiata la nostra borsa della spesa in soli due lustri

L'ITALIANO CONSUMA A TAVOLA 4 VOLTE PIU' DI DIECI ANNI FA

Più carne, latte-formaggi e bevande alcoliche — Meno pesce, vino, oli e prodotti ortofrutticoli — Si cercano prodotti genuini, ma anche i 'nuovi' gusti e i 'nuovi' sapori

TORINO — Negli ultimi dieci anni la domanda dei consumatori verso il mercato alimentare è aumentata, quadruplicando il proprio valore e raggiungendo nell'anno scorso 115.148 miliardi di lire.

Rispetto al totale dei consumi domestici la spesa alimentare è, invece, passata, in termini di incidenza, dal 29,5 per cento del 1980 al 26,5 per cento del 1985 ed è questa una conseguenza di un benessere più capillare e diffuso.

All'interno dei consumi alimentari quelli che hanno rivelato una capacità più incisiva, rispetto agli altri, sono quelli della carne, dei prodotti lattiero-caseari e delle bevande alcoliche.

Sono invece diminuiti, sempre in termini reali, i consumi di pesce, vino, oli, grassi animali e l'ortofrutta. Questi mutamenti, all'interno del sistema che governa l'alimentazione, hanno modificato la composizione della borsa della spesa, che costituiva un punto di riferimento statistico fino a pochi anni fa.

Molti dei motivi che hanno indotto mutamenti nei consumi sono da ascrivere al cambiamento delle consuetudini alimentari e degli stili all'interno della famiglia media italiana: la cui caratteristica generica è oggi determinata dalla ricerca sempre più esigente di un prodotto alimentare privo di sofisticazione e in grado di soddisfare nuovi sapori e nuovi gusti.

L'industria alimentare, e in particolare quella di trasformazione, ha cercato di corrispondere al mutamento di questo abitudini concentrando la propria attenzione sulla innovazione del prodotto ed è in questo campo che occorre chiarire subito come l'innovazione stessa abbia differenti obbiettivi all'interno dello stesso settore.

La ricerca scientifica applicata al settore agricolo che interessa il miglioramento vegetale o tocca l'agronomia, la zootecnia e la stessa economia, è ovviamente diversa da quella che tocca il settore alimentare i cui riferimenti scientifici sono invece la chimica, la microbiologia e più in generale la scienza dell'alimentazione.

Per fare degli esempi più particolari l'industria alimentare è composta di distinti processi produttivi che non sono riconducibili ad un unico denominatore, ma riguardano prodotti e procedure diverse: un conto è infatti la raffinazione dello zucchero, tutt'altro conto è la spremitura delle olive o la pastorizzazione del latte.

Il professor Pastorini: più innovazioni di immagine che di sostanza. Su cento cambiamenti solo tredici riguardano direttamente il prodotto

Fausto M. Pastorini

Detto questo occorre aggiungere che l'innovazione, che è un po' una caratteristica del mercato alimentare, riguarda insieme le tecniche di produzione e anche quello di distribuzione e commercializzazione con particolare riguardo all'immagine stessa dei prodotti posti in commercio. «*A questo proposito* — osserva il professor Fausto Pastorini, docente di economia rurale presso la facoltà di veterinaria dell'Università di Torino — *può essere interessante notare che, nel decennio fra il 1970 e il 1980, le innovazioni reali, concernenti cioè la natura del prodotto, hanno rappresentato il 13 per cento circa rispetto al totale delle rilevazioni effettuate nel corso di un'indagine; mentre di gran lunga maggiori risultano le innovazioni di carattere formale legate cioè al marchio sul label (27,3 per cento), alla veste grafica e di immagine (17,7 per cento) e al formato (16,3 per cento)*».

Si può altresì rilevare come lo sforzo innovativo dell'industria alimentare sia concentrato soprattutto sull'offerta di prodotti nuovi, derivati da ricette classiche oppure dedotti da un'idea originale: l'esempio classico può essere costituito da certi surgelati offerti al consumatore dalla propaganda di una ricetta d'un nonno famoso. «*Non è da fare, ai fini dell'innovazione* — continua il professor Pastorini — *anche la spinta nutrizionale che riassume l'orientamento verso un tipo di cibo con caratteristiche in grado di soddisfare le nuove moderne esigenze del mercato familiare*».

Da un'analisi condotta recentemente, è emerso che, nella media, le prime 30 imprese alimentari, classificate in riferimento al loro fatturato, producono da sole circa il 50 per cento della innovazione totale che interessa il mercato e influenza i gusti del pubblico.

E' un dato questo che ripete, sul versante dell'alimentazione, la stessa caratteristica che accompagna lo sviluppo industriale dove, come si sa, sono le aziende di maggiori proporzioni che affrontano, investendo capitali, il problema del rinnovamento di cui finiscono per godere, come un fenomeno di rifrazione, tutte le industrie del settore.

Gianni Stornello

Preoccupato bilancio per i coltivatori

PIOGGIA, FREDDO E API 'PIGRE' CHE ANNATA NERA PER LE CILIEGIE!

ASTI — «E' stata peggio della peggior grandinata: io ho cinquant'anni ma una campagna ciliegie così scarsa non la ricordo. E non se la ricordano neppure quelli più vecchi di me. Un disastro».

Giovanni Cerrato, corsicoltore di Revigliasco d'Asti, quest'anno non ha raccolto neppure un «graffione». Neppure uno.

«*Quei pochissimi che sono maturati li ho lasciati marcire sull'albero. Sarebbe stata una fatica inutile e tempo sprecato andarli a prendere*», sostiene.

Come lui, tutti in zona (uno dei maggiori produttori dell'Astigiano) lamentano perdite.

Dice un altro produttore locale, Luigi Basso: «*Il raccolto è stato inferiore quasi del 90 per cento a quello del 1985. E' davvero un'annata maledetta. Non matura nulla, né frutta, né verdura. Che sia colpa di Cernobbil?*».

Ma la radioattività, secondo i tecnici dell'Asprofrut di Cuneo che da anni ormai allestisce centri di raccolta in provincia di Asti, non c'entra.

Afferma Domenico Cerrato, laureato in agraria con specializzazione in cerasicoltura: «*Pioggia, freddo continuo durante il periodo della fioritura con conseguente mancata impollinazione da parte delle api: ecco le vere cause*».

E vediamole, le cifre in nero delle «*maledette campagne*». Lo scorso anno si raccolsero in provincia di Asti oltre quindicimila quintali di ciliegie, i pregiati «duroni».

A dodici mesi di distanza, nei circa cinquantaquattro ettari coltivati, la produzione è scesa a duemila quintali.

«*Una perdita secca di centinaia di milioni, se non di miliardi. Un anno immane se si pensa che la cerasicoltura, come attività colturale integrativa o anche primaria, nelle aziende agricole montanine, costituisce una fonte di reddito di tutto rispetto*», afferma il direttore Coldiretti di Asti, Eldo Poggio. Statistiche, dati, raffronti e alme con precedenti annate danno risultati deludenti. «*Abbiamo alleviato il tracollo in questa primavera birichina. Sarà dura rialzarci*», prevede Poggio.

Nei comuni collinari delle valli Tanaro e Borbida, del Monferrato astigiano e Canellese (le zone tipiche di produzione) quest'anno i raccoglitori non si sono quasi visti.

«Che convenienza c'era a salire sugli alberi a rischiare le pelle per un pugno di frutta. *Meglio lasciarla là*». Un dramma autentico aggiunge Basso: «*Con i soldi delle ciliegie si pagavano anche le prime spese aziendali. A Revigliasco, facendo bene i conti, ogni famiglia ci ha rimesso almeno qualche milione*».

La scarsità di prodotto ha fatto lievitare i prezzi alle fonte. Le partite migliori sono state quotate anche 1100-1200 lire al chilo, contro le 700-800 dello scorso anno. «Ciò non significa però anche un contemporaneo aumento dei prezzi al dettaglio e quindi delle confetture», assicura Sergio Migliasso, dirigente della Sacià, la nota industria agroalimentare astigiana. Precisa Migliasso: «*La crisi produttiva ha riguardato un po' tutta Italia e la stessa azienda ha dovuto arrangiarsi a reperire ciliegie di qualità anche altrove, al Sud compreso*».

«*C'è da chiedersi a questo punto che cosa debba ancora capitare a questa nostra disgraziatissima agricoltura in un stato negativo in tutti i sensi*», si domanda Poggio.

Nessuno è per il momento in grado di prevedere quali conseguenze avrà questa annata-mazzata sull'economia astigiana. Il mancato raccolto di ciliegie autorizza sicuramente previsioni pessimistiche in zone particolarmente disagiate dove la cerasicoltura, in molti casi, è una fonte di reddito insostituibile.

Conclude Poggio: «*Se lo Stato non interviene la situazione si fa sempre più difficile. Anche per le ciliegie, come per altre colture, la situazione può diventare veramente insostenibile*».

Franco Binello

I dati sulla produzione risicola piemontese e l'ultima annata

MENSE D'AZIENDA E FAST-FOOD RISO VERCELLESE A GONFIE VELE

A Torino, l'Ires di Torino (l'Istituto regionale di ricerca del Piemonte), segue anche la situazione e i problemi riguardanti l'economia agraria e il mondo rurale. Le analisi vengono pubblicate in «quaderni» o altri documenti di lavoro di notevole interesse. Tra le ultime abbiamo un fascicolo riguardante «le produzioni agricole del 1985», nel quale, dopo analisi di carattere generale, si prendono in esame questi prodotti: frumento e cereali minori, riso, mais, frutta, ortaggi, vino, carni, uova, latte, altre produzioni, mangimi.

Vediamo le informazioni e i dati relativi al comparto riso. In Piemonte tra il 1984 e il 1985 la superficie coltivata a riso è leggermente aumentata da 108.432 a 108.950 ettari, mentre a livello nazionale si incrementava più sensibilmente, salendo da 190.330 a 197.197 ettari. La produzione regionale di riso è salita da 6.135.240 a 6.882.000 quintali (ben sopra al tetto di 6.397.850 quintali del 1979), mentre a livello nazionale si passava da 10.050.000 a 11.420.000 quintali. La resa unitaria sono state, nel 1985, di 62,9 quintali per ettaro in Piemonte e di 61,8 quintali per ettaro a livello nazionale.

Il Piemonte conta per il 58,3 per cento della superficie a riso italiana e per il 60,8 per cento della produzione. L'Ires, che ha basato le sue analisi sulle stime dell'Ente Risi, prosegue affermando che i consumi nazionali di riso «segnalano una certa ripresa, propiziata non tanto dal prezzo del riso, quanto dall'impiego del cereale nella ristorazione collettiva che sta registrando una importante crescita». Il consumo assorbe peraltro solo un 40 per cento circa della produzione nazionale. Un 15-16 per cento della produzione viene esportato nei Paesi Cee, mentre la restante parte (circa un terzo della produzione) va ai Paesi terzi. Il rapporto dell'Ires per cogliere altre annotazioni. La crisi del mercato ha prodotto, tra l'altro, una riduzione del 20 per cento nelle risaie Usa, i quali, nonostante ciò, hanno previsto per la fine 1985 un aumento del 7 per cento delle loro scorte. E la produzione mondiale 1985 è «annunciata» su 4650 milioni di quintali, «con un calo non rilevante rispetto a un esuberante 1984».

Chiaforno riprendendo una valutazione di carattere generale sulla commercializzazione e sui prezzi. Secondo l'Ires, nel 1985 «le commercializzazioni del riso» ha presentato due volti distinti, riguardanti l'uno la produzione 1984 e l'altro quella del 1985: con un andamento nel primo caso più che soddisfacente (prezzi di buon livello, per senza transazioni particolarmente attive), e nel secondo molto meno favorevole».

Carlo Beltrame

NEI CAMPI MENO ANTI PARASSITI PIU' SOLDI IN CONCIMI

ROMA — L'agricoltura ha speso, nell'85, la bellezza di 1876 miliardi di lire per l'acquisto di concimi e 864 miliardi per gli antiparassitari, una quota rilevante nella voce più generale dei beni e servizi per il settore, superata solo dalla spesa per mangimi-bestiame.

Se l'uso degli antiparassitari è diminuito lo scorso anno, rispetto all'84, dello 0,9 per cento, l'acquisto di concimi risulta in aumento del 3,2 per cento.

L'uso corretto dei prodotti chimici in agricoltura, visto il sempre più diffuso impiego che se ne fa, è un problema quindi che si ripropone con forza, soprattutto perché la vicenda dello scorso anno dei «pomodori al Temik» e quella più recente dei pozzi inquinati in Lombardia e Piemonte per la presenza di atrazina, in quantità superiori ai limiti consentiti dalla legge, rischiano di gettare ulteriore discredito sull'agricoltura.

L'uso di prodotti chimici — ha dichiarato Alceo Bizzarri, della giunta nazionale della Confcoltivatori — si è accresciuto enormemente negli ultimi anni non solo nel campo della concimazione, dei trattamenti antiparassitari e diserbanti, ma anche riguardo altri tipi di prodotti che stanno ormai entrando nell'uso comune. Limitando il discorso all'uso di prodotti antiparassitari e diserbanti c'è innanzitutto da dire che l'elenco di questi prodotti si fa sempre più vasto, comprendendo principi attivi diversi per funzionamento, compatibilità ecc. Si tratta spesso di prodotti la cui attività negli organismi è simile a quella dei farmaci che possiamo usare a dosi prescritte dal medico e comprare solo presentando una ricetta medica. L'agricoltore medio non è invece in grado di operare una scelta in tale gamma di prodotti, se non sulla base della pubblicità e dei consigli del rivenditore.

Per porre un primo rimedio alla situazione — ha sostenuto ancora Bizzarri — la Confcoltivatori avanza queste proposte: sul piano più immediato è inaccettabile che le autorità pubbliche si limitino a proibire l'impiego dei diserbanti indiscriminatamente senza provvedere contestualmente ad indicare agli agricoltori tecnologie alternative ed equipollenti sul piano della convenienza economica; oppure, senza provvedere a sostenere finanziariamente i costi aggiuntivi per il diserbo manuale e meccanico a cui sarebbero costretti i coltivatori nell'interesse della salute pubblica uscendo, inesorabilmente, dal mercato.

CARNI IN SCATOLA UNA NUOVA «SIGLA»

Nuova immagine per l'organizzazione degli industriali della salumeria, delle carni in scatola, degli estratti di carne e di proteine animali, della macellazione dei bestiame e lavorazione dei grassi animali, dei prodotti comunque di origine animale. L'assemblea annuale ha deciso di adottare il titolo di Associazione Industriale delle Carni e la sigla ASSI.CA., sostitutivi della precedente Associazione degli Industriali delle Conserve Animali, (Aica), adottata fino dal 1945. L'Associazione Industriali delle Carni riunisce 140 aziende (tra le quali figurano le più prestigiose e rappresentative anche in termini di fatturato) operanti in un comparto che ha raggiunto i 7 mila miliardi di prodotto (11 milioni e 700 mila quintali nel 1985), pari al 6% dell'intero prodotto alimentare.

L'ARTIGIANATO E I FALLIMENTI

Domani, venerdì 4 luglio, ore 21, presso la sede del Cna di via Avellino 6, Torino, tavola rotonda sul tema: «La nuova impresa artigiana e il fallimento», organizzata dalla Confederazione nazionale dell'artigianato di Torino e provincia. All'incontro partecipano operatori del diritto e dell'economia: Luciano Panzani, giudice della sezione fallimentare del Tribunale di Torino, Marino Bin, ordinario di Diritto Commerciale all'Università di Torino, Giuseppe Maspoli, vice presidente della Cassa di Risparmio di Torino, Marco Weigmann e Cesarino Zappiroli, avvocato. E previsto l'intervento dell'on. Federico Brini, responsabile nazionale della Cna per i rapporti con il Parlamento. Scopo dell'iniziativa è di illustrare lo stato della questione, alla luce della nuova legge-quadro per l'artigianato, e di favorire informazioni e conoscenze che possono essere utilizzabili da parte delle imprese artigiane.

ARTIGIAN-FIDI ECCO IL RILANCIO

Le proposte per un rilancio operativo del consorzio Artigianfidi, sulla base di un'ipotesi presentata dalla Finpiemonte, sono state esaminate dal comitato direttivo del consorzio in occasione della riunione del 19 giugno. Il progetto proposto dalla Finpiemonte prevede in sintesi il decollo della nuova iniziativa affidata dalla legge regionale 17-'85 al consorzio Artigianfidi tra le cooperative di garanzia.

Si propone, inoltre, un ampliamento dell'operatività del consorzio a tutte le linee di credito a breve termine esistenti nel sistema bancario (conti correnti, anticipi fatture, anticipi su ricevute, tredicesime, ecc.). Un'altra proposta riguarda la costituzione di un fondo di garanzia autonomo per le operazioni Artigiancassa, con i 500 milioni messi a disposizione dalla Finpiemonte e altri 500 milioni che dovrebbero provenire da un contributo regionale. Si avrebbe, di conseguenza, una revisione delle convenzioni con il sistema bancario, sulla falsariga di quelle già approvate per Fidipiemonte. Tra i programmi posti da Finpiemonte all'esame del consorzio Artigianfidi vi è anche l'utilizzazione, come strutture promozionali per l'attività del consorzio, delle cooperative di garanzia, delle associazioni di categoria, delle società a cui partecipa Finpiemonte e di qualificati intermediari.

CREDITO, I TASSI PER GLI ARTIGIANI

A seguito delle tre recenti riduzioni del tasso ufficiale di sconto, passato dal 15 al 12 per cento, la Confartigianato ha esposto al ministro del Tesoro, Giovanni Goria, l'esigenza che venga adeguatamente riconsiderata la misura del tasso di riferimento per il credito artigiano.

La richiesta intende consentire anche alle imprese artigiane di trarre vantaggio dall'attuale andamento del costo del denaro.

● Un'area attrezzata di circa 70.000 mq per un complesso di 27 aziende artigiane sorgerà alla periferia di Cuneo. L'iniziativa, sostenuta da un consorzio costituito nell'ambito dell'associazione di Cuneo, verrà realizzata in un'area di ex proprietà Burgo, che verrà così recuperata a funzioni produttive. La relativa convenzione tra Comune e consorzio viene firmata l'11 luglio.

Deputazione insediata

BORSA VALORI A TORINO GIOVANNI LAURIA PRESIDENTE

TORINO — Il presidente della Camera di Commercio torinese Enrico Salza ha insediato la deputazione della Borsa Valori di Torino che, in base al Decreto Ministeriale 21 maggio 1986, risulta composta nel modo qui sotto indicato.

Membri effettivi sono stati nominati:

— Giovanni Lauria, direttore della sede di Torino della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

— Mario Catella, per la Stanza di compensazione;

— Augusto Calsolari, Giuseppe Mazzarello, Giovanni Fasore, Simone Matera e Marco Brignone per la Commissione nazionale per le società e la Borsa.

— *Membri supplenti:*

— Alberto Preti, vice direttore della sede di Torino della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

— Giorgio Giovando, Giovanni Coppa e Renzo Polizza per la Commissione nazionale per le società e la Borsa.

Giovanni Lauria è stato eletto all'unanimità presidente della Deputazione.

Segretario della stessa è stato nominato Carlo Sciacca, capo ufficio Borsa Valori dell'Istituto camerale.

LUGLIO '86

CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

● I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
● La cedola è annuale; la prima, che verrà pagata l'1.7.1987, è dell'11,15%.
● Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
● I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 all'8 luglio

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale	Rendimento effettivo 1° anno
99,50%	10	11,15%	11,24%

CCT

REGATA II° ATTO

LA SUPERIORITA' ENTRA IN SCENA

Regata si rinnova. Con una interpretazione di moderna superiorità automobilistica inizia oggi il suo secondo atto.

ENTRA IN SCENA IL DESIGN.

NUOVA LINEA ANCORA PIU' FILANTE
NUOVA IMMAGINE DI BELLEZZA IN MOVIMENTO.

Una linea nuova, sempre classica, ma più armoniosa e filante. Le porte sono state ridisegnate per aumentare la superficie vetrata e spostare i cristalli a filo carrozzeria. Aumenta così la forma a "cuneo" e l'efficienza aerodinamica.

ENTRA IN SCENA IL CONFORT.

SPAZIO IN PIU' E DECIBEL IN MENO:
ABITARE NELLA COMODITA', VIAGGIARE NEL SILENZIO.

E' proprio a bordo dove Regata esprime meglio la sua nuova superiorità automobilistica. Tutto è luce, spazio e silenzio per vivere un nuovo entusiasmo per la guida. Cristalli più ampi e più spazio in larghezza per farti stare più comodo sui nuovi sedili anatomici. E soprattutto più silenzio: con 3 decibel in meno, oggi Regata è tra le vetture più silenziose della sua classe.

ENTRA IN SCENA L'EMOZIONE.

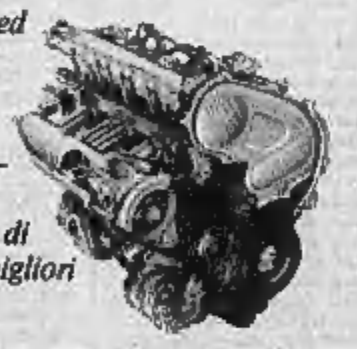
NUOVA REGATA 100 S INIEZIONE ELETTRONICA "SINGLE POINT." 180 KM/H: L'ELEGANZA DELLA POTENZA.

Entra in scena un esordiente. Un nuovo motore giovane e brillante. Una novità assoluta anche per Fiat.
E' il 1600 cc ad Iniezione Elettronica "Single Point": 100 cavalli veloci e dalla risposta pronta ma straordinariamente economici (19 km/l a 90 km/h).

ENTRA IN SCENA LA POTENZA.

NUOVA REGATA TURBO DIESEL: ECCO I MIGLIORI CHILOMETRI DELLA TUA VITA.

Potente, veloce, brillante ed elastico anche ai bassi regimi: ecco i vantaggi del Turbo.
Alta economia di esercizio, grande percorrenza ed affidabilità: ecco i vantaggi del Diesel.
Regata Turbo DS è un gioiello di tecnologia pronta per darti i migliori chilometri della tua vita.



ENTRA IN SCENA IL DIVERTIMENTO.

REGATA WEEKEND:
TUTTA LA LIBERTA' DI UNA CLASSICA STATION WAGON NEL NUOVO STILE REGATA.

Da una nuova, grande auto nasce una nuova, grande Station Wagon: Regata Weekend.
Dove il tuo amore per la guida scoprirà tutto lo spazio per seguirti nel tempo libero.
Regata Weekend ha tutte le grandi prestazioni proprie di Regata ma è per chi desidera ancora un pizzico di indipendenza in più. Un nuovo stile di vita nel nuovo stile Regata.

Vieni a vedere il secondo atto di Regata. Troverai tre nuove versioni a benzina: 70 e 70 S (1301 cc, 65 cv) e 100 S i.e. (1585 cc, 100 cv). Tre nuove Diesel: D (1697 cc, 60 cv), DS (1929 cc, 65 cv) e Turbo DS (1929 cc, 80 cv). E le nuove Weekend: 70 e 100 S i.e.; D, DS, Turbo DS. A partire da Lit. 12.402.000, Iva compresa (Regata 70). I Concessionari e le Succursali Fiat ti aspettano.

FIAT

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

Il referendum sulla giustizia

SE IL MAGISTRATO DECIDESSE DI POSARE LA TOGA

L'[illegible] responsabilità [illegible] del giudice, se egli debba rispondere in fronte a chi ne giudicato, in [illegible] modo e in che [illegible] dei suo ministero, è problema di interesse generale, che attiene alla suprema direzione dello [illegible] e quindi [illegible] istituzionale [illegible] Parlamento.

Per la sua complessità non [illegible] saggio, conforme [illegible] gole [illegible] buon [illegible] delegare [illegible] sua [illegible]zione ad un refe[illegible]rendum popolare, affidandosi al buon senso, ma anche all'umore dei cittadini, all'acredine e al dispetto (cattivi consiglieri) di coloro che in un processo civile o penale hanno subito una condanna.

Dubito fortemente che sceglie[illegible]ro siano in grado [illegible] esprimere un giudizio sereno.

Indubbiamente ciascuno deve rispondere [illegible] condotta.

[illegible] il principio, come del re[illegible] qualsiasi [illegible]pola pur di [illegible] reiterata, non può [illegible] un [illegible] assoluto, ma deve logicamente riferirsi [illegible] agli atti liberi, che ciascuno [illegible] e meno compiere.

Il giudizio sarà sereno?

Inoltre la responsabilità di ognuno per il proprio comportamento non è sempre uguale, ma varia in rapporto alle circostanze, alla natura delle singole [illegible]ioni e alle difficoltà di compierle.

Così per la legge, gli arbitri, esercitamente dei giudici privati, cui viene [illegible] il compito di [illegible] una controversia in[illegible]tra [illegible] o più [illegible], non rispondono che di dolo e della mancata pronuncia del lodo (entro il termine stabilito dalle parti o dalla legge o nel limite del loro compenso (perdita o restituzione del medesimo se già percepito).

La ragione di questa responsabilità «attenuata» è costituita dall'estrema difficoltà di giudi[illegible]care. Forse si tratta della [illegible] umana, per cui il rischio inerente a tale operazione non può ricadere che sulle parti. Le quali, non [illegible] saputo [illegible] in [illegible] autonomia la [illegible] loro insorta, si sono rivolte a persone di [illegible] fiducia ascemando il giudizio di queste senza condizioni.

D'altra parte è certo che nessuno accetterebbe mai di fare l'arbitro, cioè di decidere una controversia, se dovesse rispondere nei confronti delle parti dei possibili errori sia pur gravi, che rappresentano l'alea di qualsiasi giudizio.

Simile a quella degli arbitri è la posizione del giudice nel processo civile.

Anzi, essa è più gravosa, perché quest'ultimo rispetto ai primi non ha la possibilità, se non eccezionalmente e nei casi [illegible] stabiliti dalla legge, di [illegible] dal decidere.

Il che [illegible] consentito a qualsiasi professionista (medico, avvocato, ingegnere, ecc.), che di fronte ad un problema di difficile ed incerta soluzione o che risulti superiore alle proprie capacità, può declinare l'incarico che gli è stato affidato.

Sancire la responsabilità civile per colpe gravi [illegible] giudice, che già risponde [illegible] propri errori nei casi di [illegible], frode o concussione o [illegible] colpevole [illegible] tardo, ritardo [illegible] un [illegible] suo ministero, significa dunque [illegible] senza ragione la posizione del magistrato più deteriore rispetto agli arbitri e a qualsiasi commissione di conciliazione per la controversie di lavoro.

Né il giudice ha possibilità di assicurarsi dal rischio inerente alla sua attività [illegible]zionale stipulando un'apposita polizza di assicurazione, posto che tale rischio è talmente elevato da rendere in pratica inesistente.

Ritenendo responsabile il giudice [illegible] colpa grave [illegible] inoltre [illegible] e in alcuni casi bloccare il funzionamento delle macchine giudiziarie.

A prescindere dall'effetto psicologico sui magistrati (come è possibile giudicare serenamente, prendere [illegible] decisioni coraggiose quando pende sul proprio capo la spada di Damocle di un processo per danni?) è del tutto evidente che chiunque abbia avuto torto o sia [illegible] avrà, se i cittadini risponderanno favorevolmente al referendum, un'ulteriore possibilità di difendersi accompagnando il ricorso in appello o la cassazione con un'azione diretta contro il giudice che ha emesso la decisione a lui sfavorevole.

Chi tutela il giudice

Così la causa più semplice diventerà complessa.

Inoltre in questo modo, indipendentemente dalla colpa del magistrato, si potrà (anticipatamente) creare l'ipotesi prevista dall'art. 35, 2° comma [illegible] 511 del 1946.

Tale norma, giustamente censurata [illegible] Costituzione e tuttavia operante poiché ancora non è stata pronunciata la sua incostituzionalità, stabilisce che la [illegible] Disciplinare può [illegible] dal servizio il magistrato, che pur subita una colpa ha perduto nell'opinione pubblica il [illegible] la [illegible] e la [illegible] richieste dalla [illegible] che egli esplica.

Già solo nell'esercizio del suo necessario, il giudice si troverà così alla mercè di chi ha condannato.

Di fronte alla prospettiva di dover primo o poi subire una causa per danni e al pericolo di essere dispensato dall'ufficio pur senza aver commesso alcun errore in definitiva colpevole per il solo fatto di aver giudicato, di aver emesso una decisione grata [illegible] impopolare o di aver toccato gli interessi dei potenti, il giudice non [illegible] altra «via di scampo» che di smettere [illegible] esercizio [illegible].

Alberto Enia

LA STATION WAGON

La nuova Thema è il risultato di [illegible] «matrimonio» riproposto a distanza [illegible] tempo
«I clienti italiani andavano a cercare all'estero un'auto [illegible] questo tipo»

QUALITA' LANCIA, DESIGN PININFARINA

La Lancia Thema Station Wagon: «La risposta sul futuro è nella domanda [illegible] mercato di oggi»

Qualità Lancia e design Pininfarina: il risultato di un «matrimonio» riproposto a [illegible] di tempo (l'ultima forma [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] in occasione della nascita [illegible] Lancia Rally, la prima addirittura all'22, per l'Astura) si chiama Thema [illegible] Wagon. [illegible] la prima Lancia in questa categoria e viene prodotta negli [illegible]abilimenti di Pininfarina a Grugliasco con cura quasi artigianale. Per garantire la qualità del marchio che porta, le parti comuni con la berlina Thema vengono fornite dal costruttore torinese, mentre le parti proprie della Station Wagon sono realizzate dalla stessa Pininfarina.

Dotata della stessa meccanica della berlina, la Station Wagon è offerta con due motorizzazioni, a benzina ed a gasolio, entrambe con sovralimentazione. «Una scelta — spiegano — che [illegible] di auto esclusive delle elevate prestazioni unite ad una straordinaria versatilità d'impiego. Sia nella versione i.e. [illegible] che in quella turbodiesel, le Station Wagon sono le vetture più [illegible] e brillanti nelle rispettive categorie: 210 chilometri l'ora e [illegible] sul chilometro [illegible] ferlib per la versione a benzina e 180 km/ora e 34,2 secondi per quella a gasolio».

La Thema Station Wagon è il risultato di una approfondita ricerca eseguita dalla Pininfarina. L'intervento dello stilista (che ha conservato le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è nota soprattutto nel lato [illegible] posteriore, nella coda della vettura. Sul primo, in particolare, è stato aggiunto uno spoiler al termine del padiglione il cui scopo è quello di ridurre l'imbrattamento [illegible] lunotto ed assicurare in questo modo una buona visibilità posteriore [illegible] condizioni atmosferiche [illegible].

Gli interni. Quelli della Station [illegible] lio stesso livello [illegible] [illegible] berlina: [illegible] [illegible] una regolazione [illegible] e in altezza, divano posteriore ribaltabile e sdoppiabile, [illegible] Zegna, rivestimento del padiglione in velluto.

[illegible] raffinatezza non esclude comunque che la nuova [illegible] sia dedicata... fuori [illegible] nel senso che si sia dimenticato l'obiettivo voluto dal costruttore, cioè un'automobile di confortevole ma capace di trasformarsi all'occorrenza in un veicolo da stipare sino all'inverosimile. Ed anche sotto questo profilo Thema Station Wagon mostra la sua poliedricità: da un minimo di 440 litri a filo dei vetri con cinque persone a bordo al 1600 con il divano posteriore ripiegato. Come a dire che il piano di carico è lungo da un minimo di 105 centimetri ad un massimo di 175 e che è alto 81 centimetri e largo 122. Quello «cassone» è dotato di una tendina avvolgibile semirigida per nascondere gli oggetti trasportati e di alcuni anelli per ancorare il carico sul fondo mediante altrettante cinghie. Se il vano bagagli [illegible] eventualmente ospitare [illegible] [illegible] quattro bimbi, a [illegible] [illegible] fornita una rete avvolgibile per separare il reparto animali.

La Thema Station Wagon, che sarà prodotta al ritmo di 6000 unità all'anno, troverà sulla sua strada concorrenti tipo Mercedes, Audi Avant e Volvo. Il mercato europeo «vale» circa 30.000 [illegible] di questo tipo, quello italiano 2000. Che spazio avrà la [illegible]? «La [illegible] W[illegible] — dicono [illegible] [illegible] — è nata in seguito alle sollecitazioni [illegible] clienti contrari ad acquistare un prodotto straniero. Pensiamo che in questa domanda [illegible] [illegible] la risposta sul futuro della [illegible] macchina».

Eugenio Ferraris

Consiglio dei ministri

[illegible] ONERI SOCIALI [illegible] A NOVEMBRE

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri, attraverso un decreto legge (l'ennesimo della serie), la proroga a tutto novembre prossimo della facilitazione degli oneri sociali. Il provvedimento va sostituire un altro, decaduto nei giorni scorsi per mancata [illegible] ventione. E' [illegible] rinviato l'esame di un decreto del ministro del Lavoro, Gianni De Michelis [illegible] l'estensione al settore dell'alluminio primario dei prepensionamenti [illegible] in vigore nel settore siderurgico (scade a dicembre).

[illegible]anto, dalla Corte Costitu[illegible] arriva [illegible] notizia che non piacerà ai professionisti. I contributi dovuti al servizio sanitario nazionale e non [illegible] versati all'Inps diventano molto più onerosi, rispetto agli aumenti via via stabiliti dal legislatore dal 1980 [illegible] [illegible].

La Corte Costituzionale ha, infatti, dichiarato infondata tutte le numerose [illegible] di illegittimità sollevate negli ultimi anni.

I professionisti che, confidando nell'accoglimento delle [illegible] di illegittimità [illegible] dei giudici costituzionali, non hanno provveduto a mettersi in regola nei termini concessi dal bonifico previdenziale, dovranno ora pagare sia i contributi omessi, sia le sanzioni.

IL PM CHIEDE 7 ERGASTOLI E 148 ANNI DI CARCERE PER I RESPONSABILI DEL SEQUESTRO DELLA «LAURO»

GENOVA — Grida di lavoro dalle [illegible] non appena il pubblico [illegible] Luigi Carli ha formulato le richieste di [illegible]. Gli imputati, pugni serrati [illegible] gabbia, vorrebbero parlare, ma gli è consentito solo alla conclusione del processo. L'indifferenza è scomparsa dai volti dei fedayn — quasi l'intero stato maggiore dell'ala estremista dell'Fip — quando si rendono conto delle richieste di condanna: sette ergastoli e 148 anni di carcere. Ergastolo, dunque, per Abu Abbas, 37 anni, siriano, organizzatore — secondo il pm — dell'attentato, il capo che aveva promesso ai suoi: «Vi tirerò fuori io». E invece, ancora una volta, li ha traditi. Stessa pena è stata chiesta per Dabrukhan Es Si Din, 39 anni, cittadino giordano residente a Tunisi indicato come capo militare dell'Fip e come colui che si trovava sul Boeing egiziano dirottato a Sigonella in Sicilia dove viaggiava anche Abu Abbas; El Omar Ziad, 35 anni, nato a Damasco, funzionario dell'Fip, procacciatore dei biglietti utilizzati dai dirottatori; Khaled Abdulrahim, 30 anni, originario dello Yemen, l'uomo che teneva i contatti con Abu Abbas; Issa Mohamed Abbas, 26 anni, nato a Damasco, cugino di Abu Abbas, armiere del commando; Magied Al Molqi, 24 anni, capo del commando salito sulla nave italiana: sarebbe stato lui a sparare contro il crocerista americano Leon Klinghoffer, nonché Ahmad Ila Ad Yusuf, da Tiro, in Libano, 24 anni.

Il pubblico ministero ha poi chiesto 30 anni di carcere ciascuno per Mohamed Ben Madra, 33 anni, da Damasco, che aiutò a portare a terra le armi trasportate a Genova dal traghetto tunisino «Habib», Kilah Abu, 30 anni, tunisino, anch'egli armiere, Ibrahhim Abdelatif Fataier, 21 anni, detto «Rambo», da Beirut, vice capo del commando, Ali Abu Kasem, 26 anni, tunisino. Dodici anni sono stati chiesti per Mohamed Jarbua, 28 anni, siriano; il minimo della pena (10 anni) per Ahmed Al Assadi Marouf, 36 anni, da Damasco, il pentito del gruppo; 3 anni e 6 mesi per Said Mrisk Gandura, 36 anni, da Damasco, imputato solo di falso e di favoreggiamento. L'uomo che nei giorni scorsi tentò un gesto suicidio al carcere di Novara; infine 3 anni per Petros Floros. Ha 23 anni, cittadino greco, che deve rispondere di favoreggiamento per [illegible] capitalità ad [illegible] terroristi.

Il dramma a [illegible]. «Tante istruttorie sul terrorismo [illegible] hanno insegnato che non ci sono simboli ma uomini ai quali bisogna fare riferimento perché ciascuno abbia il suo», ricorda Luigi Carli mentre inizia a tracciare la requisitoria. Il pm respinge ogni tentativo di mischiare ai fatti politica e rivendicazioni: «Noi siamo i giudici dei fatti, ce lo dicono Aristotile e la stessa cultura araba». E siamo rapidamente al dramma a bordo dell'«Achille Lauro» in mano ai predoni: viene assassinato il crocerista Leon Klinghoffer, un marinaio è colpito al volto con la canna di un mitra, un altro alla guancia col calcio di una pistola. Il marittimo Langella sarà ferito ad una gamba. «E a tutto questo — prosegue il magistrato — si aggiunge la mortificazione di gente chiusa per ore e ore in una sala, con le sue umilianti necessità da soddisfare davanti a tutti, con la paura che dal "Kalashnikov" parta la raffica». Non è che Luigi Carli intenda cancellare di colpo la tragedia dei palestinesi, quarant'anni di guerra e guerriglia. «Ma — precisa — si intendono combattere per eliminare un'ingiustizia, perché farlo su una nostra nave?».

Qualcosa deve mostrare. La preparazione, che il pm ricostruisce con assoluta fedeltà cronistica, è complessa e laboriosa. Laddirige Abu Abbas che vuole riaprire la lotta armata alle attività diplomatiche di Arafat e assumere la leadership palestinese. Ingaggia i guerriglieri, alcuni dei quali hanno abbandonato il «morbido» Arafat e il convoglio a Tunisi. Sono stati tutti addestrati in Algeria e in Cecoslovacchia da un altro capo militare del Fip, Abu Ok. Del piano si discute a Tunisi, una sera di tarda estate dello scorso anno. I gregari non conoscono il piano (intuiscono solo che dovranno morire per la causa); saranno informati in un secondo tempo. L'azione è prevista per la seconda decade di settembre, ma i biglietti comprati vengono rambiati. La data salta: infatti, il 22 settembre c'è la visita genovese del Papa e sono aumentati i controlli di polizia. «Questo attacco — spiega Carli — non è un fungo che nasce nel deserto. Abbas ne ha diretti altri (cinque, con lo stesso copione) e [illegible] (poi fallito) che avrebbe dovuto esplodere in volo sulla linea Londra-Tel Aviv.

Per dare un'idea della crudeltà dei due individui, basterà ricordare che uno di essi, Nasr Hikmet, infilò in valigia con l'esplosivo alla sua ragazza, incinta. Le disse: «Ci spostiamo a Tel Aviv, tu vai avanti, io ti raggiungerò nei prossimi giorni». Gli Hikmet appartengono al gruppo «15 Maggio». — la schegge più impazzite del terrorismo internazionale — di cui è leader Abu Nibal. Nulla si sa dell'Hikmet arrestato a Genova, che è interrogato dai servizi e da elementi del nucleo dell'antiterrorismo formati dal generale Dalla Chiesa. C'è chi ritiene che si sia trovato a Genova in attesa di ordini, per un attentato da compiere in questa città, proprio in occasione del processo «Achille Lauro».

E' A GENOVA IL CROCEVIA DEL [illegible]TERRORE?

Tanta riservatezza in premessa ad un personaggio molto particolare. Potrebbe essere. Infatti Hikmet (Ibrahim, non forse solo per essere una [illegible] con [illegible] (Vittorio Egano) è sospettato dai due terroristi, che hanno le stesse caratteristiche, e che sono tra i responsabili della strage alla discoteca tedesca «La Belle» frequentata da militari statunitensi. L'attentato che provocò la reazione americana contro Gheddafi. E quale [illegible] ha condannato (a finanziare?) i terroristi in trasferta alla periferia di Genova. Gli stessi [illegible] vengono accusati del tentato attentato ad un aereo della El Al (300 passeggeri) che avrebbe dovuto esplodere in volo sulla linea Londra-Tel Aviv.

Per dare un'idea della crudeltà dei due individui, basterà ricordare che uno di essi, Nasr Hikmet, infilò in valigia con l'esplosivo alla sua ragazza, incinta. Le disse: «Ci spostiamo a Tel Aviv, tu vai avanti, io ti raggiungerò nei prossimi giorni». Gli Hikmet appartengono al gruppo «15 Maggio». — la schegge più impazzite del terrorismo internazionale — di cui è leader Abu Nibal. Nulla si sa dell'Hikmet arrestato a Genova, che è interrogato dai servizi e da elementi del nucleo dell'antiterrorismo formati dal generale Dalla Chiesa. C'è chi ritiene che si sia trovato a Genova in attesa di ordini, per un attentato da compiere in questa città, proprio in occasione del processo «Achille Lauro».

PER L'UOMO MORTO DISSANGUATO A VALENZA MOLTI SOSPETTI [illegible] CONTRO L'AMANTE

VALENZA — Ancora poche ore e si riaprirà il «giallo» di via Michelangelo 13 dove verso le 13 di ieri è stato rinvenuto il cadavere del muratore Angelo Anelli, 56 anni, vedovo, che viveva solo e aveva una relazione, sembra molto tempestosa, con Celestina Mistroni, una quarantanovenne abitante in via Cavalletti 61, sposata con un necroforo (è stato proprio quest'ultimo a rimuovere il cadavere del muratore), dal quale vive separata.

Angelo Anelli è stato rinvenuto sul pavimento della sua abitazione, in una pozza di sangue: subito si è pensato a un delitto, poi a un suicidio, quindi è sorto il dilemma: omicidio o suicidio? L'ipotesi più probabile, per il momento, pare quella del delitto, probabilmente solo preterintenzionale e che la responsabilità debba attribuirsi a Celestina Mistroni.

La donna è in ospedale, ferita al capo e qui oggi verrà interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Bruno Napoli che conduce l'inchiesta. La polizia intervenuta ieri in via Michelangeli, su segnalazione di alcuni vicini di casa della vittima, i quali avevano notato del sangue, ritiene che la donna non sia estranea alla morte del muratore.

I sospetti avrebbero trovato conferma dai primi risultati dell'autopsia compiuta dal professor Athos La Cavera di Genova il quale ha riscontrato molti tagli sul corpo del vedovo. Sembra che difficilmente possa esserseli procurati da solo.

Riepiloghiamo i fatti: ieri mattina, Celestina Mistroni si presenta in ospedale. E' ferita al capo e dice di essere caduta dalla bicicletta, viene ricoverata con prognosi di una decina di giorni. Verso le 13, avviene la scoperta del cadavere di Angelo Anelli che risulta in rapporti più o meno buoni con la donna.

Celestina Mistroni, sposata [illegible] dalla polizia giunta sul posto unitamente ai carabinieri, dice di essere stata aggredita dal muratore durante una furibonda lite (confermata dai vicini di casa che hanno udito «urla sovrumane»). L'uomo l'avrebbe ferita e lei avrebbe scappato.

Mentre fuggiva aveva sentito il muratore esclamare «Mi uccido». Perché all'arrivo in ospedale non ha detto la verità? A questo interrogativo la donna non ha risposto.

L'inchiesta si è subito approfondita: vicino al cadavere sono stati trovati coltelli e lamette da barba, quasi a testimoniare la tesi del suicidio, che [illegible] sia pure [illegible] suffragata d'altro canto dai carabinieri. Ma il perito necroscopico non sembra molto convinto. Le indagini proseguono e oggi, come si è detto, dovrebbero giungere ad una svolta definitiva. [illegible] rilasciano gli inquirenti.

Si è intanto appreso che più volte in passato la coppia (mi[illegible]gherlino - lui, giunonica lei che pare di [illegible] se anche riavvicinata al marito) ha avuto scontri furibondi. Sulla [illegible] di casa concordano e riferiscono di tafferugli, urla e vere e proprie risse. Così deve essere stato anche la notte scorsa, poi è scattato il giallo.

Emma Cantagrua

[illegible] SUL PORTO ISRAELIANO DI [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] l'intento: dimostrare [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] e non [illegible] [illegible] [illegible] italiana, in modo [illegible] attenuare il giudizio della Corte d'assise di Genova.

Una [illegible] puerile. Punto per punto, il pubblico ministero demolisce questa tesi. Ecco i motivi. Primo: le armi e disposizione del commando [illegible] «ridicole» per un attacco in un porto israeliano. Vecchi mitra di fabbricazione sovietica, 115 pallottole per ciascuno, solo una decina di bombe a mano. Come potevano sperare di penetrare e addirittura di forzare il porto di Ashdod? Secondo: già appena saliti sull'«Achille Lauro» i guerriglieri revisionarono le armi. Che bisogno ne avevano, correndo inoltre il rischio — come in effetti avvenne — di essere scoperti? Terzo: l'uccisione da parte di Al Molqi Magied del crocerista Leon Klinghoffer faceva parte del sequestro e non certo di un'azione di guerra in [illegible] [illegible] care i palestinesi attesero che 800 crocieristi sbarcassero ad Alessandria d'Egitto secondo una visita programmata alle Piramidi. Meno gente a bordo, più facile il sequestro. Infine, nessuno degli ufficiali della «Lauro» sentì mai parlare di Ashdod, ma solo del «prelevamento» di ostaggi da scambiare con detenuti in Israele. Per il giudice Luigi Carli, quindi, la tesi di modificare il reale obiettivo per alleggerire la loro posizione davanti ai giudici italiani, è espediente del tutto inaccettabile e puerile.

Un sequestro infame. «Il sequestro dell'Achille Lauro fu particolarmente infame», afferma il pubblico ministero. E spiega: «Fu infatti compiuto contro persone predisposte [illegible] vacanza, senza nessun allarmante recrudescenza mondiale ad un attacco del genere. C'era una signora molto anziana che voleva illuminare gli ultimi giorni della sua vita, c'era il playboy disponibile solo ad avventure amorose, c'era l'egittologo immerso nei suoi libri. E l'equipaggio? Certo, non si è coperto di [illegible]ria. Ma non poteva reagire perché non abituato a farlo.

Oggi parlano i primi sei difensori, domani gli altri sei. Forse sabato la Corte d'assise entrerà in camera di consiglio per rimanervi non meno di due giorni.

Guido Coppini

Gli obiettivi del vincitore

IL SOCIALISMO SECONDO GONZALEZ

MADRID — Ad una settimana dalle elezioni, la vita politica spagnola continua ad essere caratterizzata dalle tensioni esistenti all'interno di «coalizione popolare», la principale formazione dell'opposizione di centro-destra, e dal generale di tutte le forze che dalle urne hanno ottenuto conforto alle proprie speranze.

Si scrive e si discute molto su «alleanza popolare» di Fraga Iribarne, sul partito democratico popolare di Oscar Alzaga, che medita di uscire dalla coalizione che forma col partito di Fraga e con quello liberale per dar vita in Parlamento ad un autonomo, sulla sconfitta dell'ipotesi riformista di Miguel Roca, sul possibile riavvicinamento dei vari partiti comunisti spagnoli. Poco si parla e si scrive invece delle prospettive del partito socialista, che ha ottenuto la maggioranza assoluta, anche perdendo una ventina di seggi, e soprattutto del futuro governo.

Felipe Gonzalez, il futuro presidente del governo, appare molto circa le prospettive legislatura, poiché la congiuntura economica per la Spagna continua ad essere buona e permetterà, si In alcuni ambienti politici, una «svolta a sinistra» della politica governativa in settori sociali strategici, quali l'istruzione, le pensioni, la sanità e la politica salariale.

Gonzalez ha da tempo nel un programma di riforma dell'apparato amministrativo e di ristrutturazione del governo, ma non ritiene che sia giunto il momento di applicarlo, pensa che nella prima parte della legislatura fare altro avanti verso il raggiungimento di quello che uomini del chiamano il «socialismo tranquillo». dopo l'impostazione populistica della piattaforma del 1982, il programma elettorale partito socialista alle recenti elezioni era concepito in da permettere un buon margine di manovra governo deve applicarlo.

I punti principali di tale programma sono: fare l'economia privata e pubblica espansione, ridurre l'inflazione medio, permettere aumenti salariali proporzionali all'inflazione, introdurre la televisione privata, favorire i redditi con manovre fiscali, mantenere il potere di acquisto delle pensioni.

In attesa dunque della riforma dell'amministrazione, il cui punto principale sarebbe creazione di un gabinetto composto dal presidente e dai ministri-chiave, Gonzalez pensa cambiare poco della compagine governativa della passata legislatura.

Non sicuro invece che Alfonso Guerra, il vice Gonzalez, resti al suo posto. Il paese, in grave crisi di militanza e di contatti con la realtà sociale, di bisogno un rilancio partito, essendo negli ultimi anni che a come una succursale governo e gruppo parlamentare socialista. Guerra sembra essere l'uomo giusto per riprendere in mano la situazione, ma Gonzalez non lo lascerebbe andare volentieri, ritenendo che potrebbe occuparsi del partito pur rimanendo dietro la scrivania, in ufficio della Moncloa.

I soldati di Pinochet sparano: già 4 morti

CILE, FUOCO SUI DIMOSTRANTI

La prima giornata di sciopero contro il regime paralizza i trasporti. Decine di feriti, centinaia di arresti. Oggi una nuova prova di forza

SANTIAGO — Quattro morti, decine di feriti, centinaia di dimostranti arrestati. In questa scarna ma significative e tragiche cifre è condensata la prima delle due giornate dello sciopero generale proclamato Cile dalla «Assemblea civica», l'organismo rappresentativo di circa tre milioni lavoratori.

tre morti accertati di pomeriggio a Santiago ne è aggiunto un quarto a Miraflores, alla periferia di Vina del che dista 120 chilometri capitale. La notizia questa ultima vittima non è stata comunque confermata ufficialmente.

Sono stati frattanto identificati i tre morti Santiago. Sono Boris Vera 24 anni, Ivan Marcelino Aqueveque di ventuno e Diana Fuentes di vent'anni. Boris Vera è stato raggiunto da alcuni colpi d'arma da fuoco sparati dall'interno di un'auto; Me Aqueveque da quelli rati da militare nella zona Ovest di Santiago; Diana Fuentes sarebbe stata colpita a morte da una pattuglia militare.

La repressione attuata dai militari di Pinochet non impedirà neppure oggi ai cileni di scendere in piazza. «Molti, nonostante il timore di rappresaglie, stanno dimostrando pacificamente il desiderio di ritornare alla democrazia» ha commentato Juan Luis , presidente della «Assemblea civica».

La notte scorsa l'intera Santiago ed alcuni quartieri di altre città comprese in una fascia di 987 chilometri che va La Serena a Concepción sono rimasti buio. Il «black-out» interessato circa la metà della popolazione cilena ed in a casi la mancanza di elettricità si è protratta per oltre un'ora. A provocare, secondo autorità di polizia, la brusca interruzione dell'energia elettrica, è stato l'attentato ad un grosso traliccio dell'alta tensione in prossimità di Melipilla, a Sud-Ovest di Santiago. La massiccia presenza di forze speciali di polizia e di centinaia di soldati nelle bidonville di Santiago non ha impedito che nella notte ci fossero esplosioni.

Si può fare frattanto un primo bilancio dello sciopero generale che ha una delle più massicce forme di protesta il regime di Pinochet quando, dieci anni fa, il potere.

Bisogna dire che l'appello della «Assemblea civica» non è riuscito a paralizzare, ma forse non era questa l'intenzione, l'attività economica è produttiva del . Fabbriche, miniere, porti, istituti credito hanno continuato funzionare mentre è stato invece fortemente penalizzato, soprattutto a Santiago e Concepción, il servizio dei trasporti urbani. La scarsità di autobus nelle due più grandi aree urbane del Paese ha costretto migliaia di pendolari a recarsi al lavoro con mezzi di fortuna ed a rientrare a casa prima del solito. Sono state sospese le consegne del latte e delle bombole di gas indispensabili per il riscaldamento (in Cile si ormai in inverno). A Santiago gran parte dei negozi della periferia, che erano rimasti aperti la mattina, hanno chiuso all'ora pranzo.

Per decreto militare il governo ha frattanto messo praticamente il bavaglio quattro emittenti radiofoniche dell'opposizione. Cooperativa, Chilena, Santiago e Carrera, dovranno limitarsi a trasmettere soltanto i comunicati del governo. I quotidiani cileni hanno dal canto loro accettato volontariamente la stessa censura.

Il ministero degli Interni ha frattanto accusato Juan Luis Gonzalez, presidente della «Assemblea civica», ed altri sedici responsabili di questo organismo di aver ripetutamente violato le norme della sicurezza nazionale. Sono ritenuti intanto colpevoli di indetto riunioni non autorizzate: inoltre i connazionali disobbedienza civile; tentato di paralizzare l'attività economica; congiurato contro il governo. Il regime ha chiesto alla magistratura di aprire l'istruttoria. Gonzalez ed i suoi collaboratori rischiano venticinque anni di carcere.

Secondo le cifre fornite dai responsabili della «Assemblea civica» e da altri riscontri circa la metà lavoratori del settore commercio di Santiago (sono complessivamente duecentocinquantamila) e l'85 per cento degli autisti di autobus hanno aderito allo sciopero.

E rimasto fermo gran parte del parco autoveicoli che comprende 60 mila autoveicoli.

Quasi la metà del Paese è rimasta al buio per l'attentato a un traliccio. Sparatorie nelle bidonville di Santiago

Il generale Pinochet

Starebbero per scatenare la loro offensiva sulla costa atlantica

NICARAGUA INVASO DA MERCENARI

Allarme dell'agenzia sovietica «Tass»

MOSCA — Secondo quanto scrive stamane l'agenzia di stampa sovietica «Tass» bande armate di mercenari della «Cia» e delle organizzazioni antirivoluzionarie «Kisan» e «Misurasata» starebbero entrare in Nicaragua dai vicini territori Honduras e Rica.

«Stando al ministero degli Interni della repubblica nicaraguense i controrivoluzionari hanno effettuato serie di attacchi contro obbiettivi militari e civili nei dipartimenti di Zelaya nel tentativo sconvolgere l'avvio colloqui di pace tra il governo rivoluzionario e la tribù di quella zona», scrive Tass.

«L'interruzione delle forze controrivoluzionarie nello Zelaya», afferma la nota del ministro degli Interni ripresa dall'agenzia sovietica, «è la conseguenza diretta della decisione del Congresso americano di stanziare altri milioni di dollari per i "tagliagola" somozisti; compresi i dieci milioni di dollari destinati alle organizzazioni Kisan e Misurasata».

«I mercenari — prosegue la Tass — vogliono creare sulla costa atlantica un clima di terrore e di instabilità in modo da compromettere le celebrazioni niversario della vittoria della rivoluzione popolare sandinista.

«Attualmente i mercenari stanno concentrando le loro forze per prepararsi a nuovi atti terroristici contro la popolazione che vive sulla costa atlantica del Paese. Il piano prevede un attacco al porto nicaraguense di Cabeza contro le unità indica hanno cardi tregua con governo».

A Managua, intanto, il governo sandinista ritiene che il confronto con Uniti sia giunto a un punto limite e che, pertanto, sia necessario avviare una politica più rigida confronti suoi avversari sia interni che esterni.

Il comandante Bayardo Arce, dirigenti del sandinismo, ha detto ieri sera che la chiusura a tempo indefinito del quotidiano indipendente «La Prensa», e l'esilio imposto al sacerdote Bismarck Carballo, risposte interne del governo all'approvazione da parte del Congresso statunitense della proposta Reagan per gli aiuti ai contras.

Larghi consensi in Colombia e discorsi pacificatori di Wojtyla

IL PAPA DENUNCIA VIOLENZA E INGIUSTIZIE

«Guerriglieri, mettete fine a morte e distruzione»

BOGOTA' — Giovanni Paolo II ha esortato i guerriglieri colombiani a deporre le armi e a indirizzare le proprie energie verso «azioni costruttive». Il drammatico appello pronunciato durante la , celebrata davanti a 500 mila persone, nel parco Bolivar Bogotà.

Nel corso dell'omelia, recitata spagnolo, il Pontefice ha osservato che «l'economia della festa implica una liberazione contrapposta a ogni forma di discriminazione», e ha denunciato come contrario all'essere cristiano «tutto ciò che divide e separa, come ad esempio l'ingiusta distribuzione della ricchezza e la lotta di classe». Il Papa ha poi lodato la famiglia, unita e indissolubile, e i suoi valori di pace e di civile.

Wojtyla ha poi affermato che «l'America Latina è amante della pace» e «consapevole dei pericoli che la minacciano, come la corsa agli armamenti, che comporta l'autodistruzione». Un fragoroso applauso ha interrotto il Papa quando ha rivolto ai guerriglieri l'appello «a porre fine alla distruzione e alla morte di tanti innocenti». «Sfortunatamente, molti uomini nel mondo contemporaneo si sono lasciati sedurre dalla tentazione della violenza armata, in molti casi giungono fino all'estremo insensato del terrorismo, che lascia dietro di sé solo desolazione e morte», ha aggiunto.

Bogotà. Il Papa bacia un bambino durante la seconda giornata della sua visita in Colombia

Ieri il Pontefice ha anche affrontato il tema della nel travagliato continente americano. Ha elogiato le nazioni impegnate la Colombia nel «gruppo di Contadora», per trovare una soluzione pacifica ai conflitti del Centro America. Uscendo dai confini colombiani, il Pontefice ha affermato che la pace è «un dovere prioritario». In Paesi già troppo minacciati violenza ed a questa priorità ne ha stata un'altra, ugualmente essenziale: quella una economia più giusta, che porti ad una collaborazione tra ricchi e poveri per lo sviluppo dei popoli.

Due notizie, intanto, confermano una polarizzazione speranze, ma anche di precise mosse politiche di movimenti impegnati nella guerriglia, alla presenza Papa. Ieri è stata consegnata al Pontefice una lettera aperta dal gruppo «Union patriotica», politico del «Farc» (Formazioni armate rivoluzionarie colombiane), che conta il per cento della guerriglia, quale chiede un incontro diretto col Papa «in Colombia e a Roma», al ripetuta volontà di collaborare ristabilire la pace e si chiede di far luce nuovi eccidi attribuiti a gruppi paramilitari di destra sorti dopo la firma della tregua tra il e i maggiori gruppi di guerriglia, ni sui numerosi «desaparecidos» colombiani. Inoltre i due maggiori esponenti comunisti dell'«Union patriotica», il candidato presidenziale Jaime Pardo Leal e l'ex capo guerrigliero Braulio Herrera, presenti martedì sera al Palazzo del Governo durante la visita papale, hanno applaudito il discorso del Pontefice. Anche se dall'interno ancora notizie di alcuni morti scontri delle forze armate con la guerriglia, un messaggio favorevole al Papa viene anche dai gruppi dell'Eln (Esercito di liberazione nazionale), i più colpiti dalla repressione e ritenuti finora irriducibili.

Ieri a Medellin, dove il Papa andrà sabato, uomini ed una donna dell'Eln, tutti armati, hanno bloccato cinque minuti un parrocchia popolare dell'Ave Maria; i guerriglieri hanno però anche manifestato la volontà «dialogare» col Pontefice; mentre a Bucaramanga, in tutt'altra zona, altri militanti dell'Eln hanno compiuto un attentato dinamitardo ad un campo petrolifero e nella di Cucuta (dove non passerà il Papa) un gruppo di maoisti dell'«Esercito popolare di liberazione» (Epl) ha occupato per breve tempo un villaggio, sparando in aria ma senza far vittime. Tre uomini del Farc, intanto, sono rimasti uccisi vicino a Bucaramanga in con militari.

Nasce a Parigi per sconfiggere la leucemia

BOSTON — gruppo ricercatori Usa ha messo a punto una tecnica per individuare cellule leucemiche latenti nell'organismo dopo le terapie mediche. La tecnica — cui riferisce il «New England Journal of Medicine», nel uscito oggi — può aiutare scoprire una cura più efficace per la leucemia tramite la individuazione anormalità in leucociti che all'esame microscopico appaiono normali; come pure a spiegare perché spesso la malattia ricompaia dopo una apparente remissione seguita ad una cura, e a perfezionare le capacità prognostiche riguardo alla di recidive.

Operato in Venezuela bambino con due teste

CARACAS — Un bambino venezuelano di due mesi, con due teste, è stato operato la notte scorsa a Caper la riduzione di un'ernia e per lo spostamento di diversi organi interni ectopici. I medici dell'ospedale Perez Carreno hanno stomaco, pancreas, milza, che si trovavano nel torace, nella loro sede naturale. «Ciò consentirà al bambino di respirare normalmente e risolverà il problema della alimentazione», dichiarato il dottor Juan Marcano Lucero. Il medico aggiunto che il bambino dovrebbe riaffidato tra una settimana ai genitori.

Il bambino, che ha due stomachi, due colonne vertebrali, due cuori e tre polmoni, arti e genitali singoli, chiama Pedro Jesus Martinez: i medici ritengono che il caso dei tratti di dei pochi casi di bambini bicefali sopravvissuti per più qualche ora.

Tre francesi in catamarani attraversano l'Atlantico

NEW YORK — Tre francesi ieri sono giunti in windsurf a New York, sotto una pioggia battente, dopo navigazione attraverso l'Atlantico durata più di cinque Stephane Peyron, Alain Pichavant e Orolyn lino avevano lasciato Dakar (Senegal) il 23 gennaio scorraggiunto le Antille francesi all'inizio di marzo. I tre hanno quindi risalito le coste statunitensi, partecipando a regate in diverse città, tra cui Miami (Florida), Charleston (Carolina del Annapolis (Maryland) e delphia (Pennsylvania).

Questa traversata, 9.000 chilometri, è stata organizzata dal comitato franco-americano per il restauro della Statua della Libertà.

Sondaggio Usa: Usa: gli Uniti «preferiscono la tv il più bello»

NEW YORK — americani che si divertono guardando la tv sono più numerosi di quelli che preferiscono il sesso, il cibo, gli hobby, la religione, il matrimonio, i soldi e la . E' quanto emerge da un sondaggio che ha riguardato 1.550 uomini e donne dai anni in su e che è stato pubblicato ieri rivista «tv guide».

Alle persone interpellate è stato chiesto: «Quale dei punti seguenti le dà maggior piacere e soddisfazione?». Hanno risposto «guardare la televisione» il 58 per cento degli intervistati. Seguono gli amici il 51 per cento, aiutare gli altri per cento), gli hobby per cento), leggere (55 per cento), il matrimonio (45 per cento), i rapporti sessuali (42 per cento), il cibo (41 per cento), i soldi (40 per cento), lo sport (32 per cento) e la religione (sempre 32 per cento).

Nato in Italia bambino che aveva ricevuto due cuori

NEW YORK — «Baby Nicky», un bambino texano scorso stato sottoposto a due trapianti cardiaci nel giro di due giorni, è morto oggi nell'ospedale di Loma Linda, in California, dove era ricoverato in condizioni molto critiche. Nicky Carrizales, 3 anni, non aveva mai ripreso le forze dopo le due operazioni effettuate dottor Leonard Bailey, lo stesso cardiochirurgo che sempre al Loma Linda, due anni fa, trapiantò il cuore di un babbuino nella neonata «baby Fae», che però dopo pochi giorni.

DOMANI 4 LUGLIO
FIATALLIS INVITA
presso la sua sede di Viale Torino 2 - Stupinigi (TO) tutte le persone interessate all'emissione della nuova serie di francobolli da parte del Ministero delle Poste Italiane.
Per la prima volta macchina movimento terra, il caricatore FR10B della Fiatallis, appare sui francobolli delle Poste Italiane.
Nell'occasione Fiatallis organizza presso la sua sede
L'ANNULLO SPECIALE
a del Ministero delle Poste. Sarà quindi possibile in questa occasione acquistare, presso l'Ufficio Postale ivi distaccato, l'intera nuova serie filatelica e annullare con il timbro realizzato per l'occasione.
VI ATTENDIAMO
Orario: 9.00/13.00-15.00/18.00

istituto Vagnone dal 1949
-per l'avvio all'impiego
-per una maggiore professionalita'
• Segretari d'ufficio (Office Automation)
• Stenodattilografia
• Corrispondenti in lingue
• Contabilità - I.V.A. Normativa tributaria Paghe e contributi Uso Computer
• Operatori e utenti Personal Computer
• Programmatori Basic e Cobol
Via Vagnone 7 - TORINO - Tel. 459.964

brilfur
custodia e pulitura pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno aperture al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9/12
Torino - tel. 284.306-284.346 - Unica sede: Via Aosta, 8

Domenica i giapponesi alle urne, il primo ministro è superfavorito

NAKASONE «PER SEMPRE»

VUOLE UN TERZO MANDATO ANCHE SE IL REGOLAMENTO LO VIETEREBBE

Nakasone, con i tradizionali guanti bianchi dei candidati, è uno dei comizi

«Domenica il Giappone va alle urne per eleggere Nakasone primo ministro a vita». La battuta circola ormai da giorni tra i commentatori politici, ma a Tokyo nessuno sembra scandalizzarsene. Protestano i socialisti, ma per dovere di opposizione. I giapponesi in genere, «tutto appare normale».

La realtà è che Nakasone sta forzando la mano al suo partito. Il regolamento prevede un massimo di due mandati. Non potendo essere nominato per la terza volta come presidente e primo ministro dai suoi colleghi liberaldemocratici, Yasuhiro Nakasone ha deciso di rivolgersi direttamente agli elettori e ha indetto elezioni anticipate. Quello di domenica, in pratica, sarà un referendum su di lui e sui suoi tre anni e mezzo di governo.

La sua speranza è che il partito ottenga una vittoria schiacciante, riconquistando alla Camera dei deputati la maggioranza assoluta che era stata persa nel 1983 in seguito allo scandalo Lockheed.

Sull'onda montante del successo, Nakasone intenderebbe rivendicare il diritto al suo governo e ottenere «per volontà popolare» il terzo mandato. Ovviamente il responso delle urne potrebbe anche essere diverso: in questo caso per lui estremamente dialettico Nakasone sarebbe costretto a uscire definitivamente dalla scena di governo e accontentarsi del ruolo dietro le quinte di «eminenza grigia del partito», lo stesso ruolo che fu per lunghi anni di Tanaka.

Ma al di là che per lui questo sarebbe un «psicodramma di proporzioni», troppo ristretto per le sue ambizioni di leader internazionale coltivate in questi anni vissuti alla guida del Paese.

La concorrenza più temibile per Nakasone viene dall'interno stesso del suo partito. I suoi nemici sono tre: Noboru Takeshita, 62 anni, ministro delle Finanze; Shintaro Abe, 61 anni, ministro degli Esteri; Kiichi Miyazawa, 67 anni, fondatore di una corrente «eretica» all'interno del partito. Il secondo, Shintaro Abe, potrebbe avere qualche speranza.

Fra i tre concorrenti, è il più popolare. Ma vi è molta incertezza sulla sua possibilità di successo.

Chi ha qualche speranza, è il partito socialista, essendo l'unica opposizione, non ha praticamente alcuna possibilità di insidiare i liberaldemocratici, la cui lunghissima permanenza al potere non ha paragoni tra i Paesi democratici.

È un problema di voti. La campagna elettorale, infatti, si sta svolgendo a colpi di miliardi. E' semplicemente la più costosa della storia giapponese. La parte del leone la sta facendo il partito di Nakasone. Ha finanziamenti più cospicui. Ed è anche più esperto nell'utilizzo degli strumenti elettorali messi a disposizione dalle nuove tecnologie.

Tra l'altro, in questi anni è cresciuto particolarmente sollecito degli umori della gente e delle televisioni in particolare. Grazie alla carica di primo ministro, il suo volto è comparso anche troppo spesso sul video. Il rischio è che vi rimanga troppo.

ell. c.

Ha dato una svolta alla politica di Tokyo, ma i suoi avversari lo accusano di essere «autoritario» e di agire per fini demagogici

Yasuhiro Nakasone — 68 anni, presidente del partito liberaldemocratico giapponese e primo ministro in carica, è il protagonista della campagna elettorale per il rinnovo il 6 luglio della metà dei 252 seggi del Senato e dei 512 della Camera dei deputati.

È infatti riuscito ad imprimere una spiccata personalizzazione alla politica di governo proponendo un nuovo modello di Giappone per il Giappone del ventunesimo secolo.

In tre anni e mezzo di potere, il primo ministro ha lavorato per un ruolo più internazionale di Tokyo sia nello scacchiere mondiale sia sulla scena mondiale ed ha gettato all'interno per un movimento di riforma che investe dal campo economico quello amministrativo, dal sistema dell'istruzione, alla difesa e al lavoro.

L'attività di Nakasone, a giudizio dei giornali, è stata febbrile e intensa nel campo economico dove tutti gli sforzi sono stati concentrati per una trasformazione del Giappone in un assetto produttivo più equilibrato, meno dipendente dalle esportazioni e più aperto al commercio dall'estero.

Il primo ministro ha condotto le sue battaglie su questi temi ritenuti tradizionalmente controversi in Giappone uno stile molto personale.

Le sopracciglia folte ma leggermente depilate secondo la moda giapponese, gli abiti di buon taglio inglese, il portamento reso altero da una statura alta della media e da un buon timbro di voce, Yasuhiro Nakasone si è destreggiato in politica usando i mass-media televisivi alla maniera americana.

Prendendo probabilmente esempio dal presidente Ronald Reagan il quale ha instaurato un rapporto privilegiato di amicizia, Nakasone è stato il primo presidente del governo giapponese a valorizzare l'importanza dell'«immagine» comparendo più volte davanti alle telecamere per «messaggi alla nazione» o per conferenze stampa, quasi tutte intese a sollecitare una maggiore comprensione di tendenza delle abitudini dei giapponesi troppo preoccupati a lavorare per le esportazioni e restii a concedersi vacanze o tempo libero per attività di tipo ricreativo.

Questo comportamento è piaciuto all'estero dove Nakasone è divenuto famoso per alcuni suoi atteggiamenti più del predecessori, è riuscito gradito alla maggior parte dell'opinione pubblica nipponica che si è espressa favorevolmente nei sondaggi demoscopici ma ha suscitato la reazione negativa delle alte gerarchie dello stesso partito liberaldemocratico, dei commentatori dei giornali e quasi tutte le reti televisive nazionali che sono giunte sul vento a definirlo come «autoritario».

I detrattori ritengono che Nakasone abbia agito sempre per motivi demagogici e personali cambiando pareri e giudizi in modo disinvolto ed alcuni suoi passi falsi rivelando la sua «natura di nazionalista conservatore».

A tale proposito i critici citano la visita compiuta lo scorso anno al tempio di Yasukuni, simbolo del passato regime militarista, e la revisione dei testi di storia scolastici, recentemente approvata, che ha suscitato le ire dei Paesi vicini perché mira a giustificare il ruolo imperialista del Giappone in Asia prima dell'ultimo conflitto mondiale.

Inoltre la «dottrina Nakasone» per l'apertura dei mercati giapponesi viene considerata una manovra puramente teorica del problema.

Su questo argomento i maggiori critici sono proprio gli esponenti della potente burocrazia giapponese i quali si sono sentiti «umiliati» dal comportamento del primo ministro che si è sempre consultato con esperti «prefatti» di sua fiducia.

Secondo i rilievi provenienti da questi settori, il governo ha seguito una linea politica contraddittoria perché da una parte ha invitato la popolazione a spendere di più e dall'altra ha sostenuto la necessità di una introduzione delle imposte sui consumi.

Nakasone è ben consapevole di essere al centro di queste polemiche alimentate soprattutto dai nuovi leader liberaldemocratici, Shintaro Abe, Noboru Takeshita e Kiichi Miyazawa.

Egli, tuttavia, ha evitato i colpi della dialettica e con l'appoggio del segretario generale del partito Shin Kanemaru ha ottenuto il consenso per le elezioni anticipate della Camera dei deputati insieme con il rinnovo parziale del senato il 6 luglio. Le maggiori fazioni liberaldemocratiche erano contrarie e decise a punire Nakasone per il ruolo avuto al «vertice» dei Paesi più industrializzati.

In particolare quanto riguarda le «concessioni» relative al commercio estero e le prese di posizione nei confronti della Libia del colonnello Gheddafi.

I principali antagonisti militano nelle file del suo partito

MA DAGLI AMICI ARRIVANO TRE SILURI

Ecco i candidati che secondo i sondaggi godono di maggiore credito

Noboru Takeshita, 62 anni il prossimo dicembre, da quattro anni ministro delle Finanze, ha posto la sua candidatura a primo ministro del Giappone con un atto clamoroso: una ribellione, «una pugnalata alla schiena», contro il suo «boss» politico, l'ex premier Tanaka.

Il fedelissimo Takeshita da sempre legato alla corrente di Tanaka, la più potente del partito di governo liberaldemocratico, creò una microcorrente dalla quale venne designato a candidarsi per la successione al primo ministro Yasuhiro Nakasone. Fu vero e proprio tradimento per Tanaka.

Molte furono le ipotesi sul perché del «parricidio» di Takeshita: chi lo descrisse impaziente di ridare un potenziale primo ministro alla maggiore fazione liberaldemocratica e lavare l'onta delle bustarelle «Lockheed», parlò della rivolta di un uomo deluso per non essere mai stato presentato come «delfino» dal suo «boss». Resta il fatto che il ministro delle Finanze, nato in uno sperduto villaggio della provincia di Shimane, è dal febbraio 1985 uno dei maggiori candidati alla successione di Nakasone.

I suoi intimi lo descrivono come un uomo non dotato forse del carisma di leader ma di grande competenza e di solida preparazione economica e finanziaria. Un «tecnocrate», con potenti appoggi nella burocrazia.

Shintaro Abe, *ministro degli Esteri, 61 anni, è il più popolare dei tre nuovi leader del partito liberaldemocratico che aspirano alla carica di primo ministro. Ex giornalista, Abe ha una lunga militanza politica il cui inizio risale al 1958 non soltanto ora la stampa giapponese lo indica come uno dei «giovani turchi» che hanno sfidato il potere di Nakasone. Abe ha il merito di portare bene gli anni, ne dimostra dieci di meno: alto, magro, capelli neri.*

A parte le qualità, l'attuale ministro degli Esteri gode di un tasso di gradimento elevato. Un recente sondaggio di opinione ha rivelato che il 70 per cento degli elettori lo preferisce agli altri due nuovi leader. I motivi, secondo l'indagine, «risiedono nel buon lavoro che Abe sta facendo come capo della diplomazia giapponese».

Ministro degli Esteri dal 1982 dopo aver ricoperto altri dicasteri, Shintaro Abe ha formulato una nuova dottrina, la «diplomazia creativa». Egli sostiene che il Paese, come seconda potenza economica mondiale, deve recitare un ruolo attivo nel mondo e soprattutto nello scacchiere asiatico.

Genero dell'ex primo ministro Nobusuke Kishi, Abe fa parte della terza fazione liberaldemocratica più forte capeggiata dall'ex primo ministro Takeo Fukuda acerrimo nemico di Yasuhiro Nakasone ed è fautore all'interno del partito di un'unione di ringiovanimento dei ranghi.

Kiichi Miyazawa, nominato da molti «dottor sottile» per l'acume intellettuale e le capacità dialettiche, sembra avere tutte le carte in regola per conquistare l'ambita poltrona di primo ministro, meno quella decisiva: una forte base di potere all'interno del partito di maggioranza.

Anni fa in provincia di Hiroshima, Miyazawa scelse subito la strada maestra per la carriera politica: all'inizio degli Anni 50 entrò nella segreteria del primo ministro Shigeru Yoshida, l'artefice della rinascita nipponica. Ex ministro degli Esteri, segretario capo di gabinetto, ministro dell'Industria e Commercio, cinque volte ministro Programmazione Economica, Miyazawa è il delfino dell'ex premier Zenko Suzuki e suo candidato alla massima carica.

Da un anno Miyazawa tenta di differenziarsi da Nakasone. Ha criticato la linea di austerità proponendo il rilancio della domanda interna per mezzo della spesa pubblica e si è opposto alla decisione di Nakasone di indire elezioni generali anticipate in luglio. In politica estera, si è sempre distinto per la sua posizioni di «colomba», contro certe prese di posizione di Nakasone di stampo nazionalistico. Questo sortite gli hanno guadagnato simpatie fra i partiti d'opposizione ma parecchi avversari nelle file dei liberaldemocratici.

COMIZIO SENZA SPERANZE

Tokyo. Il partito socialista giapponese, Masashi Ishibashi, durante un comizio. Il partito non ha praticamente speranze contro la maggioranza

DENARO A PALATE

Costosissima campagna elettorale

PER GUADAGNARE VOTI

Guanti bianchi alle mani, una fascia bianca a tracolla con un vistoso fiore finto appuntato al petto, e tanta voce e corpo per gridare il proprio nome degli altoparlanti di una carioncina lungo strade spesso deserte. I circa 1.350 candidati alle elezioni generali giapponesi per il rinnovo della Camera dei deputati (512 seggi) e della metà del Senato (253 seggi) seguono tutti questo modello di campagna elettorale, collaudato da decenni. All'osservatore straniero sembra un'atmosfera lontana dalle passioni politiche occidentali: nessuna dimostrazione di massa, pochi slogan, qualche nota di colore i volti sorridenti dei candidati in foto di proporzioni limitate e fabelloni elettorali piazzati in ogni quartiere e le ragazze biancovestite che li accompagnano sui pulmini in giro per le vie. Sono chiamate «kiampeen garu» (signorine campagna elettorale) e il loro abilità si misura dal modo di fare la inchino di saluto e dal tono suadente di voce all'altoparlante per imprimere nella memoria dei passanti il nome del candidato.

La legge, poi, proibisce severamente la campagna elettorale porta a porta, per prevenire le «bustarelle» e si limita a concedere agli aspiranti «sensei» (maestro), come vengono chiamati i parlamentari, la possibilità di alcuni minuti gratis alla radiotelevisione pubblica «NKH» per spiegare il proprio programma.

Il tono di moderazione della campagna elettorale, tuttavia, è solo apparente: dietro le quinte si sviluppa sotto tenda quartiere, fino all'ultimo voto, e soprattutto scorre una quantità incredibile di soldi, forse unica al mondo.

Mesi prima dell'inizio ufficiale della campagna elettorale, gli uffici degli aspiranti «sensei» si riempiono di montagne di cartoline postali da inviare ai potenziali elettori: le servono a mano le «kiampeen garu» le quali devono anche compilare di telefonate i gruppi di «ausiliari» incaricati di lavorare a fianco di parenti, conoscenti, vicini di casa per strappare la promessa del voto. In questa lotta, vince chi ha maggior potere organizzativo e capacità finanziarie: secondo la stampa, il partito liberaldemocratico, al potere più di 30 anni, ha investito nella campagna elettorale corca 12 miliardi di yen (110 miliardi di lire), per i circa candidati, pari a milioni di yen a (circa 370 milioni di lire). E' quasi dieci volte la somma del secondo partito, i socialisti, che hanno distribuito un miliardo e 400 milioni di yen (poco più di miliardi di lire) ai loro candidati. Ma a giudizio degli osservatori sono cifre truccate, in quanto che le spese complessive per ogni singolo oscillerebbero fra i 100 e 300 milioni di yen (da 900 milioni a 3 miliardi di lire).

La stampa è concorde nell'attribuire la responsabilità di questo enorme flusso di denaro al sistema elettorale: da sempre in Giappone si vota con il sistema maggioritario in collegi plurinominali (da un minimo di due ad un massimo di sei seggi per collegio) a sulla scheda occorre tassativamente scrivere il nome del candidato, non del partito. Soprattutto per gli aspiranti «sensei» alla prima esperienza, farsi conoscere appare un compito gravoso che richiede investimenti pazzeschi.

L'unica eccezione è stata introdotta tre anni fa nella Camera dei Consiglieri (il Senato), per la quale si vota ora con sistema duplice: maggioritario nei collegi locali che assegnano 76 dei 126 seggi in palio, e proporzionale per i rimanenti 50 seggi in un unico collegio nazionale. In questo caso gli elettori dovranno scrivere sulla scheda il simbolo del partito e alla Camera andranno i candidati della lista secondo l'ordine di preferenza designato dal partito stesso.

Si ripresenta alle elezioni nonostante una condanna per le bustarelle Lockheed e un infarto cerebrale

TANAKA SOPRAVVIVE AGLI SCANDALI E ALLE MALATTIE

L'ex uomo ombra del partito di maggioranza continua a godere di molto credito fra gli elettori

L'ex primo ministro Kakuei Tanaka, 68 anni, convalescente da un infarto cerebrale che lo colpì nel febbraio 1985, è fra gli 838 candidati che si sono presentati ufficialmente al rinnovo dei 512 seggi della Camera dei rappresentanti.

In libertà su cauzione dopo essere stato condannato nell'ottobre 1983 a quattro anni di reclusione e due milioni di dollari per lo scandalo delle «bustarelle» Lockheed negli Anni 70, lo shogun ombra della politica giapponese si è presentato come indipendente sebbene sia tuttora il capo della più potente fazione del partito di maggioranza liberaldemocratico.

Il suo nome è stato inserito nelle liste elettorali di Niigata, la provincia di origine del controverso leader il quale non si è fatto vedere in pubblico neppure in questa occasione della candidatura ufficiale.

I suoi sostenitori, comunque, hanno diffuso dichiarato che Tanaka ha soltanto qualche problema nel pronunciare i discorsi ma è comunque in grado di tornare alla attività parlamentari.

Recentemente un settimanale liberaldemocratico di Niigata aveva pubblicato una foto dell'ex premier accanto alla moglie nell'appartamento di Tokyo a conferma del suo recupero fisico. L'immagine è la verità un irriconoscibile Tanaka magrissimo e appoggiato a un bastone.

Il nome shogun ombra viene rilanciato sulla scena nazionale in occasione delle doppie elezioni per il rinnovo della metà dei 252 seggi del Senato e dei 512 della Camera dei deputati, volute dall'attuale primo ministro Yasuhiro Nakasone per dare al partito liberaldemocratico la possibilità di riconquistare la maggioranza assoluta perduta alla Camera nel dicembre 1983 a causa dello scandalo Lockheed.

Per anni è stato l'uomo ombra della politica di Tokyo e neppure adesso è disposto a darsi per vinto

È una opinione apparecchiata, a giudizio degli analisti politici i quali ritengono che Tanaka continui a essere molto popolare nonostante le bustarelle percepite quando era presidente liberaldemocratico e primo ministro.

Nakasone, secondo questa interpretazioni, ha perciò buone chances per centrare l'obiettivo favorito anche dalla formula delle doppie elezioni che, applicata una sola volta, permise nel 1980 ai liberaldemocratici di conquistare 280 seggi sui 511 della Camera dei deputati, il ramo del Parlamento da cui emergono le forme di governo.

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

Affitta

Affitta

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commerciali, bancari

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Italiani e forze armate un rapporto difficile

IL MONDO GRIGIOVERDE PIACE? NAJA: AMORE E ODIO...

Di Gianni Oliva è uscito in libreria «Esercito, Paese e movimento operaio» edito da Franco Angeli (collana Istituto nazionale per la Storia della Resistenza). Abbiamo chiesto all'autore una «confessione» sui motivi ispiratori del volume

L'ipotesi di ricerca sul rapporto fra forze armate e [illegible] qualche anno fa da un interesse che sta ai confini fra la storia e la sociologia: che [illegible] ha rappresentato l'esercito per le classi subalterne dell'Italia liberale? come è penetrato nell'immaginario [illegible] quali reazioni [illegible] a di dissenso ha suscitato?

Ad indirizzare lo studio in questa direzione sono state sollecitazioni diverse (non ultimi, gli stimoli provenienti dai movimenti per la pace), [illegible] soprattutto la considerazione dei ritardi della [illegible] storiografia militare. In un Paese dove l'unificazione e la successiva costruzione [illegible] sono avvenute in gran parte sotto lo scudo protettivo delle forze armate («*l'esercito è il filo di ferro che ha legato l'Italia e che la tiene cucita insieme*», scriveva Luigi Settembrini), mancano infatti quasi totalmente delle ricerche sul ruolo del mondo militare in tempo di pace, sui mille legami che lo saldano alla storia politica e sociale, sulla «cultura» che esso ha prodotto.

[illegible] inesplorato, la [illegible] per il ricercatore [illegible] nel [illegible] le fonti alle quali attingere, soprattutto quando il progetto nasce [illegible] l'ambizione di ricostruire non un singolo episodio storico, ma un atteggiamento popolare di lungo periodo.

Documenti d'archivio e [illegible] battiti parlamentari, stampa locale e [illegible] giornalistica, testimonianze letterarie e [illegible] diventano in questo [illegible] strumenti ugualmente importanti e complementari, nella diversità dei linguaggi e nel diverso «peso» del loro contributi: ma la [illegible] di questo tipo di ricerca storica nasce proprio [illegible] maneggiare fonti tanto eterogenee e disparate, [illegible] rintracciare una rappresentazione della vita attraverso i rivoli molteplici, e [illegible] contraddittori, che [illegible] determinarla.

[illegible] documentaria più immediata per questo studio sono le relazioni che la direzione generale delle leve e della truppa pubblica annualmente [illegible] 1864 fin dopo la prima guerra mondiale. Le [illegible] tabelle informative sulle percentuali di renitenti, di disertori, di suicidi, di denunce per reati contro il regolamento offrono spunti interessanti: esaminandole, si ricava il quadro di una [illegible] sostanzialmente refrattaria all'obbligo di leva, con [illegible] manifestazioni di rifiuto e di malessere, [illegible] da quelle più clamorose [illegible] renitenza nei primi anni postunitari (nel [illegible] 57,18% a Napoli, 44,38% a Palermo, 40,51% [illegible] Urbino), a quelle meno estese, ma ugualmente significative, di insubordinazione e [illegible] indisciplina (percentualmente, un reato ogni cinquanta uomini in armi, il doppio di quanto avviene nell'esercito francese), a quelle circoscritte [illegible] drammatiche dei suicidi militari (oltre 80 casi all'anno).

I dati asettici [illegible] tabelle statistiche trovano conferma nell'atteggiamento [illegible] scritti di [illegible] alla visita [illegible] incorporamento: simulazione e autolesionismo si intrecciano [illegible] spaziando dalla mutilazione dell'indice destro alla simulazione [illegible] sordità, a fianco [illegible] un medico militare di fine secolo: «*I coscritti cercano [illegible] via per ottenere la riforma: se hanno leggera infermità ne esagerano i sintomi, se non [illegible] hanno se ne procurano ad arte o quasi nessuno [illegible] dimostra felice di fare il più santo dei doveri*».

A sua volta, l'ironia popolare registra il disagio [illegible] masse con numerosi canti antimilitaristi, dove la coscrizione è esecrata [illegible] toni cupi, oppure subita con sofferta rassegnazione, [illegible] sempre giudicata un'imposizione [illegible] che interrompe bruscamente i rapporti affettivi ed espone il giovane ai rischi della guerra.

In apparente contrasto [illegible] questo atteggiamento, nei rapporti delle autorità di polizia conservati agli [illegible] di [illegible] Roma non si trova però documentata una protesta contro l'esercito di grandi dimensioni.

Parola d'ordine irrinunciabile della propaganda elementare sin [illegible] origini del movimento operaio, argomento [illegible] dibattito in tutti i congressi del Partito socialista, l'antimilitarismo ha origine a manifestazioni episodiche, per lo più in coincidenza con le guerre coloniali, ma non ad un movimento di opposizione all'interno delle caserme politicizzato e radicato, né [illegible] espressioni di dissenso che pregiudichino la solidità dell'esercito. Limite dei dirigenti socialisti o convinzione di ragioni più profonde?

Se lo studio dell'azione politica del Psi rivela l'incapacità (comune a tutta la socialdemocrazia europea) a cogliere l'importanza delle problematiche militari e permette una prima parziale risposta, l'utilizzazione di fonti più originali arricchisce il quadro: i libri di testo delle scuole elementari, le immagini iconografiche, la testimonianza letteraria di autori come [illegible] Amicis e Verga dimostrano infatti una ricerca del consenso attorno [illegible] istituzioni militari perseguita con decisione ed impegno.

La coscrizione è onere e pericolo; ma è anche l'occasione di viaggi e di nuove conoscenze veicolata dalle letture elementari; è l'immagine di prestigio e di dignità garantita dalla divisa; è il messaggio di forza e [illegible] sicurezza delle [illegible]ze militari; è lo squillo accattivante delle fanfare reggimentali; [illegible] anche, [illegible] prattutto, [illegible] scadenza attorno a cui [illegible] l'esistenza della popolazione maschile. Il momento di passaggio dall'adolescenza alla maturità, l'impegno oltre il quale stanno il matrimonio, la scelta del mestiere e tutte le decisioni importanti della vita.

Come tale, la coscrizione è destinata [illegible] entrare nell'immaginario collettivo accompagnata da suggestioni che nulla hanno a che vedere con il servizio [illegible] leva in se stesso, ma che indirettamente [illegible] legittimano.

Il coscritto lascia la famiglia e il paese con tristezza; ma appena giunto al reparto manda con orgoglio il ritratto in uniforme e quando si [illegible] da [illegible] parenti e agli amici ciò che [illegible] fatto e visto, oppure si [illegible]sa in piazza *coi berretto da bersagliere*», [illegible] il Turiddu Macca della *Cavalleria* rusticana.

All'atto della visita di leva il giovane simula malattie, spaventato dai tre anni di servizio: [illegible] quando è [illegible] canta con i compagni [illegible] *cuscritt, n'han visitat, nisa l'è ala [illegible]a*» e ricorda il proverbio «*chi [illegible] è [illegible] per il re, non lo è neanche per la Regina*».

Il risultato della ricerca è l'individuazione di un rapporto fra esercito e [illegible] qual più contraddittorio che conflittuale, dove dissenso e [illegible] si bilanciano, e si «pesa» [illegible] servizio [illegible] leva si contrappongono i messaggi che il mondo militare [illegible] inviare e far penetrare nella coscienza collettiva: il che contribuisce [illegible] spiegare perché in un Paese privo di tradizioni militariste [illegible] nostro non [illegible] sia sviluppato un movimento antimilitarista e perché [illegible] le autorità governative e militari sono riuscite [illegible] cinque milioni di contadini e di proletari e [illegible] mandarli [illegible] fronte.

Gianni [illegible]

Il momento del «rancio» in caserma. In alto: finalmente è l'ora della libera uscita!

Il Corpo della Sanità fu fondato nel 1873 con 770 ufficiali

PER UN [illegible] MODERNO UNA [illegible] PIU' EFFICIENTE ANCHE SE IL MEDICO PORTA LE STELLETTE

A che cosa servono i medici e gli ospedali militari? [illegible] domanda è d'obbligo, in [illegible] riodo di economia sul bilancio della Difesa e, contemporaneamente, di polemiche sull'[illegible] sanitaria nazionale. Non è difficile intuire che [illegible] più preparati [illegible] scelgono la carriera militare ma quella, [illegible] altrimenti remunerativa, della libera professione, [illegible] come non è difficile comprendere la diffidenza [illegible] soldati che, in caso di necessità, si rivolgono agli ospedali pubblici evitando la struttura ospedaliera delle Forze Armate: [illegible] risulta che l'attività principale della sanità militare non è oggi quella clinico-terapeutica, quanto piuttosto quella di [illegible] medico-legale e di diagnostica ambulatoriale, funzioni per le quali le spese sostenute appaiono sproporzionate. «Ramo secco» da tagliare, dunque? La questione non è così semplice, né così automatica.

Storicamente, la sanità militare è [illegible] dall'esigenza di assicurare all'esercito combattente una struttura funzionale ed efficiente, specializzata per gli interventi su patologie e ferite di guerra, e sufficientemente articolata per garantire l'assistenza vicino ai luoghi di combattimento: l'ospedale da campo adiacente all'accampamento, il barelliere con la croce [illegible] sul braccio [illegible] raccoglie i feriti, il medico che opera [illegible] tenda tra il fuoco della battaglia [illegible] (immagini oleografiche che si ritrovano in una [illegible] tradizione letteraria e pittorica.

In Italia il Corpo [illegible] dell'Esercito fu organizzato nel [illegible] dal ministro della Guerra Ercole Ricotti, con un organico [illegible] di 770 ufficiali medici, [illegible] a completarsi con gli [illegible] di complemento in [illegible] mobilitazione.

[illegible] Il primo conflitto [illegible] struttura trovò la [illegible] assistenziale operativa, con la costituzione di 1412 [illegible] sanitari ed una capacità di circa 300.000 posti-letto: i vari stabilimenti vennero organizzati secondo la specializzazione ospedaliera e spinti fin quasi alle prime linee del fronte, per [illegible] curare interventi tempestivi in un conflitto che determinava migliaia di ricoveri al giorno. La [illegible] struttura [illegible] attivata [illegible] guerra mondiale, con problemi organizzativi aggravati dal fatto che la guerra si sviluppava su fronti eterogenei per condizioni climatiche ed ambientali: complessivamente furono messi in funzione oltre 200 ospedali territoriali, 300 ospedali da [illegible] 316 nuclei chirurgici, [illegible] a [illegible] sioni di disinfezione e ad autoambulanze radiologiche e odontoiatriche.

Se l'impegno bellico richiedeva la presenza [illegible] una struttura sanitaria militare [illegible] organizzata in rapporto [illegible] alle esigenze di combattimento, era ovvio che la struttura [illegible] sanitaria [illegible] in tempo di pace, ed in questo senso sono [illegible] le scelte degli Stati Maggiori nell'Italia repubblicana. Un'apposita Accademia di Sanità Militare, con sede a Firenze, prepara gli ufficiali-medici (così come a Modena vengono preparati i quadri [illegible] altri Corpi), mentre 24 ospedali militari distribuiti su tutto il territorio nazionale garantiscono i necessari riferimenti logistici.

L'esigenza di assistere i soldati impegnati nell'addestramento e nelle esercitazioni, la necessità di dotare ogni reparto di un'infermeria, le pratiche medico-legali legate alle visite di idoneità, gli accertamenti diagnostici specialistici per i soldati inviati in osservazione, sono altrettante valide ragioni che giustificano l'esistenza di un'organizzazione sanitaria militare.

La [illegible] strutturazione attuale è però efficiente e garantita? La questione (sulla quale [illegible] terrà nei prossimi giorni un interessante convegno a Firenze, promosso dallo Stato Maggiore dell'Esercito e aperto al contributo di docenti universitari e di esperti civili) è urgente perché coinvolge [illegible] settore nel quale mondo militare e mondo civile possono trovare [illegible] integrazione.

Innanzitutto, la sanità militare [illegible] deve essere riqualificata [illegible] sul piano professionale. Il tenente-medico [illegible] dal corso dell'Accademia [illegible] deve essere semplicemente avviato ai reparti, ma indirizzato verso una specializzazione [illegible] che gli permetta di raggiungere un livello di professionalità adeguato. Non si tratta [illegible] trasformare l'ospedale militare in una clinica d'avanguardia in tutti i campi, ma è certo che nei settori più direttamente legati alla vita del soldato (traumatologia, fisiologia dell'apparato respiratorio, ecc.) il medico con le stellette dovrebbe essere considerato un riferimento.

In secondo luogo, le strutture ospedaliere [illegible] pletate [illegible] l'assunzione di personale paramedico. Il problema è analogo a quello degli ospedali civili, [illegible] in forma aggravata: la mancanza di infermieri professionali e di tecnici specialistici [illegible]ca le operazioni e non assicura un'assistenza adeguata.

In [illegible] luogo, la strumentazione dei laboratori va rinnovata, per essere al passo con la rapidità delle innovazioni tecnologiche. È evidente che tali ristrutturazioni richiedono una disponibilità di denaro alla quale il bilancio della [illegible] non può far fronte: ma perché la sanità militare [illegible] essere una struttura parallela a quella civile, anziché una sua integrazione? Un ospedale militare professionalmente qualificato e tecnologicamente at[illegible] potrebbe essere utilizzato anche dai civili, e i fondi potrebbero conseguentemente provenire anche da altri bilanci.

[illegible] è forse azzardato immaginare il ricovero di [illegible] negli ospedali militari (gli stabilimenti sono per lo più ubicati in vecchi conventi, disorganici e scarsamente funzionali, mentre l'edilizia ospedaliera moderna propende per l'ospedale a corpo unico, monoblocco, con sviluppo verticale), non è fuori luogo infondata l'ipotesi di utilizzare i laboratori per le analisi (evitando le lungaggini e i ritardi che si accertano nelle strutture civili), oppure gli ambulatori per le visite specialistiche (aggravando, anche in questo caso, la sanità pubblica).

Il [illegible] convegno di Firenze [illegible] forse l'occasione per impostare il problema in termini nuovi, nella consapevolezza che la proposta di abolire la sanità militare è incompatibile con le esigenze di una forza armata moderna, ma anche che il mantenimento di una struttura priva della necessaria qualificazione è uno spreco inutile.

E. O.

Lotto

TORINO IN TESTA COL 70 AL «GIRO DI BOA» DELL'ANNO LOTTISTICO

L'estrazione di metà anno non ha dato grossi risultati, così che la classifica del ritardo vede sempre in testa 70 di Torino, a quota 91, e [illegible] di Firenze [illegible]. Numero più anziano comparso nell'estrazione è stato 61 di Roma, che [illegible] uscirà da [illegible] settimane.

Sabato scorso hanno ripetuto l'estrazione della settimana precedente: 62 a Milano, 38 e 83 a Napoli, 5 a Roma, 31 a Torino, 26 a Venezia. Fra le combinazioni ricordiamo l'uscita di coppie [illegible] Gemelli a Cagliari (11-84) e Firenze (44-55), [illegible] Ventitrè a Venezia (26-62), [illegible] ai terni nella Decina a Napoli (66-68-83) e nelle Figure a Palermo (9-36-81).

[illegible]

BARI	17	20	45	16	73	78	62	58	[illegible]	60
	76	65	40	48	47	47	46	41	[illegible]	35
[illegible]	67	27	17	7	3	82	90	8	22	6
	73	65	45	59	50	45	44	41	41	36
FIRENZE	[illegible]	89	85	83	8	48	30	1	73	46
	[illegible]	78	73	71	83	63	59	57	49	48
[illegible]	62	29	35	20	74	61	72	28	50	25
	74	62	55	48	46	43	41	39	39	37
[illegible]	78	40	62	33	9	57	61	65	4	61
	77	53	51	48	44	44	41	41	40	36
NAPOLI	54	77	60	37	31	41	71	70	53	7
	70	58	55	49	47	46	37	36	35	33
PALERMO	36	45	22	55	40	35	31	72	21	58
	69	68	61	56	55	52	51	45	44	43
ROMA	12	42	28	78	31	47	90	11	13	69
	77	67	60	58	53	48	44	43	38	35
TORINO	70	28	8	43	56	23	61	33	83	78
	91	60	60	56	49	43	43	41	41	39
VENEZIA	4	16	27	20	68	16	54	48	11	48
	70	58	58	47	46	43	43	42	40	40

In nero è indicato il numero, in [illegible] le [illegible] di assenza.

[illegible] NEL DARE [illegible] PER LE VARIE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	38	—	—	3	5	4	21	43	29	31
VENTINOVE	13	7	7	89	33	3	2	13	9	—
CADENZE	6	9	0	5	8	6	1	0	3	9
	33	30	45	31	24	27	[illegible]	29	41	28
FIGURE	5	3	2	6	4	8	4	6	4	6
	21	20	18	31	27	15	28	28	7	12
DECINE	3	0	0	6	7	3	3	7	2	1
	22	62	35	28	23	30	13	17	28	58

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

GIOCARE DAL MARE MA PER [illegible]

Chi va in va[illegible] ripropone il problema [illegible] poter giocare [illegible] in questo periodo. Il trasferi[illegible] al mare o in montagna all[illegible] infatti il giocatore dal botteghino che egli è solito frequentare. Gino Mazzobio, un lettore che non pare disposto a rinunciare alla puntata settimanale, scrive: «*Proporrei la "giocata a distanza" al proprio botteghino, legalizzando quella che io chiamo commissione, oppure prenotazione, che è un'operazione, diciamo, di fiducia e mi pare sia vietata. Consiste nel lasciare i quattrini al titolare della ricevitoria che, in assenza del giocatore, [illegible] puntata. Direi di istituire un deposito, magari presso l'Intendenza di Finanza. Ogni giocatore può telefonare e indicare quali numeri intende giocare e per quale ruota. I soldi vengono prelevati dal suo deposito e tutto diventa semplice*».

Può darsi che tutto diventi *semplice* per il lettore ma, con i problemi che l'Intendenza di Finanza ha già, c'è da presumere che un tale servizio richie[illegible] un personale [illegible] posito e aumenterebbe il lavoro in modo oggi incalcolabile. Forse è meglio provare con il botteghino a due passi dalla spiaggia o in paese, senza complicare ulteriormente quell'ingranaggio statale che per molte cause spesso s'inceppa già da solo.

ENALOTTO

Per il concorso n. 27 del 5 luglio 1986 proponiamo due ate due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	1	2
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	1	2
GENOVA	x	1
MILANO	1	x
NAPOLI	x	1
PALERMO	2	1
ROMA	1	x
TORINO	1	x
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	x	1

SE AVETE SOGNATO CAREZZE D'[illegible]

Carestia di vestiario	[illegible]
• di carne	64
• di donne	11
• d'uomini	4
• di genere q.	65
Careziz-za	20
Carezzare	23
• l'amante	16
• la madre	13
• il padre	24
• i figli	25
• la moglie	33
• il marito	11
• un amico	14
• un bambino	61
• una bambina	5
• il fratello	88
• la sorella	95
• parenti	63
• cugini	26
• prostitute	23
• bestie q.	11
Carezzato-ta	[illegible]
Carezzatore-trice	76
Coraggio	10
Carizzione	[illegible]
Carlere	[illegible]
Carica (titolo)	4
Caricamento q.	[illegible]
Caricare	[illegible]
• fucile	74
• cannone	45
• pistola	23
• carro	19
• mortaretto	17
• bitroccio	[illegible]
• macchine	[illegible]
• bestia	[illegible]
• erba	2
• il giarrozzo	[illegible]
• l'orologio	[illegible]
• la balestra	[illegible]
• il nemico	4
• [illegible]	31
• [illegible]	8
• sacchi	[illegible]
• botti	47
• paglia	96
• fieno	8
• animali	[illegible]
• merce q.	14
• coloniali	11
• carta	63
• balle	63
• legna	98
• libri	[illegible]
• biancheria	[illegible]
• morti	[illegible]
Caricatore-ri	[illegible]
Caricatura-re	20
• (sui giornali)	10
• giocattolo	3
Caricaturista	18
• scandaloso	1
Carico-ca	15
• di peso	81
Carie (malattia)	29
Carielio (pasmamano)	44
Carigliono	60
Carina-no	17
Cariola	60
Carioso	19
Carità	60
Caritatevole	60
Carlino (moneta)	24

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Monetti

TEN BIG BOYS
AMERICAN SYSTEM
NEW LAND COMPANY
SPORTS WEAR
Via Andrea [illegible], 18
Tel. 557.6525 - Torino
VENDITA PROMOZIONALE
su tutti i capi con
SCONTI
sino al
50%
PIN-UP
GUIDO PELLEGRINI

BASTA UN DE LEVA «SCARICO» PER SUPERARE FERNANDEZ GARCIA

Il pugile italiano ha difeso il titolo europo, ma è deluso per non avere una «chance» mondiale contro il venezuelano Pinango

Ciro De Leva: sin troppo facile difendere il titolo europeo

Al pensiero che l'avventura per il momento sembra sfumata, a Ciro De Leva debbono essersi un pochino scaricate le pile. Vedendo ieri sera per tv il piccolo pugile napoletano impegnato nella settima difesa del titolo europeo dei pesi gallo, si capiva lontano un miglio che non gli fregava niente di quello spagnolo senza troppo sale che gli stava davanti. De Leva sperava di poter fare un salto di qualità, dopo aver dimostrato, sia pure sempre in linea col suo tipo di boxe ad alto rischio, di essere nettamente il migliore in Europa. Ma il venezuelano Bernardo Pinango, da poco campione del mondo per la Wbc, ha sparato una richiesta di 100 mila dollari (150 milioni più o meno) per venire a combattere in Italia ed il manager Rocco Agostino ha logicamente risposto «*grazie non fumo*». Miguel Lora, il colombiano detentore del titolo Wbc, il meglio perdere, mentre Jeffrey Fenech, campione per l'Ibf, muove dall'Australia.

Dopo tanto sognato quindi Ciro De Leva si è ritrovato di nuovo nella sua realtà di sempre, di fronte ad una difesa di «routine» contro un avversario noto come il modesto Vicente Fernandes Garcia (da lui già battuto in tre riprese nel 1983) contro il quale avrebbe potuto ritrovarsi sconfitto combattendo con gli occhi bendati.

Di fronte ad un De Leva svogliato, che ricentrava pure dei quattro mesi di lontananza dal ring — non tanto dato il profilo della tenuta atletica quanto sotto quello della precisione e del colpo d'occhio — Vicente Fernandes ha finito per fare una figura migliore di quanto ci si aspettasse. Forse perché è migliorato, ha ritrovato fiducia in se stesso dopo aver conquistato il titolo spagnolo della categoria, ma anche perché il De Leva di ieri sera era nettamente inferiore, quanto a concretezza di azione, al De Leva che abbiamo conosciuto in altre occasioni.

Il «*guardia destra*» di Salamanca, controllato senza forzare da De Leva nella prima parte del combattimento di ieri sera sul ring milanese Agnone (presso l'[illegible]) ha avuto un sorprendente recupero proprio quando sembrava che il pugile napoletano, rotti gli indugi, fosse ormai avviato a risolvere l'incontro in maniera forte. Alla ripresa infatti Fernandez, dopo aver accusato nettamente un uno-due di De Leva alla mascella, dando l'impressione di poter crollare al tappeto, si è incredibilmente ripreso, terminando il round all'attacco.

Dopo quell'inutile tentativo di dimostrarsi all'altezza di se stesso, De Leva non è più riuscito a ritrovare marcia e si è accontentato di anunciare vantaggio e chiara sicurezza, [illegible] inutili rischi. Tanto che lo spagnolo, disputando all'attacco l'ultima delle dodici riprese, dimostrava di aver preparato questa match con una maticolosità negli allenamenti certamente superiore a quella usata dal campione d'Europa.

Nulla da dire comunque sul verdetto, almeno quattro punti per De Leva. Molto serrata sulla larghezza di punteggio espressa [illegible] terna giudicante. Sei punti per De Leva secondo l'arbitro belga Meulemberg ed uno dei giudici, il secondo giudice di sedia ha visto addirittura vincitore De Leva per 120-112, otto punti di vantaggio. Il che sarebbe come dire che il pugile napoletano non ha perso nemmeno una ripresa. Un'assurdità.

Gianni Pignata

Il direttore tecnico non pone obiettivi a breve scadenza

I GIOVANI CAVALIERI AZZURRI «MATURANO» A TORINO D'INZEO: «MIRACOLI NON SE NE FANNO»

Mentre Piero D'Inzeo si allena nella parte, per lui inedita, di «moschiere» del Palio di Siena, fratello Raimondo, condirettore tecnico della formazione azzurra giovanile di equitazione, era ospite della Ippica Torinese di Nichelino, dove ha potuto rifinire la preparazione tecnica dei suoi ragazzi in vista del prossimo «europeo» Juniores.

In tre giorni di allenamento sotto gli occhi attenti di Lalla Novo, delegata tecnica federale e direttrice della Società Ippica Torinese, i sei cavalieri azzurri hanno dimostrato ottime doti di base, che lasciano ben sperare per il prossimo impegno europeo.

I reclutamenti Ambrosetti di Collarato, Rino Sibilla di Novara, Elena Salvadori di Castelfranco Veneto, Monica Raisi di Modena, Cristina Parodi di Genova ed il diciottenne [illegible] ghieri di Piacenza, oltre agli cavalli della Federazione, dal 10 al 23 luglio difenderanno i colori azzurri ad Ennis, in Irlanda.

Gli avversari più temibili saranno, come al solito, l'Inghilterra, la Francia e la Germania, da sempre fra le migliori «scuole» continentali di equitazione, grazie anche all'ottima qualità dei cavalli di cui possono disporre. Raimondo D'Inzeo è parso comunque ottimista sulle possibilità dei suoi ragazzi: «*Anche se qui a Torino fa molto caldo e non c'è il "ponentino" romano a mitigare l'afa* — ha esordito con insolita loquacità responsabile azzurro — *abbiamo fatto degli ottimi allenamenti. I giovani maturano ed è ora di piantarla di rievocare continuamente i "fantasmi" del D'Inzeo e di [illegible]. Se non ci emozioneranno, porteranno la nostra squadra sul podio, ma occorre avere pazienza. Ci vogliono quattro anni per formare un cavallo e più del doppio per creare un cavaliere. Per questi ragazzi l'obiettivo non può essere a troppo breve scadenza. Sento già parlare delle Olimpiadi di Seul come di una tappa da non fallire, ma saranno i Giochi del '92 a dirci quanto valgono i nostri giovani cavalieri. Intanto, comunque, andiamo in Irlanda per ben figurare e se [illegible] la possibilità*».

L'equitazione italiana, che finalmente vanta molti praticanti anche nei ceti sociali meno abbienti, cerca dunque di rinverdire gli allori dei nostri grandi cavalieri del passato. Le prestazioni negative di Los Angeles hanno chiuso un capitolo, cui si vorrebbero far seguire pagine nuovamente esaltanti per i colori [illegible]. E' necessario, però, che l'equitazione azzurra, pur essendo uno sport professionistico dal punto di vista economico, diventi per i giovani un'occupazione stabile e non solamente un hobby.

Se quanto sembra aver già capito Rino Sibilla, l'unico piemontese della squadra di D'Inzeo, che passa ore e ore a fianco di [illegible] il cavallo sul quale gareggerà in Irlanda. «*Con Rebel sono molto affiatato* — dice con timidezza Sibilla — *anche se ci conosciamo da poco tempo. Ho imparato a conoscere e capire gli animali fin da ragazzino, perché mio padre è commerciante di cavalli e ho un fratello maggiore che è un buon cavaliere. Ormai questa è la mia vita, cui ho sacrificato gli studi e gli svaghi. Spero di distinguermi nell'equitazione, magari già in questi Europei*».

Giorgio Viberti

Raimondo D'Inzeo gridà consigli ai suoi allievi

Registratori di cassa: aspettare significa rischiare di sbagliare quando non più concessi errori. Entro il prossimo febbraio, ogni negoziante dovrà aver acquistato il registratore di cassa. La data sembra lontana. Ma chi sceglie subito ha a disposizione il tempo necessario per familiarizzarsi con questo strumento e non commettere così più errori dopo, quando sbagliare può costare caro.

Scegliete subito: è un consiglio Comufficio e ConfCommercio.

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA

153 PRIME PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985

DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, ESCE A GRANDE RICHIESTA LA NUOVA EDIZIONE DI "PRIMA PAGINA", AGGIORNATA AL 1985. UN'EDIZIONE ANCORA PIU' RICCA CHE ATTRAVERSO 153 PRIME PAGINE DE "LA STAMPA" VUOLE PARTECIPARE GLI AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO STORIA DAL 1867 AI NOSTRI GIORNI. UN GRANDE VOLUME DA BIBLIOTECA CON PREFAZIONE DI LUIGI FIRPO. UN'INTELLIGENTE IDEA REGALO.

Successo torinese nelle «Arbitriadi» di volley

[illegible] MA GIOCANO BENISSIMO

Forse non sono ancora i più bravi di tutti quando vestono la giacchetta bianca, salgono sul «seggiolone» e si mettono il fischietto in bocca ma intanto sono sicuramente i migliori d'Italia quando, con maglietta e pantaloncini, decidono di scendere in campo e, una volta tanto, di passare dall'altra parte della barricata.

Gli arbitri pallavolistici torinesi, dopo più di otto mesi passati a «fischiare» qualsiasi tipo di partita nei campionati federali, nello scorso week-end si sono completamente rifatti il trucco: accantonati tutti gli «strizzi» del mestiere, incassate le divise del perfetto giocatore, sono diventati schiacciatori, alzatori o centrali, hanno imboccato l'autostrada per Parma e lì hanno partecipato alle [illegible] delle «Arbitriadi», la festa di tutti i «fischietti» che ha il suo [illegible] in un torneo di riservato unicamente agli arbitri regolarmente in attività.

Eccoli, in quel di Parma, tra un piatto di cappelletti ed un bicchiere di lambrusco, gli arbitri hanno dimostrato di saperci fare anche di fuori del loro solito e hanno [illegible] un pieno clamoroso: le donne hanno battuto Trento, Emilia-Romagna e Roma in finale vincendo [illegible] il loro torneo, gli uomini hanno superato i colleghi di Perugia, Bari, Mantova e Vicenza (tutti col punteggio di 2-0) ma si sono dovuti [illegible] i romani (0-2) nel match conclusivo.

«*L'anno scorso avevamo alternato due quarti posti* — dice Graziano Franchino, fiduciario degli arbitri della provincia di Torino e "capo" della spedizione parmigiana —. *Questa volta è stato addirittura un trionfo. Al di là della soddisfazione che possono procurare vittoria del genere, luogo e soddisfazione che possono procurare vittoria del genere, luogo e soddisfazione che possono procurare vittoria del genere, luogo e

Il mercato estivo si è concluso lasciando disoccupati giocatori famosi

E SE UN GIORNO I PAGATISSIMI DIVI DEL CALCIO SI TROVASSERO SENZA LAVORO?

Le elevate pretese economiche degli atleti hanno stancato qualche presidente e già adesso uomini che hanno [illegible] momenti di gloria [illegible] Beccalossi, Bordon [illegible] Terraneo faticano a trovare [illegible] una squadra

Anche per Terraneo ci sono problemi a trovare una squadra

Una volta era il «Gallia», ovvero un albergo di lusso, a due passi dalla stazione centrale di Milano, nel quale veniva dovitiosamente consumato il mercato estivo del calcio. Era un rito nazionale, questo mercato [illegible] i suoi [illegible] invidiata, [illegible] e temuta dall'esercito dei tifosi che aspettavano notizie come se fossero voci importanti, importantissime, decisive per i destini della nazione. La chiusura del calcio mercato era davvero il momento magico dell'estate, festeggiato da tutti.

Oggi tutto questo non esiste più. Non siamo alla completa indifferenza ma ci andiamo vicino. Ed in più la notizia, che nell'ambiente è agghiacciante, del fatto che mancano i soldi e che al prossimo [illegible] un futuro [illegible] quale molti calciatori resteranno disoccupati, non troveranno più [illegible] che offra loro lo stipendio.

[illegible] davvero [illegible] Non esageriamo. Il calcio, il mondo [illegible] calcio, [illegible] ogni [illegible] molte possibilità [illegible] sopravvivenza. Diceva l'indimenticabile Nereo Rocco: «*In Italia c'è solo una [illegible] nella quale [illegible] servono le raccomandazioni: il calcio. [illegible] attenti: [illegible] si sgonfia il pallone è tutto finito. Sono i troppi soldi che possono fermare il giocattolo*».

Ed oggi, nel momento in cui un giocatore non eccezionale può costare anche dieci miliardi, ecco che i troppi soldi (presunti o reali, [illegible] voi) creano problemi e risuona una parola grossa, preoccupante: disoccupazione.

Facciamo qualche esempio. Non troppi anni fa, la colonna dell'Inter era Evaristo Beccalossi. Oggi, si è verificata una caduta a picco: gioca ma non lo vuole più nessuno, non esiste un allenatore disposto al grande tentativo di recupero. E Beccalossi non è il solo, anche se rappresenta il caso più notevole. Con lui, i calciatori che rischiano di rimanere a spasso sono una legione. Sembra che abbiano in molti qualche problema: da Jorio a Bordon, a tanti altri. D'Amico (che ha giocato bene nel Torino, in altri tempi non lontani) sembrava avere qualche problema, ma poi [illegible] è sistemato mentre il fiorentino Jorio non è certo ben visto [illegible] alla squadra, che [illegible] era disposta a regalarlo (così dicono i bene informati) pur di non dovergli più [illegible] l'ingaggio troppo [illegible]e.

Il [illegible] portiere ancora in predicato di maglia [illegible] che non trovi una [illegible] mentre la [illegible] sorte potrebbe colpire anche Terraneo, portiere di grandi doti atletiche che in ogni caso potrebbe costituire una [illegible] per qualsiasi squadra. Ma perché tanti calciatori di indi[illegible] valore rischiano di [illegible]a spasso? I perché possono [illegible] molti, [illegible] solo il [illegible] il danaro. Il danaro che le [illegible] società [illegible] calcio sono [illegible] a [illegible] per assicurarsi le loro prestazioni.

[illegible] è che [illegible] calciatore, appena appena [illegible] buon livello, è [illegible] annualmente [illegible] no ai trecento milioni e non è neppure il caso di fare un paragone economico con l'uomo comune. Ebbene, chi guadagna questi soldi, e da anni è abituato a guadagnarli, non può avere una gran voglia di rinunciare a questo trattamento economico di tipo non decisamente francescano. Quindi, punta i piedi, pianta la grana, non vuole rinunciare a nessuno dei suoi privilegi. E così il presidente, che si è stufato di pagare, decide di lasciarlo a casa. C'è un rimedio a tutto questo? Certo che c'è: basta che i nostri giocatori, rendendosi conto dell'aria che tira, capiscano che in certi casi dovranno limitare le pretese. Il posto, se non lo vogliono loro, non salta. Potranno continuare a tirar calci al pallone e riceveranno lo stipendio. Magari, anziché trecento milioni all'anno, ne guadagneranno duecentocinquanta. Che non sono pochi, non bisogna dimenticarlo. Con un po' di ragionevolezza, il mondo del calcio continuerà ad andare avanti, per la gioia di tutti.

Beppe Bruccoleri

L'avvocato Campana non teme disoccupazione

«NON PIU' DI UN CENTINAIO MA... A 300 MILIONI L'ANNO»

Beccalossi ai tempi in cui era elemento determinante nell'Inter: ora rischia la disoccupazione

L'avvocato Campana non si preoccupa. Il sindacalista «principe» dei calciatori sorride e non se la prende. Se proprio lui sostiene che non vi è paura di tracollo, non vi è certo il rischio che il pallone si fermi. In Italia, si può fermare tutto, ma non il pallone.

Ma è vero che ci saranno molti disoccupati tra i calciatori? Campana risponde molto gentilmente.

«*Indubbiamente, su questo tema si è molto esagerato, si è voluta strumentalizzare la realtà. In realtà, in Italia i calciatori in attività sono circa duemilacinquanta. Ed è assurdo pensare a quattro, cinquanta disoccupati, come si è sostenuto*».

Insomma, quanti potranno essere?

«*Un calcolo del genere non è certo attuabile oggi con esattezza. Lo faremo più avanti. Indubbiamente ci sarà una fascia di calciatori che non troverà collocazione, ma si tratterà in ogni caso di una minoranza. Se proprio dovessi fare una previsione, penserei ad un centinaio, non di più. E forse anche meno*».

Ma perché proprio oggi si presenta un problema del genere, dopo tanti anni in allegria?

«*Esistono nuove norme per le spese delle società e questo indubbiamente ha avuto il suo peso. Inoltre, e questo non è certamente un dato nuovo, subentrano i giovani. E' naturale che alcuni dei giocatori più anziani abbiano qualche problema. [illegible] sembra [illegible] cosa normale*».

Insomma, l'associazione calciatori non si allarma di fronte a [illegible] eventualità?

«*E perché [illegible] Per molti dei nostri giocatori il trattamento economico [illegible] eccessivo. Quando si percepisce un miliardo di stipendio annuale penso che sia superfluo ogni commento. Qualcu[illegible] dovrà [illegible] le sue pretese, se vorrà trovare una collocazione. A mio parere, le cose stanno andando verso la normalità. D'altra parte, non [illegible] sembra che ci si debba preoccupare troppo se potremo avere qualche disoccupato da trecento milioni all'anno. [illegible] fra che in ogni caso [illegible] percepito dal calciatore*».

b. br.

La sentenza di Zurigo crea un pericoloso precedente: si può corrompere, [illegible] il club non c'entra

HA VINTO VIOLA, HA PERSO LO SPORT

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Viola e la Roma hanno vinto ma forse ha perso lo sport. Il Jury d'Appel accettando la «versione» dei legali della società giallorossa ha dato un colpo di piccone al principio della responsabilità oggettiva. Quindici anni fa lo stesso Zorzi, il 75enne presidente della commissione disciplinare di secondo grado, dando ragione all'Inter nella vicenda della lattina che colpì sul campo di Moenchengladbch, Bonirsegna, introdusse nelle norme dell'Uefa un principio che lo stesso Zorzi ieri ha definito sacro ed irrinunciabile. Sennonché ieri lo stesso Zorzi si è smentito riconoscendo che esiste una gradazione nell'applicazione della pena; un dirigente può corrompere o cercare di corrompere ma se la sua società è all'oscuro, allora è innocente.

Dunque, in base a questo criterio l'Udinese è salva, il Napoli non verrà penalizzato, il Vicenza potrà giocare in A. Basterà che Corsi affermi di avere agito all'insaputa di Mazza mentre per Allodi ed il Napoli non ci sono problemi: in fin dei conti [illegible] non è neppure un dirigente degli azzurri ma un semplice [illegible] presidente. Se il Jury d'Appel dell'Uefa avesse riconosciuto che Viola ha effettivamente pagato per mascherare il mandante degli intrighi che puntualmente sanerisconno l'orizzonte del calcio italiano, allora la sua tesi sarebbe accettabile. Zorzi (su sollecitazione, sembrerà, del presidente dell'Uefa a sua volta stimolato da Sordillo) invece ha condannato Viola, ha riconosciuto che ha cercato di realizzare un illecito, pur venendo a sua volta truffato, però ha sottolineato che la Roma [illegible] c'entra, in quanto non ha tirato fuori i 100 milioni. Ergo, è innocente.

Quante società italiane dovrebbero essere rivalutate in base a questo principio? E come sarà possibile condannarne altre? Il dilemma è importante soprat[illegible] in questo momento: le [illegible] legislative [illegible] italiano [illegible] apprestano a processare nuovi, [illegible] [illegible] l'Uefa si [illegible] [illegible] mezzo [illegible] questa [illegible] imbarazzante, ambigua. La Roma poteva essere «salvata» ma non in questa maniera: anche se Viola doveva pagare nell'ambito italiano. Che importanza ha essere squalificato in campo internazionale?

Viola ieri è ritornato a Roma trionfante lanciando messaggi «in violesa» a dirigenti e giornalisti; craxiani si considera una specie di padreterno, il vero fustigatore del costume calcistico. Cita [illegible]. Sali Pietro e [illegible] Paolo: visto che il sistema lo accetta, aspettiamoci pure di vederlo prima o poi in un ruolo ancora più importante. Diceva che il professor Coppi, la cui antipatia per Viola è puntualmente ricambiata, [illegible] dallo stesso Carraro a salvare il salvabile. Roma è sacra, guai [illegible] fuori dal giro internazionale con una simile infamia. Passando sui rancori di ieri e di oggi, il professor Coppi ha allestito un piano di difesa completamente diverso da quello escogitato da Taormina e Moscato: risultato, assoluzione per la Roma con tante scuse.

Ora De Blasi, a sua volta, potrà fare scaricare i camion di sabbia diretti verso Coverciano: il calcio è ufficialmente corruttibile, basta che non c'entri la società. Naturalmente le interpretazioni in merito saranno diforni; la verità pura e semplice verrà fuori più avanti. Fra una settimana, col sorteggio delle Coppe a Ginevra, la disavventura del senatore Viola sarà dimenticata. Il presidentissimo della Roma ha già preannunciato una terribile vendetta contro i due autori del «bidone», Landini e Cominato: soltanto allora sarà soddisfatto.

Giorgio Gandolfi

Raffica di aumenti di prezzi e tariffe [illegible] conclusione delle partite

IL MUNDIAL TIRA LE SOMME: HANNO GUADAGNATO TUTTI MENO, OVVIAMENTE, IL POPOLO MESSICANO

CITTA' DEL MESSICO — E' definitivamente calato il sipario sulla tredicesima edizione del campionato del mondo di calcio, la seconda svoltasi in Messico. E' tempo di bilanci. Quello tecnico è già stato fatto: ha vinto la squadra più meritevole, ma il torneo non ha offerto le novità che molti si aspettavano sia per quanto concerne la individualità sia per il gioco.

Sulla partecipazione del pubblico, invece, le cifre, almeno quelle ufficiali, segnalano un aumento rispetto all'edizione spagnola. Sono numeri da prendere con le molle perché gli organizzatori hanno spesso comunicato un'affluenza pari quasi alla capacità dell'intero stadio quando i presenti non ne riempivano neppure un terzo.

Comunque, almeno a certe partite, il pubblico è stato numeroso. Semmai bisogna rimarcare che gli stadi dei mundial si sono trasformati in autentici salotti buoni con sfoggio di vestiti alla moda, almeno per quanto concerne i messicani della classe media. I ceti popolari invece non potevano assolutamente permettersi il lusso di utilizzare i loro modesti salari per acquistare le serie di biglietti vendute in blocco a centinaia di dollari. E le partite le hanno viste alla tv.

Le autorità messicane hanno anche cercato di ripulire il volto della città per dare una buona immagine del paese agli ospiti. Ci sono parzialmente riuscite. L'esercito dei venditori ambulanti spostato da certe strade o piazze, ne ha occupate altre. I mendicanti sono rimasti e non risulta che prostitute e gay, che qualcuno voleva relegare nelle zone di periferia, abbiano interrotto la loro attività.

Fallito anche l'obbiettivo di cancellare le ferite lasciate dal terremoto. I palazzi avventati, quelli pendenti, le macerie rimaste, sono ancora là, così come vivono sempre nelle barracche improvvisate migliaia di persone che con il sisma di settembre hanno perduto la loro casa. Una cifra di questi giorni ha rivelato che i danneggiati dal terremoto sono stati oltre mezzo milione. E qualcuno ha ironicamente commentato che erano sufficienti a riempire l'«Azteca» per cinque partite. Con solo un biglietto per ciascuno.

La parola d'ordine dopo il terremoto era «*Il Messico continua in piedi*». Per il mundial era «*noi siamo in grado di organizzare qualsiasi manifestazione*». Invece, molte cose non hanno funzionato in questo torneo, cominciato con le avarie nelle trasmissioni radio e tv. A parte le interruzioni video, ci sono stati scambi di canali per cui in Francia hanno ascoltato i commenti in tedesco, in Germania quelli degli inviati spagnoli e quelli di un giornalista della radio italiana li hanno ricevuti i polacchi.

I salattissimi collegamenti non hanno mai funzionato per due giorni di seguito senza interruzioni, anche prolungate. Inoltre per ogni telefono installato, anche per una sola partita, sulle tribune degli stadi sono stati fatti pagare 640 dollari quando il costo normale è di 70.

Nell'elegante centro internazionale della stampa del quale i messicani sono tanto orgogliosi (ora lo terranno aperto per un mese solo per farlo visitare al pubblico locale) molta gente, ma poche notizie. «*Sarà il mondiale dell'alta tecnologia*», era stato annunciato. Ma il computer alimentato dal comitato organizzatore dava dati sempre sbagliati: età di giocatori, provenienza, ruoli, precedenti edizioni, sempre continuavano errori.

Le note erano fatte con il sistema «*quattro sudamericani e cento europei fanno parte della formazione ideale...*», ma contando i nomi si scopriva che sudamericani erano sei e che l'elenco presentato arrivava a 27 nomi previsti per riportarne 23.

La lista delle carenze del comitato... disorganizzatore è lunga. Lo stesso segretario della Fifa, Joseph Blatter, ha detto che molte cose non hanno funzionato e che la sua associazione ha dovuto rimediare a diverse incurie.

Ma in tema di bilancio resta anche un altro quesito: come è andata sotto l'aspetto economico? A tale domanda Guillarmo Canedo e gli altri organizzatori non rispondono.

«*Il mundial lo hanno promosso i privati* — replicano — *e perdite o profitti non riguardano l'ipotesi pubblica*».

Le squadre hanno preso l'equivalente di 270 milioni di lire per partita giocata, la Fifa ha incassato tanti soldi da garantire le sue spese per i prossimi quattro anni. Canedo e compagni avevano anticipatamente previsto di mettersi in tasca una bella fetta di utili. Sarà ma in questo mundial la risposta è negativa: dall'abbuffata è rimasto fuori il popolo messicano che da oggi viene anche ripagato con un generale aumento di prezzi e tariffe.

Chi non ha ancora concluso affari è il Borgoticino

SI APRE IL «MERCATINO» BIELLESE E JUVE DOMO SI MUOVONO GIA' BENE

(Borgoticino) e Fusè (Juve Domo), in partenza

PETTENASCO — La più lunga stagione dilettantistica si è conclusa finalmente domenica ad Alessandria con l'ultimo spareggio tra Oleggio e Saviglianese che ha promosso entrambe in Eccellenza, prima volta nella loro storia.

Di scena ora il [illegible] giocato, e il suo posto è subito preso da quello parlato. [illegible] cialmente, martedì si è aperta la campagna acquisti-vendite (si concluderà il 25 ottobre). Per le province di Novara e Vercelli è l'hotel Approdo il centro delle trattative: domani sera, per il quindicesimo anno consecutivo, si apre il mercatino dei dilettanti con protagonisti un centinaio di club. Le contrattazioni di un mercato organizzato dal bisettimanale Tribuna sportiva e da Teleradiosole si svolgeranno fino alla fine di luglio [illegible] martedì e venerdì.

Intanto, i primi accordi [illegible] già stati raggiunti soprattutto tra le squadre di Eccellenza (il [illegible] interregionale si è concluso il 4 maggio). A muoversi in pompa magna è stata la Juve Domo del [illegible] presidente [illegible] Dalla Piazza (il patron uscente Eugenio Citrini ha assunto l'incarico di direttore sportivo): i granata [illegible] puntato soprattutto a cedere e così il giocatore Capra, [illegible] grandi speranze, è [illegible] al Legnano mentre [illegible] altre stelle Postinelli e Zanzi sono finiti al Vigevano.

Inoltre, la [illegible] Filippini, sedicente difensore, farà parte delle giovanili del Milan, mentre lo stopper [illegible] stato ceduto [illegible] «cugini» Gravellona. Sul piede di partenza [illegible] inoltre lo stopper Giovannone, il portiere [illegible] Coscia, il terzino [illegible] (ambedue interessano il Gravellona) e la [illegible] punta Rampi.

Alla [illegible] del riconfermato Balzarini arriverà quasi sicuramente il centrocampista Pasquino, prelevato dal Massaccrico, e probabilmente [illegible] Sunese il libero [illegible] e il terzino Borrini, mentre all'Omegna è stato chiesto il portiere [illegible].

Una delle regine del calcio-mercato fino ad ora è stata la Biellese. I bianconeri hanno rivoluzionato quasi interamente [illegible] la [illegible]. L'ultimo acquisto è [illegible] l'altro: [illegible] Giorgelli, mediano [illegible] ridiamo che [illegible] aggiungersi al centrocampista Bignotti (l'anno scorso [illegible] in forza alla Cairese), al bomber Rigamonto (Cairese), alla mezzala Vignati (Savona), al fornante Evangelisti (Entella).

Hanno lasciato la maglia bianconera Biagetti e Florean con destinazione Casale, Vogliotti (Pinerolo) e Chiapella (Moncalieri), mentre sono sul piede di partenza Dal Molin, De Praia, Martini e Morone.

Sempre tra le squadre dell'Interregionale non si è ancora mosso il Borgoticino: è però annlato che i vari Volpi, Gabban, [illegible] e Tosetto lasceranno la società. L'intenzione è quella di allestire una formazione con molti giovani.

Il neo-promosso Oleggio non ha perso tempo ed ha concluso un paio di trattative: dal Mezzomerico Valentini e C. hanno prelevato il corridore Zappella e dalla Solbiatese l'attaccante Fiorcale, mentre con vicinissimi all'accordo per il tesseramento di Brusorio, [illegible] ista in [illegible] Castellettese.

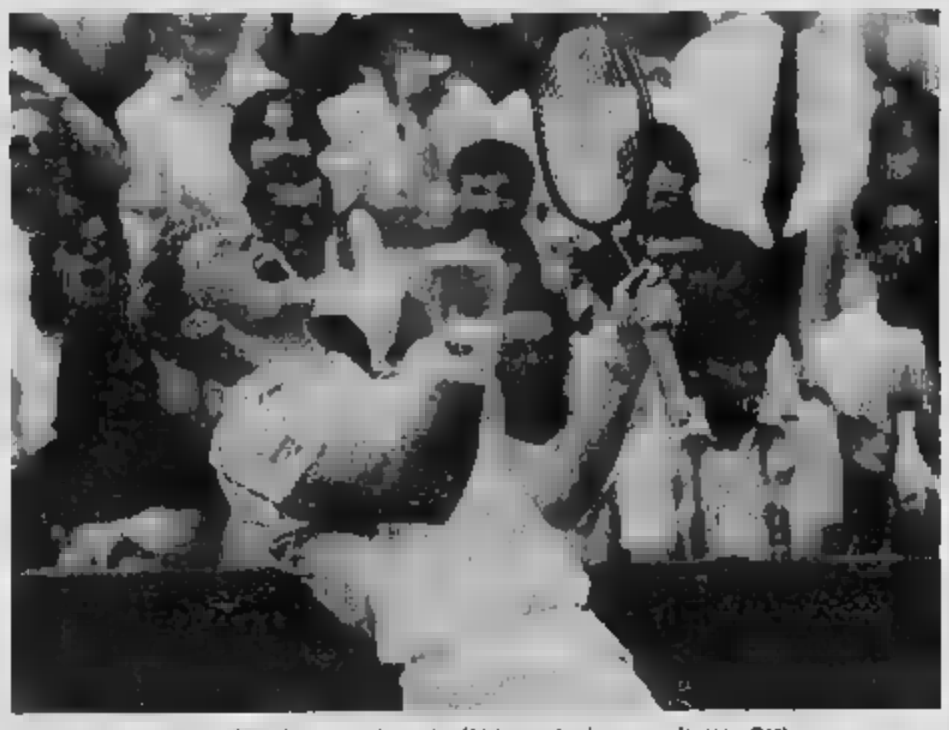
Tra i club di Promozione il colpo più scintante è ha [illegible] il Gravellona, che ha [illegible] il super-[illegible] Giuliano dalla Sunese [illegible] negli ultimi due [illegible] segnato 37 [illegible] partite, [illegible] media strepitosa). Il presidente Donini ha promesso uno squadrone e [illegible] agli impegni [illegible].

Roberto Eynard

Wimbledon ormai alle semifinali

BECKER E ZIVOJINOVIC FRATELLI CONTRO

Due dei quattro semifinalisti (gli altri sono Leconte e Lendl) di quello che viene considerato un campionato del mondo su erba sono allievi del rumeno Ion Tiriac



Nella foto: Becker

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Questa centesima edizione dei campionati di Wimbledon che vede quattro giocatori [illegible] disputarsi il diritto di giocare [illegible] per il titolo, fra già un vincitore. E' il romeno (ex Tiriac che, dopo aver fatto di Ilie Nastase un grande campione, [illegible] contribuito all'esplosione nel '78 [illegible] aver portato l'argentino Guillermo [illegible] a primeggiare [illegible] suoi due allievi [illegible] semifinale: il campione uscente Boris Becker che sull'erba di Wimbledon ha ritrovato lo smalto e la condizione dello scorso anno, e la sorpresa jugoslava Slobodan Zivojinovic.

Fra i semifinalisti c'è anche un ex protetto di Tiriac, il francese Henri Leconte che ha lasciato i consigli del romeno solo quando ha conosciuto Brigitte, moglie separata dall'ex calciatore francese Guy Drut. La neo-signora Leconte ha preteso di trasformarsi in manager ed non in coach dell'esoso [illegible] che, per quanto riguarda i consigli tecnici, è tornato ad appoggiarsi a Patrice Dominguez, dopo un [illegible] sostituito [illegible] lo spagnolo Manolo Santana.

[illegible] Becker e [illegible] Zivojinovic [illegible] la [illegible] dove la potenza [illegible] alla velocità, dove un servizio che parte dall'alto di un fisico di un metro e novanta, ha senz'altro [illegible] effetto di quello che parte vanti e trenta centimetri più in [illegible], si tratta di [illegible] tennis la loro foggia [illegible] con l'efficacia della loro battuta e con la potenza [illegible] loro colpi. Ed il duro lavoro di preparazione fisica [illegible] il coaching Tiriac li fa risultare anche veloci e rapidi [illegible] richiede lo [illegible].

[illegible] si era [illegible] anno; Zivojinovic, [illegible] dalla superficie, [illegible] raccogliendo solo ora i frutti [illegible] suo lavoro [illegible] allenamento comune con il [illegible] co dello che è Florit [illegible] a Parigi aveva deluso (al Foro aveva [illegible] proprio contro Krishnan al primo turno, [illegible] battuto [illegible] quarti [illegible] a Wimbledon), condannato da una [illegible] predisposizione ai lunghi scambi [illegible] dalla [illegible].

Superati [illegible] tabellone, Tiriac spera di rivederli [illegible] in finale, i due amiconi, ma non sarà facile. Zivojinovic [illegible] infatti [illegible] fronte un Lendl [illegible] dalla durissima battaglia [illegible] contro [illegible] Mayotte del [illegible] più solitario dei campionati, [illegible] ormai maturo per vincere [illegible] sulle superficie in [illegible] visto [illegible] [illegible] incominciando [illegible] in pratica [illegible] insegnando [illegible] dell'australiano Tony Roche [illegible] da due [illegible] gli [illegible] un coach proprio per portarlo a vincere anche giocando a rete. Ed i suoi [illegible] si notano [illegible] giorno in giorno. Certo Zivojinovic non avrà grandi responsabilità in un match che vede il suo avversario nel ruolo di [illegible] favorito e potrà giocare in assoluta tranquillità, ovviamente cercando d'impegnare al massimo Lendl, non fosse altro che per fare un favore a Becker.

Il campione uscente, dal canto [illegible] [illegible] molto attento [illegible] Leconte. Il mancino, con il suo [illegible], con il suo gioco [illegible] vario, è riuscito a [illegible] un avversario esperto della superficie [illegible] come [illegible] no [illegible]. Sarà [illegible] avvantaggio per Becker [illegible] quanto non lo [illegible] il «gattone» cecoslovacco Miroslav Mecir. Leconte si [illegible] non ha certo la potenza [illegible] tedesco, ma con [illegible] sua velocità e [illegible] [illegible] tiscio [illegible] [illegible] [illegible] strettamente difensivo. C'è da stare sicuri che le due semifinali [illegible] [illegible] [illegible] mai elettrizzanti.

[illegible] [illegible] alle donne. Le [illegible] zioni po[illegible] [illegible] sulla [illegible] solo da Sveri-Mandlikova; la giovanissima argentina [illegible] Sabatini, infatti, difficilmente [illegible] capovolgere il risultato [illegible] conferma la campionessa del [illegible] e campionessa uscente qui a Wimbledon, Martina Navratilova.

Elio Castoldi

SUCCURSALE FIAT TORINO

CORSO BRAMANTE 21

L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.

Acquistare l'usato che preferisci. In C.so Bramante 21, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche [illegible] la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate tra i più grandi di Torino. [illegible] centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode [illegible] IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT [illegible] le vetture usate. [illegible] ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.

Usato Sicuro

30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.

Succursale Fiat Torino - C.so Bramante 21 - Tel. 011/65611 - Aperta anche il sabato mattina

Successo dei «Giochi scolastici» edizione '86

PIEMONTE, ARGENTO I DUE RAGAZZI AGLI INTERNAZIONALI DI LOSANNA

[illegible] secondo posto (nella staffetta 4x100 [illegible] alli ragazzi), due terzi (di [illegible] Folco [illegible] fantile [illegible] e di Gabriele Muzio [illegible] ragazzi) e due quarti [illegible] (Cinzia [illegible] nei 100 delfino e Mauro Falletta nei 100 dorso) sono stati i migliori piazzamenti dell'agguerrita formazione torinese che ha partecipato nei giorni scorsi alla 15ª edizione [illegible] «Giochi scolastici [illegible] nazionali» svoltisi a [illegible] con la [illegible] di oltre 300 giovani atleti [illegible] fra i dodici e i quindici [illegible] in [illegible] di [illegible] Paesi europei.

Disputati per la prima volta nel [illegible] a Cefù, [illegible] la partecipazione delle [illegible] scolastiche [illegible] otto costumi di cinque differenti paesi, i «Giochi Scolastici Internazionali» autentiche «mini-Olimpiadi» biennali per gli studenti delle scuole medie inferiori, hanno avuto successivamente come teatro città di solide tradizioni sportive come Udine, Graz (Austria), Murska Sobota (Jugoslavia), Darmstadt (Germania Ovest), ancora Murska Sobota, Ginevra (Svizzera), Rovinj Na Koroskem (Jugoslavia), [illegible] (Svizzera), ancora Darmstadt, Troyes (Francia), Murska Sobota, Ginevra, Granollers (Spagna), infine ancora Losanna nell'86.

Considerata l'età dei partecipanti, si tratta di una manifestazione in cui la componente umana, la possibilità di scambi di esperienze e di [illegible] contatti [illegible] differenti Paesi, culture e [illegible], oltre ad arricchire i partecipanti, [illegible] l'aspetto squisitamente agonistico o competitivo.

Ed è in quest'ottica che il «Comitato dei [illegible] Internazionali Studenteschi», presieduto dal professor Emmanuel Braunschweig, [illegible] lavorato in questi anni, perseguendo l'obiettivo statutario di promuovere la conoscenza, la coesistenza e la fratellanza [illegible] [illegible] [illegible] mezzo [illegible] diversi Paesi europei [illegible] l'organizzazione di giochi sportivi che, [illegible] [illegible] rebbero Klemens, contribuiscano ad evitare, grazie ad una sempre più profonda conoscenza reciproca, l'aggressività più o meno confittuale fra i popoli.

La partecipazione della formazione italiana ai giochi di Losanna '86 acquista particolare rilievo perché nel 1988 la 16ª Edizione della manifestazione dovrebbe svolgersi in Italia, e più precisamente in Piemonte, la Regione che negli ultimi anni — dopo la fase iniziale che aveva visto protagoniste il Friuli-Venezia Giulia — è stata in prima fila per quel che riguarda la partecipazione di atleti e la collaborazione attiva alla riuscita della manifestazione.

I [illegible] piemontesi hanno già inviato la loro adesione e si sono candidati ad organizzare la «kermesse» del 1988. Entro la fine dell'anno la scelta dovrà [illegible] fatta [illegible] [illegible] da [illegible] di [illegible] in tutti i dettagli [illegible] delicata macchina organizzativa.

Ecco i migliori piazzamenti degli atleti torinesi che hanno partecipato al «XV Giochi [illegible] nali per Studenti» di Losanna:

Nuoto - 100 delfino donne: 4) Zanino Cinzia.

100 [illegible] uomini: 6) Borgiali Alessandro; 10) Hasse Stefano.

100 dorso donne: 5) Trevisi Ca[illegible]a; 7. Andreazzoli Barbara.

[illegible] *uomini:* [illegible] Mauro; 6) Muzio [illegible].

[illegible] *farfalle donne:* 3) Folco Daniela; 5) Zanino Cinzia.

[illegible] *uomini:* 3) Muzio Gabriele; 9) Borgiali [illegible]

[illegible]: 11) Folco Daniela; 14) Trevisi [illegible].

100 stile libero [illegible] 5) [illegible] lano Hasse; 12) [illegible].

Staffetta 4x100 4 stili maschile: 3) Falletta - Muzio - Borgiali - Hasse).

[illegible] *4x100 s.l. femm.:* [illegible] Zanino - Folco - Trevisi - Andreazzoli).

Pentathlon maschile - 12) Cocciotti Stefano; 27) Regalbuto Luca.

[illegible] - [illegible] Vigliono Maria; [illegible] Tersia.

Pallavolo - 5) Torino.

r. c.

BASKET: MITTON VA ALL'ABA CHE ORA VUOLE SALIRE IN B2

Anche il mondo del basket «minore» è animato nel periodo più caldo del «mercato». Le voci si rincorrono, come sempre accade, le trattative realmente concluse, tuttavia si sono già verificati i primi spostamenti. E' stato il «valzer» delle panchine ad aprire le danze estive. Il primo «colpo» a sensazione è stato compiuto dal Cus Torino, appena retrocesso in serie C, che ha affidato la guida tecnica della prima squadra a Giovanni Sgavicchia, ex allenatore delle ragazze del Blindosbarra Mondelleri in serie C. E' ancora poco chiara, invece, la formazione della squadra che il nuovo coach avrà a disposizione: la società di via Braccini è intenzionata infatti ad inaugurare un nuovo corso nel quale non ci sarà posto per giocatori «capricciosi» o troppo esigenti.

In pratica, solo i giocatori più giovani sono confermati e tra gli altri potrebbe rimanere Aldo Fiorito, che solo un mese fa vestiva dato come sicura partenza.

[illegible] serie B del prossimo anno [illegible] [illegible] — vedrà [illegible] via nel girone A formazioni lombarde, liguri e nove piemontesi. Tra queste punte a salire in B2 sicuramente il San Paolo Torino al quale [illegible] un [illegible] (un pivot, si parla con insistenza di Gino D'Amico) per completare il mosaico di [illegible] squadra che quest'anno ha raccolto poco soprattutto [illegible] ché allineava troppi giocatori nuovi.

L'Aba Asti, [illegible] caccia dello sponsor che rilevi le Perino, vuole rincorrere i «cugini» della Gallizzi appena saliti in B2 e si è assicurata le prestazioni del «vecchio» Teo Mitton (trentasei primavere, ma un'immutata voglia di vincere e di... guadagnare grazie al basket) che già militò una stagione, non troppo fortunata a dire il vero, nelle sue file.

Allenatore nuovo a Valenza, dove pure cambierà l'abbinamento (con lo Stringa Arredo il rapporto è finito dopo due anni di importanti affermazioni), è Bertl Perino, fino ad un paio di stagioni orsono tra le «panchine» della squadra valenzana. L'Euroinvest Cerea Torino cerca di adeguare il suo organico alle categorie superiori: non ci saranno più i «vecchi» Teo Mitton (che la società avrebbe ricontattato volentieri non fossero insorte incomprensioni tecniche con il tecnico Luciano, allenatore), Franzini, Cignetti e Carbone; Molto vicino, invece, l'accordo con la guardia Lisciotto della Conim Torino.

Il basket femminile torinese, intanto, dopo Sgavicchia, ha perso un altro valido allenatore della novella vegna: Luca Cerruti che ha «rotto» con la Cuver Collegno, ora affidata a Piero Cerino. La stessa Cuver spera che Anna Rosetto rivedrà i suoi propositi d'abbandono, ma sull'arrivo della collegnese ci spera anche l'Alpi Ivrea neo promossa in serie B, ed ora con il problema dei rinforzi (serve anche un pivot). L'Abc Alessandria infine ha definitivamente rinunciato alla serie B e le sue giocatrici migliori finiranno alla Fortitudo Valenza, in serie C.

Renato Botto

Sestriere si prepara ad ospitarlo domenica 13 luglio

DOPO CINQUE ANNI TORNA IN PIEMONTE IL TRIAL MONDIALE

Torna dopo 5 [illegible] il trial mondiale in Piemonte. L'ultima gara di campionato iridato disputata nella nostra re[illegible] fu quella di Courgné del 1981. Quest'anno ad ospitare la [illegible]a italiana della specialità motociclistica sarà il Colle di Sestriere. La competizione, che vedrà impegnato un centinaio di concorrenti, si terrà domenica 13 luglio. Al sabato si procederà alle verifiche sportive e tecniche e alle ricognizioni sul percorso, che sono peraltro consentite unicamente a piedi. Sempre nella giornata di sabato la Gilera, sponsor ufficiale della manifestazione, presenterà l'ultimo modello enduro: un «quattro tempi» di 350 cc, battezzato Dakota.

Al [illegible] di [illegible] è garantita la presenza dei migliori specialisti [illegible], del [illegible] Thierry Michaud, [illegible] campionato, al belga Eddy Lejeune, al britannico Steve Saunders. A difendere i colori [illegible] saranno il giovane bergamasco Diego Sosta, attuale [illegible] quinto nella [illegible] iridata, il torinese [illegible] Chiaberto, nono, il [illegible] Donato Miglio, dodicesimo e altri [illegible] italiani, i migliori a livello nazionale.

Di tutte, la prova più attesa [illegible] appunto di Sosta, diciotto anni appena compiuti, una delle grandi speranze del trial italiano. In dieci dieci anni di «mondiale» sono ad oggi gli [illegible] non sono riusciti però a conquistare un solo successo. L'unico corridore azzurro che ha sfiorato la vittoria è stato tre anni fa il belga Daniel Geisenrijt, classificandosi al secondo posto.

Il percorso di [illegible], [illegible] si presenta alquanto selettivo, si snoderà lungo un anello di quasi diciannove chilometri da ripetersi tre volte. I concorrenti [illegible] 45 tratti delimitati e controllati «non-stop», vere e proprie «speciali» di notevole difficoltà con ostacoli tutti naturali, il tempo massimo per completare il tracciato è di 7 ore e 32 minuti. I concorrenti partiranno ad un minuto uno dall'altro, raggruppati in un'unica categoria. Alla gara di «mondiale» sono ammesse macchine con cilindrata che è compresa fra i 100 e i 500 centimetri cubici.

Dopo la prova di Sestriere, il campionato iridato approderà in Svezia e quindi in Finlandia, dove si concluderà nei primi giorni di agosto.

Il trial proprio nei Paesi anglosassoni ha da sempre una grande tradizione. Già negli Anni Venti, la disciplina era praticata da migliaia di giovani, in Italia la specialità è approdata [illegible] agli inizi degli Anni Sessanta. Da lì è sviluppata molto, grazie alla passione di alcuni gruppi di appassionati, in particolare lombardi e piemontesi. Tra i pionieri della disciplina in Italia è appunto il Moto Club Gentlemen's di Pinerolo organizzatore della manifestazione. All'allestimento della gara «mondiale» hanno [illegible] il [illegible] di Sestriere, l'Azienda Autonoma di Soggiorno e la Gilera.

Piero [illegible]

Mentre domenica a Bologna si gioca il superbowl Warriors-Angeli

UN FUTURO PIENO DI DUBBI PER IL FOOTBALL AMERICANO

Il presidente dell'Aifa: «Il nostro sport rischia di diventare un fenomeno marginale»

Warriors contro Angeli, domenica prossima al Lunetta Gamberini di Bologna; è il Superbowl, la finalissima per l'assegnazione del titolo italiano di football americano.

La [illegible]ale che nessuno si [illegible] aspettato, visto che i favori [illegible] pronostico andavano tutti [illegible] formazioni bolognese, i Doves, ai Buoi Rossi, magari ai Seamans Milano o ai Jets Bolzano.

Invece tutte le vincitrici dei gironi di qualificazione sono uscite di scena nelle prime battute dei play-off, ed a contendersi il titolo sono rimaste due outsiders, due squadre che già in passato hanno rincorso il titolo approdando magari alla finalissima, ma senza mai acciuffarlo. Warriors Bologna contro Angeli Pesaro, a conferma che il [illegible] americano ormai vive in queste regioni, ed in queste regioni trionfa [illegible] nel resto dell'Italia, a cominciare da Milano, Torino e Roma, dove è stato tenuto a battesimo, [illegible]ngue.

[illegible] a questo punto viene spontanea la domanda: quale è il futuro [illegible] questo sport? A sollevarla, in modo polemico, è stato [illegible] stesso presidente dell'Aifa, Giovanni Colombo, in una intervista ad un giornale [illegible]cialissato. «Sono parecchio *amareggiato e preoccupato per la realtà del football in Italia* — ha dichiarato il [illegible]ntissimo — *Stiamo [illegible] momento molto delicato, del quale nessuno sembra rendersi conto. Il nostro sport ha bisogno di ridimensionarsi, consolidarsi meglio le basi prima di spiccare il volo.*

«*E' assurdo mettersi a fare i professionisti quando coloro che lavorano per il football nel vero senso della parola si possono contare sulla dita di una mano*».

Dopo aver esaminato l'apporto (piuttosto ridotto) avuto da parte dei mass-media e le possibilità (scarse) di entrare nel Coni, Colombo [illegible] concluso: «*Il futuro? Certo tutto fuorché [illegible]. Fusioni e scioglimenti [illegible] all'orizzonte ed un futuro con poche squadre non è un futuro. Di questo passo, tempo pochi anni, il football rischia di diventare un fenomeno marginale [illegible] panorama sportivo italiano. E' quel che è peggio, manca l'appoggio [illegible] società, c'è troppo individualismo*».

Giaguari e Tauri [illegible] squadre che non sembrano avere problemi

Tra le fusioni cui accenna il presidente dell'Aifa ce n'è [illegible] [illegible] riguarda [illegible] vicino [illegible] squadre piemontesi, quella [illegible] i Mastini Ivrea ed i valdostani Blackredx. [illegible] tempo se [illegible] parla e non [illegible] detto che prima della prossima primavera non diventi [illegible] realtà.

Sul fronte torinese invece non dovrebbero esserci [illegible] novità: i neo-Tauri hanno fatto il loro apprendistato e nel prossimo torneo promettono di diventare una realtà trainante, i Giaguari da parte loro si stanno muovendo [illegible] mercato italiano per assicurarsi qualche elemento [illegible] valore e sul mercato statunitense alla ricerca di un allenatore.

Marco Hannaman

Borgata Vittoria

PATTINANDO PER GARA O PER GIOCO

Avete un paio di pattini a rotelle? Ed allora perché non provate ad andare, domenica prossima, in via Cesare Mosca? L'invito è rivolto dal G.S. Pattinatori Vittoria Torino a tutti quanti, senza limiti di età e di capacità; per tutti ci sarà uno spazio per gareggiare, nell'ambito di «Insieme per sport», programma della quinta Circoscrizione per il mese di giugno.

Per i campioni (e saranno più di 400, provenienti da tutte le regioni d'Italia) è in programma il terzo «Trofeo Borgata Vittoria», corsa nazionale su strada di pattinaggio a rotelle. Per coloro che campioni ancora non sono, o non sono più, verranno organizzate gare particolari. La manifestazione prenderà il via alle 8,30 e proseguirà per l'intera giornata, con un breve intervallo per il pranzo.

Il pattinaggio a rotelle è una di quelle discipline in cui l'Italia da anni domina a livello internazionale, anche se i suoi successi sono quasi misconosciuti non potendo contare sulla cassa di risonanza di una finale olimpica. A Torino qualche cosa si sta muovendo, per interessamento di un manipolo di appassionati, anche se le difficoltà e la mancanza di impianti adeguati, sono notevoli.

m. san.

SULLE MONTAGNE DI LIMONE PER DECIDERE CHI E' PIU' BRAVO A... SOPRAVVIVERE

Nella località cuneese si disputerà a fine luglio il primo campionato italiano di survival, [illegible] specialità di nascita recente ma che incontra sempre maggiori favori

LIMONE PIEMONTE — Saranno armati di 4 chilogrammi di bagaglio (comprese le provviste) e di tanta, tanta buona volontà. I survivalisti, gli agonisti della sopravvivenza, si contenderanno a fine luglio, con partenza e arrivo a Limone Piemonte, il primo titolo italiano della specialità. In America i praticanti del survival sono più di cinquecentomila, in Italia qualche migliaio, ma sono destinati a moltiplicarsi nel giro di pochi anni.

Nel nostro Paese la disciplina è stata importata in pratica dagli States soltanto nell'83, quando per la prima volta fu organizzata una competizione nel Parco nazionale d'Abruzzo. In quell'occasione i concorrenti raggruppati in terne decise dal computer dovettero immedesimarsi in una ipotetica fuga da un imminente pericolo atomico. In tre anni il survival è accresciuto enormemente. Si è passati dal gioco a dallo psico-dramma allo sport inteso nelle sue manifestazioni più immediate. E in poco più di tre anni si è arrivati al primo campionato italiano d'una disciplina che ormai ha già i suoi campioni, eroi e protagonisti consacrati dalle passate edizioni di manifestazioni come il Monte Analogo o Antichipassi.

A Limone, in occasione del più importante appuntamento nazionale ed internazionale (la gara è infatti aperta anche agli stranieri) di questi ultimi anni, l'Isa, l'associazione torinese che organizza la gara in collaborazione con la comunità locale, adotterà una formula già sperimentata a fine aprile in occasione di Antichipassi a Sestriere, quella del survival [illegible]le. Non più [illegible] per terne autoformate o scelte al computer come un tempo, ma graduatorie che tengono unicamente conto della preparazione del singolo. La gara, che prenderà il via nella prima mattinata di venerdì 25 luglio, si svilupperà [illegible] un tracciato di circa [illegible] chilometri tra la Valli Vermenagna, Pesio e le Alpi Marittime, toccando in parte [illegible] classico «Via del sale», dal quale prende il nome la manifestazione stessa.

Si concluderà entro domenica nel primo pomeriggio, sempre a Limone. Lungo il percorso i concorrenti dovranno cimentarsi in impegnative prove speciali: dal tiro con l'arco a quello con balestra, all'orienteering, alla mimetizzazione, all'accensione di fuochi con strumenti primitivi. La manifestazione oltre alla sezione agonistica per l'assegnazione del titolo tricolore ne prevede una per non competitivi, in pratica per quei neofiti, approdati da poco al survival e non ancora preparati alla competizione.

Enzo Maiolucci, cantautore torinese, padre della «sopravvivenza agonistica» in Italia e l'ideatore della manifestazione di Limone, «*Molti* — ha puntualizzato il presidente dell'Isa — *erroneamente considerano il survival un surrogato della marcia alpina. Ma sopravvivere non vuol dire soltanto camminare. E non vuol dire esclusivamente montagna. In effetti la sopravvivenza può essere considerata un fatto anche urbano, una competizione nella competizione metropolitana. Esistono poi a[illegible] [illegible] di sopravvivenza. Pensate [illegible] esempio ad un'isola deserta*».

Si può considerare il survival tra le discipline sportive? «*Direi che si deve. Il survival praticato [illegible] certo modo è sport, competizione, agonismo. Esistono graduatorie specifiche per ogni tipo di prova e cronometristi ufficiali, giudici di gara, commissari*».

Chi può prendere parte alla gara di Limone abbinata al campionato nazionale? «*Tutti i maggiorenni in possesso di un certificato sportivo di buona salute* — conclude Maiolucci —. *Il survival non è uno sport pericoloso, ma richiede una discreta preparazione fisica e di tecnica nelle diverse discipline previste nel corso delle prove speciali*».

Le iscrizioni alla gara [illegible]anno aperte sino al 21 luglio presso l'Isa in [illegible] Lagrange 13 a Torino (tel. 53.80.37).

p. s.

PRIMA DI ACQUISTARE
[illegible] QUALITA'

PELLICCERIA GARINO [illegible]

OFFRE: pelli di gran pregio selezionate alle aste e confezionate nel proprio laboratorio - Massima serietà trentennale [illegible] ancora... modelli esclusivi

- [illegible] PREGIO L. [illegible]
- MARMOTTA CANADESE L. [illegible]
- VOLPE INT. L. [illegible]
- GIACCA [illegible] INT. L. 2.200.000

e altre occasioni della Collezione '86-'87

GARINO [illegible] LE [illegible] PELLICCE

Domanda: qual è quella [illegible] di yogurt che fa solo yogurt?

Risposta: Yomo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Barriera Milano 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello Cedolare/catasto 500.282 - 595.242

LIBERO corso Peschiera ingresso camera tinello cucinino indipendente ripost bagni L. 46 milioni Intermobile 539.783

LIBERO in via Boccaccio alloggio di tre mesi tinello angolo cottura servizi volendo box auto C.3.I. 020.5432

LIBERO piazza Foro Ruzza ottimo ampio 5 camere cucina abitabile bagno. Ristrutturato Casamercato/quattro 543.178.

LIBERO strada Torino Montevecchia ampio 2 alti ingresso camera cucina bagno possibilità box auto. Savin 519.801

LIBERO presso via Garibaldi ampio alloggio 4 camere cucina bagno mq 140. Casamercato/quattro 543.178.

LIBERO recente ristrutturazione via De Sanctis 3 camere cucina servizi ripostiglio 2 balconi giardino. Tecnorealtor 781.073.

LIBERO S. Rita via Bertolla ultimo piano ingresso 2 camere cucina servizi ampio balconi L. 90 milioni. Tel 306.484

LIBERO S. Rita largo Tirreno recente signorile soggiorno camere cucina pavimenti parchetto moderni. Medocasa 306.183

LIBERO S. Rita stabile 1983 piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina ascensore. Savin 519.801

LIBERO subito zona Lingotto camera cucina servizio L. 19 milioni soggiorno. Tel. 364.681

LIBERO subito camere grande cucina ingresso bagno cantina zona Fortino prezzo molto interessante. Tel. 364.681

LIBERO via Antonio Cecchi camere tinello cucinino ingresso bagno camere alloggio piano L. 37 milioni. Tel. 231.008.

LIBERO via De Sanctis 1 camere tinello cucinino bagno stanza d' appoggio cantina L. 19 milioni Tel. 781.073

LIBERO via Lodi 2 ingressi 4 camere cucina 2 servizi cantina 2 box disabile. Gruppo Immobiliare Tel. 508.388.

LIBERO Via Montevecchio appartamento di ingresso camere cucina servizi L. 74 milioni zona Savin 519.801

LIBERO via Montevecchio in palazzina recente tinello ampia camera tinello bagno doppi servizi. Casamercato/quattro 543.178.

LIBERO via Quart Pavese ottimo ufficio ampio 2 camere cucina bagno subito libero. Casamercato/quattro 543.178.

LIBERO zona c. Trieste signorile pavimenti ampio cortile cucina abitabile servizi ristrutturato. Intermobiliare Assicredi 719.548.

LIBERO zona Largo Dalmazia bello e nuovo 3 camere soleggiate cucina servizi bagno accessori L. 74 milioni disponibili Tel ore pasti 608.5288

LIBERO 3 camere tinello cucinino bagno parte servizi ristrutturato casa abitabilissima ripostiglio L. 110 milioni Tel 512.842

LUCIANA TOLA in palazzina prestigiosa libera monocamera con angolo cottura e bagno L. 29 milioni Tel. 885.540.

LIBERO Po Antonelli libero panoramico camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni ristrutturati Grimaldi 526.817

LUNGODORO Lungo P. Antonelli libero panoramico ampio ingresso camere grande e camere cucina 2 bagni grandi pavimenti parchetto cantina. Il Portico 835.944

MILLEFONTI libero ingresso camere 3 tinello cucinino bagno ripostigli servizi ampio o Parco 835.944

MIRAFIORI GRANDE ristrutturato bello da mostrare occasione vendo. Telefonare 636.601

MIRAFIORI zona Mirafiori complesso Bellaria vendesi buon reddito. Bellaria vendo Tel 546.808 - 546.834

MIRAFIORI signorile via Cigna 40 servizi completi mutui L. 50 milioni Aurea 588.807 - 597.774.

MIRAFIORI Sud ottimo stabile libero subito ingressi 3 4 vani servizi giardino box disponibili. Il Portico 835.944

MONCALIERI libero signorile ingresso camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo L. 48 milioni Tel 506.484.

MONCALIERI Nizza Ayo libero recente 2 camere tinello cucinino servizi camera 2 posti auto Grimaldi 840.832/6.

MONCALIERI panoramico libero 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio ristrutturato box Grimaldi 840.832/6.

MORIOCHIERA via Bergese servizi completi vuoto L. 28 milioni Aurea 588.807 - 597.774.

MORIOCHIERA bello libero ingresso soggiorno 3 camere ampio cucinino servizi L. 53 milioni privato no mutuo. Tel. 821.662.

MORIOCHIERA camere doppi ingresso 2 camere tinello cucinino servizi soleggiato mq 73 L. 36 milioni privati Tel. 671.452.

MORIOCHIERA centro libero 1 camera tinello cucinino ripostiglio camera G.R.L. Immobiliare 328.0421 - 320.524.

NIZZA corso piazza Repubblica 2 vasti liberi tinelli servizi mq 80 più box privato ristrutturatissimi Tel. 364.681.

NUOVE signorile villa con giardino privato a km 2 da Rivoli prima di Villarbasse libera in due livelli e cantina. 918.932.080 - 918.97.7.

OGGIONNO piazza Statuto decoroso ampio ingresso 3 camere cucina ampio bagno L. 56 milioni Il Portico 835.944.

ORBASSANO privato vende libero 2 camere tinello cucinino mq 83 soleggiatissimi panoramico Tel. 780.4183 ufficiali.

ORBASSANO (via Torino) libero nuova palazzina 2 camere cucina balconi vendo a Tel 530.183.

PALAZZINA indipendente prossi corso Monte Ol lippa parco vera 3 camere cucina giardino 2 posti auto Grimaldi 508.917.

PARELLA libero 2 camere tinello cucinino Stessa casa camera tinello. Casamercato 500.282 - 595.242.

PARELLA vendo libero 1° piano mq 105 terrazzo mq 110 L. 85 milioni Tel 781.252 - 771.4040.

PESCHIERA corso privato alloggio in casa di epoca completamente ristrutturata 2 camere cucina bagno Tel 749.2808.

PIANEZZA S. Pancrazio villa recente 3 camere 3 camere garage 4h tutto in prego A. Guelfi tel 748.044 - 788.847.

PIAZZA Benefica soleggiata ottimo 2 camere cucina bagno scritta. G.R.L. Immobiliare 329.0421 - 320.524.

PIAZZA CASTELLO

libero da ristrutturare mq 260 vendo L. 335 milioni Tel 756.327.

PIAZZA M. Teresa libero prestigioso 230 mq giardino ottimo 4 camere cucina triplì servizi box 2 auto Tel 631.2772.

PIAZZA Massimo (Madonna Campagna) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno Casamercato/due 752.488.

PIAZZA Peschiera via Pastrengo libero 3 camere tinello cucinino L. 72 milioni rivalutati Tel 487.741.

PIAZZA Solferino soleggiato libero grande ingresso 3 camere cucina servizi terrazzo L. 92 milioni Savin 647.1238.

PIAZZA Statuto via Alberi piano nobile 3 camere cucina abitabile e studio mq 110 vuoto L. 130 milioni Aurea 588.807 - 597.774.

PINO nuovo in villa appartamenti libero 3 letto bad, giardino mq 2500 Studio Cordoni, residuo 530.871.

PINO Torinese appartamento in villa indipendente panoramica privata consegna ottobre cielo e su 2 piani più lavanderia box giardino Tel 539.982.

PINO Torinese ottimo signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi totale mq 2 camere tinello cucinino servizi mq 83 soleggiatissimi panoramico Tel 780.4183 ufficiali.

PINEROLO via Montebello appartamento libero 2 camere cucina bagno cantina 2 box disabile. Gruppo Immobiliare Tel. 508.388.

PINEROLO via Montebello appartamento di ingresso camere cucina servizi L. 74 milioni vendo Savin 519.801.

PINEROLO via Montebello in palazzina recente tinello ampia camera tinello bagno doppi servizi. Casamercato/quattro 543.178.

PINEROLO via Quart Pavese ottimo ufficio ampio 2 camere cucina bagno subito libero. Casamercato/quattro 543.178.

PINO rona c. Trieste signorile pavimenti ampio cortile cucina abitabile servizi ristrutturato Assicredi 719.548.

PINO zona Largo Dalmazia bello e nuovo 3 camere soleggiate cucina servizi bagno soleggiatissimi L. 74 milioni disponibili Tel ore pasti 608.5288

LIBERO 3 camere tinello cucinino bagno parte servizi ristrutturato casa abitabilissima ripostiglio L. 110 milioni Tel 512.842

LUCIANA TOLA in palazzina prestigiosa libera monocamera con angolo cottura e bagno L. 29 milioni Tel. 885.540.

LIBERO Po Antonelli libero panoramico camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni ristrutturati Grimaldi 526.817

LUNGODORO Lungo P. Antonelli libero panoramico ampio ingresso camere grande e camere cucina 2 bagni grandi pavimenti parchetto cantina. Il Portico 835.944.

MILLEFONTI libero ingresso camere 3 tinello cucinino bagno ripostigli servizi ampio o Parco 835.944.

MIRAFIORI GRANDE ristrutturato bello da mostrare occasione vendo. Telefonare 636.601.

MIRAFIORI zona Mirafiori complesso Bellaria vendesi buon reddito. Bellaria vendo Tel 546.808 - 546.834.

MIRAFIORI signorile via Cigna 40 servizi completi mutui L. 50 milioni Aurea 588.807 - 597.774.

MORIOCHIERA bello libero ingresso soleggiato 3 camere ampio cucinino servizi L. 53 milioni privato no mutuo. Tel. 821.662.

MORIOCHIERA camere doppi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostigli servizi soleggiatissimi L. 36 milioni Tel. 780.4183 ufficiali.

ORBASSANO privato vende libero 2 camere tinello cucinino mq 83 soleggiatissimi panoramico Tel 780.4183 ufficiali.

ORBASSANO (via Torino) libero nuova palazzina 2 camere cucina balconi vendo a Tel 530.183.

PALAZZINA indipendente prossi corso Monte Ol lippa parco vera 3 camere cucina giardino 2 posti auto Grimaldi 508.917.

PARELLA libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Casamercato 500.282 - 595.242.

PARELLA vendo libero 1° piano mq 105 terrazzo mq 110 L. 85 milioni Tel 781.252 - 771.4040.

PESCHIERA corso privato alloggio in casa di epoca completamente ristrutturata 2 camere cucina bagno Tel 749.2808.

PIANEZZA S. Pancrazio villa recente 3 camere 3 camere garage 4h tutto in prego A. Guelfi tel 748.044 - 788.847.

PIAZZA Benefica soleggiata ottimo 2 camere cucina bagno scritta. G.R.L. Immobiliare 329.0421 - 320.524.

PIAZZA CASTELLO

libero da ristrutturare mq 260 vendo L. 335 milioni Tel 756.327.

PIAZZA M. Teresa libero prestigioso 230 mq giardino ottimo 4 camere cucina triplì servizi box 2 auto Tel 631.2772.

PIAZZA Massimo (Madonna Campagna) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno Casamercato/due 752.488.

PIAZZA Peschiera via Pastrengo libero 3 camere tinello cucinino L. 72 milioni rivalutati Tel 487.741.

PIAZZA Solferino soleggiato libero grande ingresso 3 camere cucina servizi terrazzo L. 92 milioni Savin 647.1238.

PIAZZA Statuto via Alberi piano nobile 3 camere cucina abitabilissima e studio mq 110 vuoto L. 130 milioni Aurea 588.807 - 597.774.

PINO nuovo in villa appartamenti libero 3 letto bad, giardino mq 2500 Studio Cordoni, residuo 530.871.

PINO Torinese appartamento in villa indipendente panoramica privata consegna ottobre cielo e su 2 piani più lavanderia box giardino Tel 539.982.

PINO Torinese ottimo signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi totale mq 2 camere tinello cucinino servizi mq 83 soleggiatissimi panoramico Tel 780.4183 ufficiali

L'attore Salvo Randone questa [illegible] ore 20 presenta «Lumie [illegible]» [illegible] Radiouno

Grandi interpreti pirandelliani, concerti, attualità, opere

RADIO NOVITA'

Nuovo palinsesto delle trasmissioni radiofoniche dell'[illegible] alcune novità e veri ritorni di programmi [illegible] in onda l'anno scorso e sospesi all'inizio dell'autunno. Segnaliamo per ora le novità.

[illegible] Il giovedì, a partire da oggi alle [illegible], comincia [illegible] serie dedicata ai grandi interpreti pirandelliani. Salvo Randone presenta *«Lumie [illegible] Sicilia»* e *«La giara»*, mentre Vittorio Gassman sarà *«L'uomo dal fiore [illegible] bocca»*.

Tutti i giorni, [illegible] il sabato e la domenica (dalle 11 alle 11,30), va in onda *«Alta stagione»*, trasmissione in [illegible] [illegible] Napoli di Oldorigo Granato e Silvana Guerrieri. Sarà una specie di «radioscopia» dell'estate secondo i desideri e le speranze degli ascoltatori. Il programma è presentato dagli autori.

Ogni sabato alle [illegible] è la volta [illegible] *«Sinceramente...»*, cinque puntate a partire dal [illegible] luglio a cura di Riccardo Caggiano dedicate alla pittura, alla poesia, alla medicina e alla musica.

Ogni martedì, [illegible] 11,26, è la volta della trasmissione *«L'altra intelligenza»*, dedicata a [illegible]ni, programmi e giochi dell'intelligenza artificiale».

Radiodue. Questo lo [illegible] [illegible] novità a partire dalla domenica, giornata in cui, [illegible] 8,45, va in onda *«La piccola storia del cane [illegible] del gatto»*, alle 8,35 *«Il girasole»* e alle 21 *«O bell'Italia, Italia mia»*. Dal lunedì [illegible] venerdì va in onda dalle [illegible] [illegible] 12,10 *«Che cosa è»*; [illegible] 12,48 [illegible] 14 *«Domenica?»*; dalle 15 alle 19 *«E...stavamo bene»*; [illegible] [illegible] una selezione [illegible] programmi di genere leggero; e infine [illegible] 22,45 *«Scende la [illegible] nei giardini dell'occidente»*.

Sempre su Radiodue la trasmissione *«Bell'Italia, Italia mia»* andrà in onda [illegible] varie sedi Rai alle seguenti ore: dalle 9,32 [illegible] 10,10; dalle 10,13 alle 11; dalle 15 alle 15,30; [illegible] [illegible] alle [illegible].

Radiotre. Nel trimestre estivo sono previsti una serie di collegamenti per la ripresa diretta [illegible] manifestazioni internazionali. La Rai segnala fra gli altri: 1) il 20 agosto dal teatro Regio di Parma [illegible] [illegible] premiati al secondo concorso internazionale di direzione «Arturo Toscanini»; 2) il 4 e 5 luglio [illegible] Ravello concerti dell'orchestra Hessischer Rundfunk di Francoforte; [illegible] il 3 e [illegible] settembre concerto [illegible] premiati al 28/mo concorso pianistico internazionale «P. [illegible]»; 4) il [illegible] settembre concerto [illegible] premiati al concorso di esecuzione musicale di Ginevra; 5) dodicesimo festival valle d'Itria a Martina Franca; 6) ripresa di tre operette [illegible] teatro «G. Verdi» di Trieste. Saranno poi effettuati collegamenti per i festival di Salisburgo (26 [illegible] luglio e 15 agosto); da Bayreuth (25 luglio e [illegible] agosto), dall'Opera Rossini di Pesaro il 24 agosto con [illegible] *«Faliero»*.

La rubrica [illegible]turale «Fatti, documenti e persone» metterà in onda quattro documentari dal titolo *«Storia [illegible] d'Europa»*: *«Storia del ghetto di Venezia»*; *«L'Italia in cirillico»* e *«Il dolore della mente»*. Sono previsti anche altri programmi musicali [illegible] [illegible] che prenderanno il posto degli spazi del [illegible].

Il testo della Duras in prima ad Asti Teatro

BELVA NELLA GIUNGLA

UN APPUNTAMENTO CON IL DESTINO

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — La conoscenza fatta casualmente [illegible] una persona [illegible] [illegible] sciuta su [illegible] barca durante il ritorno [illegible] una gita, «lega» per sempre due personaggi: un uomo, John Marcher, e una donna, Caterina Bertram. Casualmente si rincontrano dopo [illegible] decina d'anni in [illegible] castello della campagna inglese, dove Caterina vive [illegible] la vecchia zia. L'uomo, ignaro, visita le sale della pinacoteca accompagnato dalla gentile signora che gli ricorda un [illegible] [illegible] visto, una voce già udita. [illegible] la rivelazione [illegible] quell'incontro [illegible] anni prima [illegible] [illegible] d'Italia, sul mare del golfo [illegible] Napoli, a far rivivere, [illegible] [illegible] inesorabili sequenze [illegible] un'immaginaria macchina del tempo, i momenti e [illegible] parole del primo rendez-vous. E con i particolari emerge anche [illegible] segreto», ovvero la confessione che John fece a Caterina in [illegible] momento di confidenza tipica di chi pensa di non rivedersi. L'uomo viveva assillato da un presentimento: prima o poi doveva accadergli [illegible] fatto improvviso e misterioso [illegible]. Una «cosa», [illegible] meglio identificata, incombe ancora [illegible] sua [illegible].

La commedia «La belva nella jungla», messa in scena dallo stabile dell'Aquila presentata ieri sera in prima nazionale al Festival «Asti Teatro 5», è la storia di questa attesa consumata nel corso degli anni. I due si parlano, si raccontano, vivono le stesse emozioni pur mantenendo [illegible] distacco formale (continueranno a darsi [illegible] lei fino alla fine). Il legame [illegible] Caterina si alimenta nel condividere tale attesa.

Tratto dal racconto di Henry James, [illegible] spettacolo porta la firma [illegible] un nome famoso: Marguerite Duras, autrice de «L'amante» e de «Il dolore», romanzi della sentimentalità erotica che l'hanno fatta conoscere [illegible] grande pubblico e oltre settant'anni. Ma della Duras, scrittrice e cineasta, lo spettacolo [illegible] [illegible] mantiene pochi spunti. Gli sforzi della traduttrice Paola Masino e della regista Angela Bandini, cui si aggiungono l'impegno degli attori Leda Negroni e Osvaldo Ruggieri, non riescono ad evitare che la commedia si riduca ad un dialogo con lunghe pause, punteggiate dalle [illegible] [illegible] pianoforte e [illegible] vocalizzi di un soprano. Ma rendere l'intensità del [illegible] scritto, [illegible] la possibilità [illegible] chi [illegible] di creare immagini, atmosfere, profumi, non era impresa facile. La scena sulla quale incombono le pareti di velluto [illegible] di una delle sale del castello, dominata da una pendola ferma (segno della inutilità del tempo?) [illegible] illumina di sfumature diverse per ricordare il trascorrere inesorabile delle stagioni. [illegible] collane che John [illegible] a Caterina ad [illegible] [illegible] segnano la vicenda discendente di [illegible] persone allorate forse anche dall'amore. La parabola della vita e dell'angoscia esistenziale portata in teatro si è però appiattita in un fortato monotono recitativo. [illegible] sarà una voce fuori campo a raccontare [illegible] l'ultima [illegible] John al cimitero davanti [illegible] tomba di Caterina vede spuntare tra l'erba [illegible] [illegible] definitiva e attesa «belva nella jungla».

Leda Negroni e Osvaldo Ruggieri [illegible] della [illegible]

Gli spettatori che [illegible] riusciti ad entrare nel [illegible] meccanismo della proposta teatrale hanno applaudito calorosamente l'impegno [illegible] attori e regia. [illegible] [illegible], la maggioranza, hanno lasciato il soffocante Teatro Politeama con il dubbio che l'adattamento non renda giustizia al testo scritto.

«La belva [illegible] jungla» verrà replicato questa [illegible] (ore 21,30). [illegible] Asti [illegible] è anche la protagonista [illegible] rassegna: «Drammaturgia contemporanea tra cinema e teatro», una delle manifestazioni [illegible] collaterali al cartellone del Festival. Al palazzo del Collegio verrà proiettato alle 16,30 il lungometraggio firmato [illegible] scrittrice [illegible] [illegible] «Son nom de Venise dans Calcutta désert» ambientato negli Anni [illegible] [illegible] In [illegible] [illegible] 23,30, [illegible] sala sarà presentato il film «Le camion», girato nel 1977 dalla Duras [illegible] la partecipazione di Gérard Depardieu.

Il «Asti Teatro 6» si allarga anche ad altre zone [illegible] città. Al Battistero di San Pietro è aperta la mostra «Il totale artificiale». [illegible] [illegible] alcuni di quarant'anni di spettacolo firmati dallo scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti. Alle 17,30 alla Rotonda [illegible] giardini. Fervuolo Filippazzi presenterà «Solo», storia [illegible] un gatto bianco [illegible] di [illegible] prato [illegible] periferia minacciato dal cemento. Scene e costumi del milanese Tinin Mantegazza.

Sergio Miravalle

I punti verdi
Alignon
Compagnia regionale di
[illegible] TEATRO NUOVO TORINO
con L. Gavasso, F. Bonaiuti, M. Parin

Il regista parla di «Hamburger Serenade»

DILETTANTI IN PISTA

NELLA BONARIA CORRIDA DI PUPI AVATI

Pupi Avati, a sinistra, con Gianni Cavina, attore prediletto e coautore dei testi

Su [illegible] Uno tivù, per dodici [illegible] e in pratica [illegible] tutta l'estate, [illegible] giovedì alle [illegible] 20,30, va in onda [illegible] [illegible] [illegible]e, che porta il sottotitolo-spiegazione: «Incontri folli dal Bandiera Gialla di Rimini». Regista è Pupi Avati, coautore — insieme a Gianni Cavina, suo inseparabile interprete di tanti film, e a suo fratello Antonio — del soggetto e dei testi. Con questo lavoro Pupi Avati, per la prima volta aff[illegible] il rischio di presentarci una rivista di varietà televisivo.

Spiega: *«Lo show viene mosso in onda direttamente dalla nota discoteca Bandiera Gialla, tempio dell'intrattenimento romagnolo. Ho raccolto decine di personaggi che, per vari motivi, non sono riusciti ad entrare nell'ambito mondo dello spettacolo ma ci stanno ai margini. Tutto ruota attorno a loro, coloché la buona riuscita o l'insuccesso del programma è sulle loro spalle. Ma per loro è una grande occasione, una occasione che viene allargata idealmente a tutti quegli artisti, forse sfortunati o chiusi in certi limiti, costretti a restare nella sfera degli anonimi»*.

Quasi un atto riparatore [illegible] [illegible] confronti dunque...

«Diciamolo pure: un piccolo atto riparatore che facciamo offrendo tutti i mesi dalla tivù, o le luci, gli abbiliucchi, gli annunci altisonanti, cose che solamente un programma irresponsabile come questo poteva offrire loro».

E l'intento, per quel che riguarda non gli interpreti, ma gli spettatori della tivù?

[illegible] l'intento verso coloro che assistono al[illegible] spettacolo è solo quello di divertire, [illegible] far vittima, [illegible] lasciar cadaveri... Spero che la risata non debba mai essere cattiva, [illegible] affettuosa, dato che l'affetto è il sentimento che accompagna que[illegible] trasmissione».

Siamo sempre in Romagna, dove ha ambientato tanti dei suoi precedenti lavori, [illegible]rché questa predil[illegible]?

«Non [illegible] che si dimenticasse, innanzi tutto, [illegible] l'Emilia-Romagna [illegible] [illegible] generosa di talenti cinematografici: da Antonioni a Bertolucci, da Fellini a Pasolini a Tonino Guerra e — se qualcuno vuole — potrebbe aggiungervi anche un certo Pupi Avati... Ma a parte questo a me piace raccontare cose che conosco bene e lì, in Romagna, io ho trascorso i trent'anni fondamentali della mia vita».

Questo continuo ritorno nella sua provincia, non è anche una specie di sfida, di rivincita per gli amici che ha lasciato e che magari prevedevano un [illegible] ritorno con la coda tra le gambe?

«Beh, sì, forse c'è anche [illegible] po' questo, una specie di ricerca di rivalutazione personale, diciamo [illegible] [illegible] rivincita perché se [illegible] la provincia dove [illegible] nato [illegible] cresciuto [illegible] puoi tornarci come [illegible] perdente. Tutti continueranno a guardarti come [illegible] che [illegible] ne è [illegible] per cercar fortuna a [illegible] [illegible] riuscito. Diventerebbe [illegible] vita insopportabile. Se invece ci torni per fare qualcosa [illegible] importante, [illegible] significativo, allora tutti ti accolgono a braccia aperte, [illegible] fanno in quattro per aiutarti, per entrare anche loro nel grande gioco».

[illegible] [illegible] scelta, in questo momento [illegible] [illegible] piccolo schermo, perché?

«Per due motivi: uno personale e l'altro utilitaristico. Per quel che riguarda quest'ultimo diciamo che soltanto la televisione, e soprattutto la Rai, è in grado di dare sicurezza nel lavoro e, in sostanza, condizionandoti molto [illegible] di quel [illegible] può fare un produttore privato che guarda solo alla [illegible]. Per quel che concerne il fatto personale beh, allora [illegible] dire che è stata proprio la Rai ad offrirmi l'occasione giusta, al momento giusto, e da allora ho realizzato solo film prodotti dalla Rai. Infine...».

Infine?..

«Beh, sì, lo ammetto, io sono uno che trascorre lunghissime ore davanti al televisore. In casa ne abbiamo quattro e spesso sono tutti accesi contemporaneamente. Se se ne rompe solo uno è già una piccola tragedia. Se va via la luce è come il calar della notte, anzi della morte».

Lamberto Antonelli

Due tragedie

A GIBELLINA IL TEATRO DI ROMEO E, SECONDO E MARLOWE

Si è svolta a [illegible] la presentazione [illegible] progetto *«Le orestiadi [illegible] Gibellina»*, [illegible] presenza del [illegible] di Gibellina [illegible] Ludovico Corrao, [illegible] consulente artistico Franco Quadri, [illegible] registi Ottavio [illegible] Monticelli e Cherif, di Arnaldo Pomodoro e Toti Scialoja. [illegible] tre anni, il Comune in provincia [illegible] Trapani promuove eventi teatrali che si rappresentano sulle [illegible] del terremoto del 1967. Con il contributo di maestri contemporanei come lo scultore Arnaldo Pomodoro, la nuova Gibellina è diventata una città dove artisti e arte stanno di casa e dove la partecipazione popolare alla ricostruzione è sempre [illegible] ugualmente divisa fra sensibilità sociale e passione culturale.

Per la prima volta quest'anno — come ha sottolineato il sindaco Corrao — Gibellina promuove un progetto articolato in due spettacoli e un titolo che si richiama all'«Orestea», rappresentata sulle rovine nei tre anni passati. Allo spirito di *«pellegrinaggio [illegible] [illegible] le proprie origini»* si attengono le due opere scelte: *«Il [illegible] di Proserpina»* di [illegible] [illegible] [illegible]ddi (26 luglio) e *«La tragedia di Didone, regina [illegible] Cartagine»* di Marlowe (6 settembre).

[illegible] leggendario il primo, [illegible] rappresentato (oggi di prova [illegible] De Monticelli), di cui si favoleggiò — ha detto Franco Quadri — [illegible] Anni 40, per la difficoltà di [illegible] sua messa in scena, che [illegible] l'impiego di 64 personaggi.

Scritto nell'ultima parte [illegible] [illegible] vita da Rosso di [illegible] Secondo, un siciliano eccentrico, [illegible]to di questa manifestazione nella [illegible] terproprio nell'anno del [illegible] [illegible] tenario della [illegible] [illegible] «Il ratto di Proserpina» [illegible] Scialoja [illegible] detto [illegible] aver costruito scene originali [illegible] rendosi [illegible] una sici[illegible] ritrovata [illegible] di [illegible] folklore. Lino Patruno, con solisti scritturati per l'occasione, suonerà musiche jazz degli Anni 40.

«La tragedia di [illegible] [illegible] gina di Cartagine» [illegible] bettiano Marlowe [illegible] lega [illegible] che a temi di [illegible]ualità: da [illegible] che in [illegible] fondo Eric alla fratellanza fra Gibellina di oggi e la cultura [illegible] segnato costumi scultorei ispirati alle [illegible] greche e alle tribù [illegible] Tutti i due i testi sono rappresentati per la prima volta in [illegible] [illegible] compagnie formate [illegible] giovani affiancati da attori [illegible] Paolo Bonacelli, Rossella Maggio e, per il testo di Marlowe, da Anna Nogara e Olimpia Carlisi.

Olimpia Carlisi [illegible] Marlowe

danze [illegible]
ore 16,30 in una fresca e verde penombra per gli amatori [illegible] [illegible] [illegible] 27 [illegible] remake di
DANIELE COMEA

THE [illegible]
avverte la sua affezionatissima clientela della
RIAPERTURA DEL LOCALE
V. C. Alberto 34 - Tel. [illegible]

[illegible] PERLA del Valentino
C. M. d'Azeglio, 3 - Tel. [illegible]
[illegible] LISCIO e DOLCI [illegible]

[illegible]
Tutte le sere ore 22-4,30
[illegible]
G. Moncalieri 348/14 - [illegible]

I punti verdi
Pellerina
[illegible] ALL'APERTO
Palazzo [illegible]
TROPPO FORTE
di Carlo Verdone
Cena Concerto
RAFFAELLA DE VITA
Dischi 1938/1965
Cordle
MIDNIGHT HOURS
concerto rock
Circoscrizione 6
CONCERTO BANDA CIVICA
[illegible] Ingresso gratuito

[illegible]
ESTATE 1986
Questa sera, ore 21
Cortile dell'Università
Via Verdi 8
CONCERTO
Direttore
[illegible] STEINBERG
ORCHESTRA del [illegible] REGIO
Musiche di Grieg, Anderson, Gershwin
[illegible]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LE FUNKY LIPS
In un concerto rock al Ruffini

Accade

Festa Flow. Alle 21,30, al parco Ruffini, nell'Area [illegible] *Barsel*, concerto swing con [illegible]. Alle 22, nell'Area *Discoteca*, di[illegible] *Funky Lips*. Ingresso, lire 5 mila compresa la consumazione. Tutti i comeriggi alle 17 ballo liscio. La festa è organizzata dalla Federazione impiegati e operai metallurgici e dal Sindacato pensionati italiani con la collaborazione di Radiostudio.

Città Concerto '86. A To[illegible] Esposizioni, in viale Bolardo angolo corso Massimo d'Azeglio, [illegible] concerti. *Stasera* [illegible] Da Villa [illegible] *Diario 1935-1985*.

Esperimenta. A Villa Gua[illegible] prosegue la [illegible] edizione di Esperimenta. Apertura dal martedì al gio[illegible] e la domenica [illegible] 10 alle 20, il venerdì e il sabato [illegible] 10 alle 24. Chiusi il lunedì. Biglietti: interi, 4 mila lire; ridotti, 2 mila. Possibilità di tessera per cinque visite a [illegible] dimezzato. [illegible] 30 minuti da [illegible] Vittorio — dov'è [illegible] un parcheggio — partirà una navetta speciale per Villa Gualino (domenica e festivi) ogni [illegible] minuti).

[illegible] della Pellerina. Il Punto Verde del parco della Pellerina è quest'anno ospitato in un'area spettacolo ancora più grande degli anni [illegible]. Da oggi a domenica funzionerà la discoteca all'aperto, [illegible] Miles Davis il 7 luglio, John Mayall's Blues Breakers il 9, [illegible] 14 al 17 luglio saliranno in pedana, [illegible] Medeny, Level 42, Buddy Rich and Big Band, Riccardo Cocciante.

New Star Club. Nella discoteca annessa al ristorante Dino, in corso Altimano 78, Grugliasco, finale del concorso di accompagnatore, libero, con premiazione. Intervengono Margherita Fumero e Pier Luigi [illegible] ni.

I ragazzi dell'Insonnia. In via XX Settembre 28/a, dalle 19 alle 22, il cantautore Emilio Locurcio presenta una serie di 24 cartoline di sua ispirazione che faranno commento e «colonna [illegible] il suo prossimo 33 giri dal titolo emblematico.

Balletto

Parco Rignon. Alle ore [illegible],30, si esibisce la Compa[illegible] Regionale di Danza Teatro Nuovo Torino [illegible] Luciana Savignano, [illegible] Bortoluzzi, Marco [illegible]. Musiche di L. Anderson, Jarre, Debussy, Albinoni, Ratti, Rachmaninov. Coreografie di Carla Perotti e Paolo Bortoluzzi. Ingresso, lire 8 mila. Biglietti d'ingresso: 2 [illegible] biglietti per ogni concerto a 600 per ogni spettacolo di prosa e balletto saranno disponibili presso la biglietteria del Punti Verdi da mercoledì 25 giugno (orario 10-13/16-19 esclusi i festivi) al Teatro Carignano (piazza [illegible]. Per i concerti i biglietti saranno reperibili in prevendita anche presso [illegible] Biblioteca Alce (via Massena 2) e Archimede (via Accademia Albertina 16). La [illegible]ndita termina alle ore 18 del giorno dello spettacolo. Tutti i rimanenti ingressi saranno venduti [illegible] le biglietterie: parco Rignon a partire dalle 19,30, parco Rignon a partire dalle 20,30. Ingresso gratuito per i pensionati (in possesso di tessera di libera circolazione Atm) e ridotto per i militari di leva.

Concerti

Iniziativa Cemt. Alle ore 21, nella sede della Circoscrizione n. 8, in corso Moncalieri 18, per la Stagione Concertistica organizzata da Iniziativa Cemt in collaborazione con il quartiere, concerto dell'Orchestra da Camera di Irlea diretta da Antonello Gotta con la partecipazione della pianista Da[illegible] Berardino [illegible] del soprano Susy Picchio. Ingresso libero.

Circoscrizione [illegible] via Stradella 192/d, stasera alle ore 21,30 si esibisce la Chitarra [illegible] Musicale. Ingresso gratuito.

Centralino [illegible] Nel Cor[illegible] del *Centralino Club* in via [illegible], [illegible] ore 21, [illegible] concerto jazz [illegible] Quartetto [illegible]. Ingresso, lire 5 mila.

Cinema

[illegible] Verdi. Prosegue la rassegna cinematografica *Cineurasia* ovvero il cinema delle Repubbliche transcaucasiche dell'Unione Sovietica. Alle ore 16,30, al cinema Charlie Chaplin 2, via Garibaldi 32/a, *Papa* [illegible] *Bek-Nazarian*. Alle ore [illegible] *Il Padrone*, di Bagrat Ogannajan. Alle 20: *Sor e Sonor*, di A. Bek-Nazarian. Alle 21: *Tre vite*, di Ivan Pyriev. Alle 22,30: *La leggenda della fortezza di Surami*, di Sergej Paradzanov.

Il prezzo del biglietto è di lire 4 mila; soci Arci e Movie Club, lire 3 mila. Quella di stasera è la seconda delle quattro rassegne cinematografiche estive realizzate da Arci e Movie Club con la collaborazione di Agis e Anica, [illegible] dei Punti Verdi [illegible] promossa [illegible] dall'assessorato per la Cultura della [illegible] di Torino. Per [illegible] settimane, fino al 3 agosto, si succederanno in tre sale cittadine (Charlie Chaplin, Romano, Centrale) le proiezioni di quattro rassegne: *King of Comedy*, *Cineurasia*, *Midsummer Night Scream*, *New York New York*. Tutti i film [illegible] in versione originale [illegible] senza [illegible]. Alle ore 22, a Palazzo Reale, proiezione di «*La foresta di smeraldo*», di John Boorman con Charley Boorman e Dire Pass (Usa-1985).

Palazzo Reale. Alle [illegible] 22: *Troppo forte*, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone e Alberto Sordi. Ingresso, lire 3 mila; ridotti, lire 2 mila. Il film verrà replicato domani al King Kong cineclub in via Po 21 alle ore 16 [illegible] ore 18.

In poltrona davanti alla TV

IL BON TON
Secondo Sotis e D'Agostino

Raiuno

Ore 20,30: Hamburger Serenade, incontri del «Bandiera Gialla» di Rimini. Prosegue in televisione quella che gli autori - i fratelli Avati e Gianni Cavina - chiamano «La più bella follia dell'estate sull'Adriatico».

La settimana scorsa la puntata dell'esordio ha riscosso un ottimo successo soprattutto fra i giovanissimi telespettatori che si sono riconosciuti in quella pittoresca e frastornante baldoria.

In che consiste lo spettacolo? Si tratta di un insieme di attrazioni e soprattutto di un revival musicale degli Anni 30 condito con scenette e balletti. Ma la parte musi[illegible] è preminente dil momento che Pupi Avati è, si può dire, uno storico di quel periodo al punto che la maggior parte dei film che ha prodotto e diretto eseguisce quell'epoca.

Quindi molto jazz abbinato ad un grande esperto, il maestro Giovanni Tommaso che non a caso dirige il seminario specialistico, e ormai famoso anche fuori d'Italia, «Umbria jazz».

Presentano come il solito il programma Nik Novecento, Gianfranco Agus, Beatrice Macola e Alfiero Toppetti. Gli ospiti sono i fratellini di lip-sup Andrea Roncato e Ombretta Maraigli.

Raidue

Ore 20,30: Quando arriva il giudice, «L'uomo che sapeva troppo poco». E' un film in cinque puntate coprodotto con Cinecittà e Achille Manzotti per la «Fase tv», regista Giulio Questi. Protagonista Jean-Luc Bideau, nei panni di un ex magistrato diventato investigatore privato.

Altri interpreti: Mimsy Farmer, Teresa Ann Savoy (scoperta, a suo tempo, da Lattuada), Franco Fabrizi, Claudio Cassinelli, Renato Scarpa, Toni Ucci, Enzo Vazzoler. La prerogativa del «Giudice» è la contraddizione. Una sola cosa, tuttavia, è certa: vuole vivere come gli piace, così qual che costi. Al suoi clienti (poiché è un «detective» privato) chiede sei o 60 mila lire al giorno più le spese, dunque non è venale. Lavora in un barcone ormeggiato sul Tevere, ospita di un vecchio zio ilmarolo, fuma il sigaro toscano, veste «casual», viaggia su di una «spider» in pessime condizioni, è separato dalla moglie che ama ancora, ramato. La gente del fiume continua a chiamarlo «giudice», certa di potere [illegible] soltanto a lui questioni delicate e complesse, tra le più diverse.

Il «giudice» non ha paura di niente e di nessuno. Tra l'altro, non gira armato.

Ore 21,30: Cinque giorni a dicembre, sceneggiato. Prende il via lo sceneggiato televisivo. In quattro puntate, «Cinque giorni a dicembre» prodotto dalla televisione svedese. E' la storia di un fisico nucleare tedesco, Carl Berens, rapito da un gruppo di giovani pacifisti svedesi durante una visita in Svezia. I rapitori intendono così indurre la fondazione Nobel e il governo svedese a rinunciare alla consegna del premio Nobel a Berens, il quale si è distinto nelle ricerche sulla bomba all'idrogeno.

Ma un gruppo di terroristi della Germania Est entra in gioco corrispondendo bruscamente [illegible] primi rapitori. Conflitti [illegible] e politici esplodono, prima tra tutti quello tra i terroristi, mossi da una carica di violenza e di odio, e i pacifisti svedesi, più miti e disposti a trattare. Un commissario di polizia, insieme a un simpatico ispettore, porta a termine la delicatissima operazione, nel corso della quale si impongono momenti di fortissima tensione emotiva.

Raitre

Ore 22,10: Tutto la diretta. Va in onda la «Festa [illegible] Musiche d'Europa» nell'incanto [illegible] di Villa Medici a Trinità dei Monti, luogo di elezione per ogni manifestazione che abbia il culto del bello e della poesia. Lo spettacolo proporrà un repertorio che spazierà dal barocco alla musica del nostro tempo.

Partecipano l'Orchestra della Rai di Roma diretta dal maestro Marcello Panni; l'Accademia d'Armonia e il balletto di Philippe Decouflé Decuflé. Si esibiranno Helene Delavaut e Wim Mertens. Presentatori Enrico Montesano e Pietro Acquafredda, regia televisiva di Claudio Caldesi.

Canale 5

Il Festivalbar, dopo 23 anni, è approdato nelle ditte [illegible] suo organi[illegible] [illegible] Salvetti, Padova. Presentato da Claudio Cecchetto e Susanna Messaggio, con gli interventi dello stesso «Patron» Salvetti, i partecipanti si sono esibiti nel Prato della Valle, una delle più vaste piazze dell'Europa.

Questa sera saranno di scena i Righeira, Baltimora, [illegible] Sandra, Tears Hooker, Bruce Bongo, Zucchero con la sua corista, Linda Di Franco, Chris De Burg, Dori Ghezzi, gli svedesi Secret Service, Tracy Spencer, all'[illegible]a seconda nella hit parade, gli inglesi Zoomin On The Floo, i quattro giovani [illegible] «Gioco vende», Schiavo, Eddie Huntington, Ubaldo Missoni ed i Toys For Boys; inoltre Garbo ed Enzo Avitabile.

Ore 23: Protagonisti, a cura di Giorgio Bocca. Lina Sotis, [illegible] e Roberto D'agostino, esperto della «look-paradise» [illegible] gli ospiti dell'ultima puntata di «protagonisti», [illegible] rubrica settimanale di Giorgio Bocca.

Roberto D'agostino, che [illegible] ha [illegible] il [illegible] libro «Come vivere bene [illegible] senza comunisti», definisce [illegible] politica come un tuffino di deterativo «prodotto da confezionare in modo elegante».

Lina Sotis, autrice anche lei di un libro fresco di stampa («Cose da sapere») spiega cos'è il suo successo. «In fondo — dice — non ho fatto altro che puntare su ciò che la mia intuizione mi [illegible] (segnalo».

Valentina Cortese, autrice di un diver[illegible] libro-guida («Gli uomini [illegible] istruzioni per l'uso»), traccia [illegible] mappa ironica e satirica delle miriadi di specie esistenti del maschio.

Raiuno

[illegible] [illegible] ore 13,45

13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Il jolly è impazzito**, [illegible] Charles Vidor, [illegible] Frank Sinatra, Mitzi Gaynor, Jeanne Crain. Usa drammatico 1957 — *Il cantante Joe Lewis* [illegible] *di procurarsi un posto ambito in* [illegible] *locale in vista* [illegible] *Chicago, ma la* [illegible] *non va giù ad alcuni concorrenti che* [illegible] *rapiscono, lo sfregiano e gli rovinano le corde vocali. Dapprima sparisce dalla circolazione* [illegible] *dà* [illegible] *bere, poi per* [illegible]
15,45 **Il** [illegible] **dei Namib**, documenti
16,35 **Le avventure** [illegible] **Pitfall**, cartoni animati
16,55 **Oggi** [illegible] **Parlamento**, [illegible]ualità
FILM 17 — **Elmer**, di Christopher Cain. Avventura film per le tv — *E' la storia di un cane mal sopportato dalla famiglia presso la quale vive, i suoi padroni decidono di portarlo in campagna, ma nel corso del viaggio* [illegible] *della macchina* [illegible] *che nessuno se ne accorge*
18,15 **Spaziolibero**, attualità
18,35 [illegible] [illegible], sceneggiato, [illegible] [illegible]da — Quarta e ultima puntata
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Hamburger Serenade**, varietà
FILM 21,35 **Un'ombra nel buio**, [illegible] Bianchi, con Laureen Bacall, [illegible] Blahn, Maureen Stapleton, James Garner. [illegible] drammatico 1981 — *Una diva cinquantenne di Hollywood, vive in un mondo tutto suo, ben lontano dalle realtà* [illegible] *tutti i giorni. Anche* [illegible] *lettere di un giovane ammiratore vengono cestinate. Ma quest'* [illegible] *morde e l'ammirazione diventa follia* [illegible]
23,10 **Premio letterario Strega**, attualità
24 — **Tg1 notte**

Raidue

René Clair ore 0,15

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,15 **Seranno famosi**, telefilm
14,10 **L'avventura**, varietà
— Nel corso del programma: **Esteban e le misteriose** [illegible]**'oro**, cartoni animati
— **Polly Foot**, telefilm
FILM 16,55 **Sotto i ponti di** [illegible] **York**, [illegible] Alfred Santell, [illegible] Burgess Meredith, [illegible] Ciannelli, John Carradine. Usa drammatico [illegible] — *Un* [illegible] *viene giustiziato sulla sedia elettrica in seguito all'imputazione dell'assassinio di un cassiere*
18,15 **Dal Parlamento**
18,20 **Sportsera**
18,30 [illegible] [illegible] **per due**, telefilm
19,45 **Tg2 — Lo sport**
20,30 **Quando arriva il giudice**, telefilm
FILM 21,30 **Cinque giorni a dicembre**, di Bo Hermansson, con Sven-Olaf Jansson, [illegible] Herringer, Brill Strandberg. Paul [illegible]. Film per [illegible] tv — *Un tedesco, chimico premio Nobel arriva in Svezia per una conferenza. I pacifisti lo contestano,* [illegible] *tentano* [illegible] *rapirlo, i terroristi vogliono ucciderlo*
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Sportsette. Atletica leggera: giornata olimpica** (da Dresda). **Tennis: torneo di Wimbledon** (da Londra)
0,05 **Tg2 stanotte**
FILM 0,15 **Il quartiere del Lilla**, di René Clair, con Dany Carrel, Pierre Brasseur. Francia drammatico 1976 — *Un bandito inseguito* [illegible] *polizia si rifugia in una* [illegible] *del Quartiere del lilla a Parigi. I due ragazzi che vi abitano sono costretti* [illegible] *aiutare il fuggitivo procurandogli un passaporto falso. Una ragazza s'innamora di lui*

Raitre

11 — **Televideo**
15 — **Tennis: torneo internazionale di Wimbledon**
19 — **Tg3**
19,30 [illegible] **regioni**, attualità — **Cartoni** [illegible]
20 — **Il bambino degli anni 90**, documenti
[illegible] **Geo**, documenti
21,15 **Tg3 — Cartoni** [illegible]
21,40 **I giovani incontrano l'Europa**
22,10 [illegible] [illegible] [illegible] **d'Europa**, musicale

Tennis da [illegible] ore 15

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
— **Angie girl**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela. Con Veronica Castro
[illegible] 15 — **Grandison**, di Achim Kurz, con Mariana Jobert, Jean Rochefort. Gran Bretagna film avventuroso per la tv
17 — **Vieglo in fondo al mare**, telefilm
17,30 **Cartoni animati non stop**
19,30 [illegible] [illegible] **amore**, telefilm
20 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
20,30 **La grande lotteria**, telefilm
FILM 21,30 **Savage**, di Steven Spielberg, [illegible] [illegible] Landau, Barry Sullivan, Susan [illegible] ward. [illegible] drammatico 1973 — *Paul Savage, giornalista di un network* [illegible] *visivo, spalleggiato da una collega, indaga sulla misteriosa morte di un ragazzo che poco prima di essere ucciso gli aveva venduto una foto compromettente di* [illegible] *giudice candidato* [illegible] *elezioni*
FILM 23,30 **Il mare vuoto**, [illegible] Andrew McLaglen, con Gail Elliott, Vera Miles. Usa film avventuroso per la tv 1980 — *Un appassionato pescatore, proprietario* [illegible] [illegible] *piccola barca a vela, s'improvvisa detective per scagionare un amico, accusato di aver fatto sparire in mare un proprietario terriero*
[illegible] Non stop

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,[illegible] **Hooker**, telefilm
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — [illegible] [illegible] **Bam**, per i ragazzi. Nel [illegible] del programma:
— **Lafabel**, cartoni animati
— **Cuore**, cartoni animati
— [illegible] **una volta Pollon**, cartoni animati
Lo specchio magico, [illegible] toni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **I viaggiatori** [illegible] **tempo**, [illegible] telefilm
20 — **Occhi di gatto**, cartoni [illegible] mati
FILM [illegible] **Sua eccellenza si fermò a mangiare**, di Mario Mattoli, [illegible] Totò, Ugo Tognazzi, Viria Lisi. [illegible]a commedia 1961 — *Uno* [illegible] *migliori Totò: in una villa di gente ricchissima durante il fascismo si incontrano piccoli gerarchi, ladri travestiti* [illegible] *medici, mogli tradite, donne* [illegible] *facilissimi* [illegible] *mi e altri personaggi*
FILM 22,15 **Anni ruggenti**, di Luigi Zampa, [illegible] Nino Manfredi, Gino Cervi, Michèle Mercier, Gastone Moschin. Italia commedia 1961 — *Omero, giovane assicuratore, crede fermamente nel duce e nel fascismo. Un giorno arriva* [illegible] *una cittadina del Meridione e viene scambiato* [illegible] [illegible]
0,15 — **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica
1,10 **Hec Ramsey**, telefilm

Canale [illegible]
Canali 69, 43, 59, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — [illegible] [illegible] **mela**, telefilm
18,30 [illegible] [illegible] [illegible] **cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Festivalbar**, musicale
23 — **Protagonisti**, intervista di Giorgio Bocca
24 — **Scontro a New York**, telefilm
1,30 **Ironside**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao**, [illegible] **i ragazzi**. [illegible] [illegible] [illegible]a:
— [illegible] **supergiri**, cartoni animati
— **Don Chisciotte della Mancia**, cartoni animati
— **Pinocle donne**, cartoni animati
— **She Ra, la principessa del potere**, cartoni animati
14,15 **Marina**, telenovela
16 — **Agua viva**, telenovela
FILM 16,50 **Sarà capitato anche a voi**, di Bruno Corbucci, con Lilla Tony, Isabella Savona. Italia commedia 1969
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Colombo**, telefilm
22,15 **Matt Huston**, telefilm
23,10 **Shannon**, telefilm
24 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
[illegible] **I Ropers**, telefilm
FILM 1 — **Criminali sull'asfalto**, [illegible] Ralph Thomas, [illegible] Anthony Steel, [illegible] Versois, J. R. Justice. Gran Bretagna drammatico 1955

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Daniele Piombi presentano Via Asiago
14 — city. Luciano Arlemma, Stella Romagnoli, Ramona Monsi
15 — Radiouno per tutti - estate Cara Italia
15 — Il Pagnone - estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Musica per voi
18,30 Cronaca di un delitto
19,30 Audiobox. Spazio multisonico di Pinotto Fava
20 — Radiouno presenta: Grandi interpreti pirandelliani: Salvo Randone in «Lumie di Sicilia», «La giara»
22 — Carmi e soglia. Musica, poesia, astri, magia

RAISTEREOUNO

16 — Stereo City
18 — Stereobig
19,30 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Interurbane urgenti per riben a quiz di Corrado e Moretti
15 — E... silent! Un invito a ripercorrere momenti dell'ascolto stereofonico
15,45 Una voce poco fa. Biografia dei Grandi della lirica scritta e memoria da Sandro Bolchi
17,40 Andrea. Originale radiofonico di Ivano Baldini
Accordo perfetto. Canzoni, rime, pensieri e melodie nella storia
19 — Jazz coordinamento Pino Paduta
19,50 Il cittadino e la giustizia
20,10 Spiagge musicali a mezza sera
21 — Il paese dell'operetta. Di Daniele Martino
22,40 La notte i giardini d'Occidente

RAISTEREODUE

16 — Stereodue. In diretta musicale; personaggi e musica ad alta quota
19,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,15 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Fiamma Gussalli
21,10 Volo di notte. Opera in un atto. Testo e musica di Luigi Dallapiccola
22,20 Il prigioniero. Testo e musica di Luigi Dallapiccola
23,06 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

Musica e per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

14 — Vite rubate, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
14,45 Tennis: internazionale di (prima donna)
16,30 Snack, cartoni animati — Amico Gipsy, telefilm
17,40 Mamma Vittoria, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,15 Telemenù, una ricetta al giorno e ultimissimi consigli di Wilma De Angelis
18,25 Silenzio, si ride, comiche del cinema muto
18,40 Happy End, telenovela. Con José Wilker, Natalia Do
19,25 TMC News — Meteo
FILM 19,45 Pioggia un'estate ardita, di Arthur Lubin, Borgnine, Homero Alme. Avventura 1961 — *Rivoluzione messicana: sacerdote si impegna nella propaganda contro il governatore*
21,30 Flamingo road, film
22,40 Tennis: torneo internazionale di Wimbledon (seconda semifinale donne)
24 — Intoccabili, telefilm

Svizzera R1 tv

16,30 Documentario
16,30 Varietà
17,30 Cartoni animati
18 — Telegiornale
18,05 Programmi per la gioventù
19 — Io e Samantha, telefilm
19,30 Videocar
FILM 20,30 Serpico, Sidney Lumet, con Al Pacino, John Randolph, Komos. Usa drammatico 1974
22,45 Lugano

Capodistria

18,45 Cartoni animati
19,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,55 Tg notizie
19 — Telefilm
FILM 20,30 Wehrmelch, I giorni dell'ira
22,20 La giornata
23,10
23,30 Lucy, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 29

15 — La leggenda del blues, telefilm
16,05 Il piccola Margie, telefilm
17 — Lo Zecchino d'oro, 29ª edizione; trasmissione canora per i bambini Finalissima
19,10 Grp monitor
19,40 Videocar
20 — Disegni animati
FILM 20,25 Omicidio al diciassettesimo piano, di Zbynek Brynych, Tiller, Jan Koestler. Germania drammatico 1971
23,30
FILM 2 — Tragico incontro, di Henri Calef, con Viviane Romance, Clément Duhor. Francia drammatico 1953
FILM 3,30 sole, di King Vidor, Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph Cotten. Usa western 1948
FILM 5 — Chi ha ucciso man?, Edouard Molinaro, con Jean Desailly, Alexandra Stewart. Francia giallo 1961
FILM Savage, ispettore omicidi, di William Girdler, con Austin Stoker, Ruby Brown. Usa poliziesco 1974

Primantenna Canali 21, 37

14 — Auto della settimana
14,30 Cartoni animati
16,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Telefilm
18 — In viaggio con..., telefilm
19 — Sanità in Piemonte
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20,30 Telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Proposte immobiliari
FILM 24 — Duello sole, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph

Tele Subalpina Canale 46

14 — Rubrica
16,30 Commedia teatrale
17,35 Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza rubrica
20,05
FILM Nella serie il Cinema
22,30 Dalla vostra parte
23,30 soldati, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 , telenovela
14 — Cuori nella tempesta, telenovela
— Le auto della settimana
— Merlin'on, telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Hazzal, cartoni animati
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — Luisana mia, telenovela
FILM 20,25 Prigionieri del destino, di Robert Siodmak, con Robert Hutton, Phillys Calvert. Usa drammatico
22,15 Cuori tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Hazzal, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Chi è il miliardario? , di Sergiu Nicolaescu, con Jean Constantin, Stefan Bralle. Romania commedia 1961
16,20 Starsinger, cartoni animati — Il mago Pancione, cartoni animati
16,10 Skippi il canguro, telefilm
17 — Boy and Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Le spie, telefilm
19,30 Il piccolo bonzo, cartoni animati
20 — I sceneggiato
FILM 21 — Madame Irary sono io, Zbigniew Kaminski, Jadwiga Jankowska. Polonia 1978
22,30 Charley, telefilm
FILM 0,30 Nuda dietro la siepe, erotico

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Gigi la trottola, cartoni animati
13,30 Fighter, animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Il serpente, telenovela
16,15 , per i ragazzi. Varietà e animati: Koseidon, cartoni animati — Comet, cartoni animati — Gigi la trottola, cartoni animati — Lamù, cartoni animati
18,30 L'amaro caso della baronessa Carini, sceneggiato
19,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
FILM 20,30 ad amarsi commedia, Steven Paul, con Elliott Gould, Susannah York. Usa commedia 1984 — *Due coniugi più d'accordo e decidono di separarsi, ma un giorno si ritrovano a ricordare i momenti migliori*
22,30 Eleonora, sceneggiato
Il settimo di Simbad, con Kathryn Grant. Usa

Quartarete 21, 35, 23

13,30 Disperatamente , novela
14,30 Le auto
15 — Commercial
15,45 del giorno
16 — Disperatamente lui, telenovela
16,30 Sky Ways, telefilm
17,30 Scolatolo Banner, cartoni animati
18 — Povera Clara, novela
19 — Le auto della settimana
19,30 Free time
— Skyways, telefilm
20,30 Onore e guapperia, Tiziano Longo, Pino e Laura Grey. drammatico 1977
23,15 Fantascienza Special
24 — Tg4 speciale, notiziario
FILM 1 — Potenti e dannati, Charles Gerard, con Pierre Monday, Petula Clark. Francia poliziesco — *Il ritrovamento di un tesoro nascosto dai tedeschi durante seconda guerra svelerà la cupidigia di misterioso personaggio che ammazza tutti quelli vengono in possesso*
2,15 Film stop

Telecupole 64, 57, 21

FILM 13 — Da Istambul ordine di uccidere, di Alex Buller, Christopher Logan. Italia spionaggio 1965
15 — Senorita telenovela
16 — Hazzal, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Il discorziere, musicale
19,30 Tg 4 telegiornale
20 — Senorita Andrea, telenovela
21 — Telefilm non stop
FILM 24 — Il sergente York, 1941

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Fernandel, scopa e pennel, Fernandel, Dora Doll, Memmo Carotenuto. Italia-Francia commedia
17 — All museo
17,45 animati
19 — fondo, telefilm
19,30 Canavese Oggi
20 — Hallo Larry, telefilm
FILM Ufo attacco rosso attacco alla Terra, di S Tombiln Frankel, Ed Bishop
22,45 Affari di cuore, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

Cartoni
17,10 La pietra di Marco Polo, telefilm
17,40 Lamù la ragazza dello spazio, animati
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
Videouno
19,30 d'incontro
FILM 20,30 Posa l'osso Morales, arriva Alleluja, con Rod Taylor, Dennis Cole
21,30 Tuttoggi
La gatta, sceneggiato

Canale 68 Canali 68, 37

12,30 Ciao me amis
15,10 Telemarket
FILM 16 — Eternamente tua, di Tay Garnett, con Lorella Young, David Niven, Tay Garnett. Usa commedia 1939
18 — Auto della settimana
19 — Zecchino d'oro
FILM 20,20 Il culto del cobra
22,30 Incontro con Mina
FILM 23,45 Magi modello

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 Robot, cartoni animati
18 — Supermouse, cartoni animati
Dieci magnifici eroi, cartoni animati
— Videocar
20,30 Operazione ladro, telefilm
FILM 21,50 Delitto a Mulmberry Street, di Harvey Hart, con Andy Griffith. Usa film
23,40 la tua vita, Doris Day, Louis Jourdan. Usa d 1958

Quinta Rete Canale 47

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Millelire
16 — T
17 — Arrivano i nostri
17,30 la regina anni, cartoni animati
18 — Capitan Futuro, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri, cartoni animati
19 — La regina anni, telefilm
19,30 d'amore,
FILM 20,30 La vendetta è il mio perdono, di Roberto Mauri, Tab Hunter, Erika Blanc. Italia western 1968 — *Protagonista dello spaghetti-western è pistolero implacabile*
22,30 Carovane verso il West, telefilm
FILM 23,30 Non il peccato, con Rory Calhoun, P. Laurie. Usa commedia 1955
2 — Telefilm
FILM 3 — Film stop

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Il della giornata di domani è anche quello della molto positivo evitato di crogiolarvi in fantasie morbose e se avrete tenuto a bada il nervosismo. Con questi accorgimenti il successo è assicurato in tutto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Situazione molto positiva, anche se nelle piccole cose gli ostacoli non mancano. Il superamento è facile: basta non essere intransigenti e assolutisti con i colleghi ed evitare scenate di gelosia con il partner. Fatevi valere, ma senza imporvi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Venerdì vissuto all'insegna del buon umore, anche se non esistono ragioni di tanta euforia. Non dimenticate volutamente gli obblighi onerosi e non siate superficiali nel vostro comportamento. Ne pagherete le conseguenze in seguito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La fortuna è a portata di mano, ma per afferrarla occorre evitare gli sbalzi d'umore, i vaneggiamenti onirici e l'ipersensibilità fuori luogo. Provate ad essere razionali e usate il senso della giustizia: il successo non mancherà.

luglio - 22 agosto) Giornata vincente connia una settimana fortunatissima. Approfittate del favore delle Stelle per sfruttare le occasioni favorevoli, per stringere nuovi rapporti di amicizia con i colleghi e per vivere tranquillamente un amore corrisposto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un difficile problema di scelta forse comporta una rinuncia: sacrificala, perché altrimenti commetterete un errore e peggiorerete la situazione. Usate grinta, il vostro intuito che vi ingannerà. Salute buona.

(23 sett. - 22 ott.) Venerdì eufonico. Ma non montatevi troppo la e non irrazionalmente. La fortuna è parte ma occorre tenerla stretta evitando di lavorare e tenendosi ancorati ad una realtà molto positiva.

(23 ott. - 22 nov.) La volontà che usate per distruggere progetti ed indirizzarli in modo costruttivo: un malinteso con un amico o un collega si può chiarire, la crisi sentimentale è superabile. Ma dipende da voi e dalla vostra duttilità.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Un errore di giudizio o di comportamento vi in crisi pessimismo. perché la è ancora tissima, con un minimo di raziocinio e atteggiamenti maturi e consapevoli. degli amici e del partner.

(22 dic. - 20 genn.) Possibilità di allargare i propri orizzonti e iniziare una esaltante esperienza, con l'aiuto di qualcuno che vi stima e che vorrebbe più spensierati e meno seriosi. Ottimismo, non motivi ciali.

(21 genn. - 19 febbr.) La nuova impresa che avete in cantiere è una delle prese che vi galvanizza vi fanno dimenticare gli impegni presi con un amico che si arrabbierà con voi. In quanto al partner si e ve la farà cara.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Nostalgia latente e malinconie imprecise tolgono l'ottimismo e velano una giornata che potrebbe anche rivelarsi molto positiva, a dispetto di una circostanza che vi preoccupa e di un imprevisto che vi secca. Infatti, una speranza potrebbe realizzarsi.

Temperatura a Torino ore 6 +21

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali pomeridiani. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo invariato.

Regioni ore 6

Aosta	+19
Alessandria	+20
Asti	+20
[illegible]	+21
Novara	+19
[illegible]	+22
[illegible]	[illegible]
Imperia	+24
[illegible]	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+29
Milano	+30
Bologna	+30
Ancona	+27
Roma	+30
Napoli	+20
Bari	+25
Reggio C.	+26
Palermo	+27
Cagliari	[illegible]

All'estero ieri

Atene	+19	+29
Berlino	+15	+32
Bruxelles	+13	+30
Buenos Aires	+3	+14
Ginevra	+17	+28
Lisbona	+18	+29
Londra	+17	+28
Mosca	+ 7	+19
New York	+16	+27
Parigi	+18	+29
Tokyo	+16	+19

BOB DYLAN
In un film [illegible] Everett

LONDRA — [illegible] Dylan poterà sullo schermo il personaggio di un cantante rock americano che incontra, nel Nord dell'Inghilterra, una cantante di cui spera di fare una super-star.

Al suo fianco in «*Hearts of fire*» («Cuori di fuoco»), che sarà diretto da Richard Marquand, ci sarà l'attore britannico Rupert Everett che ha conosciuto recentemente una buona notorietà in Italia come interprete di «*Another country*» («*La scelta*») e «*Ballando con uno sconosciuto*».

Bob Dylan ha scritto sei brani musicali per il film, che sarà prodotto dalla società americana Lorimar — produttrice di «*Dallas*» — e la cui [illegible] sugli schermi è prevista per il giugno del prossimo anno.

Le riprese cominceranno in agosto e dall'inizio [illegible] Dylan [illegible] Gran Bretagna per sette settimane.

● Bruce Springsteen ha [illegible] vita assieme ai componenti del suo gruppo (Street band) ed altri [illegible] musicisti a una iniziativa benefica chiamata «*Jersey artist for mankind*» («*Gli artisti del mio Jersey per l'umanità*»).

Il J.A.M. ha in programma una serie di [illegible] su vasta scala: prima di tutto un disco, i cui proventi verranno devoluti agli organismi internazionali di beneficenza (intitolato «*We've got the love*»); quindi un video e un tour mondiale destinato a raccogliere nuove adesioni.

L'iniziativa si propone inoltre di aiutare le nazioni colpite da qualsiasi calamità naturale oltre la carestia: di imminente costituzione è un «*fondo emergenza disastri*» a disposizione dei Paesi colpiti. Il Messico, impegnato nella [illegible] opera di ricostruzione, sarà il primo a beneficiarne.

Alla Pellerina in 5000 per [illegible] grande ritorno

L'INCANTO DI RAY CHARLES
SI RINNOVA SOTTO UN CIELO DI STELLE

Pubblico foltissimo per il concerto di Ray Charles che torna a Torino dopo pochi mesi

E' arrivato [illegible] il cappotto di pelle sopra la gi[illegible] luccicante e ha salutato con la solita smorfia: ironica, riconoscente, irriverente, felice, disperata o chissà che altro ancora.

«*Georgia on my* [illegible] è rotto il ghiaccio, e così è cominciata, ieri sera, l'estate musicale dei «*Punti Verdi*» al parco della Pellerina, di fronte a oltre 5000 spettatori: con il ritorno [illegible] Ray Charles a pochi [illegible] di [illegible] solamente dall'ultimo concerto al Palazzetto dello Sport.

Allora era Natale, e il Grande Vecchio [illegible] in Italia per presentare l'ultimo suo disco, «*The Spirit [illegible] Christmas*», lussuosamente confezionato come strenna natalizia. Il Palasport si era riempito di signore con la [illegible] sera», di vasi di crisantemi, di rose offerte al pubblico. E lui, sotto gli enormi occhiali da cieco, se la rideva anche un poco.

Adesso [illegible] sono le zanzare che scendono in picchiata sui musicisti dell'orchestra che stentano a mantenere l'impassibilità, e Ray Charles ancora se la ride allargando e lisciandosi come un gatto dietro l'immenso pianoforte.

Il concerto, confermano tempi, pause e scalette, è lo stesso. Uguale o quasi il repertorio, uguale l'orchestra [illegible]te e un po' anonima, vestite allo stesso [illegible] le ragazze del coro, più decorative [illegible] fondamentali (ma [illegible] fondamentale, nel suo spettacolo, c'è solo lui, Ray Charles).

Ma nel [illegible] del Grande Vecchio [illegible] contraddittorio, oltreché oltraggioso, parlare di ripetizioni. Lui, improvvisatore per vocazione, che non [illegible] mai cantato «*Georgia [illegible] my mind*» due volte nello stesso modo, e che sa regalare al pubblico, ogni volta, le mille sfumature dello stupore e della meraviglia.

L'incanto rimane vivo anche quando, come ieri sera, Ray Charles offre un concerto tutto sommato di «routine» (che nel suo caso vuol poi sempre dire un [illegible] concerto), perché [illegible] è possibile sputare l'anima ogni sera, o magari semplicemente perché spirituals e gospels mai si addicono [illegible] grandi spazi aperti, un po' [illegible] e dispersivi.

Il volume dell'amplificazione è basso: lo ha preteso lui stesso, per non snaturare il senso di una voce che arriva direttamente dall'anima, ca[illegible] di sempre nuove sottigliezze e di sfumature che possono essere sussurri, borbottii, lamenti impercettibili, scherno, parola.

Un'ora [illegible] concerto (all'orchestra è affidato, [illegible] come suo consueto, il compito di un lungo preambolo) dove trovano posto quasi tutti i più grandi successi [illegible] Ray Charles e l'ormai tradizionale omaggio [illegible] solidarietà tra le genti [illegible] «*We are the World. We are the Children*», la canzone che più di ogni al[illegible] ha rappresentato l'impe[illegible] del rock a favore delle popolazioni sterminate dalla fame.

[illegible] accende qualche [illegible] fiammella, che certo «*The Genius*» sa intuire.

Dopo la «prima» torinese, comincia per Ray Charles un nuovo tour de force italiano: questa sera [illegible] a Trieste, domani sarà a Macerata, e così, su e giù per lo stivale, fino al 17, quando concluderà a Napoli (sempre da Napoli, il 16, canterà per il pubblico televisivo di «*Sotto le stelle*»).

C'è chi si domanda [illegible] spinga, alla sua età, a tanto peregrinare. E chi ogni volta commenta: «*Ha bisogno di soldi*». A Ray Charles, che forse [illegible] davvero per essere felice, la domanda deve sembrare del tutto futile, e ogni volta risponde seccato: «*Ho [illegible] per vivere decorosamente il resto della vita insieme ai miei figli*».

L'arca del [illegible] Pellerina si è presentata al pubblico con qualche novità: il palco è stato montato in posizione diversa rispetto alle passate [illegible]oni, e forse quest'anno [illegible] abitanti delle vie più vicine non protesteranno per il protrarsi notturno della musica. Non ci sono [illegible] (e nel caso di un concerto come quello di ieri [illegible] forse è un peccato), ma in compen[illegible] l'area è stata [illegible]mpliata ed è aumentata la zona verde a disposizione del pubblico pagante.

Il prossimo appuntamento per gli appassionati del jazz è lunedì prossimo [illegible] Davis.

Stefania Miretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]

CRITICA	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●	
	[illegible]	[illegible]	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 83 — Tel. 547.057

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw (Usa-Color) — L'archeologo avventuriero Indiana Jones, questa volta alle prese con una setta di mistici massacratori di bambini. Non vietato [illegible]
16; 18,05; 20,10; 22,15 — Riduzione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 83 — Tel. 547.057

Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Giovane scienziato, nella speranza di cogliere il segreto dell'essere, tenta pericolosi esperimenti che lo riportino allo stadio di cellula. Viet. 14
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Drammatico — Riduzione

ARLECCHINO
corso Somellier 22 — Tel. 667.198

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 14 — Tel. 546.809

[illegible] **Il tuono**, di [illegible] Hill, con Michael [illegible] e [illegible] Lane (Usa-color) — Bande di teppisti rapisce una bella rockstar. Il suo ex innamorato ritorna dopo una t[illegible] lontananza a supera mille insidie per riuscire a liberarla.
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — Riduzione

CENTRALE
via G. Alberto 27 — Tel. 548.178

Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartoli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Color) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana vista da un bimbo di sei anni. (Palma d'Oro Cannes '88). V. 14. — Commedia
[illegible] 17,40; 20,10; 22,40 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/B — Tel. 543.548

Stranger Than Paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Usa - b.n.) — Americano di origine ungherese accoglie con fastidio l'arrivo della cugina, ma poi deve ricredersi. N.V (v.or.) vll.3 giorni — Drammatico
[illegible] 18,50; 20,45; 22,45 — Riduzione

CHARLIE CHAPLIN [illegible]
via Garibaldi 32/B — Tel. 543.548

I Punti Verdi: Rassegna Cinurese: Il cinema della Repubbliche transcaucasiche. Ore 15,30 **Pepo**, di A. Bek Nazarian; Ore 16,30 **Il padrone**, di S. Ogarevian; ore 20 **Sos e Sonor**, di A. Bek Nazarian; ore 21 **Tre Vite** di I. Perestiani; ore 22,30 **La leggenda della fortezza di Suram**, di S. Paradjanov.

CRISTALLO
via Cotta 6 — Tel. 660.71.89

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18.
18; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — Commedia erotica — ★★/●●●●●

DORIA
via Cravmel 8 — Tel. 542.429

Chiuso per ferie

[illegible] GRANDE
piazza Solferino — Tel. 547.8241

Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
[illegible] — Tel. 447.9341

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico
15,30; 18,50; 21,50 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 447.9341

Speriamo che sia femmina di M. Monicelli, con L. Ullman, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gomma, P. Noiret (Italia-color) — Complesso gioco di storie femminili in un podere della Toscana, rotto da una donna di ferro. Non viet. — Commedia
15,30; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Nomads, di John Mc Tiernan, con Lesley Anne Down, Pierce Brosnan (Usa, Color) — Antichi demoni provenienti dalle regioni del Nord si impossessano di corpi e anime degli abitanti di Los Angeles. — Horror
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●

GIOIELLO
via G. Calcedino 31 — Tel. 660.786

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Racconis 4 — Tel. 531.43.16

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Michel, Gérard Boudenah, André Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. — Commedia
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 31 — Tel. 539.7.93

«Punti Verdi»: Il [illegible] smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimba inglese rapita dagli indios amazzonici, il padre la trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. — Avventuroso
Ore 16; 18 — [illegible]

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.196

Non ci resta che piangere di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-color) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e battibecchi a profusione. Non viet. — Commedia — Riduzione
16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible]
Galleria S. Federico — Tel. 541.362

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura tra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non [illegible] — Avventuroso
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — Riduzione

NAZIONALE
via Pombe 7 — Tel. 614.698

Lettera a [illegible], di Chris Bernard, con Alexandra Pigg, [illegible] Fish, Margi Clarke (G.B.-Color) — Breve incontro fra due ragazze di Liverpool e due marinai sovietici. Una scrive a [illegible] e ottiene un biglietto (solo andata) per Mosca. N.V — Commedia
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arcivescovado 21 — Tel. 532.446

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Color) — Note drammatica e buffe di un impiegato di banca che ha paura [illegible] ma [illegible] fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14. — Commedia
14,50; 16,45; 18,[illegible] 20,35; 22,30 — ★★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arcivescovado 21 — Tel. 532.446

Brivido caldo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, [illegible] Turner (Usa-Color) — Durante un'estate infuocata nasce una scomodissima passione tra un romantico investigatore e una bellissima donna ambigua che lo spinge al delitto. Viet. 14 — Giallo — Riduzione
16; 18,10; 20,20; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 18 — Tel. 531.400

Gung Ho, di Ron Howard, con Michael [illegible], Gedde Watanabe (Usa-Color). Una cittadina della Pennsylvania è sull'orlo della crisi economica per la chiusura di una fabbrica d'auto. I giapponesi rilevano l'azienda e... ricominciano i guai... — Comico — Oggi la prima
16; 18,10; 20,20; 22,30

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000

(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 816.148

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. [illegible]. — Comm. erotica
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 834.321

Partitura incompiuta per pianola meccanica, di N. Mikhalkov, con A. Kalijagin, E. Solowej (Usa-Color) — Ambientata nel secolo scorso la storia del fallimento di un maestro. Da Cechov. Segnalato dalla Critica. Non viet. — Commedia — Riduzione
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA
via Roma 330 — Tel. 511.780

Chiuso per ferie

ZETA [illegible]
via Cellerenga 12 — Tel. 749.2667

Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Color) — Dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma che è stato definito il «più americano» del teatro contemporaneo. Non viet. [illegible]
20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA TEATRO
via G. Baldo 77 — Tel. 287.187

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitzman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene sciolta a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. — Commedia
20,30; 22,30 — [illegible]

FARO
via Po 30 — Tel. 839.314

La bonne, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Katrine Michelsen (Italia-Color) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «rieducata» [illegible] dalla sessualità molto libera. Viet. 18 — Commedia erotica
20,45; 22,30 — ★/●●●●

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 436.000

Chiuso per ferie

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 703.400

Chiuso per [illegible]

NUOVO ODEON
via Venezia 8 — Tel. 749.2360

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Color) — Lungo flirtato sulle celebrerrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14 — Musicale — Riduzione 16/11
20; 22,30

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 63 — Tel. 674.171

Kramer contro Kramer di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa-color) — Mamma scappa di casa e padre e figlio devono vedersela con mille difficoltà domestiche e affettive. — Commedia drammatica — Riduzione
20; 22,30

LUCI ROSSE

[illegible]

[illegible]
via Sacchi 18, tel. 511.393

Dolci sensazioni, con Catherine Dupré. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO POSILKAT
c. P. Ottone 31, tel. 464.821

Extra porno made in Usa, con Mary Margaret e Shantel Virapin (Proiezioni video film original porno system). Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB
v. Fr. Cavalotti 13, t. 531.582

[illegible] 14,30 ore 23 continuato [illegible] Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
c. Regina Margherita 106, t. 521.54.60

Le porno lolitine della 69ª strada. Nuova supeross. Tutti i giorni lavoriamo [illegible] dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 3000.

MAFFEI
via P. Formiano 6, tel. 655.334

Super superbella, con Boris Bradley. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MANON
largo G. Cesare 103, t. 267.976

La bionda e la bestia. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70

Fox trot porno star, con Veronica Hart. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO HOT GO GO'S
via Milano 6, tel. 630.268

Donne inquiete, di John Holmes. No stop dalle 10 alle 24. (Ult. 22,30) Ingresso 3000 (ult. 2000).

PRINCIPE
v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.6087

Big banana, con John Holmes; **The rape of Jennifer** (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
c. Reg. Margh. 123, t. 630.643

Di più, [illegible]re di più, con Becky Savage e [illegible] Giannetti; Porno Orgy. Ap. 10; ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

[illegible]
v. G. Donato 40, t. 497.786

Il supermaschio per signore raffinate, con Nancy Sutter, Harriet Bora (new hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso [illegible]

[illegible]
via Nizza 170, tel. 566.3617

Maghi inganno per maschi in calore; **Big Dolly**. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.

TORINO
via Cavour 6, tel. 530.268

Le **maghe** in [illegible] nel cinema hard **Maghi** [illegible] Lisa [illegible] ow, **Candida Royale**. Ap. [illegible] 14,30; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.648)

Rassegna best fantasy: **Tentacoli erotici**; **Tanto calore**. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

Al cinema è
stare in compagnia

OGGI al REPOSI
in DOLBY STEREO
Un'importante anticipazione della nuova stagione cinematografica 1986-1987

Orario spettacoli: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

DENUNCIATI PER MONUMENTO A BRESCI

— L'autorità giudiziaria di ha una comunicazione giudiziaria ai consiglieri comunali per partecipato alla deliberazione di concessione di terreno comunale sul quale erigere monumento all'anarchico Gli. Nella comunicazione si ipotizza il reato di apologia di previsto dall'art.303 codice penale. Lo rende noto il ministro rispondendo ad una interrogazione di Bo, primo di Montelera.

La vicenda inizio nell'ottobre 1981 e Cerrara su iniziativa della anarchica che costituì un comitato per erigere il monumento in marmo all'anarchico Bresci. Nel marzo del 1986 il consiglio comunale ha inviare il disegno e la ghisa ed assegnare l'area occorrente, ma l'esecuzione delle delibere fu sospesa dal Coreco.

E' NATO IL MELO INGLESE SENZA RAMI

NDRA — Un melo rami, nel quale fogile e frutti escono direttamente dal tronco, è stato creato dagli inglesi e sarà presto disponibile per la coltivazione intensiva. Il nuovo albero si sviluppa a colonna, ha bisogno di potatura, può essere sistemato in impianti a densità 8 volte superiore al normale e si presta ottimamente alla raccolta meccanizzata. E' molto produttivo e frutti

primo anno dopo l'impianto. Si stanno studiando incroci per creare anche peri e peschi senza rami.

Esemplari di questa meraviglia frutteti sono esposti alla mostra reale di Stoneleigh (Midlands), una delle manifestazioni agricole annuali più importanti del Regno Unito. La nuova cultivar è stata creata nella stazione sperimentale di East Malling, nell'Inghilterra

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 175

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 3 Luglio

CHIAMA CRAXI?

Prevista per stasera la convocazione
L'incontro fuori-protocollo a Castelporziano

ROMA — Crisi di governo: l'attesa s'allunga. Negli ambienti del Quirinale si dice che la convocazione di Cossiga potrebbe giungere questa sera, ma non si esclude un ulteriore slittamento a domani.

Il presidente della Repubblica comunque, riaffiderà quasi sicuramente al segretario socialista Bettino Craxi l'incarico di formare un nuovo governo che comprenda tutti e cinque i partiti della vecchia maggioranza.

Il Capo dello Stato ha trascorso la giornata di ieri a Castelporziano, dove ha avuto ulteriori colloqui, a titolo informale (di cui uno, imprevisto, lo stesso Bettino Craxi).

Cossiga ha voluto così completare il quadro evidentemente ritenuto insufficiente dopo le consultazioni al Quirinale.

L'intesa fra i partiti che dovrebbe sciogliere gli ultimi dubbi è quella che si era prospettata sin da ieri tra dc e psi. Da una parte, De Mita chiederebbe a Craxi di verificare la validità strategica del pentapartito fino al 1993 (cioè, per tutta questa e per la successiva legislatura che dovrebbe registrare l'alternanza democristiana); d'altra parte, Craxi otterrebbe la presidenza del consiglio fino al L'impegno — ha detto il vicesegretario democristiano Scotti — dovrebbe essere garantito da una deliberazione ufficiale del partito socialista.

E, a questo proposito, c'è chi pensa ad un congresso ravvicinato del partito in autunno.

Come si ricorderà, questo tipo di patto strategico è già stato chiesto a suo tempo; ma i socialisti hanno allora ironizzato sulla possibilità di impegni biblici. Adesso, l'ipotesi riscuote maggiore udienza. Tuttavia, l'onorevole Formica sostiene che da esclusivo impegni che trovano di mezzo l'intervento del corpo elettorale.

La casa socialista, comunque. Il senatore Fabbri dice che il chiarimento è avviato; l'onorevole Matti ritiene che si possa andare avanti. Però, se è stato necessario un ulteriore colloquio di Craxi con successivamente Craxi e Forlani, vuol dire che la questione non è stata del tutto appianata o, quanto meno, ha richiesto altre precisazioni.

Capiremo questa sera o domani quali tipi di passaggi o di effettivamente rimasti al tentativo del presidente incaricato. All'interno del patto, diciamo così, generale, giocano poi altri fattori di rilevante politica. Non quello sulla regolamentazione del voto segreto, la che dovrà avviarsi da adesso, quanto quello referendum della giustizia che la chiede di togliere mezzo (mancato quorum), si discuterà nella prossima settimana presso la giunta del regolamento della Camera e, se si troverà un accordo, le eventuali modifiche regolamentari verranno portate in aula al più presto. E' da tener presente che per modificare il regolamento della Camera occorre la maggioranza assoluta dei componenti dell'assemblea, cioè 315 deputati o ministri dovessero esprimersi in modo negativo difficilmente si potrebbe raggiungere questo quorum).

Infine, l'ipotesi di una intesa i due maggiori partiti rassicura da un lato le altre della maggioranza, ma dall'altro le preoccupa per le ripercussioni che potrà avere sul loro ruolo. Spadolini ha detto che per ora non vuole entrare nel merito dei patti strategici specie perché è ancora difficile distinguerli dalla tattica.

DOLLARO PIU' CARO E' A 1490,30

MILANO — Dollaro in flessione sui mercati valutari. A Milano, la moneta americana è stata quotata a 1490,30 lire, contro le 1500,20 lire del fixing precedente.

Calo anche a Tokio. Massicci interventi delle banche centrali del Giappone, dell' e 700 milioni di dollari, non sono riusciti ad impedire una nuova scivolata del dollaro che è sceso a 161,70 yen, il valore più basso nella ultima settimana e ad un passo dal minimo storico di 160,20 yen del 12 maggio

BORSA. Ancora un passo in avanti nella ripresa della Borsa a Milano. Anche i timori di una vicina soluzione della crisi di governo hanno favorito oggi il graduale recupero del mercato azionario che, nonostante il ritmo di lavoro ancora modesto, ha ben presto rettificato le basi della quota con punte maggiori per i titoli assicurativi finanziari e bancari. Sempre esclusi i valori Fiat, specialmente la capogruppo e la Ifil; ottimo andamento di Montedison e quindi di Sienda, di Visconea, di Pirelli, di Olivetti, della Fondiaria. L'indice generale è salito a metà chiusura e più 1,3 per cento.

Pure a Torino, l'indice ha fatto registrare un progresso dell'1,40 per cento con punte più alte, però, per alcuni settori, in particolare gli assicurativi e i meccanici che, come ormai succede da alcuni giorni, appaiono i comparti maggiormente trattati.

RIMBORSI PER I DANNI DI CERNOBIL

ROMA — E' entrato oggi in vigore, la pubblicazione sulla «*Gazzetta Ufficiale*» n. 151, il decreto-legge approvato dal Consiglio dei ministri che contiene urgenti per far fronte ai danni causati ai settori ortofrutticolo e lattiero-caseario dalla vicenda di Cernobil. Il provvedimento stanzia 300 miliardi di lire a favore delle imprese danneggiate. In particolare i rimborsi riguarderanno:

— i prodotti ortofrutticoli (ortaggi e frutta) conferiti all'Aima entro il 5 giugno;

— il latte fresco che nel periodo dal 2 al 5 maggio non sia stato ritirato dalle imprese trasformatrici e sia stato eliminato dai produttori il rimborso avverrà in base ad un regionale);

— i quantitativi di latte e prodotti derivati di provenienza nazionale, posseduti alla data del 30 giugno dalle imprese e associazioni di produttori esercenti attività di lavorazione e trasformazione del latte e derivati.

LADY LIBERTY, HAI CENT'ANNI MA DA OGGI NON LI DIMOSTRI...

Quattro giorni e tre notti di feste a New York - Parata di navi, concerti, sport

Il «vello» simbolico «Quattrocento» a Newport

NEW YORK — La imponente Statua della Libertà, simbolo degli Stati Uniti, rimessa a nuovo, festeggia alla grande il suo compleanno. Con una spettacolare parata di imbarcazioni a vela arrivate da ogni parte del mondo lungo l'East River, stamani presto (in Italia saranno le prime ore del pomeriggio) prendono il via i grandiosi festeggiamenti che coinvolgeranno tutta New York fino al 28 ottobre prossimo, il vero giorno dell'anniversario della Statua, il *Rededication day*.

Il primo round di quello che si annuncia il più grande e lungo *party* della storia americana è stato fatto coincidere con la festa nazionale del quattro luglio.

Il *Liberty Weekend*, che da oggi prosegue fino a domenica, richiamerà non meno di milioni di visitatori, tanti anche per una metropoli abituata ad assorbire con folle oceaniche. Saranno 4 giorni e 3 notti memorabili con famosi attori di Hollywood, concerti, di musica classica, cantanti rock, country & western, gare atletiche.

«*Lady Liberty*» si presenta ringiovanita: si rimasti per così è stata sottoposta ad un accuratissimo maquillage, con l'aiuto delle più sofisticate apparecchiature che l'elettronica ha messo finora a disposizione. Perfino le strutture interne sono state sostituite. Il tutto con una spesa-record di milioni di dollari, raccolti interamente dai privati.

Fra i tanti ospiti illustri ci saranno il presidente Reagan e quello francese Mitterrand: in una cerimonia dal significato simbolico, rievocheranno il «dono» della Statua. cento anni fa dalla Francia agli Stati Uniti. Entrambi i presidenti sorvoleranno, come in questi giorni stanno facendo tutti i rievocatori storici, sul fatto che all'epoca lo scultore francese Bartholdi, che ebbe l'idea della Statua, riuscì a concretizzare il proprio sogno solo dopo molti sforzi, superando l'indifferenza di autorità e pubblica opinione sulle due sponde dell'Atlantico.

Adesso, invece, grazie anche ad un'abile pubblicitario-commerciale affidata presidente della Chrysler, Lee Iacocca, la «*Lady Sais*» è diventata il fenomeno dell'anno.

Tantissimi gli appuntamenti. Dopo la parata inaugurale di imbarcazioni a vela, sarà la volta di 35 navi da guerra, con in testa la portaerei «*John Kennedy*», che procederanno ponte di Verrazzano verso E questa sera il presidente Reagan premerà il bottone che riaccenderà la fiaccola della Statua, spenta durante il lungo restauro. canti, balli, musica fino all'alba, con la partecipazione di personalità di fama internazionale.

Venerdì mattina, alla presenza del capo della Casa Bianca, che sarà a bordo della Iowa, ci sarà imponente sfilata di navi, compresi d'epoca e navi-scuola celebri, l'italiana «*America Vespucci*». Domani sera il clou: uno spettacolo di fuochi d'artificio che, promettono i fratelli italoamericani Gucci ai quali sono stati affidati, «*supererà l'immaginabile*».

Sabato verrà tagliato il nastro e la Statua sarà riaperta formalmente al pubblico. La grande concerto di musica classica Central Park con l'Orchestra filarmonica di New York, diretta da Zubin Mehta.

Domenica saranno gli atleti a rendere omaggio a Miss Liberty e poi la prima tornata di festeggiamenti si concluderà alla grande Giants' Stadium con megashow con artisti famosi ed effetti speciali. Tra l'altro è stata eletta, dopo una durissima selezione, una Miss Liberty, Jennifer Stewrat, 25 anni, che sfilerà con una torcia nella mano destra.

Non preoccupazioni e polemiche. Per consentire di assistere allo spettacolo a circa un miliardo e mezzo di spettatori in giro per il mondo, la «Abc», che si è assicurata l'esclusiva, piazzato 115 telecamere ogni lato a ghiotta che è riuscita a trovare disponibile sulla baia di New York. Per trasmettere le immagini sono almeno 43 antenne a microonde sono della «Abc», per non parlare delle altre reti. E queste antenne emettono radiazioni. «*Le radiazioni saranno talmente elevate* — ammette un dirigente della Cbs — *che non sarà salutare per nessuno troppo a lungo nella zona*».

PARTE INCHIESTA NELLE CASERME

— Il della Difesa, Spadolini, ha presieduto a Palazzo Vecchini una riunione alla quale hanno partecipato il capo di Stato maggiore dell'esercito, Poli, e i generali ispettori armi di Fanteria, Artiglieria, Genio e Trasmissioni. Il ministro ha impartito specifiche direttive per l'effettuazione di un programma sistematico e capillare di ispezioni in tutte le caserme, allo scopo di individuare ed eliminare ogni di malessere e di disagio nella vita militare associata, di promuovere ogni iniziativa per il miglioramento della condizione militare, di indicare e colpire ove riguardo eventuali responsabilità.

Spadolini ha pregato il generale Poli di tenerlo costantemente informato sull'andamento dell'indagine.

Analoghe disposizioni sono state impartite ai capi di Stato maggiore della Marina e dell'Aeronautica.

NON C'E' PIU' SOLO IL «CASO ITALIANO» POLEMICA SULLA RELIGIONE ANCHE IN POLONIA

ROMA — Sull'ora di religione la guerra prosegue. E, anche se tutti dicono di non voler fare casi personali, Franca Falcucci continua a restare nell'ipotetico elenco di ministri che non troverebbero conferma nel prossimo governo.

Ad essere più critico nei confronti dell'esponente democristiano, che ha gestito in questi anni la politica scolastica di Palazzo della Minerva, è proprio un suo collega del pentapartito, il vicesegretario psi Martelli. «*Non si può pretendere* — ha detto infatti Martelli — *di governare dodici milioni di studenti e un milione di insegnanti a colpi di circolari*».

E sono le circolari che riguardano la scelta religiosa ed, religione no (e che fissano le scadenze al 7 luglio prossimo) ad essere sono della discordia nel Parlamento e nel Sospese dal Tar del Lazio, sono invece ritenute valide dal ministero, il quale ha nuovamente rinviato l'invito ai genitori perché sia dispensata la data per la consegna dei moduli e a optare tra ore di religione (materia certa) o due ore di materie alternative (che verranno fissate solo in seguito).

I repubblicani avevano una loro proposta: «*La controversia dell'ora di religione può trovare una corretta soluzione politica soltanto attraverso l'esplicito riconoscimento del carattere aggiuntivo dell'insegnamento della religione cattolica nel nostro Paese*».

CITTA' DEL — «*Coercizione inammissibile*» e «*violenza alle coscienze*»: così i vescovi polacchi definiscono l'introduzione nelle scuole, a partire dal prossimo autunno, della nuova materia «*istruzione delle religioni*» che sarà obbligatoria nelle scuole superiori. L'esperienza dimostra, dicono i vescovi in un loro documento reso noto anche in Vaticano, che le pubblicazioni sul tema «*mirano a svalutare la religione come valore e in particolar modo la religione cattolica*».

Considerata «*l'imposizione marxista*» data alla materia che, così come è programmata, «*ha un atteggiamento negativo verso qualsiasi religione che rappresenta come una istituzione*» e che finirà col diventare una nuova forma di «*lotta alla religione*», i vescovi sollevano «*riserve sostanziali*» ed allievi e insegnanti a una e ostile».

L'episcopato polacco, che si è riunito il 27 e 28 scorsi a Gniezno, si è anche occupato situazione sociale del che attraversa difficoltà: «*I comandamenti divini sono violati; restano sempre acuti alcolismo, anche luoghi di lavoro, libertà sessuale, decomposizione della famiglia, trasgressioni contro la vita, mancanza di rispetto per il bene comune, forte crisi del valore del lavoro e corruzione*».

Il superamento di questi fenomeni negativi passa, sottolineano i vescovi, una partecipazione e testimonianza della fede anche nelle attività economiche, sociali e politiche.

I vescovi affermano che «*numerosi gruppi sociali e categorie professionali attendono dalle autorità pubbliche la creazione e l'ampliamento delle possibilità di attività legale, indipendente dai partiti politici*». Il riferimento implicito al sindacato appare evidente.

PRESTITI

SENZA TANTE STORIE

Da 1 a 400 milioni

(con rimborsi da 1 a 10 anni)

per: DIPENDENTI • ARTIGIANI • C
• AZIENDE • PROFESSIONISTI

Esempio: 10 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. 970.000	L. 11.640.000
24	L. 543.000	L.
36	L. 400.000	L.
48	L. 330.000	L.

ecc. ecc .. fino a 10 anni

MULTIFIN s.p.a.

TORINO - Via Tripoli, 106 - Tel. (011)
ASTI - Via Monticone, 6 - Tel. (0141) 34959-293679.
CARMAGNOLA - Via Dontrotti, 52 - Tel. (011) 9711777-9771568.
CUNEO - Corso Giolitti, 29 - Tel. (0171) 65479.

All'Itis Grassi (1500 allievi) passa una mozione del collegio docenti

ORA DI RELIGIONE, LA POLEMICA SALE DI TONO CENTO INSEGNANTI CHIEDONO....

Ora di religione: si avvicina la scadenza del 7 luglio, sale di tono il dibattito sulla ultima *querelle* (la sentenza del Tar del Lazio, la replica del ministero della Pubblica istruzione, la scelta «al buio» dell'ora alternativa) e, al di là dei commenti autorevoli sulle colonne dei giornali, che fanno opinione, si registrano prese di posizione anche dall'«interno» della scuola, interessanti per i problemi che sottolineano, rilanciandoli spesso in forma interrogativa all'attenzione di «*chi doveva decidere e ha scaricato sul volontarismo degli insegnanti una parte importante di questa vicenda*», come ripetono in molti in queste settimane, tant'è che queste parole sono diventate quasi un ritornello.

Il collegio dei docenti dell'Itis Grassi (più di cento insegnanti, oltre 1500 allievi) ha votato con soli 7 astenuti una mozione in cui chiede di «conoscere con chiarezza quali siano gli intendimenti del Parlamento, del governo e del ministero» su di una serie di questiti emersi dal dibattito svoltosi nella scuola. Al primo punto: «*Poichè l'insegnante di religione fa parte integrante del Consiglio di classe ed esprime voto deliberante nello scrutinio, come può essere garantita l'uguaglianza di trattamento degli studenti che, pur appartenendo alla stessa classe e dovendo essere valutati per lo stesso tipo di preparazione e dalle stesse persone, vengono invece giudicati da un numero diverso di persone a seconda che si avvalgano o meno dell'insegnamento della religione?*».

Anche sugli «*effetti*» dei due insegnamenti, alternativi l'uno rispetto all'altro, i docenti del Grassi pongono seri problemi: l'insegnante di attività integrative esprimerà voto deliberante in consiglio di classe? La valutazione nella religione compare come voce sulla pagella? E quella delle lezioni alternative? Data l'attuale situazione di sovraffollamento della scuola secondaria, come si ritiene di poter reperire i locali per i corsi alternativi e per lo studio individuale, la terza opzione a disposizione dello studente?

La mozione attronta anche il problema dei contenuti delle cosiddette attività culturali alternative: «*Se queste ultime devono consistere in un approfondimento di materie curricolari, si avrà nei fatti una discriminazione tra chi disporrà di un di più di conoscenze, ottenute in tali ore, e chi ha scelto l'ora di religione o lo studio individuale*». In secondo luogo, secondo gli insegnanti dell'istituto tecnico industriale di via Veronese, «*se tali attività non devono riguardare materie curricolari, non si vede in base a quale criteri possa essere richiesto a lavoratori assunti sulla base di specifiche competenze professionali, verificate dallo Stato, di improvvisarsi docenti di altre, non meglio precisate, discipline*».

Le conclusioni cui è giunto il collegio dei docenti del Grassi sono riassunte in questa nota finale: «*Si ritiene che le indicazioni della circolare ministeriale, oltre ad aprire complessi problemi giuridici, organizzativi e sindacali, non tengono nel debito conto nè la necessità di non creare discriminazioni tra gli studenti nè la professionalità degli insegnanti. Per cui si invitano gli organismi competenti a provvedere ad un'applicazione delle norme concordatarie tale da non pregiudicare il normale svolgimento delle attività curricolari, compito primario della scuola, e che non richieda agli insegnanti prestazioni improvvisate, non previste dal loro contratto di lavoro e professionalmente poco serie*».

In assenza dei chiarimenti richiesti, al Grassi i professori non ritengono che esistano le condizioni per esercitare i propri compiti istituzionali di formulazione di proposte didattiche e si rifiuteranno di pronunciarsi in merito all'organizzazione delle attività alternative.

Rimane è anche l'appello a colleghi e genitori rivolto da un gruppo di 244 insegnanti di scuola materna perchè «*credenti e non credenti, manifestino sin d'ora la loro non disponibilità ad insegnare la religione cattolica*». Redatta nella forma della lettera aperta, la nota ricorda che si prevedono ex novo 3 ore di insegnamento confessionale in contrasto con gli «*Orientamenti*» del 1969: «*Nella scuola materna non è possibile nè si deve mirare a svolgere un sistematico programma differenziato per fasi culturali o per valori sociali, etici, religiosi, giacchè non lo consentono ancora nè le esperienze, nè le strutture mentali, nè gli interessi del bambino, nè i livelli della sua maturazione psichica*».

Le firmatarie dell'appello sottolineano anche che «*con l'intesa si introducono delle inevitabili discriminazioni fra coloro che frequenteranno le lezioni di religione cattolica e coloro che se ne asterranno creando diversità impossibili da capire per chi ha 3, 4, 5 anni*». In conclusione citano alcuni studi per rammentare a loro volta che «*La religiosità infantile è caratterizzata d'autorità, è imitativa, verbalistica e ritualistica*». Una maestra ha aggiunto una nota di suo pugno al documento. «*Dovrei insegnare che Dio esiste con la tecnica delle favole?*».

Alberto Gaino

Ieri sera allà Pellerina è annegato il pony

SNOOPY E' MORTO NELLA DORA SOTTO GLI OCCHI DEI BAMBINI

Alcuni soccorritori recuperano Snoopy dalle acque della Dora, ma è ormai troppo tardi

Lo chiamavano Snoopy il pony color cioccolato chiaro di bianco che per dieci anni ha portato a passeggio in calessino i bambini della Pellerina. Ieri sera due cagnacci l'hanno spaventato mentre, condotto dalla sua padroncina, tirava il carretto con a bordo due ragazzi. E' caduto nella Dora ed è annegato.

E' stata un morte terribile, quella di Snoopy. Il povero cavallino ha lottato a lungo fra i flutti, mentre migliaia di persone, che ieri sera affollavano il parco della Pellerina in cerca di frescura, seguivano angosciate. L'incidente poteva avere ben più gravi conseguenze se i due piccoli passeggeri del calesse non fossero saltati a terra in tempo prima che il cavallo ruzzolasse, e se alcuni volenterosi e i poliziotti della «volante cinque» non fossero intervenuti a trattenere la giovane guidatrice che, spinta dal grande affetto per Snoopy, stava sfidando la Dora reggendo disperatamente per le brigle il piccolo ma pesante cavallo. E' stato, il suo, un tentativo generoso ma inutile, a causa della forte corrente.

Maria Teresa Stella, 18 anni, ha rischiato molto. Lo ha fatto perchè quel cavallino lo sentiva «suo»: era cresciuta con lui e con lui lavorava fin da quando era ragazzina. Il padre le aveva promesso di non venderlo, nemmeno da vecchio. Ora che è morto annegato se l'è portato in cascina per seppellirlo vicino a casa. I vigili del fuoco per recuperare l'animale e il calesse hanno lavorato due ore. E' stato poi il capo squadra dei sommozzatori, Flavio Repetto, a sfidare con fatica la corrente.

Tutto era cominciato verso le 22, proprio all'altezza della cascina Marchesa dove Giovanni Stella, 54 anni, tiene un maneggio e i pony per divertire i bambini. Snoopy camminava sulla strada in terra battuta che sovrasta di quattro metri il corso d'acqua, tirando un grazioso calessino con sopra due ragazzi di otto e dieci anni. Dall'altra parte della Dora migliaia di giovani radunatisi per l'estate urla di entusiasmo per il cantante Ray Charles in concerto.

Improvvisamente sono arrivati i cani, e se la sono presa con il cavallo. Maria Teresa, che lo affiancava tenendolo per le brigle, non ha potuto far nulla. I cani hanno cercato di mordergli i garretti e lui si è imbizzarrito, ha cominciato a scalciare. I due piccoli passeggeri hanno appena fatto in tempo a saltare giù dal calesse che questo, trascinato dall'animale, ha imboccato la ripida scarpata precipitando in acqua insieme al povero Snoopy. La forte corrente ha subito travolto cavallo e traino, trascinandoli via. Il pony ha cercato di nuotare, e ce l'avrebbe forse fatta se poco prima di un ponticello non ci fosse uno sbarramento che fa fare un salto di un metro alle acque. Quel salto è stato fatale per la povera bestia. Trascinato sott'acqua dal peso del calessino, al quale era ovviamente legato, Snoopy è morto.

al. rig.

Volenterosi aiutano a tirare a riva la carcassa dell'animale: nel riquadro Maria Teresa Stella

Scrive il quartiere 7

«GAY: UTILE DIBATTITO»

Riceviamo e pubblichiamo.
Egregio direttore,
la giunta esecutiva della Circoscrizione 7, visto l'articolo di ieri sul suo giornale e le dichiarazioni attribuite ad Angelo Pezzana ritiene doveroso precisare la propria posizione ai lettori di «Stampa Sera».

I fatti, e cioè l'assassinio di Bruno Delana e la successiva, dolorosa, vicenda delle esequie religiose prima negate e poi «strappate» sono noti all'opinione pubblica ed i cittadini hanno potuto formarsi una prima opinione sulle varie posizioni e sui vari aspetti del problema. Tuttavia la complessità dello stesso rende necessario ed utile un approfondimento che può solo venire da un dialogo franco, senza esasperazioni e senza forzature, che veda i vari protagonisti seduti ad un tavolo con volontà costruttiva. Del resto la posizione della Chiesa cattolica in materia di omosessualità non nasce con il dramma di Bruno Delana; questo episodio ha solo più evidenziato all'opinione pubblica un rapporto difficile e contrastato ma ampiamente noto a chiunque.

La 7ª Circoscrizione, consultata dai Fuori, ha valutato serenamente la possibilità di organizzare essa stessa un momento di riflessione e confronto sull'accaduto ed ha ritenuto, per un insieme di fattori, di non esserne in grado ed ha conseguentemente concordato col Fuori per una iniziativa autonoma dello stesso nei locali della Circoscrizione. Probabilmente Angelo Pezzana è rimasto deluso dall'assenza delle autorità cittadine e religiose cui era stato esteso l'invito, ci pare però strana la sua polemica verso la 7ª Circoscrizione in quanto questa ha rispettato gli impegni assunti col Fuori.

Obiettivo della Circoscrizione non è stato quello di conquistarsi comode benevolenze od evitare polemiche, ma di realizzare un concreto momento di riflessione e di crescita della cittadinanza su questa come su molte altre problematiche sociali; consci dei limiti oggettivi del nostro operare siamo convinti di aver fatto quanto in nostra facoltà.

La giunta della Circoscrizione ha ritenuto piuttosto una massiccia partecipazione ad un dibattito che si preannunciava ricco di presenze e voci ma ha autorevolmente espresso attraverso il capogruppo del pci la sua posizione.

Probabilmente non abbiamo soddisfatto Angelo Pezzana ma, onestamente, non ci siamo mai posti questo problema, abbiamo solo cercato di essere, anche in questa occasione, utili ai nostri cittadini, omosessuali e no.

Ringraziandola per la cortese attenzione, distinti saluti.

Per la Giunta Esecutiva
Adriano Alfieri

Già condannato per la sparatoria di Alessandria

AL PROCESSO PARLA IL TERRORISTA NERO «COSI' ARRUOLAVO SEGUACI»

Raffaella Furiozzi ascolta sul banco degli imputati, Andrea Cosso

Occhiali cerchiati d'oro, come usa ogni buon intellettuale, parla come un libro stampato e dice cose terribili: «*Volevo arruolare persone perchè avevo in mente, a fine utopico me ne rendo conto, di costituire un nucleo armato fiancheggiato da una valida struttura che...*». L'aspetto grottesco, nell'aula della prima Corte d'Assise, è che Andrea Cosso — uno dei «neri» che il 24 marzo '85 partecipò ad Alessandria alla sparatoria con la polizia in cui morirono gli altri «camerati» Diego Macciò ed Enrico Ferrero — è preso sul serio, per dovere d'ufficio, solo dal presidente Zagrebelsky e dal pubblico ministero Bernardi. I giornalisti ed il folto pubblico presente dietro le transenne ogni tanto non riescono a trattenere un sorriso.

A Torino il processo ai «neri», Andrea Cosso, 21 anni, e Raffaella Furiozzi, 20 anni, che ad Alessandria furono condannati per tentato omicidio — lei a 10 anni, lui a 15 — e per banda armata e rapina, i due ragazzi hanno già risposto della sparatoria sull'autostrada (la polizia stradale li aveva fermati per un normale controllo, loro pensarono chissà cosa e al mistero a sparare) ad Alessandria. Il processo nell'assise di Torino si celebra per la costituzione di una banda armata, fondata nell'ambiente dei giovani fascisti torinesi, e tre rapine compiute per procurarsi armi e danaro.

Il primo ad esser interrogato è stato Andrea Cosso, ed è stato appunto lui, malgrado il linguaggio forbito, a far comprendere di che «spessore» fosse la banda armata messa in piedi dai 4 fascisti. L'impressione è che non sarebbero nemmeno stati in grado di sovvertire l'amministrazione di un condominio, non l'ordinamento dello Stato.

Nel processo torinese sono imputati anche Paolo Ilzano, 21 anni, accusato di banda armata (sarebbe stato uno degli *arruolati* dal Cosso) ed i coniugi Giuseppe Cerbino e Magda Trevisan. La coppia per la verità nella vicenda centra ben poco: la banda armata si rapinò in casa della pistola, ma loro pensarono di ingigantire denunciando anche un furto inesistente di denaro e biancheria.

m. v.

«SGOMBERA I ROTTAMI DAL CORTILE O TI SPARO» RIESCE A FARSI UBBIDIRE, MA FINISCE IN GALERA

Salvatore Nocera, arrestato

Mario Alagna

Scherzo del caldo o delirio d'onnipotenza innescato dalla pistola stretta in mano? Quale che ne sia l'origine, l'idea di minacciare con una 7,65 un vicino senza alcun motivo e poi di sparare anche un colpo «dimostrativo», balenata ieri pomeriggio all'operaio Fiat Salvatore Nocera, 39 anni, via Spotorno 38, potrebbe costargli cara. Per il momento l'uomo, che rischia l'incriminazione per tentato omicidio, sta meditando in carcere sul suo comportamento.

L'incredibile episodio verso le 18, nel cortile di un vecchio stabile a sei piani di via Richelmy 1 dove il Nocera, sposato e padre di tre figli, ha comprato un alloggetto. Lì abita, con la moglie e due figli, Mario Alagna, 56 anni, che raccoglie e rivende rottami metallici. Più volte l'operaio gli ha chiesto di sgomberare il cortile: «*Ci devono giocare i miei figli*». Senza risultato. Ieri prende la pistola (per cui ha solo un permesso di detenzione in via Spotorno), esce e la punta contro l'Alagna: «*Sgombra tutto o ti sparo*». L'altro, spaventato, obbedisce e per mezz'ora va e viene coi suoi rottami sotto gli sguardi d'una trentina di persone, nessuna delle quali interviene nè avverte la polizia.

Alla fine il Nocera, forse per far vedere «chi è», esplode un colpo, che si conficca in un muro. Finalmente qualcuno chiama il 113. Arriva la volante 9, davanti agli agenti l'operaio non si scompone: «*Sono in regola, la pistola è denunciata*». Non lo sfiora il dubbio che non se ne possa fare un uso del genere. Mentre lo portano via, confida un po' preoccupato: «*Non mettetemi sul giornale, se no chissà che cosa pensano di me*».

STAMPA SERA

Michele Tono direttore responsabile
Carlo Brunardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Aulari, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 908 DEL 19-10-1956

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 4/10 - Tel. (02) 86.061
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Monginevro, 33 - Tel. (011) 88.311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 36.117 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 443.843 ● ASOLA, v. V. de Meiaire, 10 - Tel. 46.861 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.780, v. Repubblica, 29 - Tel. 366.236 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.508 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.028 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.439 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 60.833 ● FIDENZA, v. Granaci, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 84 - Tel. 561.192 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 841.346 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.626 ● MILANO, Galleria Ugnia V.le S. Marino - tel. 29.00.666 ● MODENA, via Rainaldo, 3 - Tel. 218.545 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 778.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.805 ● PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Perenze, 13 - Tel. 97.181 ● REGGIO EMILIA, v. Dall'Aste Brandi, 4 - Tel. 41.546 ● ROMA, v. Gustavo Fontana, 18 - Tel. 47.56.904 ● SANREMO, v. Giolitti, 47 - Tel. 884.848 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 215.428 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26.219 ● VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel. 60.430

Sarà Mario Fimiani (dc)

IACP: DOPO LA BUFERA IL PRESIDENTE

Quasi sicuramente il vicepresidente sarà il repubblicano Domenico Russo, assessore alla Casa e consigliere comunale pci fino al gennaio '85

Iacp: dopo la bufera, il nuovo presidente. Sarà Mario Fimiani, a partire dal 15 luglio. E' avvocato, democristiano dell'area di Forze Nuove, già nei consigli d'amministrazione dell'Asaltalia e dell'Ina. Il vicepresidente, quasi sicuramente, sarà il repubblicano Domenico Russo, che fu assessore alla casa e consigliere comunale per il pci fino al gennaio '85.

Fimiani è uno dei tre membri designati come rappresentanti della Provincia, l'altro ieri, nel consiglio d'amministrazione. Gli altri sono Domenico Russo (pri) e Fabrizio Morri (pci). Ora tocca al Consiglio regionale designare i suoi tre. Mentre proseguono le indagini giudiziarie e si avviano inchieste anche «tecniche» per accertare lo stato degli alloggi che il Comune di Torino intendeva far gestire dallo Iacp, gli enti locali stanno cercando di far uscire l'istituto dalla fase commissariale per riprendere il percorso amministrativo normale.

Il commissario straordinario Flavio Rosso deve lasciare l'incarico entro il 15 luglio. Il suo mandato è stato già prorogato più volte (doveva scadere il 31 dicembre scorso). A Rosso, 45 anni, funzionario della Regione (si occupava del Compensorio di Pinerolo) è stato riconosciuto il merito di aver saputo prendere il timone di una nave malandata rischiando a far fronte a un mare di problemi.

Molte forze politiche, dalla dc a Piemonte, addirittura al mal, gli hanno chiesto di accettare la candidatura alla presidenza del nuovo consiglio Iacp, ma Rosso, a tutti, ha risposto di non essere disponibile. «L'esperienza dal punto di vista professionale è stata positiva, ma impegnativa — dice Rosso —. Torno a fare il funzionario, anche se non so dove, perché i Compensori non ci sono più».

Il consiglio d'amministrazione, per statuto, è composto da 3 rappresentanti del Consiglio provinciale, 3 del Consiglio regionale, 1 del ministero del Lavoro, 1 del ministero dei Lavori Pubblici, 3 delle organizzazioni sindacali, 1 del sindacato autonomo, 1 degli assegnatari alloggi.

Ora spetta appunto al Consiglio regionale eleggere tre membri. Lo farà, probabilmente, nella seduta del 10 luglio.

Dopo lunghe discussioni i partiti hanno trovato un'intesa. Il pri, che aveva posto l'alt alle nomine in assenza di chiarezza, nei giorni scorsi ha confermato «la necessità di porre con fermezza il problema di regole sempre più precise tendenti a evitare in futuro il ripetersi di gravi episodi di corruttela che sono stati più volte portati alla luce dalle indagini della magistratura torinese» e si è augurato che «da queste nuove regole possano scaturire nomine tali da garantire efficienza, professionalità e correttezza nella gestione degli enti pubblici piemontesi».

I repubblicani hanno chiesto alle altre forze politiche di fissare criteri specifici entro il 31 luglio e di fronte a questo impegno sono disponibili a procedere. In Consiglio regionale, alla nomina dei tre rappresentanti Iacp.

Non si vuole più rivivere, in sintesi, quanto è capitato con i mai Bosco, Costanzo e Cinquegrana, rappresentanti nei consigli d'amministrazione Iacp i primi due (Bosco per il psi, Costanzo per il pci), e Aem il terzo (Cinquegrana per il psi), e coinvolti nello scandalo delle case popolari; ora i due socialisti sono senza incarichi e sospesi dal partito; Costanzo era già stato espulso dal pci.

Luciano Borghesan

Riaperta al traffico la notte su ordine del pretore

LA GALLERIA DEL PINO UNA STORIA «INFINITA»

Da qualche giorno la galleria del Pino è aperta di nuovo anche di notte: non perché siano finiti gli interminabili lavori di ripristino e manutenzione, ma perché il pretore di Chieri Rinaudo, accogliendo le proteste degli abitanti della zona prospiciente l'imbocco del tunnel verso Chieri, ha fatto sospendere i lavori notturni (con l'impiego di martelli pneumatici e perforatori), fonte di insopportabile rumore.

L'episodio è solo l'ultimo atto di una vicenda emblematica di come vanno le cose pubbliche in Italia, una specie di «storia infinita» come tante, con lungaggini incredibili, costi altissimi per avere risultati modesti.

Gabriele Casorati, assessore a lavori pubblici e viabilità del comune di Pino, dice che in realtà i lavori nella galleria durano ad intervalli da più di dieci anni.

«Il tunnel è ormai superato come concezione. Bisognerebbe piantar tutto e costruirne un altro da un'altra parte, ma come si fa» ammette amaramente l'assessore.

L'Anas, che ha la responsabilità del cantiere, è impegnata nel consolidamento delle volte, nel rifacimento dell'impianto elettrico e di ventilazione (con la sostituzione dei 16 ventilatori che funzionavano poco e male); ma anche il manto stradale è ridotto in condizioni pietose (e pericolose).

L'accumulo del gas di scarico è forse il problema più spinoso. Il tunnel, mancando di tiraggio naturale, è in pratica una mefitica camera a gas, mentre i fumi scovente, a seconda delle differenze di pressione atmosferica tra i due versanti della collina, scaricano verso Chieri, inquinando pesantemente le abitazioni vicine all'imbocco.

Ora la situazione è in fase di stallo, con una serie di emergenze una in contraddizione con l'altra. I lavori da fare sono urgenti, ma i cittadini non vogliono passare le notti in bianco o le giornate a respirare ossido di carbonio. D'altra parte è impossibile, specie d'estate, pensare di tenere troppo a lungo chiusa la galleria di notte (dalle 21 della sera alle 6 del mattino) intasando di traffico pesante e leggero l'inadeguata vecchia strada provinciale, facendo passare autotreni e Tir in mezzo al paese.

In più bisogna aggiungere i cattivi rapporti tra Anas e comune di Pino, («certe volte scriviamo lettere, chiediamo chiarimenti, diamo suggerimenti e nemmeno ci rispondono», dicono in municipio) e i problemi finanziari dell'Azienda Strade Statali, che non consentono iniziative definitive.

Infine è difficile anche per i giornalisti accedere direttamente alle «fonti d'informazione» rivolgendosi all'Anas.

In assenza del direttore dei lavori Ferrasin, e dell'ingegnere capo Bressani, è impossibile avere notizie dirette, perché la vicenda è considerata un «affare riservato» e non un fatto che interessa migliaia di cittadini.

«Non siamo autorizzati a dare notizie alla stampa — hanno detto alla sede Anas di via Talucchi — bisogna rivolgersi al nostro ufficio stampa del ministero a Roma».

r. sc.

Convegno Cee sui nuovi sistemi di produzione e le conseguenze sul lavoro

BISOGNA INVENTARE LA FABBRICA DEL FUTURO

La tecnologia, spiegano i promotori, da sola non è sufficiente

«Nuovi sistemi di produzione, conseguenze sul lavoro e la formazione nella fabbrica del futuro» è il tema del convegno Cee che si sta svolgendo da ieri all'Ambasciatori e che si concluderà domani mattina. Lo sviluppo porta disoccupazione, «ma, secondo gli esperti — ha aggiunto ieri il sindaco Cardetti, presentando il convegno —, questo è un effetto nel breve periodo». Il sindaco ha sottolineato con soddisfazione che sia proprio Torino a ospitare questo interessante confronto. Perché di Torino si parla già come della capitale di una futura Tecnocity, con un Lingotto che potrà diventare sede di ricerca e formazione tecnologica per aziende avanzate e per aziende-allieve.

E poi ci sono fior di industrie che i processi di trasformazione li hanno già affrontati o che li stanno vivendo. «Lo sviluppo delle tecnologie informatiche sta determinando cambiamenti sia nei metodi di produzione che nell'attività lavorativa — si legge nella presentazione del congresso —. Lo scopo del convegno è di individuare le linee di sviluppo futuro della fabbrica e le conseguenze sul lavoro umano e sul sistema educativo e formativo».

Il dottor Braun e il dottor Petrella, direttore del Programma Fast, hanno evidenziato l'importanza di un appuntamento europeo: «L'avvenire a corto e lungo termine dell'industria europea sul piano mondiale dipende dalla capacità degli europei di essere i primi e i migliori a sviluppare e ad adottare i nuovi sistemi di produzione». La tecnologia, dice Braun, però, da sola non è sufficiente. Occorre simultaneamente che gli imprenditori, i ricercatori, i sindacati, i lavoratori inventino nuove forme di organizzazione e contenuti del lavoro, nuovi tipi di fabbriche (più decentralizzate, meno gerarchizzate, più flessibili). Occorre che i poteri pubblici nazionali stimolino la fissazione di norme e standard comuni a livello europeo ed accellerino il processo di creazione di un mercato comune integrato al 1992.

Gli assessori al lavoro Franca Prest, per il Comune, e alla formazione professionale Ezio Alberton, per la Regione, hanno spiegato l'interesse degli enti locali nel promuovere e partecipare a questo appuntamento. Le conclusioni dei gruppi di lavoro in corso saranno presentate nella mattinata di domani, all'Ambasciatori.

l. bor.

La galleria del Pino riaperta al traffico dopo la protesta degli abitanti

Processo petroli: tocca all'ex colonnello Duilio Di Censo

FINANZIERE NON ALLINEATO ALLA SBARRA

Legato al generale Loprete? Impossibile sinora provarlo

Ancora ufficiali della Guardia di Finanza alla sbarra del processo sulle frodi petrolifere dal '74 al '79. Si tratta dei «grossi calibri», quelli che, secondo l'accusa, sono stati le eminenze grigie del contrabbando.

Il primo, in ordine di interrogatorio ed in quoziente di intelligenza, è il colonnello Duilio Di Censo, 56 anni, sul quale tutti esprimono unanimi giudizi positivi ad eccezione degli inquirenti che si ostinano a portarlo, senza successo, sul banco degli imputati.

Alto, tozzo, con l'espressione sveglissima, due grossi occhi sporgenti dietro due lenti spesse, il colonnello Di Censo ha un aspetto che contrasta totalmente con la sua personalità e la sua cultura. Cordiale, sempre pronto alla battuta (preferibilmente in latino), espone i fatti con una logica ed una sintesi eccezionali. Parla correntemente otto lingue comprese quelle «morte». La moglie, di nazionalità tedesca, risiede in Germania dove possiede un'azienda. Se non fosse stato coinvolto nello scandalo petroli sarebbe arrivato, inevitabilmente, al vertice della Guardia di Finanza.

Quasi tutti i finanzieri che lasciano il Corpo fanno i «consulenti tributari», ai quali i contribuenti si rivolgono al momento di denunciare i redditi o quando ricevono un controllo. Di Censo si distingue anche in questo dagli altri: organizza l'amministrazione delle aziende in modo che alle eventuali verifiche tutto risulti in perfetto ordine. «Noi finanzieri — spiega Di Censo — abbiamo la mentalità degli investigatori. Non possiamo passare dall'altra parte della barricata una volta usciti dal Corpo».

Di Censo è stato sempre considerato dagli inquirenti un uomo legato al generale Loprete con finalità non ortodosse. Fino ad oggi non è stato possibile provare l'esistenza di questo legame. Trascinato in catene nel processo Giudice, Di Censo è stato assolto con formula ampia.

Anche da questo processo dovrebbe uscirne indenne. Contro di lui gli inquirenti sono riusciti soltanto a raccogliere dei «si dice» e delle testimonianze che sarebbero insufficienti anche a mandare una comunicazione giudiziaria.

Ad esempio: il petroliere di Busto Arsizio, Giuseppe Mancini, veniva spennato senza pietà dai finanzieri corrotti e lui era tormentato dal dubbio (poi rivelatosi fondato) che tutti quei soldi non servissero a dargli la tranquillità. Una pattuglia agli ordini del colonnello Di Censo fece irruzione in un'azienda del petroliere bustocco che protesta: la mia è un'azienda «allineata». La risposta del capo pattuglia, il maresciallo Rino Sardelli, fu: «Io prendo gli ordini dal colonnello Di Censo. Noi non siamo allineati con nessuno».

Mancini dava parte dei soldi all'avvocato Angelo Vaccaro, un ex finanziere che teneva i contatti tra i petrolieri ed i finanzieri corrotti. «Un giorno — racconta Mancini, che era presidente della squadra calcistica Pro Patria — sono andato all'Hotel Hilton di Milano per la campagna acquisti dei giocatori. Nell'atrio Vaccaro mi indicò il colonnello Di Censo facendomi intendere che ero sotto la sua protezione». Sulla base di episodi come questo non è certo possibile condannare un imputato. Vaccaro, sovente giocava sugli equivoci.

c. m.

Aveva tentato di rapinare un rappresentante di gioielli

BANDITO CATTURATO IN OSPEDALE

Arrestato a Roma. Il fratello era rimasto ucciso

Pasquale Cotronco, 38 anni, il pregiudicato ferito il 19 giugno scorso in via Nizza durante un tentativo di rapina, è stato catturato stamane a Roma dagli agenti della squadra mobile, in una corsia dell'ospedale San Giovanni dove si era fatto ricoverare per farsi estrarre la pallottola che l'aveva raggiunto in prossimità del cuore.

Il Cotronco e suo fratello Giuseppe, di 27 anni, avevano tentato di rapinare un rappresentante di gioielli, Rodolfo Cassarotto, di 53 anni, davanti alla gioielleria dove si era recato a mostrare il campionario. Il rappresentante, alla vista dei banditi, accennò una reazione, ma fu raggiunto da un colpo d'arma da fuoco ad una gamba sparato dai malviventi. Caduto a terra riuscì ugualmente a estrarre la propria rivoltella, ferendo a morte Giuseppe Cotronco e raggiungendo con un altro colpo il complice, poi identificato per il fratello del morto.

Pasquale Cotronco, dopo alcuni giorni trascorsi a Torino nascosto presso amici compiacenti, aveva raggiunto Napoli in treno per chiedere aiuto alla malavita locale, ma senza ottenere alcun soccorso. Trasferitosi nella capitale ha cercato invano aiuto anche presso la malavita romana e stamane all'alba, in preda a forte febbre, si è recato al San Giovanni con una carta d'identità falsificata. Ma lo stratagemma non è servito. Ora si trova piantonato in attesa dell'interrogatorio chirurgico per l'estrazione della pallottola.

Si festeggiano 100 anni di ferrovia

VECCHIA CAFFETTIERA DA TORINO AD AOSTA

La vecchia locomotiva a vapore pronta per i festeggiamenti

Per celebrare i cento anni della ferrovia in Valle d'Aosta, un treno speciale a vapore partirà sabato 5 luglio alle ore 8,55 dalla stazione di Torino Porta Susa per Aosta. Giunti a destinazione, mezzi storici e moderni «sfileranno» in una parata spettacolare.

Sempre da Aosta, domenica 6 luglio alle ore 9,30, partirà un convoglio turistico «rimorchiato» diretto a Pré-St-Didier. L'opportunità di un viaggio su una vecchia «caffettiera» è data dalla iniziativa congiunta della Regione autonoma Valle d'Aosta, delle Ferrovie, del Corpo Genio Ferrovieri e del Gruppo amici del treno di Torino. Per informazioni, tel. (011) 280.151.

FRANCOBOLLO PER LA FIATALLIS

Domani le Poste italiane emetteranno la terza serie di francobolli, dedicata all'industria automobilistica e, più in generale, autoveicolistica. Insieme alla Ferrari «Testarossa», alla innocenti «650 SR», alla Alfa Romeo «AR8 turbo», la novità di questi giorni è rappresentata dal francobollo dedicato ad un veicolo diverso: l'«PRIOR» della Fiatallis: un caricatore gommato che è tra i modelli più prestigiosi della nuova linea che la casa torinese ha recentemente immesso sul mercato. E' la prima volta che nella storia filatelica italiana appare una macchina di movimento terra.

Per l'occasione Fiatallis ha richiesto e organizzato a Torino ed a Lecce (sede del suo principale stabilimento) l'annullo speciale del 4 luglio. In particolare a Stupinigi, sede della direzione generale, domani sarà in funzione, con orario 9-13 e 15-18, un ufficio postale distaccato che venderà la serie dei quattro francobolli e che provvederà all'annullo speciale.

Nell'occasione a Lecce, presso le sale del castello di Carlo V°, verrà allestita una mostra filatelica sul tema delle «Costruzioni italiane».

ARRESTATI TRE SPACCIATORI

La polizia l'aveva sorpreso quattro anni fa mentre preparava le «dosi» d'eroina da spacciare. Arrestato e condannato gli avevano concesso la semilibertà. Lui si è fatto di nuovo arrestare mentre, sempre nella sua abitazione di corso Grosseto 274, continuava il suo commercio.

Con Luigi Sorviso, napoletano di 47 anni, gli uomini della Narcotici hanno arrestato Giovanni Mairi, 28 anni, via Scotellaro 43, sorpreso mentre lo aiutava a preparare i «tagli» e Luigi Filardi, anche lui di Napoli, 32 anni, un cliente che si riforniva per fare commercio pagando con apparecchi fotografici e radio di dubbia provenienza. Davanti ai poliziotti ha cercato in tutti i modi di scagionare gli amici.

Non c'era possibilità di equivoco. Gli agenti della terza sezione mobile hanno fatto irruzione nell'appartamento di corso Grosseto mentre il Sorviso con l'amico Mairi stava pesando con il bilancino di precisione 22 grammi di eroina. Sul tavolo teneva i foglietti di carta stagnola per il confezionamento e altre sostanze per «tagliare» le dosi.

Proprio mentre i poliziotti stavano sequestrando il materiale è arrivato il figlioli con la «roba» da dare in cambio della droga. Un acquisto quanto mai sospetto trattandosi di apparecchi normalmente rubati dalle auto in sosta. Certamente lui non ha confessato i furti né tantomeno ha voluto dire la provenienza. Così è finito in carcere assieme ai suoi fornitori. Per Luigi Sorvino si è trattato soltanto di un rientro anticipato di alcune ore dato il suo stato di semilibero, ma naturalmente ci rimarrà anche nei prossimi giorni.

COMUNE DI CALUSO
Provincia di Torino
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di applicato d'ordine (4° qualifica funzionale D.P.R. 347/83).
Termine di presentazione domande: ore 12 del 31 luglio 1986.
Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Segreteria.
IL SINDACO
(Scaglia Corrado)

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Perioncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-13

TORINO

Progressi consolidati

TORINO — Il mercato azionario consolida in una seduta abbastanza dinamica e vivace i progressi conseguiti nei giorni precedenti.

Anche oggi, infatti, l'indice fa segnare un progresso dell'1,40 per cento con punte più alte, però, per alcuni settori, in particolare gli assicurativi e i meccanici che, come ormai succede da alcuni giorni, appaiono i comparti maggiormente trattati; entrambi i comparti migliorano del 2,30 per cento registrando scambi intensi e dinamici.

Negli assicurativi sono le Generali a essere maggiormente interessate dalla corrente di denaro unitamente alle Toro ord., alle Fiat e alle Ifil.

Nei meccanici le solite Fiat, che progrediscono anche oggi con buona decisione, soprattutto nelle fasi iniziali. Nel finale si è notato qualche tentennamento, che però non ha modificato la tendenza positiva del titolo.

Meno attivi i bancari, dove i recuperi sono stati di entità minore con affari indirizzati in particolare sui titoli Iri. Mediamente, il comparto fa segnare un progresso dello 0,38 per cento.

Sensibili i progressi del settore del commercio, soprattutto per acquisti effettuati sulla Rinascente, che segnano discreti miglioramenti (+2,43 per cento).

In controtendenza soltanto alcuni comparti noa con variazioni molto contenute, meno 0,15 per gli immobiliari, -0,10 per il settore dei minerari.

Una seduta, dunque, dall'andamento positivo.

Questo comportamento ha interessato anche i valori locali che sono apparsi discretamente scambiati.

Scambi molto attivi per i valori del reddito fisso con prezzi in ulteriore sensibile recupero.

Fixing Ftaf ord. 13.700, priv. 6250.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 5290, risparmio 5260, Sip 3800, warrant 4800, risparmio 3190, Stet 3530, warrant 3260, risparmio 3755, Fiat 13.710, warrant 11.800, privilegiate 9200, warrant 7000, Generali 132.300, Montedison 3500.

Rialzo

MILANO

Ancora avanti

MILANO — Ancora un valido passo in avanti nella ripresa della Borsa valori.

Anche i riflessi di una vicina soluzione della crisi di governo hanno favorito oggi il graduale recupero del mercato azionario che, nonostante il ritmo di lavoro ancora modesto, ha ben presto rafforzato le basi della quota con punte maggiori per i titoli assicurativi finanziari e bancari.

Le Mediobanca sono salite 232.500 232.900; le Generali a 132.000.

Sempre sostenuti i valori Fiat, specialmente la capogruppo e la Ifil; ottimo andamento di Montedison e quindi di Olanda, di Viscosa, di Pirelli, di Olivetti, della Fondiaria.

In complesso anche oggi gli ordini sono affluiti ben dosati e l'assorbimento delle ridotte offerte è avvenuto con rapidità.

L'indice generale è salito a metà chiusura a più 2,3 per cento confermando così l'equilibrata ripresa giornaliera della Borsa.

Chiusura molto sostenuta, con qualche lieve limatura su poche voci ma in complesso mercato molto vivace sino alle ultime battute.

Dopo le ore 12 l'indice generale è rimasto invariato a + 2,3 per cento sul 57 per cento del listino.

Dopoborsa discretamente attivo, abbastanza resistente sui prezzi di chiusura.

Buona intonazione generale nel settore del reddito fisso, sia per Bot e Cot sia per le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali chiusura 132.100, dopoborsa 132.000, 131.800, 131.500; Fiat 13.790; d.b. 12.750, 13.770; Fiat priv. 6250; d.b. 6200, 6250, 6180; Montedison 3522; d.b. 3510, 3490; Viscosa 5300; d.b. 5280, 5250.

Altri prezzi: Olivetti 16.500, privilegiata 9701; Toro 29.490, priv. 22.000; Bai 58.900, priv. 67.400; Ifil priv. 26.000; d.b. 25.800; Burgo 10.600, privilegiata 6400.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1490,25-1491,25
Sterlina	2302,75-2306,75
Marco tedesco	696,50-696,80
Franco svizzero	844,50-844,90
Franco francese	213,02-213,13
Franco belga	33,1625-33,1675
Fiorino olandese	606,30-606,90
Scellino	97,62-97,72
Dracma	10,72-10,74
Peseta	10,67-10,77
Escudo	10,04-10,09
Yen	9,2140-9,2190
Ecu	1474,25-1474,75

Com'è cambiata la nostra borsa della spesa in soli due lustri

L'ITALIANO CONSUMA A TAVOLA 4 VOLTE PIU' DI DIECI ANNI FA

Più carne, latte-formaggi e bevande alcoliche — Meno pesce, vino, oli e prodotti ortofrutticoli — Si cercano prodotti genuini, ma anche i 'nuovi' gusti e i 'nuovi' sapori

TORINO — Negli ultimi dieci anni la domanda dei consumatori verso il mercato alimentare è aumentata, quadruplicando il proprio valore e raggiungendo nell'anno scorso 118.148 miliardi di lire. Rispetto al totale dei consumi domestici la spesa alimentare è passata, in termini di incidenza, dal 29,8 per cento del 1960 al 26,5 per cento del 1984 ed è questa una conseguenza di un benessere più capillare e diffuso.

All'interno dei consumi alimentari quelli che hanno rivelato una capacità più incisiva, rispetto agli altri, sono quelli della carne, dei prodotti lattiero-caseari e delle bevande alcoliche.

Sono invece diminuiti, sempre in termini reali, i consumi di pesce, vino, oli, grassi animali e l'ortofrutta. Questi mutamenti, all'interno del sistema che governa l'alimentazione, hanno modificato la composizione della borsa della spesa che costituiva un punto di riferimento statistico fino a pochi anni fa.

Molti dei motivi che hanno indotto mutamenti nei consumi sono da ascrivere al cambiamento delle consuetudini alimentari e degli stili all'interno della famiglia media italiana: la cui caratteristica generica è oggi determinata dalla ricerca sempre più esigente di un prodotto alimentare privo di sofisticazione e in grado di soddisfare nuovi sapori e nuovi gusti.

Consumi finali delle famiglie dal 1985

	MILIARDI DI LIRE	COMPOSIZIONE %
Consumi alimentari	**115.148**	**26,5**
Vestiario e calzature	**35.755**	**8,2**
Abitazione, combustibili, energia elettrica	**65.584**	**15,1**
Mobili, apparecchiature e servizi per la casa	**27.978**	**6,5**
Trasporti e comunicazioni	**58.919**	**13,6**
Altre spese (igiene, salute, istruzione, ricreazione, ecc.)	**130.715**	**30,1**
CONSUMI FINALI	**434.100**	**100,0**

L'industria alimentare, e in particolare quella di trasformazione, ha cercato di corrispondere al mutamento di queste abitudini concentrando la propria attenzione sulla innovazione del prodotto ed è in questo campo che occorre chiarire subito come l'innovazione possa abbia differenti obbiettivi all'interno dello stesso settore.

La ricerca scientifica applicata al settore agricolo che interessa il miglioramento vegetale e tocca l'agronomia, la zootecnia e la stessa economia, è ovviamente diversa da quella che tocca il settore alimentare i cui riferimenti scientifici sono invece la chimica, la microbiologia e più in generale la scienza dell'alimentazione.

Per fare degli esempi più particolari l'industria alimentare è composta di distinti processi produttivi che non sono riconducibili ad un unico denominatore, ma riguardano prodotti e procedure diverse: un conto è infatti la raffinazione dello zucchero, tutt'altro conto è la spremitura delle olive o la pastorizzazione del latte.

Detto questo occorre aggiungere che l'innovazione, che è un po' una caratteristica del mercato alimentare, riguarda insieme le tecniche di produzione e anche quelle di distribuzione e commercializzazione con particolare riguardo all'immagine stessa dei prodotti posti in commercio. «*A questo proposito* — osserva il professor Fausto Pastorini, docente di economia rurale presso la facoltà di veterinaria dell'Università di Torino — *può essere interessante notare che, nel decennio fra il 1970 e il 1980, le innovazioni reali, concernenti cioè la natura del prodotto, hanno rappresentato il 13 per cento circa rispetto al totale delle rilevazioni effettuate nel corso di un'indagine; mentre di gran lunga maggiori risultano le innovazioni di carattere formale legate cioè al marchio sul totale (33,3 per cento), alla veste grafica e di immagine (17,7 per cento) e al formato (16,3 per cento)*».

Si può altresì rilevare come lo sforzo innovativo dell'industria alimentare sia concentrato soprattutto sull'offerta di prodotti nuovi, derivati da ricette classiche oppure dedotti da un'idea originale: l'esempio classico può essere costituito da certi surgelati offerti al consumatore sulla propaganda di una ricetta d'un cuoco famoso. «*Non è da tacere, ai fini dell'innovazione* — continua il professor Pastorini — *anche la spinta nutrizionale che riassume l'orientamento verso un tipo di cibo con caratteristiche in grado di soddisfare le nuove moderne esigenze del mercato familiare*».

Da un'analisi condotta recentemente, è emerso che, nella media, le prime 30 imprese alimentari, classificate in riferimento al loro fatturato, producono da sole circa il 50 per cento della innovazione totale che interessa il mercato e influenza i gusti del pubblico.

E' un dato questo che ripete, sul versante dell'alimentazione, la stessa caratteristica che accompagna lo sviluppo industriale dove, come si sa, sono le aziende di maggiori proporzioni che affrontano, investendo capitali, il problema del rinnovamento di cui finiscono per godere, come un fenomeno di rifrazione, tutte le industrie del settore.

Gianni Stornello

Deputazione insediata

BORSA VALORI A TORINO GIOVANNI LAURIA PRESIDENTE

TORINO — Il presidente della Camera di Commercio torinese Enrico Salza ha insediato la deputazione della Borsa Valori di Torino che, in base al Decreto Ministeriale 21 maggio 1985, risulta composta nel modo qui sotto indicato.

Membri effettivi sono stati nominati:

— Giovanni Lauria, direttore della sede di Torino della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

— Mario Catella, per la Stanza di compensazione;

— Augusto Calcolari, Giuseppe Mazzarello, Giovanni Pisoro, Simone Matera e Marco Brignone per la Commissione nazionale per le società e la Borsa.

— Membri supplenti:

— Alberto Preti, vice direttore della sede di Torino della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

— Diergio Giovando, Giovanni Coppa e Renzo Pelissa per la Commissione nazionale per le società e la Borsa.

Giovanni Lauria è stato eletto all'unanimità presidente della Deputazione.

Segretario della stessa è stato nominato Carlo Sciacca, capo ufficio Borsa Valori dell'Istituto camerale.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3/7	2/7
ALIMENTARI		
Alivar	11300	10900
Eridania	6175	5050
Fiorio	251	248
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	41500	41000
C. Ass. Milano risp.	26500	25500
Comp. Latina ord.	13500	13000
Comp. Latina priv.	13500	12990
Lloyd Adriatico	21000	—
Generali	131200	130050
RAS	52400	51500
SAI ord.	67500	64000
SAI priv.	65000	62000
Toro Ass. ord.	28700	28700
Toro Ass. priv.	24000	22000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	34000	25550
B. Naz. Agr. ord.	6500	6500
B. Naz. Agr. priv.	3180	3160
Banco di Roma	18100	17980
Credito Italiano	3850	3830
Interbanca priv.	32800	32550
Mediobanca	232000	229000
N. B.co Ambr. ord.	3720	3550
N. B.co Ambr. risp.	2850	2800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10800	10350
Burgo priv.	6400	6400
Burgo risp.	10200	10200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	370	370
Pozzi-Ginori risp.	320	320
Unicem ord.	28500	28000
Unicem risp.	16200	15550
CHIMICI		
Italgas	3300	3300
Mira Lanza	47000	46500
Montedison	3500	3496
Pierrel ord.	3180	3160
Pierrel risp.	2130	2110
Saffa ord.	6880	6880
Saffa risp.	6800	6800
SAIAG	2700	2500
SNIA BPD ord.	5290	5230
SNIA BPD risp.	5290	5050
Sorin	18000	17600
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1070	1040
Rinascente priv.	625	620
Rinascente risp.	620	615
Silos Genova	2090	2060
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1060
Autostrade To-Mi	8490	8490
Italcable	24000	24000
Italcable risp.	23000	23000
SIP ord.	3690	3695
SIP Warrant	4200	4100
SIP risp.	3380	3320
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	700	686
CIR ord.	13000	12680
CIR risp.	12710	12710
CIR risp. n.c.	5800	5800
Cofide	6800	6860
Comau Finanziaria	6700	—
Ferrovie Torino Nord	1000	1200
Fidis	20800	20000
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	570	550
Talco Grafite	33600	33600
Teknecomp	3580	3450
TESSILI		
Cantoni	11900	11900
Fisac ord.	15700	14950
Fisac risp.	13500	14000
DIVERSI		
Acque Potabili	5285	5000
Ciga Hotels	4880	4880
Facchetti	340	325
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1010	1010
Castagnetti 13,5% 82/91	360	360
Ciga Hotels 14% 81/91	164	172
CIR 13% 81/88	—	—
Cimiano 13,5% 85/91	693	710
IFIL 13% 81/87	—	—
Italgas 14% 82/88	432	430
Mediobanca 14% 82/89	2850	2850
M. Fidis 13% 87/91	—	—
Olivetti 13% 81/91	338	330
Pirelli 13% 81/91	340	334
SAIAG 14% 81/88	168	165
Saffa 12% 86/93	390	380
Unicem 14% 81/87	—	—

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3/7	2/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	112 70	112 70
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	111	111
C.C.T. ECU 11½% 83/90	110	110
C. Cr. Tes. 1-8-85	99 95	99 95
C.C.T. 1-8-85 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-86 II	100	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 75	100 75
C.C.T. 1-10-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 50	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	101	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-3-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 70	101 80
C. Cr. Tes. 1-5-87	101	102 50
C.C.T. 1-11-87	101	101 20
C.C.T. 1-12-87	101 50	102
C.C.T. 1-1-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-2-88	102	100 70
C.C.T. 1-3-88	101 50	100 15
C.C.T. 1-4-88	101 50	100 60
C.C.T. 1-5-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-6-88	100 50	102
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 10	103
C.C.T. 1-8-88	102 50	102
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 50	102
C.C.T. 1-11-88	104	103 40
C.C.T. 1-12-88	103 25	103 25
C.C.T. 1-1-91	103 75	103 50
C.C.T. 1-2-91	103 10	103
C.C.T. 1-3-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-4-91	102	102
C.C.T. 1-5-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-6-91	103 10	103 10
C.C.T. 1-7-91	100	101
C. Cr. Tes. 1-8-91	101	100 50
C.C.T. 1-9-91	100 50	—
C.C.T. 1-10-91	101	—
C.C.T. 1-11-91	101 10	—
C.C.T. 1-12-91	100 20	—
B.T.N. 12% 1-10-87	—	—
B.T.P. 13,50% 1-10-88	—	100 60
B.T.P. 1-1-87	—	100 50
B.T.P. 1-2-88	—	101 30
B.T.P. 1-3-88	—	102 75
B.T.P. 1-5-88	—	103
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	101 40	101 40
Enel 82/89 indicizzate	110 50	110 50
Enel 82/89 II indicizzate	108 75	108 75
Enel 82/89 III indicizzate	108 25	108 25
Enel 82/89 IV indicizzate	109 50	109 50
Enel 83/90 I indicizzate	104 85	104 80

Titoli	3/7	2/7
Enel 83/90 II indicizzate	105 80	105 80
Enel 83/90 III indicizzate	106 35	106 35
Enel 84/92 I indicizzate	106 20	106 20
Enel 84/93 II indicizzate	104	104
Enel 84/93 III indicizzate	104	104
Autostrade 6% 58/83 I	99 50	99 50
Autostrade 6% 57/87	93	92
Autostrade 7% 73/93	88	88
C.C. OO. PP. 5%	88 20	88 20
C.C. OO. PP. 5,5%	84 90	84 90
C.C. OO. PP. 6%	83 80	83 80
C.C. OO. PP. 7%	84 10	84 10
C.C. Ind. Bl. 6% 68 I	—	—
C.C. Ind. Bl. 6% 67 II	96	96
C.C. Ind. Bl. 6% 68 III	94	94
C.C. Ind. Bl. 6% 69 IV	93 50	—
C.C. Ind. Bl. 7% 70 I	91	91
C.C. Ind. Bl. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 73 I	88 50	88 50
C.C. Aut. 7% 73 II	88 25	88 25
FF.SS. 6% 67	96	96
FF.SS. 6% 76	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95	96
Amm. FF.SS. 7% 78	94 25	94 25
Amm. FF.SS. 12% 78 I	—	—
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	105 15	105 15
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	104	104
Amm. FF.SS. 84/92	106 80	106 80
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	100 50	—
ICIPU ven. 6%	93 50	93 50
ICIPU 7% 73 I	84 65	84 65
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 III indicizzate	—	—
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108 50	108 50
IMI-CN 70/87 IS	93 90	93 90
IMI-CN 73/91 IV 7%	90	90
IMI-CN 75/90 V 10%	95	—
Montedison 13,5% 78	165 50	165 50
Olivetti 82/87 indicizzate	102 60	102 60
Pirelli 82/89 indicizzate	102 50	102 50
Fiat 81/88 indicizzate	101 50	101 50
Ist. S. Paolo To 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	85 40	85 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	84 30	84 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	83	82
S. Paolo OO. PP. 6%	83 90	83 90
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	128	128
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	103	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	104	104
Fond. Piemonte V.A. 6%	74 50	74 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	88	88
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	3/7	2/7
ALIMENTARI		
Alivar	11050	10850
Bonifiche Ferr.	33950	33050
Buitoni	8990	8900
Buitoni 1.7	—	—
Buitoni r.	4900	4315
Buitoni r. 1.7	3850	3800
Eridania	6175	6050
Perugina	4830	4820
Perugina r.	2300	2201
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	65500	64000
Milano Ass.	41500	41300
Milano Ass. r.	26990	26000
C. Latina	14350	13450
C. Latina p.	14350	13450
Fire	4090	4030
Fire r.	4090	4100
Generali	132100	129500
Italia Assicurazioni	23990	22870
L'Abeille	114100	110000
La Fondiaria	133500	131000
La Previdente	80000	79500
Lloyd Adriatico	25000	23990
Ras	52400	51300
Sai	68900	66000
Sai p.	67400	64200
Toro Ass. o.	28490	28450
Toro Ass. p.	22000	21500
BANCARI		
Banca Cat. Veneto	6250	6150
Banco Comm. Ital.	24900	23950
Bna	6701	6650
Bna p.	3710	3290
Bnl r.	24250	24200
Banca Toscana	6710	6610
Banco Roma	18300	18000
Banco Lariano	4170	4150
Credito Comm.	8905	8695
Cr. Fondiario	4081	4010
Credito Italiano	3930	3465
Cred. Varesino	3450	3500
Cred. Varesino r.	2580	2550
Interbanca p.	32690	32500
Mediobanca	235100	231700
Nba	3670	3595
Nba r.	3500	3500
CARTARI - EDITORIALI		
Medio-De Medici	3900	4000
Burgo	10350	10350
Burgo p.	6400	6400
Burgo r.	10600	10200
Ed. Espresso	17250	16600
Mondadori	14000	14010
Mondadori p.	6500	6200
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3090	3080
Pozzi-Ginori	369	369
Pozzi-Ginori r.	312	312
Italcementi	77000	76000
Italcementi r.	39500	39500
Unicem	28190	28100
Unicem r.	16200	15500
CHIMICI - GOMMA		
Montedison	3522	3510
Caffaro	1384	1369
Caffaro r.	1298	1290
F.M.C.	4790	4650
Fornitalia-Erba	14530	14050
Fidenza Vet.	13950	12710
Italgas	3260	3289
Italmobil Cart.	3980	3690
Mira Lanza	46200	47010
Montefibre	3522	3460
Montefibre	2980	2780
Perlier	21000	19500
Pierrel	3179	3170
Pierrel r.	2140	2140
Pirelli Spa	5270	5170
Pirelli Spa r.	5300	5060
Recordati	12200	11950
Rol	2900	2720
Saffa	6750	6680
Saffa r.	6800	6580
Siossigeno	34000	34000
Siossigeno r.	n.r.	n.r.
Snia Bpd	5300	5200
Snia Bpd r.	5250	5090
Sorin Biom.	17100	17050
UCI	2180	2200
COMMERCIO		
La Rinascente	1067	1048
La Rinascente p.	619	630
La Rinascente r.	618	626
Silos Genova	2090	2060
Standa	14490	13300
Standa r.	8130	8000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia p.	1110	1090
Autostrade	7900	7895
Autostrade To-Mi	8490	8490
Italcable	24000	23900
Italcable r.	23250	23950
Sasib	4100	4050
Saiva r.	4140	4005
Sip	3680	3690
Sip w.	4100	4100
Sip r.	3380	3400
Sirti	10100	9900
Sondel	1430	1410
Tecnomasio	1580	1565
FINANZIARI		
Acque Marcie	3180	3005
Agricola	3820	3820
Agricola r.s.p.	3700	3720
Bastogi	700	690
Bonif. Italo	42700	40000
Brioschi	1400	1360
Buton	3450	3410
Cir	13000	12680
Cir r.	12700	12710
Cir r. n.c.	5900	5900
Cofide	6880	6901
Eurogest	2810	2750
Eurogest r.	2650	2650
Eurogest r. n.c.	2000	1950
Euromobiliare	9810	9700
Euromobiliare r.	5030	5100
Fidis	20550	20010
Fin. Breda	11400	11440
Finrex	1380	1320
Fiscambi Hold.	5300	5300
Fiscambi Hold. r.	3100	3100
Gemina	2830	2806
Gemina r.	2320	2290
Gim	11100	11100
Gim r.	4850	4850
Ifil p.	26000	25000
Ifil	7430	7320
Ifil r.	3858	3800
Imi-MeTe	21350	21340
Imi-MeTe r. n.c.	12650	12650
Immobiliare	125400	125500
Mittel	4090	3980
Partec. Finanz.	3745	3720
Pirelli & C.	7480	7470
Pirelli & C. r.	4420	4460
Reina	30690	30800
Reina r.	17650	17650
Riv Finanz.	9530	9451
Sabaudia	3745	3741
Sabaudia r. n.c.	1540	1541
Schiapparelli	1180	1177
Serfi	6150	6075
Sme	3140	3100
Sme r.	3080	3040
Sifa	6640	6600
Smi	2840	2850
Smi r.	3110	3080
Bo.pa.f.	2810	2820
Bo.pa.f. r.	1690	1650
Stet	5310	5340
Stet w.	3000	3100
Stet r.	5160	5150
Terme Acqui	4701	4730
Triposvich	8198	8090
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11905	11500
Attività Immobiliari	7100	7250
Cogefar	6880	7050
De Angeli Frua	6040	6040
Imi. Imm. I. ex-	4260	4310
Imi. Imm. I. r.	4410	4350
Risanamento	16000	15850
Risanamento r.	11700	11400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4551	4501
Aturia	3268	3230
Danieli & C.	6900	6899
Fiasma	3450	3460
Fiar	18500	18500
Fiat	13700	12365
Fiat o. w.	11800	10835
Fiat p.	8250	8278
Fiat p. w.	7900	8000
Fochi Filippo	3310	3310
Franco Tosi	25000	24000
Gilardini	25000	24500
Magneti M.	4050	4050
Magneti M. r.	3611	3605
Necchi	4900	4900
Necchi r.	4715	4650
Olivetti	16900	16490
Olivetti p.	9701	9580
Olivetti r.	15850	15400
Olivetti r. 1-7-85 n.c.	9580	9300
Saipem	8300	8260
Saiag	16100	15600
Saiag p.	16700	15700
Saiag r. n.c.	8505	8300
Tehnecomp	3480	3535
Westinghouse	40400	39250
Worthington	2901	3001
MINERARI - METALLURGICI		
Cartier. Metall. Ital.	5910	5810
Dalmine	570	560
Falck	10400	10550
Falck r.	9700	9120
Falck r. 1.1	9700	9700
Ilsa-Viola	1960	1915
La Magona	9900	9000
Trafilerie	3180	3200
TESSILI		
Cantoni	12450	12000
Cantoni	3180	3100
Cascami Seta	6040.	6040.
Eliotecnica	1980	1890
Fisac	15700	14950
Fisac r.	13500	14000
Linificio	2180	2095
Linificio r.	1990	1950
Marzotto	5183	5005
Marzotto r.	5350	5051
Olcese Venezione	327 50	322
Rotondi	15000	16450
S. R. Manuani	7335	7000
Zucchi	4301	4305
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2978	2980
Acq. De Ferrari r.	2990	2090
Acque Potabili	5290	5000
Ciga	4880	4877
Jolly Hotel	10070	10010
Jolly Hotel r.	10260	10010
Facchetti	340	318

Testimonianza del leader radicale

PANNELLA IN CANADA PER PIPERNO

OTTAWA — Sotto il vincolo di una «dichiarazione di verità», che in Canada rappresenta l'alternativa al giuramento, il leader radicale Marco Pannella ha testimoniato martedì sera e ieri, a Montreal, di fronte alla commissione d'appello per l'immigrazione che deve giudicare se concedere o meno al fisico italiano Franco Piperno lo stato di rifugiato politico, che due anni fa gli fu rifiutato dall'allora ministro dell'Immigrazione Lloyd Axworthy. Contro Piperno — già rinviato a giudizio dal giudice Imposimato per partecipazione a banda armata e attività sovversive — lo scorso 28 giugno sarebbe dovuto cominciare il processo in contumacia, che però è stato rinviato all'8 di questo mese.

Pannella, la cui testimonianza è stata richiesta dal patrocinatore di Piperno, avv. Pierre Poupart, nelle sue deposizioni di fronte alla commissione canadese — un organismo di tipo amministrativo e non una sede giudiziaria — ha fatto una lunga disamina dell'attività del pr in Italia, soprattutto su questioni di natura sociopolitica, come il divorzio, l'aborto, il diritto di famiglia e, infine, la situazione della giustizia in Italia. Un punto, quest'ultimo, più attinente al dibattimento nel quale era stato invitato a deporre.

Secondo ambienti della giustizia canadese, Pannella non ha usato nei confronti di Piperno l'espressione «perseguitato politico» come si considera il fisico, ma ha parlato in termini abbastanza generali di «pecche della giustizia». Secondo quanto avrebbe detto nella sostanza il leader radicale, Piperno, che per due volte la magistratura italiana ha vanamente tentato di far estradare anche in relazione al delitto Moro — farebbe bene a restare in Canada perché se venisse in Italia potrebbe avere un processo equo ma anche un cattivo processo. Ciò a causa dell'incertezza del sistema giudiziario italiano di cui, peraltro, Pannella ha ammesso di aver registrato, negli ultimi tempi, alcuni miglioramenti.

Alla domanda rivoltagli dall'avv. Joseph Nuss — che su mandato del ministero della Giustizia di Ottawa cura gli interessi del governo canadese — di entrare nel vivo del caso Piperno, Pannella ha detto di non aver preso visione diretta di tutto il voluminoso dossier giudiziario raccolto in Italia ed ha precisato che il suo intervento a favore del fisico non va inteso come un giudizio di merito sulla vicenda e su una persona i cui orientamenti possono essere diversi da quelli suoi e del partito radicale, ma come una presa di posizione verso il miglioramento della giustizia italiana.

Il partito radicale, secondo quanto si evince dalla deposizione di Pannella, ha a cuore il diritto e rispetta la legge, ma si batte e continuerà a farlo contro violazioni, quale ad esempio quella del segreto istruttorio che, grazie anche a ben articolate campagne della stampa vicina al sistema, concorrono a creare i cosiddetti «mostri». E' questo — ha detto Pannella — l'atteggiamento che ha sempre tenuto il pr, non soltanto oggi nei confronti di Piperno, ma in passato con il professor Toni Negri e, più recentemente, con Enzo Tortora, attuale presidente del partito radicale, agli arresti domiciliari.

I soldati di Pinochet sparano: già 4 morti

CILE, FUOCO SUI DIMOSTRANTI

La prima giornata di sciopero contro il regime paralizza i trasporti. Decine di feriti, centinaia di arresti. Oggi una nuova prova di forza

SANTIAGO — Quattro morti, decine di feriti, centinaia di dimostranti arrestati. In queste scarne ma significative e tragiche cifre è condensata la prima delle due giornate dello sciopero generale proclamato in Cile dalla «Assemblea civica», l'organismo rappresentativo di circa tre milioni di lavoratori.

Ai tre morti accertati di ieri pomeriggio a Santiago se ne è aggiunto un quarto a Miraflores, alla periferia di Viña del Mar che dista 120 chilometri dalla capitale. La notizia di questa ultima vittima non è stata comunque confermata ufficialmente.

Sono stati frattanto identificati i tre morti di Santiago. Sono Boris Vera di 24 anni, Ivan Marcelino Aqueveque di ventuno e Diana Fuentes di vent'anni. Boris Vera è stato raggiunto da alcuni colpi d'arma da fuoco sparati dall'interno di un'auto; Marcelino Aqueveque da quelli sparati da un automezzo militare nella zona Ovest di Santiago; Diana Fuentes sarebbe stata colpita a morte da una pattuglia militare.

La repressione attuata dai militari di Pinochet non impedirà neppure oggi ai cileni di scendere in piazza. «Molti, nonostante il timore di rappresaglie, stanno dimostrando pacificamente il desiderio di ritornare alla democrazia» ha commentato Juan Luis Gonzales, presidente della «Assemblea civica».

La notte scorsa l'intera Santiago ed alcuni quartieri di altre città comprese in una fascia di 967 chilometri che va da La Serena a Concepción sono rimasti al buio. Il «black-out» ha interessato circa la metà della popolazione cilena ed in alcuni casi la mancanza di elettricità si è protratta per oltre un'ora. A provocare, secondo le autorità di polizia, la brusca interruzione dell'energia elettrica, è stato l'attentato ad un grosso traliccio dell'alta tensione in prossimità di Melipilla, a Sud-Ovest di Santiago. La massiccia presenza di forze speciali di polizia e di centinaia di soldati nello bidonville di Santiago non ha impedito che nella notte ci fossero sparatorie ed altre esplosioni.

Si può fare frattanto un primo bilancio dello sciopero generale che ha costituito una delle più massicce forme di protesta contro il regime di Pinochet da quando, tredici anni fa, assunse il potere.

Bisogna dire che l'appello della «Assemblea civica» non è riuscito a paralizzare, ma forse non era questa l'intenzione, l'attività economica e produttiva del Paese. Fabbriche, miniere, porti, istituti di credito hanno continuato a funzionare mentre è stato invece fortemente penalizzato, soprattutto a Santiago e Concepción, il servizio dei trasporti urbani. La scarsità di autobus nelle due più grandi aree urbane del Paese ha costretto migliaia di pendolari a recarsi al lavoro con mezzi di fortuna ed a rientrare a casa prima del solito. Sono state sospese le consegne del latte e delle bombole di gas indispensabili per il riscaldamento (in Cile si è ormai in inverno). A Santiago gran parte dei negozi della periferia, che erano rimasti aperti la mattina, hanno chiuso all'ora di pranzo.

Per decreto militare il governo ha frattanto messo praticamente il bavaglio alle quattro emittenti radiofoniche dell'opposizione. Radio Cooperativa, Chilena, Santiago e Carrera, dovranno limitarsi a trasmettere soltanto i comunicati del governo. I quotidiani cileni hanno dal canto loro accettato volontariamente la stessa censura.

Il ministero degli Interni ha frattanto accusato Juan Luis Gonzales, presidente della «Assemblea civica», ed altri sedici responsabili di questo organismo di aver ripetutamente violato le norme della sicurezza nazionale. Sono ritenuti infatti colpevoli di aver indetto riunioni non autorizzate; incitato i connazionali alla disobbedienza civile; tentato di paralizzare l'attività economica; congiurato contro il governo. Il regime ha chiesto alla magistratura di aprire l'istruttoria. Gonzales ed i suoi collaboratori rischiano venticinque anni di carcere.

Secondo le cifre fornite dai responsabili della «Assemblea civica» e da altri riscontri circa la metà dei lavoratori del settore commercio di Santiago (sono complessivamente duecentocinquantamila) e l'85 per cento degli addetti ai autobus hanno aderito allo sciopero.

E' rimasto fermo anche gran parte del parco autocarri che comprende 60 mila automezzi.

Quasi la metà del Paese è rimasta al buio per l'attentato a un traliccio. Sparatorie nelle bidonville di Santiago

Il generale Pinochet

Starebbero per scatenare la loro offensiva sulla costa atlantica

NICARAGUA INVASO DA MERCENARI

Allarmato annuncio dell'agenzia sovietica «Tass»

MOSCA — Secondo quanto scrive stamane l'agenzia di stampa sovietica «Tass» bande armate di mercenari della «Cia» e delle organizzazioni antirivoluzionarie «Kisan» e «Misurasata» starebbero per entrare in Nicaragua dai vicini territori dello Honduras e del Costa Rica.

«Stando al ministero degli Interni della repubblica nicaraguense i controrivoluzionari hanno effettuato una serie di attacchi contro obbiettivi militari e civili nel dipartimento di Zelaya nel tentativo di sconvolgere l'avvio del colloqui di pace tra il governo rivoluzionario e le tribù indios di quella zona», scrive la Tass.

«L'intrusione delle forze controrivoluzionarie nello Zelaya», afferma la nota del ministero degli Interni ripresa dall'agenzia sovietica, «è la conseguenza diretta della decisione del Congresso americano di stanziare altri milioni di dollari per i "tagliagole" somozisti; compresi i dieci milioni di dollari destinati alle organizzazioni Kisan e Misurasata».

«I mercenari — prosegue la Tass — vogliono creare sulla costa atlantica un clima di terrore e di instabilità in modo da compromettere le celebrazioni del settimo anniversario della vittoria della rivoluzione popolare sandinista».

«Attualmente i mercenari stanno concentrando le loro forze per prepararsi a nuovi atti terroristici contro la popolazione che vive sulla costa atlantica del Paese. Il piano prevede un attacco al porto nicaraguense di Cabeza ed attacchi contro le unità indios che hanno concluso accordi di tregua con il governo».

A Managua, intanto, il governo sandinista ritiene che il confronto con gli Stati Uniti sia giunto a un punto limite e che, pertanto, sia necessario avviare una politica più rigida nei confronti dei suoi avversari sia interni che esterni.

Il comandante Bayardo Arce, uno dei suoi dirigenti del sandinismo, ha detto ieri sera che la chiusura a tempo indefinito del quotidiano indipendente «La Prensa», e l'esilio imposto al sacerdote Bismarck Carballo, sono risposte interne del governo all'approvazione da parte del Congresso statunitense della proposta Reagan per gli aiuti ai contras.

Larghi consensi in Colombia ai discorsi pacificatori di Wojtyla

IL PAPA DENUNCIA VIOLENZA E INGIUSTIZIE

«Guerriglieri, mettete fine a morte e distruzione»

BOGOTA' — Giovanni Paolo II ha esortato i guerriglieri colombiani a deporre le armi e a indirizzare le proprie energie verso «azioni costruttive». Il drammatico appello è stato pronunciato durante la messa, celebrata davanti a 500 mila persone, nel parco Bolivar di Bogotà.

Nel corso dell'omelia, recitata in spagnolo, il Pontefice ha osservato che «l'economia della fede implica una liberazione contrapposta a ogni forma di discriminazione», e ha denunciato come contrario all'essere cristiano «tutto ciò che divide e separa, come ad esempio l'iniqua distribuzione delle ricchezze o la lotta di classe». Il Papa ha poi lodato la famiglia, unita e indissolubile, e i suoi valori di pace e di convivenza civile.

Wojtyla ha poi affermato che «l'America Latina è amante della pace» ed è «consapevole dei pericoli che la minacciano, come la corsa agli armamenti, che comporta l'autodistruzione». Un fragoroso applauso ha interrotto il Papa quando ha rivolto ai guerriglieri l'appello «a porre fine alla distruzione e alla morte di tanti innocenti». «Sfortunatamente, molti uomini nel mondo contemporaneo si sono lasciati sedurre dalla tentazione della violenza armata, in molti casi giungono fino all'estremo insensato del terrorismo, che lascia dietro di sé solo desolazione e morte», ha aggiunto.

Ieri il Pontefice ha anche affrontato il tema della pace nel travagliato continente americano. Ha elogiato le nazioni impegnate con la Colombia nel «gruppo di Contadora», per trovare una soluzione pacifica ai conflitti del Centro America. Uscendo dai confini colombiani, il Pontefice ha affermato che la pace è «un dovere prioritario». In Paesi già troppo minacciati dalla violenza ed a questa priorità ne ha accostata un'altra, ugualmente essenziale: quella di una economia più giusta, che porti ad una collaborazione tra ricchi e poveri per lo sviluppo dei popoli.

Due notizie, intanto, confermano una polarizzazione di speranze, ma anche di precise mosse politiche di movimenti impegnati nella guerriglia, attorno alla presenza del Papa. Ieri è stata consegnata al Pontefice una lettera aperta dal gruppo «Union patriotica», braccio politico del «Faro» (Formazioni armate rivoluzionarie colombiane), che conta il 70 per cento della guerriglia, nella quale si chiede un incontro diretto col Papa «in Colombia o a Roma», si ripete la volontà di collaborare per ristabilire la pace e si chiede di far luce su nuovi eccidi attribuiti a gruppi paramilitari di destra sorti dopo la firma della tregua tra il governo e i maggiori gruppi di guerriglia, nonché sui numerosi «desaparecidos» colombiani. Inoltre i due maggiori esponenti comunisti dell'«Union patriotica», il candidato presidenziale Jaime Pardo Leal e l'ex capo guerrigliero Braulio Herrera, presenti martedì sera al Palazzo del Governo durante la visita papale, hanno applaudito il discorso del Pontefice. Anche se dall'interno giungono ancora notizie di alcuni morti in scontri delle forze armate con la guerriglia, un messaggio favorevole al Papa viene anche dai gruppi dell'Eln (Esercito di liberazione nazionale), i più colpiti dalla repressione e ritenuti ancora irriducibili.

Ieri a Medellin, dove il Papa andrà sabato, tre uomini ed una donna dell'Eln, tutti armati, hanno bloccato per cinque minuti un rito nella parrocchia popolare dell'Ave Maria; i guerriglieri hanno però anche manifestato la volontà di «dialogare» col Pontefice; mentre a Bucaramanga, in tutt'altra zona, altri militanti dell'Eln hanno compiuto un attentato dinamitardo ad un campo petrolifero e nella zona di Cucuta (dove non passerà il Papa) un gruppo di maoisti dell'«Esercito popolare di liberazione» (Epl) ha occupato per breve tempo un villaggio, sparando in aria ma senza far vittime. Tre uomini del Faro, intanto, sono rimasti uccisi vicino a Bucaramanga in uno scontro con militari.

Bogotà. Il Papa durante la seconda giornata della sua visita in Colombia

Messa a punto nuova tecnica per scoprire la leucemia

BOSTON — Un gruppo di ricercatori Usa ha messo a punto una tecnica per individuare cellule leucemiche latenti nell'organismo dopo le terapie mediche. La tecnica — di cui riferisce il «New England Journal of Medicine», nel numero uscito oggi — può aiutare a scoprire una cura più efficace per la leucemia tramite la individuazione di anormalità in leucociti che all'esame microscopico appaiono normali; serve pure a spiegare perché spesso la malattia ricompaia dopo una apparente remissione seguita ad una cura, e a perfezionare le capacità prognostiche riguardo alla possibilità di recidive.

Operato in Venezuela bambino con due teste

CARACAS — Un bambino venezuelano di due mesi, nato con due teste, è stato operato la notte scorsa a Caracas per la riduzione di un'ernia e per lo spostamento di diversi organi interni ectopici. I medici dell'ospedale Perez Carreno hanno sistemato stomaco, pancreas, e milza, che si trovavano nel torace, nella loro sede naturale. «Ciò consentirà al bambino di respirare normalmente e risolverà il problema della alimentazione», ha dichiarato il dottor Juan Marcano Lucero. Il medico ha aggiunto che il bambino dovrebbe essere riaffidato tra una settimana ai genitori.

Rapina in una banca francese Il bottino è di 11 miliardi

PARIGI — Cinquanta milioni di franchi, circa undici miliardi di lire: è questo, secondo le prime stime, l'ammontare della rapina compiuta questa mattina da un gruppo di cinque malviventi in una succursale della banca di Francia a Saint Nazaire (sull'Atlantico), che hanno anche ferito un cassiere prima di fuggire.

I malviventi — ha detto la polizia — questa notte si sono introdotti nella casa del custode della banca, minacciandolo con le armi. E quando questa mattina alle 9,00 sono cominciati ad arrivare gli impiegati della banca, i banditi li hanno presi ad uno ad uno e chiusi in una stanza, sotto la minaccia delle armi. Quindi, da un cassiere si sono fatti consegnare molti pacchetti di franchi. Il cassiere ad un certo momento, ha cercato di sfornare dal sollo il revolver che gli puntava contro un bandito. E' partito un colpo — non si sa, dice la polizia, se voluto o per sbaglio — e il cassiere è stato ferito, poco leggermente, ad una spalla.

Sondaggio negli Stati Uniti «Guardare la tv è più bello»

NEW YORK — Gli americani che si divertono guardando la tv sono più numerosi di quelli che preferiscono il sesso, il cibo, gli hobby, la religione, il matrimonio, i soldi o lo sport. E' quanto emerge da un sondaggio che ha riguardato 1.500 uomini e donne dai 18 anni in su e che è stato pubblicato ieri dalla rivista «tv guide».

Alle persone interpellate è stato chiesto: «Quale dei punti seguenti le dà maggior piacere e soddisfazione?». Hanno risposto «guardare la televisione» il 63 per cento degli intervistati. Seguono gli amici con il 61 per cento, aiutare gli altri (59 per cento), gli hobby (56 per cento), leggere (55 per cento), il matrimonio (45 per cento), i rapporti sessuali (42 per cento), il cibo (41 per cento), i soldi (40 per cento), lo sport (32 per cento) e la religione (sempre 32 per cento).

E' morto il bimbo texano che aveva ricevuto due cuori

NEW YORK — «Baby Nicky», un bambino texano che il mese scorso era stato sottoposto a due trapianti cardiaci nel giro di due giorni, è morto oggi nell'ospedale di Loma Linda, in California, dove era ricoverato in condizioni molto critiche. Nicky Carrasles, di 3 anni, non aveva mai ripreso le forze dopo le due operazioni effettuate dal dottor Leonard Bailey, lo stesso cardiochirurgo che sempre al Loma Linda, due anni fa, trapiantò il cuore di un babbuino nella neonata «baby Fae», che però dopo pochi giorni.

DOMANI 4 LUGLIO
FIATALLIS INVITA
presso la sua sede di Viale Torino 2 - Stupinigi (TO)
tutte le persone interessate all'emissione della nuova serie di francobolli da parte del Ministero delle Poste Italiane.
Per la prima volta una macchina movimento terra, il caricatore FR10B della Fiatallis, appare sui francobolli delle Poste Italiane.
Nell'occasione Fiatallis organizza presso la sua sede
L'ANNULLO SPECIALE
a cura del Ministero delle Poste. Sarà quindi possibile in questa occasione acquistare, presso l'Ufficio Postale ivi distaccato, l'intera nuova serie filatelica e farla annullare con il timbro realizzato per l'occasione.
VI ATTENDIAMO
Orario: 9.00/13.00-15.00/18.00

istituto Vagnone dal 1949 - per l'avvio all'impiego - per una maggiore professionalita'
• Segretari d'ufficio (Office Automation)
• Stenodattilografia
• Corrispondenti in lingue
• Contabilità - I.V.A. Normative tributaria Paghe e contributi con uso del Computer
• Operatori e utenti Personal Computer
• Programmatori: Basic e Cobol
Sezioni diurne e serali - Presso l'Ente Ministero P.I. e Regione Piemonte
Via Vagnone 7 - TORINO - Tel. 466.984

brilfur custodia e pulitura pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno aperture al pubblico con orario 9/12 - 15/16,30 dal lunedì al venerdì
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12
Torino - tel. 284.306-284.346 - Unica sede: Via Aosta, 8